

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025

(approvato con DGR n. 214 del 10 marzo 2023
modificato con DGR n. 682 del 14 luglio 2023 e
DGR n. 1164 dell'1 dicembre 2023)



**REGIONE
LIGURIA**

Sommaro

PREMESSA	6
I. INTRODUZIONE	6
II. COME LEGGERE IL PIAO	8
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA	12
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	13
SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO	13
2.1.1 VALORE PUBBLICO	13
2.1.1.1 La rete del Valore Pubblico	15
2.1.1.2 La performance di filiera nei sistemi complessi	16
2.1.1.3 La prospettiva del Governo Aperto	21
2.1.1.4 Il sistema regionale del PIAO	22
2.1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	23
2.1.2.1 Gli Stakeholder di Regione Liguria	24
2.1.3 OBIETTIVI E INDICATORI DI VALORE PUBBLICO	26
2.1.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	40
SOTTOSEZIONE 2.2 OBIETTIVI STRATEGICI E DI PERFORMANCE	56
2.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI	57
2.2.2 OBIETTIVI DI PERFORMANCE	67
2.2.3 SEMPLIFICAZIONE	81
2.2.3.1 Linee strategiche per la semplificazione	81
2.2.3.2 Obiettivi di semplificazione	82
2.2.4 DIGITALIZZAZIONE	85
2.2.4.1 Linee strategiche per la digitalizzazione	85
2.2.4.2 Obiettivi di digitalizzazione	87
2.2.5 ACCESSIBILITÀ DIGITALE	95
2.2.5.1 Linee strategiche per l'accessibilità digitale	95
2.2.5.2 Obiettivi di accessibilità digitale	96
2.2.6 ACCESSIBILITÀ FISICA	103
2.2.6.1 Linee strategiche per l'accessibilità fisica	103
2.2.6.2 Interventi per l'accessibilità fisica	104
2.2.7 PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE	109
2.2.7.1 Piano triennale di azioni positive (PAP)	109
2.2.7.2 Gender Plan	113
SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	118
2.3.1. ANALISI DEL CONTESTO IN RELAZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO	120
2.3.1.1 Sintesi analisi di contesto in relazione al rischio corruttivo (SWOT)	120
2.3.1.2 Interventi conseguenti alle specificità del contesto	122

2.3.2 LINEE STRATEGICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	125
2.3.3 INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE ANTICORRUTTIVE NEL PIAO.....	127
2.3.4 MODELLO DI RISK ASSESSMENT, MAPPATURA DEI PROCESSI, MISURE GENERALI E MISURE SPECIFICHE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	129
2.3.5 MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	130
2.3.6 PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE L'ACCESSO CIVICO	130
2.3.7 ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI O IN CONTROLLO REGIONALE	133

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 134

SOTTOSEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	134
3.1.1 LINEE STRATEGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE	134
3.1.2 ORGANIGRAMMA	135
3.1.3 INCARICHI DIRIGENZIALI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE.....	137
3.1.4 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022.....	138
3.1.5 AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE	138
3.1.6 ANDAMENTO CESSAZIONI PERSONALE ULTIMO TRIENNIO	139
SOTTOSEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	143
3.2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	143
3.2.3 LINEE STRATEGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE AGILE	145
3.2.2 LAVORO A DISTANZA.....	146
3.2.4 OBIETTIVI E AZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE AGILE (PROGRAMMA DI SVILUPPO 2023/2025)	147
SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	152
3.3.1 LINEE STRATEGICHE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	152
3.3.2 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	153
3.3.2.1 Consistenza del personale al 31.12.2022	154
3.3.2.2 Personale per profilo professionale	155
3.3.2.3 Prospetto previsionale cessazioni dal servizio e risparmio su base annua	156
3.3.2.4 Capacità assunzionali anno 2023	157
3.3.2.5 Capacità assunzionali anno 2024.....	159
3.3.2.6 Capacità assunzionali anno 2025.....	162
SOTTOSEZIONE 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	164
3.4.1 LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE	164
3.4.2 LINEE STRATEGICHE PER LA FORMAZIONE	165
3.4.3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DELL'AZIONE FORMATIVA.....	166
3.4.4 STRUMENTI E RISORSE ATTIVABILI NEL TRIENNIO 2023/2025.....	168

SEZIONE 4. MONITORAGGIO 170

TENDENZE EVOLUTIVE 176

<u>APPENDICI</u>	<u>180</u>
APPENDICE 1. ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	181
APPENDICE 2. OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	211
APPENDICE 3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE	224
APPENDICE 4. VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	231
APPENDICE 5. OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023.....	241
APPENDICE 6. GENDER EQUALITY PLAN -GRUPPO DI LAVORO, REPORT 2021, SCHEMA INDICATIVO DEI COSTI.....	274
APPENDICE 7. METODOLOGIA RISK ASSESSMENT	293
APPENDICE 8. MAPPATURA PROCESSI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	333
APPENDICE 9 MISURE GENERALI OBBLIGATORIE E MISURE GENERALI ULTERIORI	387
APPENDICE 10. OBBLIGHI DI TRASPARENZA	400
APPENDICE 11 - ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI O IN CONTROLLO REGIONALE.....	480
APPENDICE 12. MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE	487

SCHEDE, TABELLE, GRAFICI

1. Come muoversi nel PIAO	9
2. Mappa concettuale	10
3. Articolazione del PIAO	11
4. La Rete del Valore Pubblico di Regione Liguria	18
5. Gli stakeholders di Regione Liguria	25
6. Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico	28
7. Interventi PNRR – soggetto attuatore Regione Liguria	41
8. Interventi PNRR sul territorio Ligure	46
9. Obiettivi strategici 2023/2025	57
10. Obiettivi di performance 2023 – per Direzione/Dipartimento/VDG	69
11. Procedure oggetto di semplificazione	82
12. Obiettivi di digitalizzazione	88
13. Procedure progetto "Conferimento da portale"	92
14. Obiettivi di accessibilità digitale	97
15. Interventi di rimozione barriere architettoniche	105
16. Personale in servizio al 31.12.2022 per genere	111
17. Azioni Positive 2023/2025	112
18. Obiettivi del Gender Plan	116
19. Integrazione Anticorruzione, PIAO e PNRR	119
20. Sintesi analisi di contesto rischio corruttivo (SWOT)	120
21. Specificità di contesto e conseguenti interventi	123
22. Valutazione del rischio nella prospettiva della creazione di VP	128
23. Organigramma	136
24. Posizioni dirigenziali e organizzative	138
25. Personale in servizio al 31.12.2022	138
26. Ampiezza media Direzioni / Dipartimenti / VDG	139
27. Ampiezza media Settori/Servizi	139
28. Cessazioni personale per motivo triennio 2020/2022	140
29. Cessazioni personale per motivo per anno (grafico)	141
30. Andamento cessazioni personale per motivo triennio 2020/2022 (grafico)	142
31. Programma di sviluppo del lavoro agile	148
32. Personale al 31.12.2022 per categoria/posizione organizzativa	154
33. Personale al 31.12.2022 per categoria/posizione organizzativa (grafico)	155
34. Personale al 31.12.2022 per profilo professionale	155
35. Personale al 31.12.2022 per profilo professionale (grafico)	156
36. Riepilogo e previsioni cessazioni e risparmio su base annua	156
37. Assunzioni 2023	158
38. Assunzioni 2024	160
39. Assunzioni 2025	162
40. Priorità strategiche formative	165
41. Risultati attesi formazione	168
42. Monitoraggio	173
43. Trend evolutivo	177

PREMESSA

I. Introduzione

L'articolo 6 del DL 9 giugno 2021 n. 80¹, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il *Piano della performance*, il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*, il *Piano organizzativo del lavoro agile*, il *Piano triennale dei fabbisogni del personale* e il *Piano delle Pari Opportunità* - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., anche in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le finalità del PIAO sono infatti:

- consentire un **maggior coordinamento dell'attività programmatoria** delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una **migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi** ai cittadini e alle imprese.

In tale documento, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, col fine ultimo della creazione di **Valore Pubblico (VP)** in termini di accrescimento del benessere ambientale, economico e sociale.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante **valenza strategica** e, dall'altro, di un forte **valore comunicativo**, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Fin dalla prima applicazione del PIAO si è scelto di concepire un nuovo documento programmatico e di governance che non fosse semplicemente la sommatoria dei piani e delle programmazioni che la norma fa convergere nel documento, ma uno strumento per quanto possibile che delineasse le strategie messe in campo nei vari ambiti e la loro convergenza sul valore pubblico quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

¹ Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

A tal fine, il PIAO, come prescritto dall'art. 6 del DL 80/2021, espone: gli obiettivi programmatici e strategici della **performance**, anche con riferimento alle azioni e interventi regionali per l'implementazione del **PNRR**; la strategia di gestione del **capitale umano** e di sviluppo organizzativo, anche mediante il **lavoro agile**; le strategie di **reclutamento e formazione** delle risorse umane; gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena **trasparenza** dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrasto alla corruzione**; le procedure da **semplificare e reingegnerizzare**; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare al piena **accessibilità fisica e digitale** dell'Ente; le azioni finalizzate al pieno rispetto della **parità di genere**.

Inoltre il documento contiene una parte iniziale sulle **analisi di contesto**, una sezione finale dedicata al **monitoraggio** degli obiettivi/interventi descritti nel PIAO ed una con la quale si delineano in estrema sintesi le **tendenze evolutive** riferite ai diversi ambiti di programmazione.

Alla tematica del **Valore Pubblico** è dedicata la prima sottosezione del documento, nella quale la Regione Liguria definisce, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria e di altre programmazioni regionali, le strategie per la creazione di Valore Pubblico dell'Ente e i relativi **obiettivi e indicatori di impatto** individuati a misura degli effetti finali dell'azione, anche con riferimento all'Agenda ONU 2030 e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL.

Nella sottosezione viene esplicitata la convergenza delle azioni nei diversi ambiti previsti dal PIAO per la realizzazione del fine comune di **creazione di Valore Pubblico**, attraverso una rappresentazione a **rete**, che evidenzia il sistema complesso e multidimensionale in cui agiscono i vari soggetti che contribuiscono a tale finalità.

Per agevolare, inoltre, la comprensione dell'articolazione dei diversi contenuti del documento e facilitarne la consultazione, viene rappresentata anche una **mappa concettuale** che evidenzia le interrelazioni tra gli obiettivi e le azioni definite negli strumenti programmatici raccolti dal PIAO e il loro concorso sinergico alla creazione di Valore Pubblico a favore degli stakeholders.

II. Come leggere il PIAO

Nella redazione del documento, per facilitare la comprensione dei contenuti anche a un pubblico di non addetti ai lavori e l'accessibilità a tutti i cittadini e utenti, qualunque sia l'età anagrafica o il livello di capacità digitale, la Regione Liguria ha adottato uno stile accessibile, inclusivo e user-friendly, sia per la versione a stampa che quella digitale, con elementi grafici e cromatici di richiamo che collegano in modo intuitivo le varie sezioni del documento, permettendo una lettura integrata dello stesso.

In particolare, si è cercato di rispettare gli standard di impaginazione (*legibility*) e organizzazione del testo, dei contenuti e del lessico (*readability*), secondo gli standard riconosciuti², in modo da facilitarne la leggibilità da parte di persone con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e la comprensione dei contenuti a ogni categoria di persone. Per favorire la leggibilità si è utilizzato un font *sans serif* (senza grazie), di facile identificazione con lettere dalle forme ben definite e una spaziatura costante. Si è utilizzata una dimensione minima di 12 punti (11 per i contenuti delle tabelle), riservando dimensioni maggiori ai titoli delle sezioni e delle sottosezioni. Si è cercato di adottare un distanziamento adeguato di caratteri, parole e righe, evitando testi giustificati (righe con allineamento a destra e sinistra) che creano un effetto "muro" che scoraggia la lettura.

Per migliorare la comprensione del testo, all'inizio di ogni sezione/sottosezione tematica sono state illustrate le relative linee strategiche e sono stati inseriti box di riepilogo dei contenuti (abstract), mentre lungo il testo sono state evidenziate le parole chiave.

Per garantire infine una maggiore leggibilità e navigabilità del documento, si è scelto di inserire nelle appendici tutti i dati e tabelle di approfondimento, lasciando nelle sezioni del PIAO per quanto possibile, solo le parti strategiche e programmatiche.

Per agevolare l'individuazione rapida dei contenuti del documento, i contenuti principali del testo sono raggiungibili tramite un'opzione di re-indirizzamento automatico nella versione digitale, mentre nella versione per la stampa la lettura integrata è agevolata dai riferimenti grafici e cromatici di richiamo, come per esempio le icone relative a ogni parte del documento e gli angoli contrassegnati dal colore e dall'icona corrispondenti alla sezione o sottosezione alla quale corrisponde il contenuto. Tale scelta comunicativa dovrebbe consentire di superare un'organizzazione e una lettura del documento tradizionale di tipo lineare e sequenziale a favore di un accesso multi nodale, tramite il sommario o la mappa concettuale, all'ipertesto, in cui il lettore è libero di navigare e scegliere tra i contenuti di interesse da approfondire.

A tal fine la mappa concettuale funge da vera e propria "carta di navigazione" per esplorare le varie parti del piano e saltare da un argomento ad un altro senza seguire quindi la sequenzialità del formato tradizionale.

² Si veda, ad esempio, il "Progetto DSA: Redigere testi DSA-friendly", CESPd - Centro Studi e Ricerche per la Disabilità e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione - Università degli Studi di Firenze: <https://www.cespd.unifi.it/upload/sub/04---redigere-testi-dsa-friendly.pdf>.

I contenuti specifici sono raggiungibili tramite link a partire:

- dal sommario
- dalla Mappa concettuale
- dallo schema di articolazione del PIAO
- dalla Rete del Valore Pubblico
- dai rimandi nel testo alle Appendici e altre parti del documento

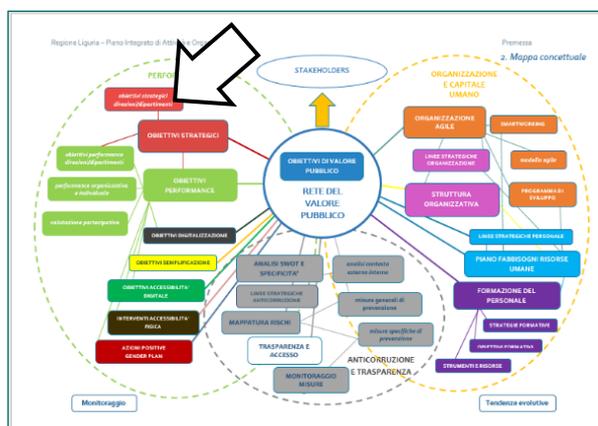
secondo le istruzioni seguenti:

1. Come muoversi nel PIAO

1 Clicca sul riquadro corrispondente



oppure su di un elemento della Mappa concettuale



o su un rimando nel testo

(o premi CTRL + clic)

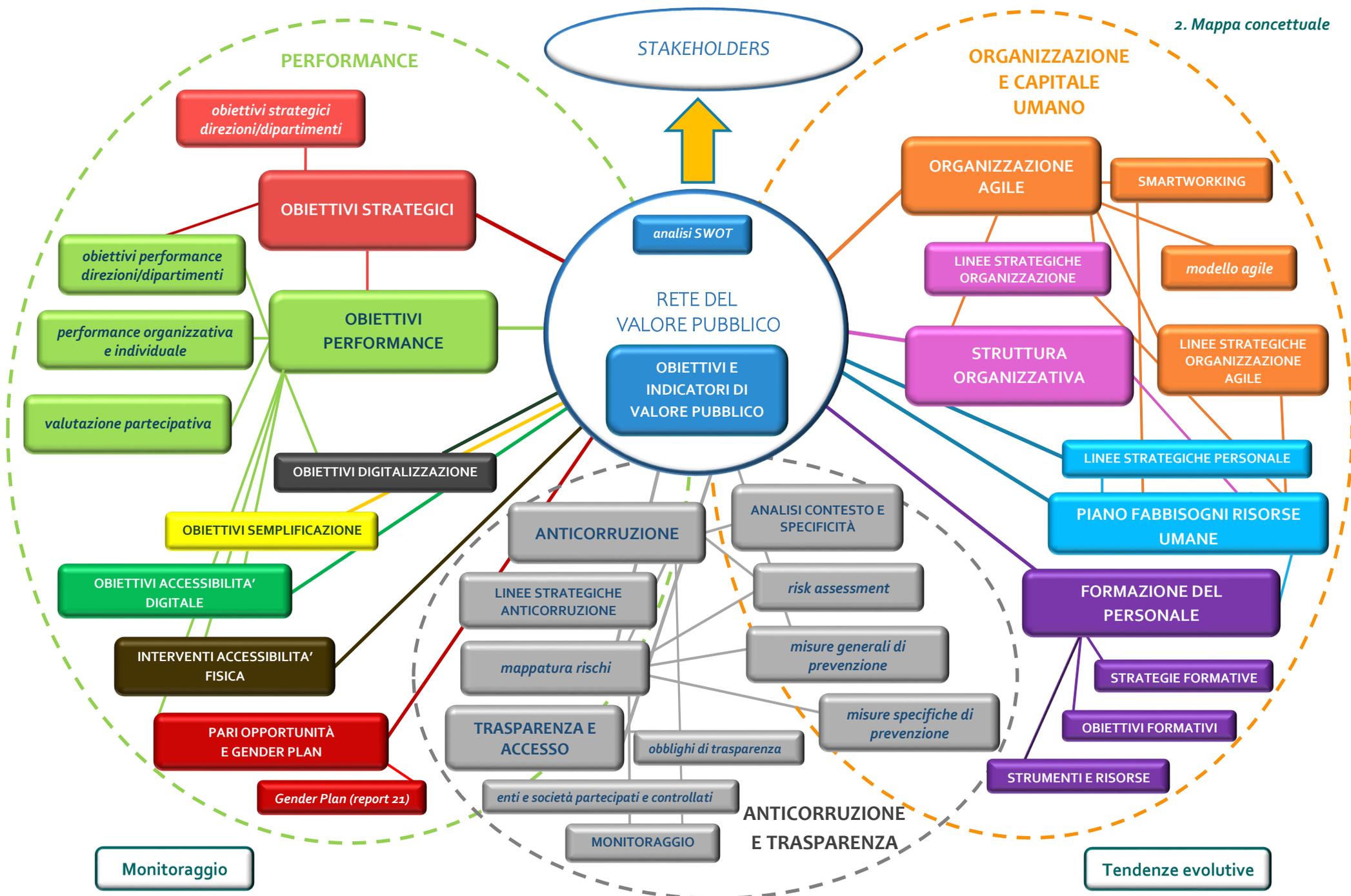
2 Si aprirà la relativa sezione o sottosezione

3 Per ritornare al **Sommario** o alla **Mappa** da qualsiasi pagina, clicca sui pulsanti a piè di pagina

VAI AL SOMMARIO

VAI ALLA MAPPA

2. Mappa concettuale



Il **PIAO 2023-2025** è così articolato:

3. Articolazione del PIAO

PREMESSA	
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	 VALORE PUBBLICO  PNRR
2.2 Obiettivi strategici e di performance	 OBIETTIVI STRATEGICI  PERFORMANCE  SEMPLIFICAZIONE  DIGITALIZZAZIONE  ACCESSIBILITÀ DIGITALE  ACCESSIBILITÀ FISICA  PARI OPPORTUNITÀ
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	 ORGANIZZAZIONE
3.2 Organizzazione del lavoro agile	 LAVORO AGILE
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	 FABBISOGNO DI PERSONALE
3.4 Formazione del personale	 FORMAZIONE
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
TENDENZE EVOLUTIVE	

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

ENTE	REGIONE LIGURIA
SEDE DI RAPPRESENTANZA	Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova
SEDE LEGALE	Via Fieschi,15 – 16121 Genova
SITO INTERNET ISTITUZIONALE	https://www.regione.liguria.it/
TELEFONO (CENTRALINO)	+39 010 54851
NUMERO VERDE	800 445 445
FAX	+39 010 548.8742
EMAIL URP:	liguriainforma@regione.liguria.it
EMAIL PEC:	protocollo@pec.regione.liguria.it
CODICE FISCALE:	00849050109
PARTITA IVA:	00849050109

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 Valore Pubblico

Questa parte illustra alcuni concetti fondamentali per comprendere al meglio la logica alla base del presente documento di programmazione:

- il **Valore Pubblico**
- la **rete del Valore Pubblico**
- la **performance di filiera**
- la **logica del Governo Aperto**

Sono indicate le modalità con cui la Regione Liguria, alla luce dell'**analisi del contesto interno ed esterno (SWOT)**, intende misurare il proprio contributo al perseguimento del benessere collettivo, attraverso gli **Obiettivi di Valore Pubblico** e i relativi **Indicatori di Valore Pubblico (outcome)**.

Per avere una visione d'insieme è rappresentata graficamente la **rete del Valore Pubblico del sistema regionale** che contiene, per ambito di benessere collettivo:

- gli **obiettivi di Valore Pubblico** corredati dagli indicatori di misurazione
- le **strategie/azioni/obiettivi delle diverse sezioni** del PIAO che concorrono al Valore Pubblico
- gli **stakeholders** finali ai quali il valore pubblico e le azioni strumentali allo stesso si rivolgono
- i **oggetti** che contribuiscono alla **performance di filiera**.

Sono infine indicati gli interventi con i quali la Regione Liguria concorre ai progetti previsti dal **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**

2.1.1 Valore Pubblico

Un'amministrazione crea Valore Pubblico quando le sue politiche – e le azioni messe in campo per realizzarle – contribuiscono ad aumentare il livello di **benessere ambientale, economico e sociale** della società e del territorio in cui opera. Tale finalità deve rappresentare la guida per tutti i livelli di programmazione dell'Ente, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici, che individuano le finalità dell'azione pubblica e le **risorse** destinate a ciascuna di esse, in modo da

permettere la realizzazione delle priorità politiche di intervento dirigendole alla produzione di un risultato comune in termini di valore aggiunto per la società³.

Per verificare la capacità dell'Ente di produrre Valore Pubblico, occorre misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio delle azioni messe in campo in termini di effetti provocati, intenzionali e non intenzionali, e cambiamenti ottenuti grazie ad esse sulla comunità di riferimento⁴. Esigenza centrale di tale valutazione, il cui scopo è quello di misurare l'efficacia delle azioni e delle politiche e di apportare gli eventuali correttivi necessari, è quella di individuare, innanzitutto, gli **stakeholders** di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è, in ultima istanza, negativamente o positivamente influenzato dal risultato delle azioni intraprese dalla Regione e, in generale, dai soggetti pubblici e privati coinvolti.

Occorre, quindi, svolgere un'**analisi del contesto interno ed esterno** dell'Ente, in modo da evidenziare, per ciascun ambito di competenza, i punti di forza e le debolezze dell'organizzazione e le opportunità e gli ostacoli esterni nel contesto in cui essa opera, che costituiscono un quadro di riferimento per la definizione degli orientamenti strategici.

Sulla base delle analisi di contesto vanno poi definiti gli **Obiettivi di Valore Pubblico** finalizzati a generare valore aggiunto nei diversi ambiti di azione dell'Ente e a produrre, quindi, un impatto positivo **ambientale**, sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali, in ambito **economico**, sui molteplici soggetti dell'economia (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche dei cittadini, e in ambito **sociale**, sui diversi membri della società (giovani, anziani, famiglie ecc.) e sulle relative condizioni sociali, anche in termini di tutela della salute e di potenziamento del sistema sanitario⁵.

È, quindi, necessario individuare, per tali ambiti, **indicatori di impatto** validi, misurabili, attendibili e sensibili, in grado di rappresentare il grado di raggiungimento degli **Obiettivi di Valore Pubblico**, anche tenuto conto che questo spesso è riscontrabile solo nel medio-lungo periodo.

³ La Regione Liguria sta perseguendo una maggiore convergenza dei diversi livelli e ambiti di programmazione attraverso l'attività di un Gruppo di lavoro dedicato, che ha come obiettivo la messa a sistema dei principali strumenti programmatori nella D.G.R. n.1260/2021, quali la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile (<https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile.html>), il "Growth Act" (<https://www.regione.liguria.it/giunta/legge-sulla-crescita.html>), il Programma di Governo della XI legislatura (<https://www.regione.liguria.it/giunta/programma-xi-legislatura.html>) e il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR (<https://www.regione.liguria.it/homepage/finanza/documento-di-economia-e-finanza-regionale.html>).

⁴ La Regione Liguria ha partecipato, con altre 4 Regioni sperimentatrici, al Progetto "Il Valore Pubblico territoriale delle Regioni" organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Foromez PA, che ha l'obiettivo di 1) formare e accompagnare le Regioni nell'introduzione di metodologie di pianificazione e misurazione delle strategie per la generazione di Valore Pubblico, anche su politiche e progetti connessi con il PNRR; 2) di programmazione e misurazione operativa delle leve e delle condizioni abilitanti per la sua creazione e la sua protezione, con la partecipazione di utenti, cittadini, contributors e stakeholders.

⁵ Dipartimento della Funzione Pubblica, Linee guida per il Piano della performance – Ministeri, N. 1, giugno 2017.

L'introduzione nel nostro ordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione comporta necessariamente che le amministrazioni pubbliche condividano alcuni principi fondamentali per l'efficace e non formale applicazione delle azioni di programmazione da esso previste e, più in generale, da tutti i documenti di programmazione delle politiche pubbliche.

Tali concetti, strettamente interconnessi tra loro, possono essere individuati nel concetto di **Rete del Valore Pubblico** che rappresenta la realtà complessa, multidimensionale e dinamica in cui si pongono gli attori pubblici e privati e le diverse azioni da essi individuate per l'attuazione delle politiche pubbliche volte alla creazione di valore collettivo. Una rete di soggetti e una rete di azioni che interagiscono e si condizionano reciprocamente in un sistema complesso e non necessariamente sequenziale.

Corollario al concetto della rete è quello di **performance di filiera**, che si riferisce al contributo su più livelli di tutti i soggetti in gioco, pubblici e privati, nel raggiungimento degli obiettivi di benessere collettivo.

Questi due concetti dovrebbero essere auspicabilmente attraversati dalla logica del **Governo Aperto**, che vede nell'apertura e condivisione verso i cittadini e gli stakeholder un aspetto fondamentale della conoscenza, creazione e attuazione delle politiche pubbliche.

2.1.1.1 La rete del Valore Pubblico

Per raffigurare uno dei principi di fondo del PIAO, il concetto di integrazione e interdipendenza tra il benessere della collettività – declinato in obiettivi di Valore Pubblico – e le strategie, le azioni, gli interventi e gli obiettivi finalizzati al suo perseguimento, si è scelta l'immagine della **rete**.

La **rete**, con le sue interconnessioni e snodi multidimensionali, infatti, è la rappresentazione più aderente alla **realtà complessa** e al **contesto in continuo mutamento** in cui operano le pubbliche amministrazioni e al quale esse devono continuamente adattarsi nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Il PIAO rappresenta, infatti, un **documento di programmazione di nuova generazione** rispetto al concetto tradizionale di programmazione piramidale e trova nella rete la sua trasposizione più efficace.

La convergenza e l'integrazione delle azioni programmate nei diversi ambiti previsti dal PIAO verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto è sintetizzabile nelle raffigurazioni della **[scheda grafica 4 del paragrafo successivo](#)**.

2.1.1.2 La performance di filiera nei sistemi complessi

Come si è detto, uno dei corollari dei concetti di Valore Pubblico e di integrazione introdotti dal PIAO è senz'altro quello della **performance di filiera**.

La performance di filiera identifica il **processo complesso di creazione congiunta del Valore Pubblico**, condizionato da variabili interconnesse tra loro e che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati.

È evidente, infatti, che al perseguimento delle finalità di benessere ambientale, sociale ed economico, oggetto della programmazione integrata nel PIAO, concorrono tutta una serie di soggetti pubblici e privati, locali, nazionali e sovranazionali che si muovono, in maniera più o meno predeterminata, in un contesto complesso e mutevole secondo un **modello a rete**, nel quale le azioni di ogni soggetto spesso condizionano quelle degli altri attori sul terreno, cooperando e favorendosi reciprocamente oppure, in alcuni casi, spesso inconsapevolmente, ostacolandosi, riducendo così l'impatto delle politiche messe in opera.

Di norma, quindi, un singolo ente pubblico ha solo una ridotta e parziale area di intervento sulla quale agire per contribuire alla generazione di Valore Pubblico.

La Regione ha un ruolo importante a tale riguardo, infatti, le funzioni assegnatele dal titolo V della Costituzione fanno dell'ente regionale, con la sua potestà legislativa, la sua funzione di coordinamento territoriale e la pluralità delle materie di competenza, il soggetto più indicato per garantire la "regia" delle performance di filiera nel proprio territorio.

Come tutti i sistemi complessi occorre, quindi, definire una **strategia di approccio sistemico anche programmatico** che sappia coordinare e rendere sinergiche, per quanto possibile, le azioni dei vari soggetti pubblici e privati in gioco.

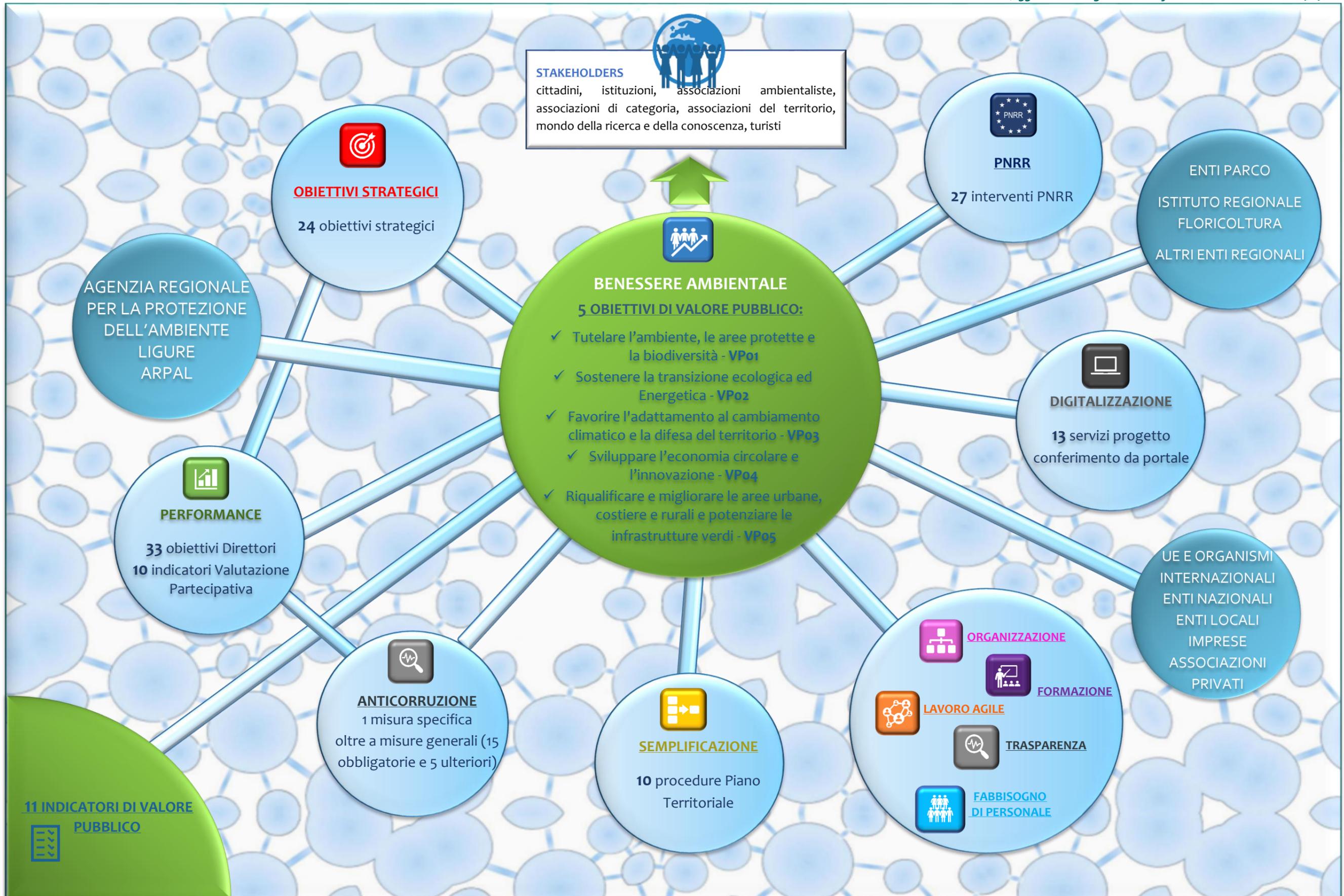
Le performance di filiera agiscono su più livelli e piani di espansione, a partire dall'Ente madre verso l'esterno, e si intersecano con quelle coordinate da altri soggetti locali, nazionali e sovranazionali in un sistema complesso tendenzialmente entropico.

Avremo quindi una prima performance di filiera rappresentata dalla Regione e dagli **enti del settore regionale** (enti strumentali, agenzie, enti sanitari regionali, società partecipate, ecc.), una seconda più estesa e con un perimetro meno definito che comprenderà anche gli **enti e istituzioni internazionali, nazionali e locali** che contribuiscono al Valore Pubblico territoriale, un'altra che comprenderà anche i **soggetti privati, le imprese e gli stakeholder**, fino ad arrivare ai **cittadini** e alla **collettività** nel suo insieme. Tutti attori che contribuiscono con varie modalità, anche di segno non univoco, al benessere del territorio.

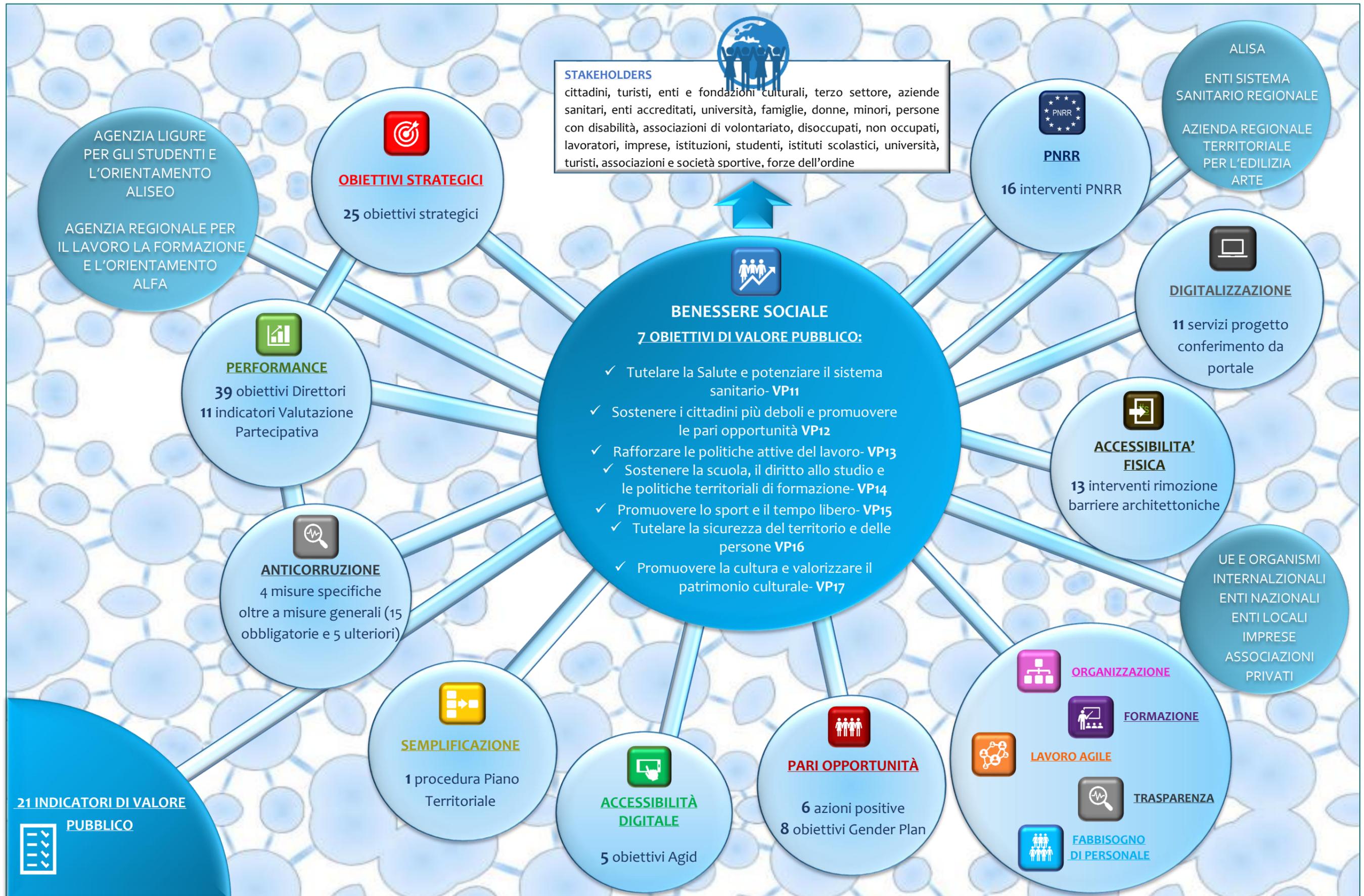
La Regione, in prospettiva, può esercitare un ruolo essenziale nella **governance delle performance di filiera** sia con le azioni di programmazione e coordinamento delle politiche territoriali sia eventualmente con lo strumento legislativo.

In tale logica vanno lette alcune delle tendenze future descritte nel presente documento a cominciare dalla politica del Governo Aperto e dell’ascolto e coinvolgimento degli stakeholders nel processo di creazione e condivisione delle politiche pubbliche.

Un riferimento al contributo delle performance di filiera degli enti regionali è stato inserito quindi nelle seguenti rappresentazioni delle **reti di Valore Pubblico** in termini di **benessere ambientale, economico e sociale** della comunità.







2.1.1.3 La prospettiva del Governo Aperto

Un documento di programmazione generale e di governance quale è il PIAO assume una **valenza comunicativa, relazionale e di accountability** di rilievo nei confronti della collettività, dei cittadini e di tutti i portatori di interessi.

In tale ottica occorre che la progettazione e la gestione delle azioni e interventi avvengano in una logica di **Governo Aperto** che sappia trarre un progressivo coinvolgimento delle comunità e dei territori sui contenuti del Piano che sono percepiti più di altri come vicini all'interesse pubblico.

I processi di **stakeholder engagement** sono percorsi gradualmente, progressivi, che necessitano di attenzione ed equilibrio al fine di conciliare l'obiettivo dell'ascolto, del coinvolgimento e della co-progettazione con le specificità, i vincoli normativi e le necessarie tecnicità dell'azione amministrativa che le pubbliche amministrazioni devono garantire.

Spetta alle organizzazioni pubbliche quindi avviare azioni e interventi in una **logica win win**, dove l'attore pubblico e la collettività hanno un beneficio reciproco dal dialogo tra le parti finalizzato al perseguimento del Valore Pubblico e quindi del benessere ambientale, economico, socio/sanitario, vero "motore" della programmazione pubblica rappresentata nel presente documento.

Per quanto riguarda la Regione Liguria, per la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è stata avviata, anche per questa edizione 2023, una prima **consultazione pubblica**.

Per le altre parti del PIAO, prima fra tutte la sezione Valore Pubblico, occorrerà avviare un processo di consultazione e condivisione con la collettività anche mediante la rappresentanza qualificata delle organizzazioni della società civile.

Nella logica dell'apertura verso l'esterno, la Regione Liguria aderisce alla comunità di OGP (**Open Government Partnership**) e fa parte del **Forum Multistakeholder per il Governo Aperto** istituito in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica quale attore di governance della community italiana che promuove l'attuazione dei principi di Governo Aperto.

Nel 2023, la Liguria ha inoltre aderito al progetto "OpenGov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta" coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato con il supporto del Formez.

Gli interventi, le azioni e gli obiettivi correlati a tale iniziativa saranno inseriti nel PIAO non appena si procederà alla loro concreta progettazione.

2.1.1.4 Il sistema regionale del PIAO

In adesione ai principi sopra rappresentati di rete di Valore Pubblico e filiera della performance in ambito regionale, la Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4⁶, in attuazione del D.L. n. 80/2021, prevede che la Regione e gli enti regionali adottino un **approccio integrato** all'elaborazione dei rispettivi PIAO, in modo che emerga anche da tali documenti la convergenza e la condivisione delle finalità di Valore Pubblico che il sistema regionale persegue.

A tale scopo, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 4, la Giunta regionale approva i PIAO degli enti strumentali, delle agenzie regionali e degli enti di gestione delle aree protette regionali – con esclusione della sezione in materia di trasparenza e anticorruzione – e, nel rispetto della disciplina statale in materia, impartisce loro specifici indirizzi in tale ambito.

Per il triennio 2023/2025, la Giunta regionale, con DGR n. 925/2022, ha fornito apposite linee guida per la predisposizione dei PIAO degli enti regionali.

Tali indirizzi si applicano agli enti strumentali, alle agenzie regionali e agli enti di gestione delle aree protette regionali seguenti:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITAMENTO (ALFA);
- Agenzia ligure per gli Studenti e l'orientamento (ALISEO);
- Agenzia Regionale per la Promozione turistica (inLIGURIA);
- Istituto Regionale per la Floricoltura;
- Ente Parco delle Alpi Liguri;
- Ente Parco del Beigua;
- Ente Parco dell'Antola;
- Ente Parco dell'Aveto;
- Ente Parco di Portofino;
- Ente Parco di Montemarcello Magra Vara.

Il coordinamento del sistema degli enti regionali ai fini della predisposizione del PIAO, in un'ottica di sinergia e integrazione dell'azione amministrativa, è svolto dalla Direzione Centrale Organizzazione – Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione.

⁶ Legge Regionale 6 aprile 2022, n. 4 "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria"

2.1.2 Analisi del contesto interno ed esterno

Propedeutica alla programmazione degli obiettivi e delle azioni di un'organizzazione è l'analisi del contesto interno ed esterno in cui essa opera. A tal fine la Regione Liguria ha evidenziato, tramite il metodo a matrice SWOT, gli elementi più significativi del contesto in relazione ai molteplici ambiti in cui essa svolge la propria azione, rappresentabili rispetto alle dimensioni del benessere – ambientale, economico e sociale – al cui accrescimento mira l'azione regionale.

L'analisi SWOT è uno strumento usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e i rischi/minacce (*Threats*) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo. L'analisi evidenzia i fattori di contesto interni ed esterni all'organizzazione:

Fattori interni all'organizzazione:

- **punti di forza (S):** le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- **punti di debolezza (W):** le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.

I fattori interni possono essere visti come punti di forza o di debolezza a seconda del loro impatto sull'organizzazione e i suoi obiettivi. Ciò che può rappresentare un punto di forza rispetto a un obiettivo può essere di debolezza per un altro obiettivo.

Fattori esterni all'organizzazione:

- **opportunità (O):** le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- **rischi (T):** le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.

I fattori esterni possono includere le questioni economiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, i cambiamenti ambientali, socio-culturali, ecc...

I risultati dell'analisi SWOT, svolta dai Dipartimenti e dalle Direzioni per gli ambiti di competenza, sono riportati nella [sezione 1.1 dell'Appendice 1](#), mentre nella [sezione 1.2](#) vengono approfonditi i dati di alcuni degli ambiti principali di contesto. Sempre nella [sezione 1.2](#) viene inoltre presentata, sia in relazione al contesto esterno ([1.2.1](#)) sia al contesto interno ([1.2.2](#)) un'analisi focalizzata sul rischio corruttivo finalizzata all'individuazione di idonei interventi di prevenzione e contenimento della corruzione ([sez. 2.3 del PIAO](#)).

Sulla base delle analisi di contesto sono quindi individuati gli obiettivi e le azioni dei diversi livelli di programmazione descritti nel PIAO, a partire dagli obiettivi strategici e da quelli del sistema della performance, che vengono ricondotti agli Obiettivi di Valore Pubblico e all'ambito di

benessere cui concorrono, in un'ottica reticolare che descrive la complessità e l'integrazione della realtà esterna e interna in cui operiamo.

2.1.2.1 Gli Stakeholder di Regione Liguria

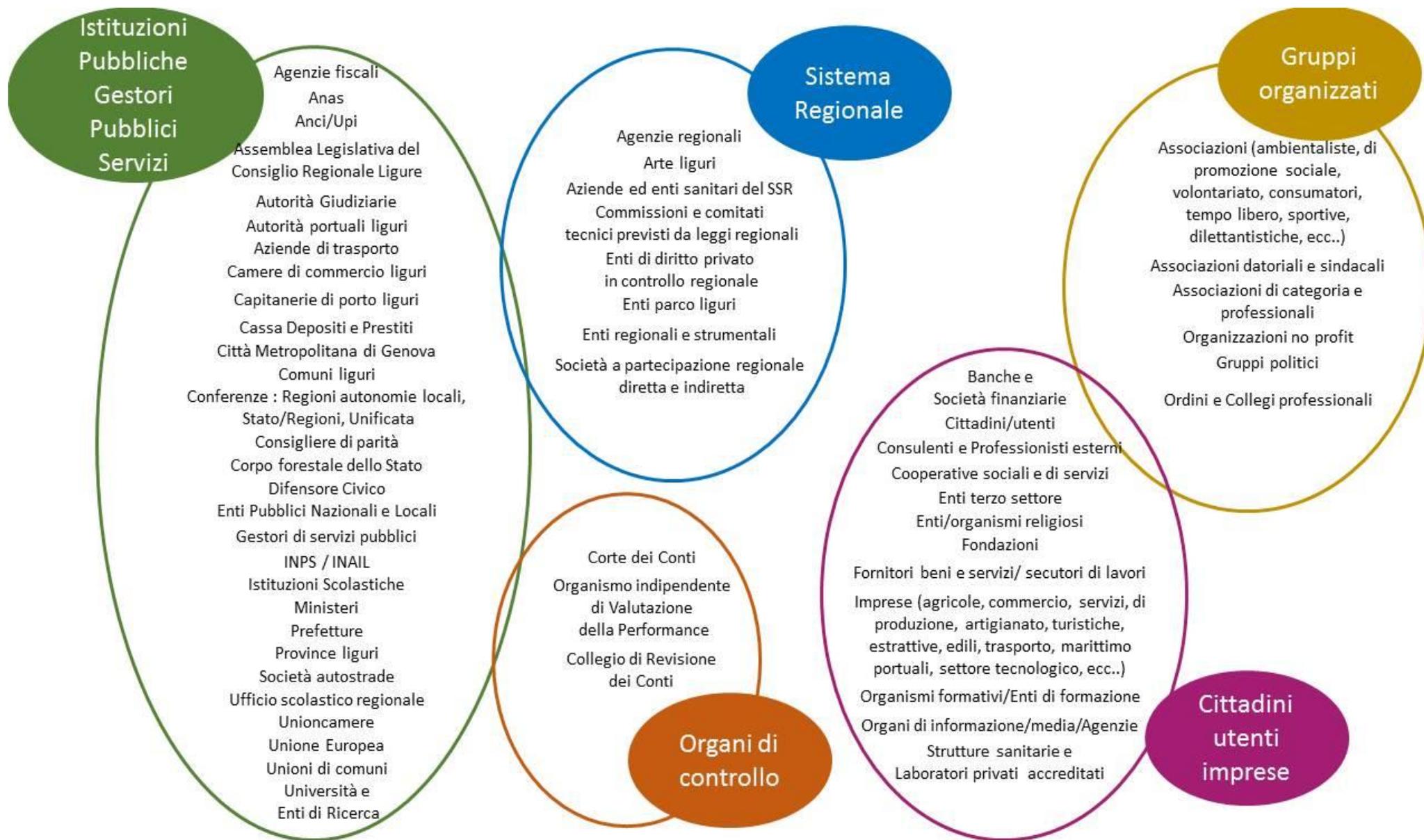
La specificità del contesto esterno della Regione è caratterizzata anche dalla molteplicità di stakeholders, interlocutori e soggetti destinatari dell'attività e dei provvedimenti regionali su cui impatta la creazione di Valore Pubblico.

Una prima ricognizione è stata effettuata mediante l'analisi di alcune fonti di dati:

- l'individuazione degli stakeholders nei processi organizzativi;
- l'elenco dei soggetti che ricevono contributi e benefici economici di qualunque genere da parte della Regione (Albo dei beneficiari).
- l'individuazione dei portatori di interesse nel sistema della performance (obiettivi strategici e dei dipartimenti).

Da questa prima mappatura possiamo individuare le seguenti tipologie di stakeholders che configurano un contesto esterno molto variegato e in parte differente rispetto ad altre pubbliche amministrazioni (ad esempio rispetto agli enti locali che hanno quale interlocutore principale il singolo cittadino/utente o rispetto agli enti statali più lontani da logiche e condizionamenti territoriali).

5. Gli stakeholders di Regione Liguria



2.1.3 Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico

In questo paragrafo sono illustrati:

- **gli Obiettivi di Valore Pubblico**, perseguendo i quali la Regione Liguria intende generare valore aggiunto in ambito ambientale, economico e sociale
- **gli Indicatori di Valore Pubblico**, indicatori di *outcome* correlati agli Obiettivi di Valore Pubblico, con i quali si intende misurare l’impatto finale delle politiche e delle azioni della Regione Liguria sulla società e il territorio, in concorso con altri attori pubblici e privati. Molti degli indicatori selezionati fanno parte degli indicatori utilizzati nell’ambito della Strategia per lo Sviluppo sostenibile (SDGs) e del Benessere Equo e Sostenibile (BES), cui la Regione aderisce



Gli Obiettivi di Valore Pubblico, individuati anche alla luce dell’analisi di contesto interno ed esterno presentata nel paragrafo precedente, sono stati suddivisi in tre macro aree: benessere ambientale, benessere economico e benessere sociale.

Per ciascun Obiettivo di Valore Pubblico, a seguito di confronto con i Direttori e Vice Direttori delle strutture della Giunta responsabili delle attività ad essa riferibili, sono stati individuati gli indicatori di impatto ritenuti più coerenti e significativi della misura in cui l’azione regionale produce Valore Pubblico, tra i quali alcuni rilevati da ISTAT anche con riferimento all’Agenda ONU 2030 (SDGs) e al Benessere Equo e Sostenibile (BES) e altri da osservatori e istituti regionali (es. ISPRA, Osservatorio turistico, ecc...).

Come già detto, occorre tenere presente che al conseguimento degli Obiettivi di Valore Pubblico selezionati, e quindi al miglioramento dei relativi indicatori di impatto, concorrono una pluralità di soggetti nazionali, territoriali e locali, pubblici e privati. Gli effetti delle azioni sono spesso rilevabili solamente nel medio-lungo periodo, e possono essere evidentemente condizionati da variabili non prevedibili e situazioni contingenti locali, nazionali e internazionali.

La configurazione degli Obiettivi di Valore Pubblico individuati da Regione Liguria, rappresentata nello schema sotto riportato, non è esaustiva degli impatti complessivi dell’attività dell’Ente sulla collettività e sul territorio, ai quali contribuiscono le strutture regionali di line e indirettamente le strutture che svolgono funzioni di staff, service e supporto anche nei confronti di altri enti pubblici, in particolare tramite le seguenti attività e funzioni:

- supporto agli organi istituzionali, governance e comunicazione
- affari europei e internazionalizzazione
- supporto all’attività legislativa e regolamentare e affari legali
- programmazione, controllo e performance management



- gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione
- gestione contabile e di bilancio
- gestione patrimoniale
- contratti e appalti (Stazione Unica Appaltante Regionale)
- logistica e manutenzione
- informatica
- prevenzione della corruzione e trasparenza.



6. Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
BENESSERE AMBIENTALE							
Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • associazioni ambientaliste • imprese agricole • associazioni di categoria • associazioni del territorio • mondo della ricerca e della conoscenza 	Aree Protette con Piano di Gestione	Zone speciale di conservazione (ZSC) dotate di Piano di Gestione	%	Regione Liguria	29,9% (2021)	↑
		Numero di osservazioni di entità sistematiche aliene invasive	Numero di osservazioni puntuali riferite a entità sistematiche aliene invasive (IAS) pervenute all'Osservatorio della Biodiversità Ligure	numero	Regione Liguria RSA - Relazione sullo Stato dell'Ambiente	3.142 (2020)	↑
		NO2 Biossido di azoto	NO2 Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	(µg/m ³)	ISTAT SDGs	28 Savona 57 Genova 40 La Spezia (2019)	↓
Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • imprese • istituzioni 	Certificazioni energetiche degli edifici	Numero di attestati di certificazione energetica degli edifici trasmessi alla banca dati regionale	numero	Regione Liguria RSA - Relazione sullo Stato dell'Ambiente	40.077 (2019)	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
		Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO)	Numero di veicoli a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO) sul numero di autobus del trasporto pubblico che compongono il parco circolante complessivo ligure	%	Regione Liguria	53,4 (2020)	↑
		Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	CO2 equivalente per abitante in tonnellate	tonnellate di CO2eq pro capite	ISTAT e Inventario e conti delle emissioni atmosferiche di ISPRA BES/SDGS	8,28 (2016)	↓
Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • istituzioni • associazioni ambientaliste 	Percentuale di popolazione raggiunta dai sistemi informativi	Percentuale di popolazione raggiunta dai sistemi informativi	%	Regione Liguria	80 (2021)	↑
Sviluppare l'economia circolare VP04	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • imprese • istituzioni 	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	%	ISPRA BES/SDGs	53,4 (2019)	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPO5	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • turisti • comitati e associazioni • istituzioni 	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	Rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; calcolato sommando tutte le "aree verdi urbane" rispetto alla superficie urbanizzata. Sono considerate "aree verdi urbane" le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini, che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia (escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte), e aree urbanizzate delle città" le superfici delle località classificate come "centro", "nucleo" o "località produttiva" dal Censimento della popolazione (2011)	m² per 100 m² di area urbanizzata	ISTAT BES/SDGs	4,3 (2019)	↑
		Popolazione residente nei comuni dell'entroterra	Rapporto tra la popolazione residente nei comuni dell'entroterra e il totale della popolazione residente in Liguria	%	ISTAT	19,46% (2022)	=/↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
		Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria sul territorio regionale	Km	Regione Liguria	107,7 (2019)	↑
BENESSERE ECONOMICO							
Sostenere le imprese VPo6	<ul style="list-style-type: none"> • imprese • istituzioni • associazioni di categoria 	Reddito disponibile pro capite	reddito annuo per persona	euro	ISTAT BES/SDGs	21.899,9 (2019)	=/↑
		Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	percentuale di crescita del PIL reale per abitante	%	ISTAT SDGs	0,4 (2019)	=/↑
Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VPo7	<ul style="list-style-type: none"> • famiglie • cittadini • imprese • istituzioni 	Tempi di percorrenza negli spostamenti casa-scuola	Percentuale di bambini dell'asilo, della scuola d'infanzia e studenti fino a 34 anni che impiegano un tempo uguale o superiore a 31 minuti nello spostamento da casa per raggiungere la scuola e l'università in Liguria	%	ISTAT	15,6 (2021)	↓
		Tempi di percorrenza negli spostamenti casa-lavoro	Percentuale di occupati maggiori di 15 anni che impiegano un tempo uguale o superiore a 31 minuti nello spostamento abituale da casa al luogo di lavoro in Liguria	%	ISTAT	17 (2021)	↓

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
		Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP07 in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP07, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑
Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • imprese • enti di ricerca e distretti • cittadini • imprese • istituzioni 	Competenze digitali elevate	<p>Personale di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal digital competence framework. I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7) e viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sobrabase: Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2. i ni hanno livello 2)"</p>	%	ISTAT	22 (2019)	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
		Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	%	ISTAT SDGs	17,6 (2020)	↑
		Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti)	%	ISTAT BES/SDGs	47,5 (2016/18)	↑
		Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Ricercatori (espressi in equivalente tempo pieno) per 10,000 abitanti	n./10.000 abitanti	ISTAT SDGs	26,3 (2018)	↑
		Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VPo8 in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VPo8, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑
Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9	<ul style="list-style-type: none"> • turisti • imprese e operatori economici • istituzioni 	Indice di intensità turistica	Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti, per regione	n. pers. / 1.000 ab. a.s.	ISTAT SDGS	9.834 (2019)	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
		Presenze turistiche (entroterra)	Presenze turistiche nelle strutture dell'ospitalità dei Comuni dell'entroterra (numero)	numero	ISTAT Osservatorio Turistico Regionale	1.155.445 (2021)	↑
		Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VPog in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VPog, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑
Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • imprese • istituzioni 	Numero denominazione DOP, IGP e STG	Numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine protetta, a indicazione geografica protetta e specialità tradizionale garantita	numero	Mipaaf - Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali	19 (2021)	↑
		Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata	%	ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica	11,5 (2019)	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
BENESSERE SOCIALE							
Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • aziende sanitarie • enti accreditati • università 	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono	numero medio di anni	ISTAT BES	11,2 (2018)	↑
		Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP11 in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP11, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑
		Numero domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili	Numero di domande finanziate (L. 13/1989 e l.r. 15/1989 s.m.) per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati sul totale delle domande ammissibili	numero	Regione Liguria	100%	=

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini (famiglie, donne, minori, persone con disabilità) • associazioni di volontariato • terzo settore 	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più)	%	ISTAT BES	2,8(2020)	↑
		Interventi e servizi sociali dei comuni - Famiglie e minori	Risorse economiche per le politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell’ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali. La rilevazione dei dati viene condotta in collaborazione con il Ministero dell’Economia e delle finanze (MEF), con diverse Regioni e con le Province Autonome di Bolzano e Trento	milioni di euro	ISTAT	103 (2018)	=/↑
		Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale	Percentuale di persone che sono a rischio povertà o che vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa o caratterizzate da una condizione di severa deprivazione materiale	%	ISTAT BES/SDGs	17,6 (2019)	↓
		Grave deprivazione abitativa	% di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno dei	%	ISTAT BES	4,8 (2019)	↓

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
			seguinti problemi: a) problemi strutturali b) non avere bagno/doccia con acqua corrente c) problemi di luminosità				
		Alloggi ERP riqualificati rispetto al numero totale di richieste	Numero di interventi in risposta ai bandi per richiesta di riqualificazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) rispetto al numero totale di richieste ammissibili	%	Regione Liguria	10% (2021)	↑
Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini (disoccupati, non occupati, lavoratori) • imprese • istituzioni • enti accreditati al lavoro 	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	%	ISTAT BES/SDGs	20,1 (2020)	↓
		Tasso di disoccupazione	Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)	%	ISTAT SDGs	8,3 (2020)	↓
		Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP13 in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP13, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini (famiglie, studenti, lavoratori) • imprese • istituti scolastici • università 	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	%	ISTAT BES/SDGs	27,7 (2020)	↑
		Numero edifici scolastici messi a norma	Numero di nuovi edifici e edifici sottoposti a interventi di miglioramento e messa in sicurezza nell'anno solare	numero	Regione Liguria	11 (2021)	=
		Tasso di partecipazione ad un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria)	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	%	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	95,9 (2018)	↑
Promuovere lo sport e il tempo libero VP15	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • turisti • imprese • associazioni e società sportive • istituzioni e federazioni 	Persone che svolgono attività sportiva	Persone di 3 anni e più che svolgono pratica sportiva (in modo continuativo, saltuario o solo qualche attività fisica) per 100 persone con le stesse caratteristiche	n. persone su 100 abitanti	ISTAT Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	74,1 (2020)	=/↑

Obiettivo di Valore Pubblico	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline Regione	Target 2023-2025
Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP16	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • forze dell'ordine • istituzioni 	Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più	Tasso di centri antiviolenza per 100.000 donne di 14 anni e più	numero per 100000 abitanti	ISTAT BES/SDGs	1,25 (2019)	=/↑
		Borseggi	Percentuale di borseggi per abitante	% per 1000 abitanti	BES	3,6 (2020)	↓
		Furti in abitazione	Numero di furti in abitazione per 1.000 famiglie	Numero per 1.000 famiglie	BES	5,3 (2020)	↓
Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini • turisti • enti e fondazioni culturali • terzo settore 	Partecipazione culturale (mostre e musei)	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei o mostre o siti archeologici e monumenti almeno 1 volta, per 100 persone con le stesse caratteristiche	n. persone su 100 abitanti		29,3 (2020)	↑
		Partecipazione culturale (siti archeologici e monumenti)	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei o mostre o siti archeologici e monumenti almeno 1 volta, per 100 persone con le stesse caratteristiche	n. persone su 100 abitanti	ISTAT Multiscop o sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	26,3 (2020)	↑
	Interventi correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP17 in linea con le attese (*)	Percentuale di interventi di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, correlati all'obiettivo di Valore Pubblico VP17, che rispettano i relativi target/milestone	%	Regione Liguria	ND	↑	

(*) inserito con DGR n. 682 del 14/07/2023

2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il paragrafo rappresenta gli interventi con i quali la Regione Liguria concorre ai progetti previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica globale che ha caratterizzato l'ultimo triennio.



Nella realizzazione delle proprie missioni, la Regione Liguria aderisce agli obiettivi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**⁷, con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica che ha caratterizzato a livello mondiale l'ultimo triennio. Il pacchetto di investimenti e riforme previsti dal PNRR, rappresenta per l'Italia – uno dei paesi maggiormente beneficiari – e quindi anche per la nostra Regione, un'opportunità imperdibile di sviluppo economico, di rafforzamento del sistema produttivo, di accelerazione della transizione ecologica e digitale, di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e di maggiore equità di genere, territoriale e generazionale ed inoltre di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Il PNRR si articola in sei Missioni, suddivise in 16 Componenti (ossia aree di azione che affrontano sfide specifiche gli strumenti Riforme e Interventi) che ricoprono ambiti di diretta competenza territoriale regionale e che forniscono quindi una guida imprescindibile anche per le azioni della Regione Liguria:

- 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**
- 2. rivoluzione verde e transizione ecologica**
- 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile**
- 4. istruzione e ricerca**
- 5. inclusione e coesione**
- 6. salute**

La pubblica amministrazione è contestualmente motore e ambito di azione del PNRR: sono infatti state previste quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare, la riforma della pubblica amministrazione mira a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, basandosi su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, con l'obiettivo di una marcata sburocratizzazione per ridurre costi e tempi per imprese e cittadini. In particolare, nell'anno 2022, gli interventi PNRR di cui la Regione Liguria risulta soggetto attuatore risultano, i seguenti 22, per risorse complessive pari a più di 292.394.000 €.

⁷ <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

7. Interventi PNRR – soggetto attuatore Regione Liguria (*)

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale	PCM - Dipartimento funzione pubblica	9.635.000	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	3.120.854	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA Altri Enti	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	143.830	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.3 Adozione App IO Altri Enti	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	115.060	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8

⁸ Ex art. 1, comma 4, lett.l), D.L. 77/2021.

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.5 Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa	Agenzia per la cybersicurezza nazionale	997.990,70	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.5- Adegumento dell'infrastruttura firewall e verifica policy di sicurezza con firewall orchestrator	Agenzia per la cybersicurezza nazionale	975.000	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	2.373.876	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"	MIC- Ministero della Cultura	15.272.010	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	M1.C3. I 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	MIC- Ministero della Cultura	679.618	<p>Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica</p> <p>VP09</p> <p>Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale</p> <p>VP17</p>
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	M1.C3. I 1.1.5 Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	MIC- Ministero della Cultura	2.090.692	<p>Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica</p> <p>VP09</p> <p>Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale</p> <p>VP17</p>

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	MIMS - Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	31.112.714	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	Riforma 1.1 "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)"	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	21.296.000 (annualità 2021)	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	M5.C1.I 1.4 Sistema Duale	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2.504.480	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	M5.C1.I 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Costo totale non disponibile	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	MSAL - Ministero della salute	50.776.573	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1 I 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	MSAL - Ministero della salute	24.016.869	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1 I 1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT-COT)	MSAL - Ministero della salute	2.404.574	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1 I 1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT-Interconnessione aziendale)	MSAL - Ministero della salute	1.066.071	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1 I 1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT-Device)	MSAL - Ministero della salute	1.450.519	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Digitalizzazione DEA I e II livello	MSAL - Ministero della salute	34.827.102	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11

Missione PNRR	Componente	Riforma / Investimento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Grandi apparecchiature	MSAL - Ministero della salute	36.925.949	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.2. Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	MSAL - Ministero della salute	50.609.289	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11

(*) Aggiornamento al mese di dicembre 2022

Per una visione d’insieme delle ricadute delle risorse del PNRR sul territorio ligure, in riferimento ai progetti e interventi PNRR e PNC di cui Regione Liguria non risulta Soggetto attuatore vengono riportati gli aggiornamenti e i dati maggiormente rilevanti a puro titolo informativo, limitatamente alle conoscenze possedute dalle strutture regionali:

8. Interventi PNRR sul territorio Ligure (*)

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	1	M1.C1.I 1.4.2 Citizen Inclusion	Agid	995.000,00	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
1	1	Intervento 2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea A	Borgo Castello- Comune di Andora	20.000.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l’offerta turistica VPo9

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
					Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17
1	1	Intervento 2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comuni di Triora, Carro, Pignone, Cervo, Laigueglia, Campoligure	Dato non disponibile	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17
2	1	Investimento 1.1. "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento impianti esistenti (LINEA A,B,C)"	EGATO di cui al D.Lgs. 152/2006 o i comuni in forma singola o associata. "EGATO Operativo": EGATO costituito che ha provveduto all'affidamento del servizio per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento.	138.437.792,78	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
2	1	Green Communities	Comuni di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio, Unione dei Comuni dell'alta valle Arroscia	Dato non disponibile	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	2	Rinnovo flotte bus: acquisto autobus e relative infrastrutture di alimentazione	AMT S.p.A.	51.453.275,00 (quota PNRR)	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
2	2	Fondo Complementare PNRR (DL n. 159 del 06/05/2021) Rinnovo flotte bus: acquisto autobus e relative infrastrutture di alimentazione	Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale	17.344.104,00 (quota PNC)	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	2	Rinnovo flotte treni: acquisto di materiale rotabile ferroviario	Trenitalia S.p.A.	22.228.535,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	2	Sviluppo trasporto rapido di massa-completamento stazione di Corvetto linea metropolitana	Comune di Genova	56.313.734,45	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	2	Sviluppo trasporto rapido di massa-sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale	Comune di Genova	471.645.087,12	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	3	Fondo complementare: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" - DPCM 16 settembre 2021 -	ARTE di Genova, Imperia, Savona, La Spezia. Comune di Arenzano, di Fontani-Gorda, Imperia, La Spezia, Monterosso al mare	35.341.909,56	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
2	4	Realizzazione delle gallerie scolmatrici dei torrente Bisagno e Fereggiano: interventi relativi ai rii Noce e Rovare -	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77	26.000.000,00 (quota PNRR)	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Impianto idrovoro Canal Grande in Comune di Ameglia	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77	6.009.207,76 (quota PNRR)	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Opere di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia	Comune di Ventimiglia	3.321.457,13	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Difesa costiera e dell'abitato in località Fornaci attraverso la stabilizzazione delle spiagge tramite opere di contenimento laterale e di ripascimento strutturale –2° lotto.	Comune di Framura	1.140.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Interventi di difesa della costa e dell'abitato – danni alle scogliere delimitanti le spiagge, le strade di accesso al mare ed i moli – 3° lotto.	Comune di Ospedaletti	1.500.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
2	4	Ripristino danni alle opere di difesa marittima e ripascimento delle spiagge – 2° lotto.	Comune di Cogoleto	3.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Difesa dell'abitato, delle spiagge e delle attività produttive connesse in Comune di Celle Ligure	Comune di Celle Ligure	4.700.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Completamento intervento di sistemazione del movimento franoso in loc. La Vesca	Comune di Sanremo	1.600.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Lavori di messa in sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° Lotto – 2° Stralcio)	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77	5.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Lavori di Messa In Sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	7.348.697,05	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del Torrente Argentina compreso tra il Ponte romanico e l'ex mercato coperto	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	1.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
2	4	Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2° Lotto)	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77	930.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV aprile	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	2.600.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in Sponda Destra del fiume Vara	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	1.430.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	Interventi di investimento su fognatura e depurazione	EGATO liguri	15.804.000,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
2	4	Sistema Acquedotto Roja "Masterplan Roja"	SII EGATO ovest	27.500.000,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
2	4	Bonifico sito ex SICAM	Comune di Santo Stefano di Magra (da confermare)	12.471.523,17	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
3	1	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord	RFI	3.970.140.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	RFI	2.970.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	COCIV/RFI	7.761.530.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	Velocizzazione Genova - Milano 1^ fase (legislazione vigente); Completamento velocizzazione Milano - Genova (legislazione vigente)	RFI	156.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
3	1	Velocizzazione Torino - Genova	RFI	175.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria - Ovada - Genova	RFI	84.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	2	Nuova diga Foranea porto Sampierdarena - FASE A	AdSP Mar Ligure Occidentale	1.300.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	2	Elettificazione delle banchine del comparto commerciale del 2° e del 3° bacino portuale della Spezia	AdSP Mar Ligure Orientale	11.764.085,24	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	2	Realizzazione ed elettificazione del nuovo Molo crociere nel 1° bacino portuale della Spezia	AdSP Mar Ligure Orientale	49.381.209,15	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	2	Nuova diga di Vado ligure - prima fase	AdSP Mar Ligure Occidentale	80.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
3	2	Cold Ironing del Molo Garibaldi alla Spezia	AdSP Mar Ligure Orientale	8.500.000,00	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2
3	2	Investimento 1.1: Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti.	AdSP Mar Ligure Occidentale	35.000.000,00	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2
3	2	Investimento 1.1: Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti.	AdSP Mar Ligure Occidentale	22.000.000,00	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2
4	2	Creazioni e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità.	Soggetto proponente: UNIGE e HUB Società consortile composta da vari soggetti	109.949.673,33	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2
5	2	Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQUA)- Sanremo La Pigna UP riattiviamo il Centro storico	Comune di Sanremo ARTE Imperia	31.307.533,91	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPo5
5	2	Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'Abitare (PINQuA)- Borgo di Marinella di Sarzana	Comune di Sarzana, ARTE La Spezia	14.986.096,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPo5

Missione PNRR	Componente	Progetto/Investimento/Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Risorse (€)	
5	2	Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'Abitare (PINQuA)- Quartiere di Begato	ARTE Genova	14.999.985,83	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05

(*) Aggiornamento al mese di dicembre 2022

Sottosezione 2.2 Obiettivi strategici e di performance

La Sottosezione 2.2 illustra:

- **Obiettivi strategici 2023-2025**
- **Obiettivi di performance 2023 (Regione Liguria e Agenzie regionali)**
- **Obiettivi di semplificazione**
- **Obiettivi di digitalizzazione**
- **Obiettivi di accessibilità digitale**
- **Interventi per l'accessibilità fisica**
- **Azioni positive per l'equilibrio di genere e il Gender Plan**

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80 dispone che nel PIAO siano evidenziati gli **obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi definiti dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009⁹, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa. L'articolo 42 della Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4¹⁰ prevede che la sezione del PIAO relativa al *Piano della Performance* sia redatto in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli obiettivi dell'Ente e di ciascun Dipartimento e Direzione centrale, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai Direttori e Vice Direttori generali ed i relativi indicatori.

La presente sottosezione sostituisce quindi il *Piano della Performance* previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Regione Liguria¹¹ - che rappresenta lo strumento metodologico per la gestione del ciclo della performance organizzativa e individuale e la configurazione organizzativa del sistema.

In **Appendice 3** sono illustrate nel dettaglio le modalità di misurazione della performance individuale e della performance organizzativa e la configurazione di quest'ultima per il 2023.

In **Appendice 4** viene descritto il processo di misurazione della Valutazione partecipativa e sono indicati gli ambiti di rilevazione e i target per il 2023.

⁹ D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150⁹ "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

¹⁰ Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria".

¹¹ <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/performance/misurazione-valutazione-performance.html>



2.2.1 Obiettivi strategici

Gli **Obiettivi strategici** della Regione Liguria traducono la strategia pluriennale dell’Ente e presentano un elevato grado di rilevanza, richiedendo uno sforzo di pianificazione di medio periodo (triennale). Gli obiettivi strategici sono riconducibili a Dipartimenti, Direzioni e Vice Direzioni della Giunta Regionale, e sono poi declinati negli obiettivi di natura operativo- gestionale, a partire dagli obiettivi di performance



OBIETTIVI STRATEGICI

Rimandando ai rispettivi documenti dedicati per un’analisi degli strumenti pianificatori dell’Ente, in particolare la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile¹², il “Growth Act”¹³, il Programma di Governo della XI legislatura¹⁴ e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)¹⁵, strettamente connessi con strumenti nazionali o sovranazionali, che alimentano il sistema degli obiettivi dell’Ente, si riportano di seguito gli obiettivi strategici 2023/2025 (obiettivi specifici ai sensi art. 5, c.1, lett. b del D. Lgs. n. 150/2009) della Regione Liguria, che derivano in prevalenza dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023/2025. Per ciascun obiettivo strategico è indicato l’obiettivo di Valore Pubblico cui concorre maggiormente. A partire dagli obiettivi strategici – per i quali in **Appendice 2** sono riportati i risultati attesi e i target annuali e triennali per gli indicatori correlati – vengono declinati “a cascata” gli obiettivi della performance annuali/operativi delle Direzioni, Dipartimenti, Segreteria Generale, Vice Direzioni e Agenzie regionali, alcuni dei quali in diretta attuazione del PNRR, indicati nel successivo **paragrafo 2.2.2.**

9. Obiettivi strategici 2023/2025

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria (M01P01OB01)	Vice Direzione Generale Presidenza	Valorizzare, diversificare e promuovere l’offerta turistica 

¹² <https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile.html>

¹³ <https://www.regione.liguria.it/giunta/legge-sulla-crescita.html>

¹⁴ <https://www.regione.liguria.it/giunta/programma-xi-legislatura.html>

¹⁵ <https://www.regione.liguria.it/homepage/finanza/documento-di-economia-e-finanza-regionale.html>



Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Semplificare i processi e le procedure amministrative e gestionali delle strutture regionali (M01P01OB02)	Vice Direzione Generale Presidenza	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026 (M01P01OB03)	Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e legali	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni (M01P02OB01)	Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e legali	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Migliorare l'efficienza energetica degli immobili di proprietà: razionalizzare e ridurre i consumi energetici mediante la ristrutturazione degli immobili di proprietà siti in Genova, via Fieschi, n. 15 e n. 17 (M01P05OB01)	Direzione Centrale Organizzazione	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VPo2
Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei (M01P05OB02)	Vice Direzione Generale Presidenza	tutti gli obiettivi di VP
Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (M01P08OB02)	Vice Direzione Generale Presidenza	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Infrastrutture digitali per il territorio (M01P08OB06)	Vice Direzione Generale Presidenza	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Migliorare l'organizzazione interna e la performance dell'Ente (M01P10OB01)	Direzione Centrale Organizzazione	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Proteggere il Valore Pubblico con il sistema di risk management correlato alla prevenzione della corruzione (M01P11OB01)	Direzione Centrale Organizzazione	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
<p>Migliorare il monitoraggio degli interventi del PNRR di cui Regione Liguria è soggetto attuatore (M01P11OB02) (*)</p>	<p>Vice Direzione Generale Presidenza</p>	<p>Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e</p> <p>VP07</p> <p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VP08</p> <p>Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica</p> <p>VP09</p> <p>Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario</p> <p>VP11</p> <p>Rafforzare le politiche attive del lavoro</p> <p>VP13</p> <p>Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale</p> <p>VP17</p>
<p>Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale (M03P02OB04)</p>	<p>Dipartimento Sviluppo Economico</p>	<p>Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone</p> <p>VP16</p>
<p>Attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione (M04P01OB01)</p>	<p>Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione</p>	<p>Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione</p> <p>VP14</p>

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica (M04P03OB01)	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore (M04P05OB01)	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza (M06P01OB03)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP15
Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi (M06P01OB04)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP15
Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati (M06P02OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Incremento di forme di turismo sostenibile in Liguria (M07P01OB01)	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (M08P01OB02)	Vice Direzione Generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. (Mo8Po2OB01)	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Riquilibrare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A, all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio (Mo8Po3OB01)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Mitigazione del rischio idrogeologico (Mo9Po1OB01)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno (Mo9Po2OB03)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale (Mo9Po2OB04)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04
Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria (Mo9Po2OB05)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04
Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui (Mo9Po3OB01)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04
Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità (Mo9Po5OB02)	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionale (M09Po6OB01)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Migliorare la qualità dell'aria (M09Po8OB01)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Perseguire le riduzioni delle aree contaminate incentivando gli Enti Locali anche con azioni a danno (M09Po8OB02) (*)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale (M10Po1OB01)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e VP07
Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile (M10Po1OB02)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e VP07
Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus (M10Po2OB01)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e VP07
Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali (M10Po5OB02)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e VP07
Miglioramento della viabilità ligure. (M10Po5OB04)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e VP07

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche. (M10P05OB05)	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi (M11P01OB01)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile (M11P01OB02)	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio (M12P02OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili (M12P02OB02)	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. (M12P04OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora (M12P04OB02)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza (M12P05OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP16

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza (M12P05OB02)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP16
Riduzione del disagio abitativo (M12P06OB01)	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare (M12P07OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili (M12P07OB03)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi (M12P07OB04)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi (M12P07OB05)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (M12P07OB06)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale (M12P07OB07)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Potenziamento della rete Regionale a servizio del territorio per l'emergenza sanitaria (servizio 118) (M13Po8OB01)	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri (M14Po1OB01)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane (M14Po1OB02)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese (M14Po2OB01)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere le imprese VPo6
Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi (M14Po2OB02)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. (M14Po2OB03)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere le imprese VPo6
Accrescere la propensione alla ricerca delle imprese liguri (M14Po3OB02)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Realizzare il Piano di attuazione regionale del Programma G.O.L. (PNRR) mediante azioni di sistema per il rafforzamento delle reti pubblico-private di servizi per il lavoro, sociali, socio-sanitarie. (M15Po3OB01)	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13

Obiettivo strategico 2023/2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Migliorare l'occupabilità dei giovani Neet residenti o domiciliati in Liguria (M15P03OB03)	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale (M15P04OB02)	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili (M16P01OB01)	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria (M16P01OB02)	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure. (M16P01OB05)	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08
Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese (M17P01OB03)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
Aumentare la competitività delle imprese del territorio transfrontaliero sviluppando un ecosistema transfrontaliero dell'innovazione (M19P02OB01)	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

(*) inserito/modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

(Obiettivo M09P03OB02 eliminato con DGR n. 1164 del 01/12/2023)

2.2.2 Obiettivi di performance

Gli Obiettivi della performance 2023 discendono in gran parte dagli Obiettivi strategici dell’Ente. Essi hanno natura operativo-gestionale e sono assegnati annualmente, attraverso il Piano della performance, ai Direttori, ai Vice Direttori generali e ai Direttori delle Agenzie regionali. Devono essere chiari e sfidanti, ma allo stesso tempo raggiungibili, misurabili in modo tale da consentire - a fine periodo - di stabilire, con precisione ed oggettività, il loro livello di conseguimento.



PERFORMANCE

La programmazione degli obiettivi e degli indicatori nonché dei relativi target di performance avviene con riferimento alle Direzioni, alle Vice Direzioni, ai Dipartimenti della Giunta regionale nonché alle Agenzie regionali: ARPAL (Agenzia regionale per l’Ambiente), ALFA (Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l’accreditamento), In Liguria (Agenzia regionale per la Promozione Turistica), ALiSEO (Agenzia per lo studio e l’orientamento), in una logica di integrazione volta a valorizzare il contributo di tutti gli attori del sistema regionale al perseguimento di risultati orientati alla realizzazione delle priorità strategiche individuate a livello regionale nel Programma di Governo della XI legislatura e in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con particolare riferimento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025, funzionalmente alle strategie di creazione di Valore Pubblico espresse nella precedente [sottosezione 2.1.](#)

Il processo di programmazione prende avvio dalle proposte formulate da parte dei Direttori e dei Vice Direttori generali, di concerto con gli Assessori competenti, sulle quali esprime parere il Nucleo di Valutazione che, tramite l’attività di supervisione e apporto metodologico, permette il progressivo miglioramento della significatività e misurabilità degli obiettivi.

La definizione degli obiettivi avviene “a cascata”, dagli obiettivi di valore pubblico, agli obiettivi strategici triennali - presentati nel [paragrafo 2.2.1](#) - a quelli annuali delle Direzioni, Vice Direzioni e Dipartimenti, a quelli delle strutture regionali, fino ad arrivare agli obiettivi individuali dei responsabili di posizione organizzativa ed al collegamento dei dipendenti di categoria A, B, C e D a un obiettivo della struttura di appartenenza.



L'andamento del perseguimento degli obiettivi è oggetto durante l'anno di monitoraggi in itinere, a cadenza trimestrale, e di una verifica intermedia, volta a individuare le criticità riscontrate e ad apportare i necessari correttivi. I risultati saranno rendicontati, alla fine del ciclo annuale, nella Relazione sulla performance, che fornirà anche elementi valutativi utili all'avvio del nuovo ciclo.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi per l'anno 2023** dei Direttori generali e i Vice Direttori generali delle Direzioni e dei Dipartimenti regionali nonché delle Agenzie regionali ALFA, Aliseo, Agenzia In Liguria e ARPAL, per i quali, in [Appendice 5](#), sono individuati gli indicatori, i target e i pesi relativi rispetto alla performance della struttura. Per ciascun obiettivo di performance sono evidenziati gli Obiettivi di Valore Pubblico al cui raggiungimento concorrono, gli Obiettivi Strategici da cui sono declinati o, in mancanza, le Missioni e Programmi di Bilancio di riferimento ex D.Lgs. 118/2011.



10. Obiettivi di performance 2023 – per Direzione/Dipartimento/VDG

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
SEGRETERIA GENERALE	1. Garantire un costante coordinamento, monitoraggio ed impulso al processo di attuazione delle riforme programmate dalla Giunta Regionale.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	2. Migliorare l'organizzazione interna e la performance dell'Ente anche attraverso una maggiore integrazione e coordinamento tra Direzioni e Dipartimenti regionali (*)	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	3. Favorire l'attuazione e la condivisione delle riforme programmate dalla Giunta Regionale mediante l'ascolto ed il coinvolgimento degli stakeholders con particolare riferimento all'attività di problem solving	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	4. Implementazione e aggiornamento di funzioni trasversali della intranet regionale e del sistema ACD per gli aspetti di competenza di strutture della Segreteria generale al fine di migliorare la comunicazione istituzionale interna e le procedure amministrative.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	5. Aumentare il patrimonio e le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale e la fruizione dei beni culturali da parte dei cittadini attraverso la digitalizzazione delle collezioni in proprietà pubblica di musei, archivi, biblioteche e luoghi di cultura. Attuazione dell'intervento di digitalizzazione del patrimonio culturale ligure su risorse PNRR (M1C1 subinvestimento 1.1.5) (risorse assegnate alla Liguria: 2.090.692,33 -Decreto del Ministro della Cultura n. 258 del 25 luglio 2022)	M01P01	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17 Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08
VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA	1. Promuovere e accrescere la cultura della progettazione europea anche attraverso il potenziamento dell'Ufficio di Bruxelles.	M01P05OB02	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	2. Potenziare la transizione al digitale dell'Ente aumentando il numero dei procedimenti amministrativi dematerializzati e digitalizzati.	M01P01OB02	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	3. Rafforzare il supporto tecnico operativo alle strutture di missione regionali anche attraverso l'assistenza tecnica, migliorare la collaborazione ed i rapporti con i Comuni liguri per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi PNRR e aumentare la formazione del personale interno dedicato.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	4. Conclusione del procedimento di ratifica dell'Intesa ai sensi dell'art. 117 comma 8 costituzione - ratifica intesa e esecuzione nelle forme previste Prosecuzione del percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, comma 3, della costituzione.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI	1. Definizione del cronoprogramma e raccolta delle best practices e degli adempimenti per l'organizzazione ottimale delle elezioni regionali in conseguenza delle modifiche approvate al processo elettorale dalla legge regionale 21 luglio 2020, n. 18 'Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria'.	M01P07	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	2. Revisione della legge regionale 8 giugno 2011, n. 13 'Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa', ai fini dell'efficientamento del processo legislativo, degli strumenti per la qualità della regolazione e del potenziamento degli strumenti di coordinamento tra Giunta e Consiglio regionale.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	3. Supporto giuridico amministrativo al Segretario Generale per le funzioni di coordinamento delle attività relative al Programma 1000 Esperti nell'ambito del PNRR, di cui al DPCM 12 novembre 2021.	M01P01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO	1. Supporto strategico agli Enti Locali nell'applicazione della normativa regionale di settore per tragaruarne l'applicazione con finalità di ottimizzazione dei servizi resi alla cittadinanza. (attraverso l'indizione di riunioni convocate su temi strategici complessi ovvero mediante il rilascio di pareri brevi su richieste degli Enti locali afferenti a temi strategici complessi)	Mo8P01OB02	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	2. Redazione di un fascicolo recante la proposta di istituzione dell'Osservatorio del Paesaggio previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b-bis) della Legge regionale 6 giugno 2014, n. 13 'Testo unico della normativa regionale in materia di Paesaggio', con la valutazione strategica delle funzioni articolate secondo le sue componenti costitutive.	M08P01OB02	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi 
	3. Redazione di un fascicolo indirizzato prevalentemente agli Enti Locali ed agli operatori, finalizzato all'ottimizzazione dell'attività degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP), comprensiva della stesura di un fascicolo recante la modulistica unificata per tutti gli Sportelli per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ottica di razionalizzazione e semplificazione delle procedure	M08P01OB02	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi 
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	1. Redazione del Progetto di PRIIMT, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per la presentazione agli stakeholder.	M10P06	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci 
	2. Realizzazione degli interventi infrastrutturali sul territorio, con particolare attenzione a quelli finanziati dalla Regione anche al fine del monitoraggio e avanzamento della spesa pubblica (applicazione in via sperimentale delle attività endo-procedimentali proposte nel 2022 per il supporto ai comuni liguri).	M10P05OB04	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci 
	3. Aggiornamento del Piano Economico Finanziario sulla base dell'analisi degli scostamenti registrati negli anni 2018, 2019 e 2020 con particolare riferimento allo slittamento temporale di alcuni investimenti, dei dati di CER 2020, nonché delle conseguenze derivanti dalla emergenza epidemiologica sulla domanda, sul servizio e sulle politiche industriali. In particolare avvio del confronto PEF/CER 2020, anche tenuto della proposta di Trenitalia e	M10P01OB01	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci 

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	della definizione della eventuale sovracompensazione degli indennizzi, attualmente ancora in corso di definizione presso gli organi competenti.		
	4. Attuazione degli interventi strategici, di rilevanza nazionale, inerenti alle infrastrutture stradali, ferroviarie e di investimento nel settore dei trasporti e della mobilità, finanziati con le risorse di cui al PNRR o alle risorse nazionali collegate	M10Po6	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI	1. Implementazione dei processi di produzione e programmazione dell'attività statistica a servizio della programmazione generale dell'Ente (modifica complessiva e aggiornamento dell'attività statistica regionale attraverso la revisione normativa della legge 7/2008)	M01P03	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	2. Agevolare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assegnati alla Regione per il triennio 2023 - 25 in termini di rilancio degli investimenti di cui ai commi 841 e segg. della Legge n. 145/2018 ed in termini di contributo alla finanza pubblica di cui ai commi 850 e segg. della Legge n. 178/2020	M01P03	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	3. Definizione, in collaborazione con Alisa ed il Dipartimento Salute, della reportistica necessaria per migliorare il processo di monitoraggio trimestrale dei CE correlati al budget 2023	M01P03	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE	1. Migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse umane mediante il nuovo sistema di classificazione dei profili professionali e la definizione del nuovo contratto decentrato, con particolare riferimento alla definizione dei criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ e definizione delle procedure per le progressioni economiche	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	2. Sviluppare il sistema di reporting dei controlli interni mediante il coordinamento delle attività organizzative e formative finalizzate alla progettazione di un cruscotto direzionale digitale	M01P10OB01	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	3. Miglioramento dell'efficienza delle procedure di gara mediante una convenzione Regione Liguria - INAIL - INPS 'Durc on line' finalizzata alla verifica telematica della regolarità contributiva degli operatori commerciali	M01P01OB02	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	1. Approvazione progetto di formazione dedicato a uno o più settori strategici dell'economia ligure	M15P04OB02	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
	2. Incremento accesso dei giovani al sistema regionale d'istruzione tecnica superiore	M04P05	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP13
	3. Approvazione della Programmazione del Fondo Nazionale per la promozione, il consolidamento e il potenziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni	M04P01OB01	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP13
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO	1. Diversificare l'offerta turistica della destinazione Liguria, potenziando la fruizione sostenibile dell'entroterra e del mare attraverso la delineazione di una strategia di sviluppo sostenibile, in linea con la programmazione nazionale ed europea 2021-2027.	M07P01OB01	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	2. Miglioramento della qualità delle strutture ricettive, attraverso controlli straordinari volti a verificare il possesso dei requisiti tecnici e delle caratteristiche di qualità per il mantenimento del livello di classificazione posseduto, anche in collaborazione con i Comitati tecnici provinciali.	M07P02	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	3. Assicurare il raggiungimento dei Target e Milestones assegnati a Regione Liguria, in qualità di Soggetto attuatore del Programma G.O.L., M5, C.1, R.1.1. (PNRR), anche attraverso supporto specialistico da affidare a Società esterna selezionata mediante gara d'appalto europea.	M15P03OB01	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE	1. Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità mediante la definizione degli obiettivi e delle misure di ZSC terrestri nel nuovo format Europeo ed invio al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.	M09P05OB02	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
	2. Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche liguri tradizionali e di qualità nonché dell'offerta esperienziale rurale delle aziende agricole liguri.	M16P01OB02	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)
	3. Coordinamento attuazione misure di contenimento per il contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana (PSA) e gestione flusso dati cartografici con aggiornamento del geoportale regionale.	M16P03	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
	4. Sostegno allo sviluppo e al consolidamento dell'agricoltura attraverso l'avvio operativo del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023/2027, nell'ambito del piano strategico nazionale della PAC (politica agricola comune) 2023/2027.	M16P03	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	1. D.D.L recante il riordino delle disposizioni relative all'ambito ottimale ed organizzazione in materia di gestione integrata dei rifiuti riesaminato alla luce dell'emanando d. Lgs di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (entro febbraio 2023)	M09P02OB05	Sviluppare l'economia circolare VP04
	2. Aggiornamento del regolamento 28 dicembre 2017, n. 6 recante 'Regolamento norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua' da redigere in esito alla entrata in vigore del Collegato 2023 in ambito del quale è stato inserito apposito articolo per tale finalità.	M09P06OB01	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
	3. Aggiornamento delle procedure del Sistema Regionale di Protezione Civile. (**)	M11P01OB01	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	4. Approvazione reticolo idrografico	M09P01OB01	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	1. Aggiornamento del regolamento 28 dicembre 2017, n. 6 recante 'Regolamento norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua' da redigere in esito alla entrata in vigore del Collegato 2023 in ambito del quale è stato inserito apposito articolo per tale finalità.	M09P06OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	2. Aggiornamento delle procedure del Sistema Regionale di Protezione Civile (**)	M11P01OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	3. PNRR- progetti 'nuovi' M2C4Inv2.1b Tutela del territorio e della risorsa idrica: stipula dell'Accordo tra regione e DPC e degli Accordi tra Regione e Soggetti Attuatori	M09P01OB01	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	4. Approvazione reticolo idrografico	M09P01OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI	1. Predisposizione del documento di Piano sociosanitario regionale per il triennio 2023-2025 contenente la ridefinizione della mission del territorio e dell'ospedale alla luce delle indicazioni contenute nel PNRR.	M13P01	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
	2. Predisposizione del documento di Piano sociale integrato regionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli articoli 25 e 26 della l.r. 12 del 24 maggio 2006 'Promozione del Sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari'.	M12P10	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	3. Predisposizione dello schema di Protocollo generale d'Intesa tra Regione e Università per il triennio 2023-2025, elaborato con il coinvolgimento dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell'IRCCS Gaslini, dell'EO Ospedali Galliera e della Asl 2.	M13P01	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
	4. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO	1. Raggiungere un livello di certificazione di spesa sufficiente ad evitare l'applicazione del disimpegno automatico delle risorse del POR FESR Liguria 2014-2020 e la conseguente decurtazione della dotazione iniziale del Programma POR FESR.	M14P02OB02	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	2. Sostenere il tessuto produttivo ligure nell'ambito delle politiche di coesione indicate nel nuovo Programma regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2021-27, dando avvio alle misure relative ai seguenti obiettivi di policy: OP1 un'Europa più competitiva e intelligente OP2 un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini	M14P02OB01	Sostenere le imprese VPo6
	3. Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese, anche in attuazione della legge sulla crescita (Growth Act -l.r. 1/2016).	M14P02OB01	Sostenere le imprese VPo6
	4. Accrescere la propensione alla ricerca delle imprese liguri, tramite misure dirette al finanziamento di attività innovative di prodotto o di processo.	M14P03OB02	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	5. Migliorare la performance organizzativa	M01P10OB01	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE - ARPAL	1. Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2023 approvato da Regione	M09	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
	2. Proposta di estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	M01	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	3. Redazione dell'atto organizzativo di definizione dei profili professionali del personale inquadrato nelle nuove Aree previste dal nuovo CCNL Sanità	M01	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	4. Individuazione degli ambiti di formulazione e delle modalità (o procedure) di espressione dei pareri di competenza ARPAL di supporto alle istruttorie di VIA e di procedimenti autorizzativi.	M01	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
	5. Elaborazione di proposta organizzativa e metodologica di potenziamento del servizio sui temi di qualità dell'aria individuando strumenti, modalità di esercizio e risorse necessarie (*)	M09	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO - ALFA	1. Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori Aggiornamento dell'offerta formativa a Catalogo del Progetto Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori (GOL)	M15	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
	2. FSE - chiusura programmazione 2014-2020 Istituzione Tavolo Interistituzionale finalizzato all'organizzazione e al monitoraggio degli adempimenti necessari per la chiusura del P.O. 2014-2020	M15	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
	3. Formazione per persone con disabilità Allineamento al calendario scolastico della formazione svolta dagli Enti accreditati a supporto delle persone con disabilità - primi anni	M15	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
	4. Orientamento Soggetti raggiunti da azioni di orientamento per La scelta del corso di studi o professionale	M15	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	5. Customer satisfaction Livello di gradimento delle iniziative di orientamento rilevato attraverso questionari	M15	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA - IN LIGURIA	1. Portare l'attenzione sulla Liguria tramite evento con elevata cassa di risonanza mediatica	M07	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	2. Promo-commercializzazione della Liguria sui mercati nazionali e internazionali	M07	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	3. Iniziative di marketing territoriale per presentare a operatori e giornalisti stranieri le eccellenze del territorio in occasione delle tappe di Ocean Race o di altri eventi	M07	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	4. Lancio portale web delle eccellenze liguri	M07	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	5. Revisione e aggiornamento straordinario dell'inventario dell'Ente in seguito a uscita di produzione vecchio software e trasferimento in nuova sede arredata	M07	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Dipartimento - Direzione - VDG	Obiettivo performance	Obiettivi strategici / Missioni-Programmi correlati	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
AGENZIA LIGURE PER GLI STUDENTI E L'ORIENTAMENTO - ALISEO	1. Adeguamento antincendio delle residenze universitarie di grandi dimensioni: Asiago, San Nicola, Garibaldi, Milano Terminus, Bligny (SV) (**)	Mo4	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
	2. Realizzazione di processi di innovazione, prodotti digitali: - carta dei servizi; - disposizioni degli uffici e dei servizi; - disposizioni Gestione cespiti e ricognizione inventariale delle residenze Asiago, Gastaldi, Garibaldi, San Nicola e una struttura del polo Balbi. - declaratorie nuovi profili professionali; procedure digitali: - informatizzazione bando Arte; - dematerializzazione della tariffa agevolata mensa; implementazione delle misure di sicurezza in linea con il Piano Strategico Digitale	Mo4	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14

(*) modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

(**) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

Si rimanda all'[Appendice 5](#) per gli indicatori, i target e i pesi relativi rispetto alla performance della struttura di ciascun obiettivo.

2.2.3 Semplificazione

In questo paragrafo sono illustrati i principali **Obiettivi di semplificazione** dei processi e delle procedure messe in atto dalla Regione Liguria e finalizzate a ridurre il peso della burocrazia su cittadini e imprese. Semplificazione amministrativa vuol dire rendere più chiaro, comprensibile, rapido e snello il funzionamento dell'Amministrazione, tagliando passaggi procedurali e adempimenti inutili, eliminando tutto quello che è superfluo o addirittura di ostacolo per un buon funzionamento dell'amministrazione. La semplificazione amministrativa è uno dei punti cardine del PNRR.



SEMPLIFICAZIONE

(Paragrafo aggiornato con Delibera della Giunta Regionale 01/12/2023 n. 1164 nelle parti in grassetto)

2.2.3.1 Linee strategiche per la semplificazione

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni. Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR sono i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
3. digitalizzazione delle procedure per l'edilizia e attività produttive
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Nell'ottica della semplificazione delle procedure, la Giunta Regionale, con Delibera del 2 dicembre 2021, n. 1117, ha approvato il **Piano Territoriale** ai sensi dell'art. 4 del DPCM 12 novembre 2021 relativo al "Progetto 1000 esperti", che prevede la creazione di una task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni pubbliche al fine di realizzare gli obiettivi di semplificazione e velocizzazione di alcune specifiche procedure amministrative propedeutiche all'implementazione del PNRR e dall'art. 9 del DL n. 80/2021.

Considerata l'esigenza di una revisione del Piano emersa in corso di attuazione, al fine di una più efficace realizzazione degli obiettivi in esso previsti, nel luglio 2022 sono state trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) alcune proposte di modifica individuate con DGR n. 737 del 29 luglio 2022. Un successivo aggiornamento è stato proposto in occasione dell'invio, nel dicembre 2022, dello *Schema di Revisione Fabbisogni e Piano Territoriale* al DFP, che ha accolto le proposte nei primi mesi del 2023. Si è quindi proceduto a redigere, su

indicazione del DFP, un testo coordinato del Piano territoriale, che recepisce tutte le suddette modifiche, approvato con DGR n. 526 del 07 giugno 2023.

Dal punto di vista della *governance*, il Piano Territoriale prevede che il sistema si articoli attraverso la Cabina di regia regionale, incaricata della pianificazione, della gestione e della verifica delle attività dei professionisti ed esperti; la Segreteria tecnica a supporto della Cabina di regia; ANCI, con il ruolo di raccordo tra Regione ed enti locali, monitoraggio costante dei fabbisogni del territorio e facilitatore dei contatti fra enti locali e professionisti ed esperti.

2.2.3.2 Obiettivi di semplificazione

Nel Piano Territoriale sono definiti gli interventi di semplificazione, i tempi e risultati attesi, tramite il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività specificate attraverso l'individuazione di *milestone* comuni e *milestone* specifiche e la definizione dei target intermedi al 31.12.2023 e finali al 30.06.2025, indicati in termini percentuali di riduzione dell'arretrato e dei tempi, per le procedure complesse selezionate.

Si evidenzia la correlazione tra le procedure e gli Obiettivi di Valore Pubblico a cui concorrono:

11. Procedure oggetto di semplificazione

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	
Verifica assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.)	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 8 e 9 l.r. n. 32/2012 e s.m.)	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
Concessione a derivare per impianti idroelettrici ex r.r.6/2017	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianti smaltimento e recupero rifiuti Art. 208 D.Lgs 152/2006	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – art. 29-bis D.Lgs 152/2006	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
Autorizzazione Unica Ambientale (D.lgs 152/2006 e DPR 59/2013)	40	10	100	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VPo1
Appalti di lavori, servizi e forniture	40	15	100	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Appalto, esecuzione, collaudo e rendicontazione di opere pubbliche infrastrutturali in materia di mobilità e viabilità finanziate con risorse regionali o che transitano dal bilancio regionale	40	10	100	15	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VPo7

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	
Istruttoria delle domande di sostegno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR)	40	10	100	50	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPo5
Costruzione di infrastrutture digitali quali Banda Ultra Larga e progetti successivi	40	10	100	15	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Interoperabilità dei servizi messi a disposizione dalla Regione - affidamento in house di contratti ai sensi della l.r. 42/2006	0	10	100	15	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Interoperabilità dei servizi messi a disposizione dalla Regione - rilascio/rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari – rilascio o rinnovo autorizzazione alla vendita e alla consulenza	0	10	100	15	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8

*L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ove presente, ponendosi quale obiettivo finale quello del suo azzeramento.

**Dai dati provvisori acquisiti non risultano procedure in corso con termini scaduti (arretrato).

*L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ove presente, ponendosi quale obiettivo finale quello del suo azzeramento.

** Il target riguarda i procedimenti avviati a partire dal 01/01/2022; i procedimenti avviati precedentemente e non ancora conclusi (arretrato) saranno oggetto del target "Riduzione arretrato (%)".

2.2.4 Digitalizzazione

La Regione Liguria contribuisce all’ammodernamento delle infrastrutture digitali sul territorio e alla realizzazione dell’Agenda Digitale, tramite investimenti per la diffusione delle reti intelligenti, la digitalizzazione dei propri processi e delle applicazioni per i cittadini, il pieno sviluppo della cittadinanza digitale. Gli **Obiettivi di digitalizzazione** sono volti a contribuire all’implementazione della trasformazione digitale del Paese, punto centrale del PNRR.



2.2.4.1 Linee strategiche per la digitalizzazione

La visione strategica regionale relativa allo sviluppo della digitalizzazione, espressa nel Programma Strategico Digitale della Liguria 2023-2025, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale, fa propri gli indirizzi generali programmatici definiti dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione – Aggiornamento 2022-2024:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l’innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo regionale, incentivando la standardizzazione, l’innovazione e la sperimentazione nell’ambito dei servizi pubblici.

L’analisi del contesto complessivo – sul piano normativo, regolamentare ed attuativo – in corso di svolgimento, nonché l’analisi della realtà ligure, ha consentito di definire gli obiettivi generali triennali di natura strategica che l’Amministrazione regionale acquisisce in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento, sempre in congruenza col Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione anche adottando ulteriori indirizzi specifici direttamente connessi alla nostra realtà regionale:

- digital e mobile first: i servizi pubblici erogati dal sistema regionale devono essere accessibili sul canale digitale con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite e già disponibili nelle basi dati pubbliche e assicurano la non duplicazione dei dati che vengono resi disponibili in interoperabilità;
- cloud first: le PA regionali nello sviluppo di nuovi servizi digitali adottano primariamente il paradigma cloud attraverso i servizi infrastrutturali erogati dal DC regionale;

- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali nel pieno rispetto de GDPR;
- accessibilità, usabilità, user-centric, data driven e agile: le amministrazioni del sistema regionale sviluppano servizi digitali accessibili ed usabili, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design rilevante per la realtà ligure;
- valorizzare il patrimonio informativo della pubblica amministrazione regionale rendendolo disponibile ai cittadini e alle imprese in forma aperta e interoperabile;
- attuare la completa interoperabilità by design tra i dati e i servizi digitali in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni nell'ambito del sistema regionale e tra questo e il livello interregionale, nazionale e transfrontaliero, nel rispetto della direttiva regionale relativa;
- attuare il transfrontaliero by design rendendo disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti nell'ambito della cooperazione territoriale Italia - Francia;
- prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e in caso di sviluppi in logiche diverse rendere disponibile il codice sorgente sviluppato per azioni di riuso e utilizzo condiviso tra PA all'interno del sistema pubblico ligure e del SIIR in particolare;
- rafforzare i processi di modernizzazione della PA regionale attraverso la digitalizzazione, integrando l'adozione degli strumenti di dematerializzazione dei processi con la riorganizzazione delle strutture operative e l'accrescimento delle competenze digitali del personale con particolare attenzione ad uniformare e razionalizzare le infrastrutture e i servizi informatici della PA regionale in particolare nell'ambito del SIIR;
- favorire la sostenibilità della spesa ICT attraverso processi di condivisione interni alla PA ligure, attuare la riduzione dei costi di investimento e – in particolare – di conduzione dei servizi e delle infrastrutture materiali ed immateriali digitali, favorendo il loro utilizzo condiviso nell'ambito del SIIR e in generale nel territorio regionale, valorizzando le risorse esistenti nella PA regionale anche per salvaguardare e valorizzare gli investimenti già effettuati;
- rafforzare la capacità di promozione, attrazione e competizione del territorio regionale;
- incrementare l'efficacia della tutela del patrimonio culturale, ambientale e territoriale regionale e migliorare l'efficacia dell'azione di tutela della popolazione e dei beni da eventi calamitosi naturali ed antropici significativi nel contesto ligure;
- abbattere i divide territoriali e la marginalità delle aree di entroterra attraverso le infrastrutture digitali e la diffusione dei servizi digitali migliorando l'inclusione sociale e la coesione territoriale;
- migliorare l'efficacia e la trasparenza nell'azione pubblica e la partecipazione ai processi istituzionali.

2.2.4.2 *Obiettivi di digitalizzazione*

Al fine di implementare i suddetti indirizzi strategici nel prossimo triennio, nel Programma Strategico di Digitalizzazione in corso di approvazione, cui si rimanda per approfondimenti, sono stati individuati gli obiettivi triennali e target annuali riportati di seguito.

12. Obiettivi di digitalizzazione

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali da parte della Regione Liguria, degli Enti del SIIR e degli Enti locali liguri	n. soluzioni in cloud ed erogate in I/P/SaaS / Numero di soluzioni da migrare in cloud e/o da erogare in I/P/SaaS (<i>denominatore 1075 esclusi server di test</i>)	20	+5%	+5%	+5%	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	indice % medio di utilizzo dei servizi digitali regionali in esercizio (su base n. servizi 400)	20	+5%	+5%	+5%	
	n. soluzioni compliance GDPR	20	+5%	+5%	+5%	
OB.1.2 – Rafforzare la rete di servizi digitali erogati da parte della Regione Liguria e degli Enti del SIIR e dei servizi accessori negli ambiti strategici per il livello regionale	n. di nuovi servizi digitali attivati	80	+30%	+30%	+30%	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	n. servizi (cruscotti) attivati su piattaforma big-dati/IOT di raccolta, trasmissione e valorizzazione dei dati	12	+20%	+20%	+70%	
OB.1.3 - Adeguare i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS	Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ	cronoprogramma del Piano triennale AGID 2022 – 2024				Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.1.4 – Sviluppare la sanità digitale	FSE - n. documenti indicizzati /n. di prestazioni erogate	5%	15%	40%	65%	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	% medici di base che alimentano il Fascicolo sanitario elettronico sul totale	5%	+35% su monitora ggio 2022	+80% su monitora ggio 2023	+90% su monitorag gio 2024	

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.2.1 – Rafforzare la condivisione dei dati all’interno della Regione Liguria, tra le PA regionali liguri e da parte di cittadini e imprese	n. <i>dataset</i> pubblicati documentati	300	330	360	1.000	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.2.2 – Incrementare la condivisione di dataset di dati georiferiti resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	alimentazione <i>Paniere dati cartografici</i>	60%	+5%	+5%	+5%	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.3.1 – Esercizio delle piattaforme abilitanti regionali SPID-CIE e pagoPA	a) numero di autenticazioni CIE b) numero servizi di interoperabilità c) dataset Geoportale Enti d) numero autenticazioni SPID e) numero pagamenti pagoPA	a) 100 b) 15 c) 40 d)100.000 e)560.000	a) +2% b) 20 c) +8 d) + 5% e) +10%	a) +5% b) 25 c) +4 d) +10% e) +10%	a) +5% b) 35 c) +15 d) +20% e) +10%	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.3.2 – Esercizio dell’infrastruttura abilitante regionale per i dati georiferiti	n. <i>layer</i> digitali georiferiti gestiti dall’infrastruttura regionale	400	+20%	+20%	+20%	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.3.3 – Esercizio piattaforme abilitanti regionali per l’utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti ulteriori già in esercizio e di nuova definizione	Servizi digitali regionali e degli Enti SIIR pubblicati su AppIO	2	+50%	+50%	+50%	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.4.1 – Dispiegamento della connettività territoriale in Liguria e incremento dei livelli di servizio	n. enti pubblici liguri connessi - larghezza di banda almeno 100 mbps	9	+3	+5	+7	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	n. sedi scolastiche connesse BUL	490	+100	+200	807	
	% punti di erogazione servizi del Servizio Sanitario Regionale connessi a almeno 100 mbps	1	+10	+20	+50	
OB.4.2 – Esercizio delle infrastrutture tecnologiche digitali regionali e incremento del relativo livello di sicurezza cibernetica	a) n. amministrazioni locali e Enti SIIR che hanno inviato la classificazione e b) n. amministrazioni che hanno avviato il piano di migrazione	a) 15 b) 2	a) 30 b) 22	a) 50 b) 50	a) 60 b) 60	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	n. amministrazioni locali e Enti SIIR che utilizzano servizi cloud regionali	5	+10	+10	+10	
	n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	5	5	5	5	
	n. iniziative strutturate e <i>audit</i> sulla sicurezza cibernetica delle piattaforme e infrastrutture regionali utilizzate per erogare servizi digitali pubblici	1	2	2	2	

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.5.1 – Esercizio infrastruttura regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa nell’ambito dei sistemi pubblici liguri	n. API pubblicate	20	+20%	+20%	+20%	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
OB.6.1 – Governance dell’attuazione del PSD 2023 - 2025	numero di allievi formati con i corsi e iniziative regionali sul totale del personale Enti SIIR (rif. PNRR Intervento 1.4.2)	n.a.	100	300	670	Sostenere la Ricerca, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	numero di cittadini formati con i corsi e iniziative regionali (rif. PNRR Intervento 1.7.2)	n.a.	14.282	34.276	57.127	
	avanzamento della spesa – importo liquidato/importo incarichi assegnati	60%	70%	75%	80%	

Nel 2023 proseguirà, inoltre, la realizzazione del **progetto di dematerializzazione e digitalizzazione denominato “Conferimento da portale”** avviato nel 2022 dalla Regione Liguria, in collaborazione con la società in house Liguria Digitale. Tale iniziativa si pone come obiettivo la dematerializzazione, entro i prossimi 3 anni, del 30% su base annuale degli attuali processi regionali, non ancora gestiti da applicativi verticali, che prevedono interazioni e scambi documentali con l'esterno: persone fisiche e persone giuridiche. Come previsto dal progetto, nel 2022 è stata realizzata una piattaforma trasversale alle strutture regionali dinamica e configurabile in modo autonomo da ogni struttura, in grado di garantire la completa gestione digitale del servizio reso all'utenza esterna, dei flussi documentali tra ente e cittadini/stakeholder, al fine di fornire un servizio più accessibile, rapido ed efficiente, abbattere i tempi di lavorazione del procedimento, ridurre i flussi di posta cartacea esterna verso il protocollo, ottimizzare gli attuali flussi di PEC, garantire tracciatura, monitoraggio e statistiche sui processi/ procedimenti.

Nel corso del 2022, per i servizi/procedimenti “ad istanza di parte” riportati nella tabella successiva sono stati svolti tavoli di lavoro tra i responsabili delle attività oggetto di digitalizzazione e Liguria digitale e il Settore Informatica per definire l'architettura delle “istanze on line”, la mappatura del procedimento/processo da digitalizzare, la definizione dei requisiti e delle specifiche funzionali, la definizione dell'architettura e la sperimentazione del sistema.

Nel 2023 proseguiranno le attività per il rilascio in ambiente di produzione del sistema e per la pubblicazione dei servizi/procedimenti. Sarà altresì necessario l'adeguamento della regolamentazione interna delle procedure, alla luce della loro reingegnerizzazione.

Saranno inoltre individuati, in collaborazione con i dirigenti, ulteriori servizi/procedimenti “ad istanza di parte” da digitalizzare e inserire nella piattaforma on line.

I processi/servizi, riconducibili ad attività che concorrono all'obiettivo di Valore Pubblico indicato, per i quali nel 2023 sarà completata la digitalizzazione sono i seguenti:

13. Procedure progetto “Conferimento da portale”

Processo / Procedimento	Struttura responsabile	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Processo in materia di contributi ex l.r.21/1986 (presenza istituzionale della Regione)	Settore Presidenza	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Procedimento di presentazione delle istanze di contributo ex art. 11 della l.r. 10/2006	Settore Cultura e Spettacolo	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17
Approvazione modifiche dell'atto costitutivo e/o dello statuto di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche	Settore Affari Legislativi	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Processo / Procedimento	Struttura responsabile	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Interventi in materia di infrastrutture, viabilità e mobilità ex DGR 1122/2021 e s.m.i.	Settore Infrastrutture	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
Procedimento di richiesta di finanziamento regionale e statale per l'acquisto dei nuovi mezzi, aggiornamento parco autobus aziendale e richiesta di alienazione dei mezzi obsoleti delle quattro aziende di TPL liguri (portale di mobilità e trasporti) •alienazione bus •contributi – acconto bus – infrastrutture • contributi – intermedio – saldo infrastrutture •contributi - saldo	Settore Trasporto Pubblico Regionale	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
• Definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art. 20 del D. Lgs 152/2006), consultazione preventiva • Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (scoping) art. 21 del D. Lgs 152/2006) • Verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali (art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006) • Verifica tramite lista di controllo (art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006) • Verifica tramite lista di controllo impianti eolici (art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006) Procedura di PAUR (art. 27 bis del D.lgs 152/2006)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile	Tutelare l’ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
• Procedimento di rilascio e rinnovo delle abilitazioni all’acquisto ed uso dei presidi sanitari (patentini) • Procedimento per il rilascio delle abilitazioni all’emissione del passaporto delle piante • Procedimento iscrizione RUOP (Registro Ufficiale Operatori Professionali)	Settore Fitosanitario Regionale	Tutelare l’ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Accreditamento e iscrizione all'albo enti del servizio civile regionale	Servizio Università e Politiche Giovanili	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
Procedimento “a istanza di parte”: avvisi/bandi rivolti a imprese/enti a valere su fondi europei/regionali a gestione diretta da parte del settore	Settore Sviluppo Strategico del Tessuto Produttivo e dell’Economia Ligure	Sostenere le imprese VP06

Processo / Procedimento	Struttura responsabile	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di rilascio dei patentini conduttori di impianti termici I • Procedura di rilascio dei patentini conduttori di impianti termici II 	Servizio Energia	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Verifiche di competenza circa la sussistenza delle condizioni tecniche che consentono il versamento in misura ridotta del tributo riscosso da Regione	Servizio Rifiuti	Sviluppare l'economia circolare VP04
<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di gestione Elenchi regionali dei Tutori, ai sensi del Decreto legislativo 368/1999 • Scorrimento graduatoria per l'accesso al corso di formazione specifica medicina generale • Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale con borsa di studio • Formazione specifica in medicina generale, ammissione in soprannumero senza borsa di studio ai sensi dell'art. 3 della L. 401/2000 • Formazione specifica in medicina generale, ammissione fuori contingente numerico ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022, dei medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e degli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza • Bando concorso regionale Medici di Medicina Generale • Bando concorso regionale Pediatri di Libera Scelta 	Settore rapporti di lavoro e contratti del personale dipendente e convenzionato del SSR	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento incarichi a Società in house Liguria Digitale • Richieste autorizzazione servizi web 	Settore Informatica	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

2.2.5 Accessibilità digitale

Il paragrafo riporta le strategie e gli **Obiettivi di accessibilità digitale** individuati dalla Regione Liguria per ampliare la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili a tutti gli utenti, in modo inclusivo, anche per coloro che necessitano di configurazioni particolari



ACCESSIBILITÀ
DIGITALE

2.2.5.1 Linee strategiche per l'accessibilità digitale

La Regione Liguria, conformemente all'indirizzo nazionale, riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici. È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Il Piano Strategico Digitale 2023-2025 della Regione Liguria, in congruenza col Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, individua indirizzi specifici direttamente connessi alla realtà regionale che, in materia di accessibilità, sono sintetizzabili nel seguente:

- *accessibilità, usabilità, user-centric, data driven e agile*: le amministrazioni del sistema regionale sviluppano servizi digitali accessibili ed usabili, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero *by design* rilevante per la realtà ligure.

A realizzazione di tale indirizzo, nell'ambito del Piano Strategico Digitale è previsto l'obiettivo *OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali da parte della Regione Liguria, degli Enti del SIIR (Sistema Informativo Integrato Regionale) e degli Enti locali liguri*, finalizzato a favorire il massimo livello di monitoraggio della fruizione dei servizi digitali e della relativa usabilità e GDPR compliance anche attraverso azioni regionali di animazione e supporto operativo all'interno del SIIR e del sistema pubblico regionale esteso anche agli Enti locali.

La realizzazione delle strategie sopra delineate, si basa sullo svolgimento delle seguenti attività:

- elaborazione statistiche di utilizzo dei servizi digitali in esercizio e dei siti web e attivazione interventi per migliorare il processo evolutivo dei servizi online, di usabilità e accessibilità, conformemente alle indicazioni nazionali e ai risultati del monitoraggio di utilizzo;

- rafforzamento della rilevazione delle statistiche di utilizzo dei servizi digitali e dei siti web in merito al rispetto delle prescrizioni del GDPR;
- effettuazione test di usabilità e valutazione dell'esito dei test di usabilità del sito istituzionale;
- pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul proprio sito nel rispetto delle indicazioni nazionali;
- pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e APP mobili regionali e SIIR nel rispetto delle indicazioni nazionali;
- adeguamento dei siti web con rimozione degli errori in particolare per quelli relativi ai criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come da indicazioni AGID;
- adeguamento ai principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.

La Regione Liguria partecipa inoltre a diversi progetti in ambito **PNRR**, tra cui **“LiguriAccessibile”**, nell'ambito della Missione 1, componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza”, Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, come soggetto sub-attuatore AgiD, i cui contenuti sono sintetizzati nel paragrafo seguente.

Lo scopo di tale progetto è quello di permettere ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

L'iniziativa si raccorda, sempre nell'ambito dei progetti afferenti al PNRR attuati da Regione Liguria, con l'intervento 1.7.2 **“Rete dei servizi di facilitazione digitale”**, anch'esso descritto brevemente nel paragrafo successivo, in quanto entrambi orientati all'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitale da parte della popolazione del territorio Ligure, sebbene i due interventi PNRR abbiano target diversi.

2.2.5.2 Obiettivi di accessibilità digitale

Gli obiettivi di **accessibilità digitale degli strumenti informatici** e le azioni previste dalla Regione Liguria che, come previsto dal D.L. n. 179/2012, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente¹⁶, tramite un form disponibile sul sito di Agenzia per l'Italia Digitale (Agid). Il termine previsto per l'aggiornamento annuale degli obiettivi è il 31 marzo: si riportano pertanto di seguito gli obiettivi al 31 marzo 2022, rimandando all'indirizzo indicato in nota per l'aggiornamento e il target 2023.

¹⁶ <https://www.regione.liguria.it/accessibilita-rl/obiettivi-di-accessibilita.html>

14. Obiettivi di accessibilità digitale

Azione/obiettivo	Descrizione	Stakeholder	Indicatore	Target 2022	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Formazione e condivisione delle competenze tra i singoli redattori (formazione: aspetti tecnici)	Redazione: autoformazione costante sui criteri delle WCAG 2.1 con il supporto di documento linee guida che traduce in azioni concrete i 50 criteri delle WCAG 2.1 (documento elaborato internamente dal gruppo di lavoro per l'accessibilità di Liguria Digitale)	Cittadini/Enti	Acquisizione da parte della redazione degli strumenti per controllare l'accessibilità delle pagine dei siti mediante costante attività di autoformazione e condivisione sul tema accessibilità	12 ore di formazione condivisa per tutta la redazione	<p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VPo8</p> <p>Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità</p> <p>VP12</p>
Formazione e condivisione delle competenze tra i singoli redattori (formazione: aspetti tecnici)	Formazione: seguiti webinar di soggetti autorevoli quali Agid e Formez	Cittadini / Enti / Uffici regionali	Continuo aggiornamento tramite webinar e strumenti messi a disposizione dai soggetti autorevoli Incontri per condividere le competenze acquisite e analizzare procedure corrette ed errori più comuni	<p>Partecipazione ad almeno a 3 su 7 webinar formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AgID e l'accessibilità dei servizi pubblici [https://www.youtube.com/watch?v=FYalesEbwwo] • Dichiarazione di accessibilità [https://www.youtube.com/watch?v=b3EXpc3sCr5] • Comunicare in modo accessibile: gli errori da evitare [https://www.youtube.com/watch?v=j-294Ra5a-Y] • Strumenti automatici nella valutazione dell'accessibilità dei siti web 	<p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VPo8</p> <p>Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità</p> <p>VP12</p>

Azione/obiettivo	Descrizione	Stakeholder	Indicatore	Target 2022	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
				<p>[https://www.youtube.com/watch?v=xCV2eyRn_AU]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modalità e strumenti di progettazione dei siti web delle PA <p>[https://www.youtube.com/watch?v=Eo1Mg-DDSxk]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità e usabilità digitale come valore aggiunto <p>[https://www.youtube.com/watch?v=bYdiyHB1cD8]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità con stile: CSS per il web moderno e accessibile <p>[https://www.youtube.com/watch?v=xCV2eyRn_AU]</p>	
Sito web e/o app mobili - interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	Analisi del sito e valutazione delle criticità: la redazione ha valutato / valuta interventi correttivi	Cittadini/Enti/Uffici regionali	Ricognizione del sito per individuare criticità in pagine e documenti ed effettuazione interventi diretti di risoluzione della criticità dove fattibile.	Analisi di almeno 200 pagine e risoluzione problematiche	<p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VPo8</p> <p>Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità</p> <p>VP12</p>

Azione/obiettivo	Descrizione	Stakeholder	Indicatore	Target 2022	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Sito web e/o app mobili - adeguamento ai criteri di accessibilità	Analisi del sito e valutazione delle criticità: linee guida	Uffici regionali	Ricognizione del sito per individuare criticità in pagine e documenti ed effettuazione interventi diretti di risoluzione della criticità dove fattibile.	Analisi di almeno 200 pagine e risoluzione problematiche	<p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VP08</p> <p>Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità</p> <p>VP12</p>
Postazioni di lavoro - attuazione specifiche tecniche	Scelta di strumenti e di tecnologie idonee ai dipendenti con disabilità	Uffici regionali	Percentuale di postazioni adeguate rispetto al numero di dipendenti che ne hanno necessità (*)	100% postazioni adeguate	<p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VP08</p> <p>Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità</p> <p>VP12</p>

(*) Ad inizio 2022 il numero di dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione era pari a 62, mentre il numero di postazioni di lavoro per dipendenti con disabilità è pari a 10.

Per quanto riguarda i **propri siti web, portali di servizio e applicazioni**, la Regione Liguria si impegna ad assicurarne l'accessibilità conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

I siti web di Regione Liguria, a partire dal sito web istituzionale www.regione.liguria.it, sono progettati e realizzati con l'obiettivo di rispettare le Linee guida sull'accessibilità che forniscono disposizioni per favorire e semplificare l'accesso agli strumenti informatici da parte degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità.

A tal fine, entro il 23 settembre di ogni anno, viene verificato il rispetto dei requisiti di accessibilità di ogni sito web e applicazione, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità, aggiornata a seguito di revisioni sostanziali del sito, che, conformemente alle prescrizioni della direttiva (UE) 2016/2012, mediante valutazione effettuata da terzi, con la quale la Regione Liguria rende pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione di cui è titolare. La dichiarazione indica, tra l'altro, informazioni relative a:

- stato di conformità ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate;
- contenuti non accessibili, con le relative motivazioni;
- onere sproporzionato (circostanza di fatto o di diritto che rappresenta, nei casi previsti dall'art. 3-ter, comma 2, legge n. 4 del 2004, una deroga alle prescrizioni fissate dalla stessa legge in materia di accessibilità che deve fondarsi esclusivamente su motivazioni legittime e adeguatamente giustificate).

Con Deliberazione della Giunta Regionale N° 31 del 20/01/2023 è stato approvato lo schema di Accordo ex Art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il **progetto "LiguriAccessibile"** si articola su tre linee principali di attività:

1. Implementazione e adeguamento di strumenti e tecnologie assistive (soluzioni tecniche HW e SW) per rendere accessibile e inclusivo l'ambiente di lavoro dei dipendenti della Regione Liguria (80 dipendenti);
2. Erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare accessibilità digitale dei servizi. L'attività si attua su due target principali: i dipendenti della Regione Liguria e le PA del territorio (671 dipendenti e PA del territorio - 800 ore di formazione complessive);
3. Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali di Regione Liguria (5 servizi tra i più acceduti).

Il progetto si concluderà entro il 2025. Le attività verranno svolte con il coinvolgimento del personale regionale e delle Strutture preposte e di stakeholders individuati con la collaborazione di enti rappresentativi delle persone con disabilità presenti nel contesto territoriale ligure.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

1. Assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione [di tutti] i lavoratori con disabilità; (esigenza da rilevare a fronte di un assessment interno a Regione Liguria);
2. Erogare formazione:
 - 2.1 Dirigenti e dipendenti regionali in tema di accessibilità;
 - 2.2 PA del territorio con focus specifici in tema di accessibilità, in maniera coordinata con il Comune di Genova.
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, su 5 servizi digitali identificati.

Il percorso vedrà il coordinamento di Regione Liguria e gli enti territoriali con la finalità di coprire il maggior numero di servizi/formazione/ tecnologie assistive, evitando sovrapposizioni di ruolo e di beneficiari.

Di seguito vengono descritte, in sintesi, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Tecnologie assistive

- Svolgere un assessment interno finalizzato ad identificare ruoli e processi lavorativi che richiedono l'utilizzo di strumenti e tecnologie assistive per il personale dipendente disabile;
- Definire le tecnologie assistive in funzione di ruoli e processi lavorativi di ciascun soggetto individuato nell'assessment;
- Fornire gli strumenti assistivi e /o adeguare quanto in uso;
- Formare il personale disabile oggetto della misura al corretto uso degli strumenti previsti.

Formazione

- Formare il personale regionale sulla normativa vigente in tema di accessibilità, delle procedure e degli strumenti necessari ad assicurare l'accessibilità dei servizi della Regione verso il cittadino;
- Fornire competenze specialistiche tecniche per l'erogazione dei servizi accessibili on line al cittadino;
- Formare il personale regionale alla gestione e progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità digitale e l'inclusione lavorativa di soggetti disabili;
- Formare il personale su come strutturare modelli e buone pratiche di inclusione e accessibilità nei processi lavorativi;
- Rendere disponibile materiale formativo e unità didattiche per il territorio ligure, per svolgere in maniera coordinata attività di aggiornamento e approfondimento sui temi dell'accessibilità;

- Aumentare l'offerta di formazione sul territorio sul tema dell'accessibilità con materiali e contenuti che verranno messi a catalogo anche con la possibilità di fruire, per la parte formativa MOOC (Massive Open Online Courses), di corsi già realizzati a cura di altri enti territoriali che hanno realizzato moduli con contenuti diversi ma sempre in linea con l'obiettivo della misura 1.4.2.

Accessibilità siti e servizi

A fronte dell'assessment che l'amministrazione in collaborazione con Agid effettuerà su 5 servizi regionali individuati a monte del progetto:

- identificare gli errori sulla base delle segnalazioni;
- classificare gli errori secondo la gravità;
- definire le azioni correttive necessarie e la priorità di intervento;
- implementare la manutenzione correttiva sul software dei 5 servizi, secondo le priorità;
- individuate, in modo da correggere almeno il 50% di errori legati all'accessibilità presenti nelle pagine successive al login dell'utente.

Con l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitale da parte della popolazione del territorio Ligure, sempre nell'ambito del PNRR, è stata approvata dalla Giunta regionale, nel dicembre 2022, lo schema di Accordo ex Art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 "**Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale**" con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

Con questa misura Regione Liguria attuerà misure di facilitazione digitale destinate alla popolazione ligure (tra i 16 e i 74 anni) con i seguenti target:

- 57.127 persone (16-74 anni), con nessuna o bassa competenza digitale o che non ha usato internet negli ultimi 3 mesi, entro fine 2025;
- 71 nodi di facilitazione sul territorio regionale (fissi e/o itineranti)

Risorse finanziarie € 3.120.854 (dal 2022 al 2025).

2.2.6 Accessibilità fisica

Questo paragrafo riporta gli **Interventi per l'accessibilità fisica** previsti dalla Regione Liguria nel prossimo triennio, volti alla rimozione delle barriere architettoniche dagli spazi in uso alla Regione, ovvero di tutti gli ostacoli fisici che non permettono la completa mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita, temporaneamente o permanentemente



ACCESSIBILITÀ
FISICA

2.2.6.1 Linee strategiche per l'accessibilità fisica

La Regione è da tempo impegnata ad affrontare i problemi legati al **miglioramento della fruizione dell'ambiente costruito**, anche al di là dei vecchi concetti di barriera architettonica o di persona con ridotta o impedita difficoltà motoria.

La diversa sensibilità ormai maturata anche a livello nazionale e internazionale sul tema della piena accessibilità degli spazi a tutte le persone, pur tenendo conto in maniera decisiva delle diversità di genere, comporta inevitabilmente l'attuazione di politiche integrate sul piano operativo ma anche culturale.

L'impegno regionale si concretizza in primo luogo attraverso il tradizionale sostegno finanziario a favore degli **interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche** sia negli edifici pubblici, sia in quelli privati.

In quest'ambito la normativa di riferimento resta la legge regionale n.15 del 12 giugno 1989 recante *"Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative"* come in particolare modificata dalla legge regionale 23 aprile 2007, che sostiene finanziariamente gli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche sia negli edifici pubblici, sia in quelli privati, al fine di garantire una sempre maggiore utilizzazione degli spazi edificati a tutti coloro con una ridotta o impedita capacità motoria e/o percettiva, anche temporanea.

Oltre ai canali tradizionali la Regione interviene attraverso l'emanazione di bandi specifici finalizzati a premiare particolari o innovativi progetti sui temi dell'accessibilità e della mobilità.

Infine con l'approvazione nel 2008 delle *"Linee di indirizzo per l'accessibilità urbana"* la Regione ha inteso costituire un nuovo riferimento rispetto alla progettazione edilizio-urbanistica ai fini di un auspicato miglioramento della qualità degli spazi insediativi, al di là del formale rispetto delle misure e degli standard tecnico/normativi previsti dal decreto ministeriale 236/89. Uno strumento di conoscenza e approfondimento delle più moderne tematiche sulla fruizione degli spazi, rivolto

agli operatori del settore e non (tecnici comunali, professionisti, docenti e studenti universitari eccetera).

In merito specifico agli immobili in uso alla Giunta Regionale per le finalità di pubblici uffici, ogni nuovo intervento manutentivo considera e considererà la qualità e la fruibilità dei servizi, negli spazi insediativi al fine di garantire la piena accessibilità alle persone, con particolare attenzione alle **persone con disabilità, difficoltà motorie, o ultrasessantacinquenni**, curando non solo l'**accessibilità "fisica"** ma anche quella **impiantistica e tecnologica** utilizzando sistemi di semplice uso e/o formando aree di supporto all'uso delle procedure telematiche.

2.2.6.2 Interventi per l'accessibilità fisica

Di seguito sono riportati gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, focalizzati sui Centri per l'impiego liguri, finanziati ai sensi della L. n. 145/2018 – con cui è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro – la cui realizzazione è prevista per il 2023/2024:

15. Interventi di rimozione barriere architettoniche

Provincia	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Importo presunto (€)*	Fase al 31/12/2022	Fine Lavori Prevista	Obiettivi di VP correlati
Genova	Lavori edili per l'adeguamento dell'impianto di prevenzioni incendi e il superamento delle barriere architettoniche presso i locali di via Cesarea 14 e Via Ippolito D'Aste 4-6-8 R - Genova, per esigenze degli uffici del Centro per l'impiego Genova Centro	Adeguamento bagni disabili, impiantistica a norma, spazi calmi sicuri, rimozione gradini di accesso con adeguamento pendenze	490.000	progetto esecutivo validato	31/12/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di manutenzione, di adeguamento normativo e potenziamento dei locali di via Adamoli 3a – Genova (GE) per esigenze degli uffici del Centro per l'impiego Valbisagno	Allestimento sportelli utenza a quota piano terreno, ripristino ascensore esistente per operazioni di back office	275.000	lavori affidati	31/10/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego Val Polcevera, via Teglia, Genova	Miglioramento di accessibilità dei diversamente abili al piano terreno	197.000	progettazione esecutiva	31/12/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento, dei locali del Centro per l'Impiego in Corso De Michiel 73, Chiavari (GE)	Sede che non presenta problematiche di accessibilità disabili	79.000	lavori in collaudo	lavori terminati gennaio 2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

Provincia	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Importo presunto (€)*	Fase al 31/12/2022	Fine Lavori Prevista	Obiettivi di VP correlati
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento, dei locali del Centro per l'Impiego in Viale Millo 13B, Chiavari (GE)	Adeguamento vie di esodo con serramenti a norma, apribili nel senso dell'esodo, con maniglione antipanico del tipo push-bar. Realizzazione di nuovo servizio igienico a norma per persone diversamente abili.	152.000	progetto esecutivo in redazione	31/10/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Imperia	Recupero e ristrutturazione della sede di Regione Liguria denominata "ex Genio Civile" di Imperia, viale Matteotti 50	L'edificio non è attualmente utilizzabile da persone con disabilità motoria. Sono pertanto previsti interventi di adeguamento sia dell'accesso dal prospetto principale, mediante messa in servizio di nuova piattaforma elevatrice, sia del servizio igienico posto a Piano Rialzato nell'ala ovest. Sostituzione del servo scala rettilineo dell'atrio e di quello curvilineo tra Piano Rialzato e Piano Primo	460.000	in affidamento	01/02/2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego in Via Lamboglia 13, Ventimiglia (IM)	Allestimento sportelli utenza a quota piano terreno, quale unico piano operativo.	250.000	lavori in corso	lavori terminati gennaio 2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

Provincia	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Importo presunto (€)*	Fase al 31/12/2022	Fine Lavori Prevista	Obiettivi di VP correlati
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego in Via Martiri della Libertà, Sanremo (IM)	Rifacimento bagni disabili. Sostituzione porte con nuove avente larghezza adeguata. Presenza di ascensore disabili per accessibilità.	550.000	lavori in affidamento	31/12/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Savona	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego di Carcare (SV)	Allestimento sportelli utenza in zona direttamente raggiungibile dagli ascensori	150.000	individuata nuova sede	01/02/2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego di Albenga (SV)	Allestimento sportelli utenza in zona direttamente raggiungibile dagli ascensori	130.000	lavori in collaudo	lavori terminati gennaio 2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento, dei locali del Centro per l'Impiego di Savona	Realizzazione di nuovo servizio igienico a norma disabili.	354.684	affidamento progettazione	30/06/2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

Provincia	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Importo presunto (€)*	Fase al 31/12/2022	Fine Lavori Prevista	Obiettivi di VP correlati
La Spezia	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego in Via Antoniana, La Spezia	Realizzazione di due nuovi servizi igienici a norma disabili. Realizzazione di rampa di accesso al piano rialzato ove saranno previsti l'accoglimento di soggetti con disabilità ed il servizio di collocamento mirato	1.400.000	lavori in affidamento	31/08/2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego di Sarzana (SP)	Superficie interamente accessibile e gli spazi di rotazione sono dimensionati secondo la normativa di riferimento. Realizzazione di n. 2 servizi igienici a norma disabili.	720.000	lavori in corso	31/12/2023	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

* Importo complessivo dell'intervento che include le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



2.2.7 Pari opportunità ed equilibrio di genere

Questo paragrafo contiene il **Piano triennale di azioni positive (PAP) per il 2023-2025** e il **Gender Plan**, il Piano per la parità di genere di Regione Liguria. Sono quindi illustrate le **Azioni per le pari opportunità e l'equilibrio di genere**, individuate dalla Regione Liguria in attuazione dei principi di parità e pari opportunità nei luoghi di lavoro contro le discriminazioni di genere, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, dirette a favorire e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.



2.2.7.1 Piano triennale di azioni positive (PAP)

La Regione Liguria ha presentato al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e alla Consigliera Regionale di Parità, il seguente **Piano triennale di azioni positive (PAP)** per il triennio 2023-2025, ottenendone parere favorevole in data 18 gennaio 2023.

Premessa

Il Piano triennale di azioni positive è adottato in base a quanto previsto dall'articolo 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna".

Le disposizioni del suddetto decreto hanno ad oggetto **le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere**, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

Il presente Piano triennale di azioni positive costituisce un aggiornamento del Piano adottato per il triennio 2022-2024 in una visione di continuità, sia programmatica che strategica, ed è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

Il Piano triennale di azioni positive è adottato previa consultazione del Comitato Unico di Garanzia e della Consigliera di Parità di Regione Liguria.

Quadro normativo di riferimento





Il Piano triennale di azioni positive nasce come evoluzione della disciplina sulle pari opportunità, che trova il suo fondamento nella legge 10 aprile 1991, n. 125 recante “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”. Successivamente, il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, ad oggi sostituito dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ha esteso anche alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro.

Il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico la normativa di riferimento, prevedendo all’articolo 48 che ciascuna Pubblica Amministrazione predisponga piani di azioni positive, di durata triennale, volti ad assicurare **“la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”** nonché azioni che favoriscano **“il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche”**.

Le azioni positive, come definite dall’articolo 42 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 sono misure specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e temporanee in quanto connesse alla rilevazione di una disparità di trattamento.

Anche il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nell’introdurre il ciclo di gestione della performance, richiama i principi espressi dalla normativa in tema di pari opportunità, prevedendo altresì che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerna, tra l’altro, anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, nonché procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, con l’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 81 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Con successivo D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, sono stati puntualmente indicati gli adempimenti soppressi in quanto assorbiti dal PIAO tra cui il Piano Triennale delle Azioni Positive previsto dall’art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

Infine, occorre ricordare che in coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell’Unione Europea, la Commissione Europea ha previsto che le istituzioni pubbliche che vogliano accedere ai finanziamenti del prossimo programma Horizon Europe debbano dotarsi del Gender Equality Plan (GEP). Regione Liguria, con deliberazione n. 90 del 11/02/2022, ha dunque





approvato il proprio Piano per la parità di genere, di durata triennale, con facoltà di aggiornamento annuale, concependolo come un piano di organizzazione interna, finalizzato a garantire la parità di genere e a promuovere valori di equità all'interno dell'ente.

Contesto organizzativo al 31 dicembre 2022.

Il Piano si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi della situazione di fatto nella quale si opera, l'altra, più operativa, contiene l'indicazione degli obiettivi specifici finalizzati a determinare una generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo e lavorativo.

Per quanto riguarda l'accesso all'impiego regionale mediante concorso o selezione pubblica è opportuno tenere presente che, in base alla vigente normativa in materia, l'Amministrazione non può discriminare l'una o l'altra componente di genere in quanto le assunzioni avvengono secondo l'ordine di graduatoria conseguito da ciascun candidato alla conclusione delle procedure concorsuali. Inoltre, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le Pubbliche Amministrazioni riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

Nell'ambito del personale appartenente alle categorie A, B, C, D e del personale dirigente, si constata percentuali di presenza femminile sempre al di sopra del limite stabilito dal predetto articolo 48, comma 1 del d.lgs. n. 198/2006.

In particolare, con riferimento al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2022, si prende atto delle seguenti percentuali di presenza femminile:

16. Personale in servizio al 31.12.2022 per genere

	Dipendenti	Maschi	% maschi	Femmine	% femmine
Cat. A	0	0	0	0	0
Cat. B	150	79	52,67%	71	47,33%
Cat. C	691	204	29,52%	487	70,48%
Cat. D	714	285	39,92%	429	60,08%
Dirigenti	92	47	51,09%	45	48,91%
Totale	1647	615	37,34%	1032	62,66%

Obiettivi generali e Azioni positive

Obiettivi generali delle azioni positive sono:

- promuovere il **benessere organizzativo** e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'**equilibrio tra tempi di vita e lavoro**;
- garantire **pari opportunità nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nella formazione professionale**;





- promuovere all'interno dell'amministrazione la **cultura di genere** e il rispetto del principio di non discriminazione;
- promuovere iniziative a **tutela della salute**.

In considerazione di quanto sopra, sono previste per il triennio 2023 – 2025 le seguenti azioni positive:

17. Azioni Positive 2023/2025

Azioni positive 2023-2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Rafforzamento degli istituti che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, quali telelavoro e lavoro agile, con particolare riguardo all'applicazione sperimentale del nuovo istituto del lavoro da remoto, previsto dal C.C.N.L. Funzioni Locali del 16 novembre 2022	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Monitoraggio annuale delle percentuali di presenza femminile nelle diverse categorie di personale	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Comunicazione e diffusione mediante intranet regionale di informazioni e documentazione in merito alle pari opportunità, al benessere lavorativo, contro le discriminazioni e sui temi del mobbing e della prevenzione delle molestie sessuali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Formazione specifica e trasversale a favore di tutto il personale in materia di pari opportunità, benessere lavorativo e contro le discriminazioni, implementando l'utilizzo di sistemi di videoconferenza	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Promozione di pari opportunità nello sviluppo professionale e di carriera, senza discriminazioni di genere	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Prosecuzione e rafforzamento delle misure di welfare aziendale, come, ad esempio, la messa a disposizione dei dipendenti e dei relativi nuclei familiari della possibilità di accedere a prestazioni sanitarie a tariffe agevolate con riferimento alle principali strutture mediche operanti sul territorio e ricomprese nel network sanitario di cui all'attuale contratto con il broker assicurativo regionale, nonché l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico a tariffa agevolata ed, infine, i contributi previsti dal Fondo Assistenza di cui alla L.R. 3/2002 per le spese mediche (ordinarie e straordinarie) e le rette dei nidi d'infanzia	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12





2.2.7.2 Gender Plan

Introduzione

In coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'UE, la Commissione Europea ha previsto che le istituzioni pubbliche che vogliano accedere ai finanziamenti del prossimo programma Horizon Europe debbano dotarsi del Gender Equality Plan (GEP).

Il programma Horizon si rivolge tradizionalmente agli enti di ricerca, rispetto ai quali la pubblica amministrazione presenta significative differenze. Tuttavia, spetta proprio agli enti regionali il compito di sfruttare gli strumenti offerti dalla ricerca al fine di migliorare la gestione del territorio, tutelando i cittadini e promuovendo lo sviluppo.

Tenuto conto delle peculiarità e delle regole che caratterizzano le carriere all'interno Pubblico Settore, e al fine di contestualizzare il processo di costruzione condiviso che ha portato alla realizzazione del Gender Equality Plan di Regione Liguria, riteniamo utile sottolineare le specificità dei pubblici impieghi, nella misura in cui tali caratteristiche hanno influito nella definizione degli obiettivi e dei target presenti nel nostro Piano.

I contratti di lavoro offerti dagli enti pubblici territoriali devono, ai sensi della legge, essere regolati dai cosiddetti contratti collettivi nazionali del pubblico impiego, i quali sono tenuti a rispettare regole specifiche e differenti rispetto ai contratti di lavoro degli organismi privati.

Le procedure concorsuali di accesso alle diverse categorie della pubblica amministrazione, le quali regolano non solo la selezione del personale, ma anche la progressione economica verticale e orizzontale di quest'ultimo, **assicurano l'identità di trattamento, favorendo quindi in maniera efficace le pari opportunità all'interno degli enti pubblici.**

Non è un caso, infatti, che quest'ultimi si caratterizzino tipicamente per una forte presenza femminile rispetto agli organismi privati, sebbene la composizione del personale non sia da ritenersi un parametro sufficiente alla valutazione dell'equilibrio di genere: sappiamo che, negli enti pubblici, l'equilibrio di genere nella composizione del personale e nella ripartizione delle posizioni apicali rappresenta un obiettivo globalmente raggiunto, tuttavia, non sono da sottovalutarsi le problematiche incontrate dalle lavoratrici nella **conciliazione tra vita professionale e vita privata.**

Criticità significative concernono infatti le disparità nella richiesta di permessi, congedi, contratti part time e misure di conciliazione, a dimostrazione di una maggiore responsabilità delegata alle donne nella gestione familiare a discapito dei percorsi di carriera di quest'ultime.

Anche i processi di valutazione del personale nel pubblico Settore, basati su criteri oggettivi di performance dei dipendenti, garantiscono la parità di trattamento e inibiscono forme di discriminazione basate sul genere.





È dunque tenendo conto delle specificità sopra descritte, che, al fine di adempiere a quanto richiesto dalla Commissione Europea, Regione Liguria ha redatto il Piano per la Parità di Genere. Il documento è stato costruito sulla base delle peculiarità dell'ente, che conduce attività di europrogettazione e di gestione e promozione del territorio. Il piano così definito costituisce uno strumento facilmente aggiornabile e con obiettivi verificabili.

Il lavoro svolto ha consentito l'identificazione delle principali criticità legate alla discriminazione di genere, e ha portato all'identificazione di cinque aree tematiche principali, nelle quali sono state declinate le azioni che intendiamo effettuare per il raggiungimento degli obiettivi.

È nostro scopo **garantire la parità di genere nella e attraverso l'europrogettazione**, facendo di quest'ultima uno strumento di crescita, di motivazione e di apertura. Riteniamo che l'europrogettazione possa essere veicolo di inclusione, integrazione e innovazione e che possa favorire un cambiamento strutturale, anche attraverso il corretto ed efficace sfruttamento delle nuove tecnologie in vista di una maggiore flessibilità e di una migliore gestione dell'equilibrio tra carriera e vita familiare.

Il cambiamento, infatti, non può e non deve poggiare unicamente sulle misure di conciliazione, ma anche sulla creazione di opportunità di crescita. In tal senso, i progetti europei rappresentano un'importante fonte di motivazione e innovazione, rafforzano la capacity building, la fiducia in sé stessi, l'apertura mentale, e possono aiutare le donne ad accrescere la loro ambizione e ad esprimersi liberamente mettendo a frutto le proprie competenze e le proprie idee.

Descrizione del Piano per la Parità di Genere

Il Piano per la parità di genere di Regione Liguria è stato concepito come un piano di organizzazione interna, finalizzato a garantire la parità di genere e a promuovere valori di equità all'interno dell'ente regionale, nel rispetto delle cui specificità e caratteristiche è stato pensato e sviluppato.

Un significativo punto di avvio per la sua definizione, è stato il Gender Equality Plan di ENEA, alla cui struttura e impostazione è stato fatto ampio riferimento.

Il percorso di costruzione condivisa del GEP di Regione Liguria è stato avviato dal Settore Affari Europei e Internazionali, il quale ha intrapreso inizialmente le azioni connesse all'analisi e al confronto dei GEP già pubblicati e successivamente alla definizione di potenziali aree tematiche e obiettivi in linea con quanto definito dalla Commissione Europea, avviando inoltre un confronto con altri enti, tra cui l'Università di Genova e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL), aventi intrapreso a loro volta il percorso di scrittura e presentazione del Piano.

Le esigenze e le criticità del personale della Giunta regionale, sul quale si applicheranno le azioni definite all'interno del GEP, sono emerse attraverso la realizzazione di un'analisi quantitativa preliminare, svolta sui dati messi a disposizione dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), la cui composizione attuale è riportata in [Appendice 6](#). I risultati ottenuti, disponibili anch'essi con la nota metodologica in [Appendice 6](#), hanno costituito la base del ragionamento portato avanti con





il Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità, il Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione, il Settore Risorse Umane e la Consiglieria regionale di Parità.

Il GEP è stato approvato per il primo triennio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 90/2022, con previsione di apportare aggiornamenti annuali del Piano triennale, da inserire nell'ambito del Piano Integrato della Attività Organizzative dell'Ente, anche sulla base dei report annuali di monitoraggio e di quantificazione degli indicatori di parità di genere individuati in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale.

Di seguito sono riportati gli obiettivi del Gender Plan, le azioni e gli strumenti previsti a loro realizzazione, gli indicatori e i target e per il triennio 2023-2025 e i soggetti responsabili. In [Appendice 6](#) è riportato lo schema indicativo dei costi di realizzazione di ciascun obiettivo.



18. Obiettivi del Gender Plan

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Azioni e strumenti	Output	Indicatori	Target minimi	Responsabile di misurazione	Cronoprogramma			Obiettivi di Valore Pubblico correlati
							2023	2024	2025	
AT1 – Analisi e valutazione iniziale della parità di genere nell'organizzazione interna	AT1.O1 Analisi dello stato dell'arte, delle dinamiche e dei trend del personale con particolare attenzione agli indici di equilibrio	Monitoraggio e aggiornamento relativi alle dinamiche del personale finalizzati allo sviluppo di un bilancio di genere, attraverso l'utilizzo di un set di indicatori significativi per la valutazione della parità di genere;	1. Report annuali relativi all'evoluzione del personale della Giunta regionale e pubblicazione degli stessi nel sito web e nell'area Intranet della Regione Liguria	1. Numero di report realizzati	1. Un report annuale	Settore Affari Europei e Internazionali su dati CUG	X	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
		Networking all'interno della Community per l'europrogettazione per lo scambio di buone pratiche e la messa a punto dei set di indicatori e dei report di monitoraggio annuali	2. Meeting e workshop annuali di raffronto dei report sviluppati dagli enti che hanno approvato i GEP.	2. Numero di meeting e workshop organizzati o partecipati dalla regione	2. Un meeting annuale	Settore Affari Europei e Internazionali	X	X	X	
		Benchmarking in altri Enti ed organizzazioni relativamente al loro stato dell'arte.	3. Report sull'attività di benchmarking e condivisione dei risultati	3. Numero di altri Enti ed organizzazioni pubbliche, tra cui regioni, coinvolte nel benchmark e trasferibilità delle buone pratiche	3. Almeno tre enti coinvolti	Settore Affari Europei e Internazionali	X	X	X	
AT2 – Promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale e della partecipazione delle donne a progetti europei	AT2.O1 Promozione della partecipazione femminile nei team di progetto ed integrazione della dimensione di genere nelle attività di progetto	Corsi di alfabetizzazione all'europrogettazione con inserimento di moduli specifici sull'applicazione dei principi del GEP ai progetti comunitari e sull'europrogettazione come strumento di empowerment, crescita e innovazione	1. Corsi di formazione all'europrogettazione	1. Numero di corsi annuali sui temi della parità e tasso di partecipazione agli stessi	1. Un corso all'anno sui temi della parità con almeno 30/40 partecipanti.	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	X	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
		Promozione della partecipazione ai progetti al fine di favorire la carriera delle lavoratrici e ridurre il ricorso al contratto part time da parte delle donne	2. Analisi sulla composizione dello staff dei progetti a gestione diretta della Commissione Europea.	2. Numero di corsi annuali sull'europrogettazione e tasso di partecipazione agli stessi	2. Un corso all'anno sull'europrogettazione con almeno 30 partecipanti	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con il Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	-	X	X	
			3. Tasso di partecipazione delle lavoratrici ai progetti	3. 50% di donne nella composizione dei team di progetto previa raccolta degli ordini di servizio su progetti	3. Tasso di partecipazione delle lavoratrici ai progetti	Settore Affari Europei e Internazionali	-	X	X	
AT3 - Benessere organizzativo	AT3.o1 Organizzazione del lavoro orientata a favorire la conciliazione tra gli impegni professionali e la vita privata e una fruizione equilibrata degli strumenti di conciliazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici	Identificazione e promozione delle misure prioritarie ai fini dell'incremento della flessibilità lavorativa e sperimentazione ed applicazione di adeguati strumenti per periodi o situazioni di maggiore necessità a livello familiare	1. Definizione e aggiornamento di strumenti specifici per esigenze di conciliazione familiare (es: smart working, lavoro da remoto ...)	1. Eventi informativi sull'efficacia dello smart working come strumento di tipo organizzativo	1. 1 Seminario o altro workshop per lo scambio di esperienze e per la diffusione di buone pratiche sul tema	Settore Performance, Trasparenza con il Settore Affari Europei e Internazionali	X	-	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
		Organizzazione di seminari sui temi dell'innovazione nella PA, del lavoro agile e per obiettivi e della capacity building	2. Seminari sulle buone pratiche relative all'adozione degli strumenti di conciliazione e del lavoro agile, sulla capacity building e l'innovazione nella PA	2. Numero di seminari e tasso di partecipazione e di gradimento degli stessi	2. Un seminario sul tema degli strumenti di work-life balance e della capacity building con almeno 30/40 partecipanti.	Settore Affari Europei e Internazionali	-	X	-	

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Azioni e strumenti	Output	Indicatori	Target minimi	Responsabile di misurazione	Cronoprogramma			Obiettivi di Valore Pubblico correlati
							2023	2024	2025	
		Organizzazione di corsi di formazione e sensibilizzazione sull'innovazione nella PA, con particolare riferimento al lavoro agile e al benessere organizzativo, rivolti a manager e decisori	3. Corsi di formazione e sensibilizzazione	3. Numero di corsi	3. Un corso di formazione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	X	X	X	
		Individuazione delle buone pratiche organizzative e condivisione delle esperienze di successo	4. Partecipazione a eventi organizzati da terzi dedicati alla condivisione delle buone pratiche	4. Numero di eventi e tasso di partecipazione a quest'ultimi 5. Numero di altri Enti ed organizzazioni coinvolte negli eventi	4. Un evento all'anno 5. Almeno altri 10 enti e organizzazioni coinvolti negli eventi	Settore Affari Europei e Internazionali	X	X	X	
AT4 - Contrasto alla discriminazione e di genere, tutela e divulgazione sui temi delle pari opportunità	AT4.O1 Individuazione dei fenomeni di discriminazione di genere all'interno dell'amministrazione e fornire immediate informazioni alle vittime	Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e diffusione di una cultura di genere attraverso i canali di comunicazione del CUG (sito web, social network) e dell'Ufficio della Consigliera di parità (questionario sulla discriminazione di genere)	1. Questionario sulla discriminazione di genere indirizzato a tutti i dipendenti; Campagne di sensibilizzazione e tavoli di coordinamento per monitoraggio degli esiti dei CUG regionali	1. Numero di questionari compilati dai dipendenti della Giunta regionale	1. 10% dei dipendenti della Giunta regionale	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità (Consigliera di parità) e CUG	-	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	AT4.O2 Contributo alla conoscenza degli strumenti utili al contrasto della discriminazione e di genere: fornire indicazioni adeguate al fine di favorire l'incontro tra la vittima e i soggetti che possono tutelarla	A partire dai risultati del questionario sulla discriminazione e violenza di genere, definizione di indicazioni volte ad eliminare ogni forma di discriminazione di genere e di discriminazione anche attraverso l'approvazione di un codice di condotta per il personale regionale	2. Iniziative di presentazione e diffusione del Codice di condotta	2. Numero di eventi e iniziative per la promozione del codice di condotta	2. Almeno uno spazio nel sito della regione dedicato alla presentazione del codice di condotta 3. Almeno un evento di promozione dello stesso	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	-	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	AT4.O3 Sensibilizzazione di tutto il personale relativamente ai temi delle pari opportunità e della discriminazione di genere	Partecipazione a progetti europei sulla tematica delle pari opportunità e della discriminazione di genere	4. Progetti europei sul tema delle pari opportunità e della violenza di genere	4. Numero di progetti europei.	5. Partecipazione ad almeno un progetto nell'arco della programmazione.	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con il Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità e Consigliera di Parità	-	X	-	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
AT5 - Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del GEP	AT5.O1 – valutazione annuale dell'andamento delle attività e analisi dei principali risultati ottenuti	Report annuali sullo stato di avanzamento quantificando gli indicatori del presente piano; analisi dei risultati ottenuti ed eventuale riprogrammazione delle attività in base a quest'ultimi e al livello di conoscenza del Piano	1. Report annuali sullo stato di avanzamento	1. Numero di report pubblicati	1. Un report annuale	Settore Affari Europei e Internazionali	X	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	AT5.O2 – valutazione del livello di conoscenza del piano e percorsi partecipativi per il miglioramento	Iniziative di comunicazione e partecipazione annuali per favorire un approccio <i>bottom-up</i> e un continuo miglioramento dello strumento attraverso un percorso condiviso e uno scambio di esperienze con gli altri soggetti del settore regionale allargato coinvolti nella rete dei GEP	2. Iniziative per favorire partecipazione dei dipendenti e Survey di misurazione	2. Tasso di partecipazione	2. Almeno il 10% dei dipendenti sa cos'è il Gender Equality Plan e, rispondendo alla survey, ha partecipato all'identificazione delle azioni prioritarie (target da riaggiornare annualmente in un'ottica di miglioramento)	Settore Affari Europei e Internazionali	X	X	X	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Questa sottosezione e le appendici collegate contengono il **Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025**, il documento di natura programmatica con cui ogni ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, mappando le procedure a rischio e definendo le misure di prevenzione secondo un modello di risk management. Nel documento sono altresì indicati modi e strumenti per l'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente



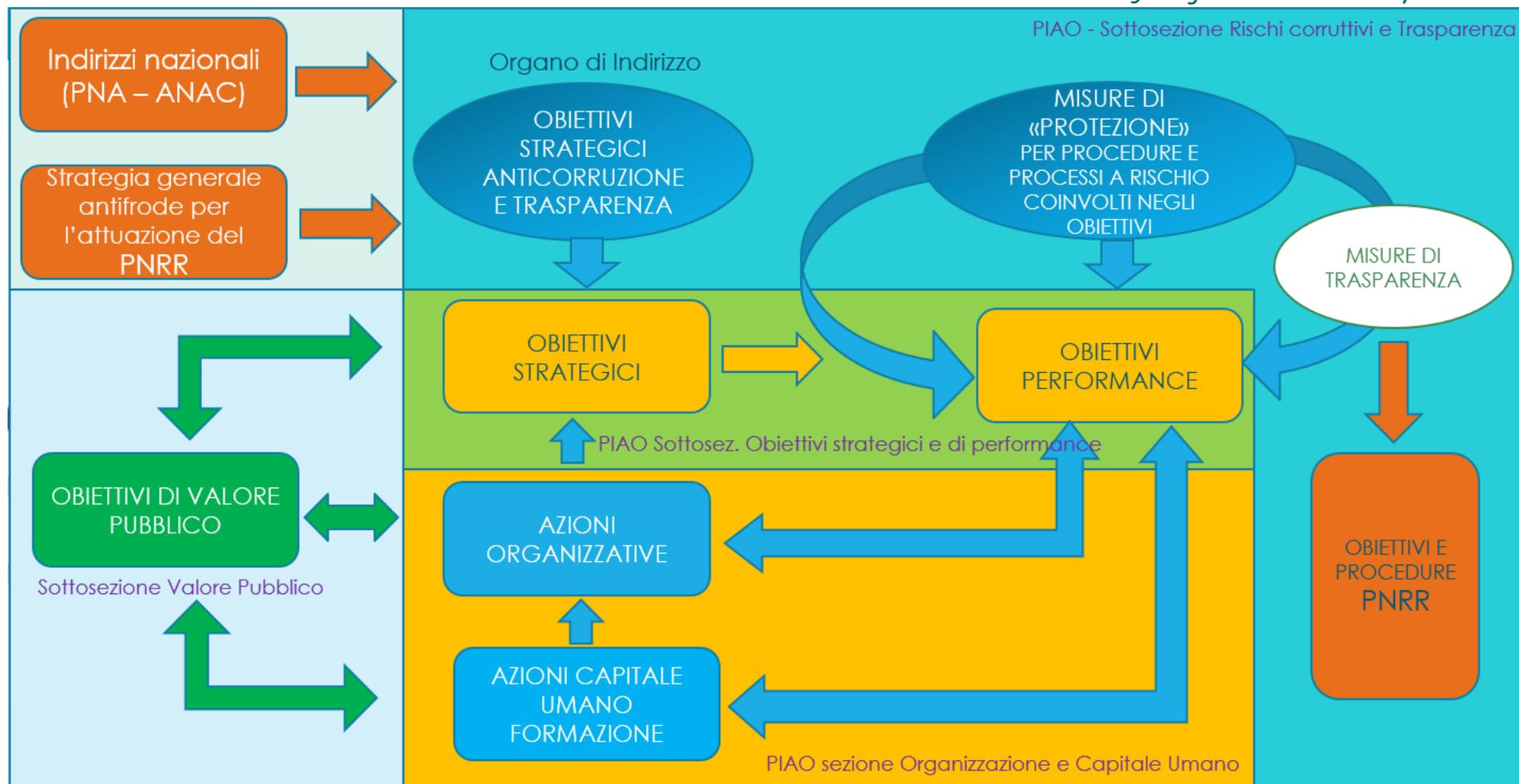
TRASPARENZA E
ANTICORRUZIONE

La presente sottosezione è predisposta dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (DGR n. 1010 del 21/10/2022). Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel **piano nazionale anticorruzione (PNA)** e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'integrazione delle **politiche anticorruptive** con la programmazione dell'Ente e le azioni/obiettivi correlati è fondamentale per la **"protezione" del valore pubblico** che si intende raggiungere.

Anche da questo punto di vista il PIAO è da considerarsi un unico sistema in cui interagiscono gli indirizzi nazionali, le diverse programmazioni regionali e le relative procedure amministrative che si intersecano con le misure di "protezione" dal rischio corruttivo e dalla cattiva amministrazione, come raffigurato nello schema seguente.

19. Integrazione Anticorruzione, PIAO e PNRR



2.3.1. Analisi del contesto in relazione al rischio corruttivo

Le particolarità del contesto interno ed esterno della Regione, secondo la logica integrativa del PIAO e le indicazioni del PNA 2022, sono state illustrate nelle analisi di contesto in [Appendice 1](#).

Come il PNA 2022 ha altresì evidenziato, occorre che l’analisi contenga anche dati ad ambiti più specificamente significativi rispetto al rischio corruttivo ed alla sua gestione che generano una forte varianza di cui occorre tener conto ai fini di una efficace programmazione delle politiche di prevenzione sotto molteplici aspetti.

Pertanto si rappresenta di seguito, tramite matrice SWOT, un’analisi riepilogativa delle specificità di contesto in relazione al rischio corruttivo emerse per la definizione di interventi di aggiornamento della pianificazione in materia di anticorruzione, già approfondite nella [sezione 1.2 dell’Appendice 1](#), sia in relazione al contesto esterno ([1.2.1](#)) sia al contesto interno ([1.2.2](#)).

2.3.1.1 Sintesi analisi di contesto in relazione al rischio corruttivo (SWOT)

20. Sintesi analisi di contesto rischio corruttivo (SWOT)

CONTESTO INTERNO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Forte integrazione tra misure anticorruptive e trasparenza con la performance e le altre sezioni del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione. ✓ Inserimento del livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza quali parametri di valutazione della performance organizzativa. ✓ Presenza di un’unica struttura di supporto al RPCT che coordina le funzioni della prevenzione della corruzione, del ciclo della performance e della formazione delle risorse umane. ✓ Svolgimento di adeguati interventi formativi in materia rivolti a tutto il personale regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Forte complessità e varianza delle procedure e processi alcuni dei quali ad elevatissimo contenuto specialistico. ✓ Permanenza in alcuni casi di una cultura dell’adempimento anziché finalizzata al risultato. ✓ Carezza di organico per la struttura di supporto al RPCT e per i referenti dipartimentali. ✓ Necessità di formazione del personale neoassunto collocato a supporto delle attività in materia di anticorruzione, in un contesto organizzativo in cambiamento e con assegnazione alle Strutture di obiettivi pressanti (emergenze e PNRR). ✓ Pluralità di centri decisionali (non solo dirigenza ma anche organi politici)

CONTESTO INTERNO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rete di referenti e addetti per la prevenzione della corruzione a livello dipartimentale. ✓ Presenza di una buona cultura amministrativa ✓ Buon livello di informatizzazione nell'ente ✓ Buona predisposizione del personale a lavorare per obiettivi 	<p>nell'ambito dei quali risiede il margine di discrezionalità della decisione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza di un unico sistema informativo interno e sistema dei controlli interni poco evoluto. ✓ Recente trasferimento di funzioni gestionali da altri Enti. ✓ Funzioni di Regione in diverse materie e settori colpiti dall'emergenza e oggetto di normativa emergenziale derogatoria e di misure straordinarie di sostegno economico ✓ Funzioni di Regione in relazione all'attuazione di obiettivi e compiti connessi alle Misure previste dal PNRR non sempre accompagnate da adeguate risorse umane.

CONTESTO ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di reati contro la Pubblica Amministrazione in rapporto alla popolazione in Liguria al di sotto della media nazionale. ✓ Crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulle tematiche della legalità. ✓ Pieno sostegno e coinvolgimento del Nucleo esterno di Valutazione. ✓ Crescente collaborazione tra istituzioni sulla tematica in argomento. ✓ Protocolli d'intesa con Prefettura e Enti liguri. ✓ Forte sinergia e comunità di pratica con il gruppo di Coordinamento dei RPCT delle Regioni nell'ambito della Conferenza delle Regioni, della rete dei RPCT degli enti regionali, della rete dei RPCT della sanità ligure e della community nazionale dei RPCT/SNA. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pluralità degli stakeholders e dei gruppi di pressione interessati alle funzioni/attività regionali. ✓ Indebolimento dell'immagine della Pubblica Amministrazione da parte dell'opinione pubblica. ✓ Gestione di alcune attività/funzioni regionali a livello territoriale e presenza di uffici periferici. ✓ Funzioni esecutive spesso demandate ad Agenzie, enti del sistema regionale e società partecipate e quindi al di fuori del campo di applicazione del Piano Anticorruzione di Regione Liguria. ✓ Contesto normativo in continuo mutamento, complessità, onerosità amministrativa e numerosità delle procedure da applicare.

CONTESTO ESTERNO	
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo della digitalizzazione delle procedure e dei processi anche per garantire le funzioni amministrative da remoto. ✓ Sviluppo della digitalizzazione dei servizi verso l'esterno. ✓ Avvio dell'attuazione del PNRR, con destinazione di risorse anche alla Liguria e previsione di interventi e opere per la Regione. ✓ Avvio delle riforme della P.A. previste nell'ambito del PNRR. ✓ Avvio del percorso di revisione organizzativa di cui alla legge regionale n. 4/2022. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Territorio soggetto ad eventi emergenziali e conseguente attività amministrativa di urgenza. ✓ Parcellizzazione ed estrema varietà delle attività economiche con conseguente numerosità di interessi privati connessi con le politiche regionali. ✓ Normativa emergenziale derogatoria e/o che introduce misure straordinarie di sostegno economico nei settori di competenza della Regione con possibile riduzione dell'attenzione alle tematiche trasparenza e prevenzione corruzione e con difficoltà a monitorare modifiche e ad adeguare processi. ✓ Avvio progetti connessi al PNRR e necessità di rispettare tempistiche, procedure complesse ed obiettivi stringenti e connessi a rischio di perdita di risorse a fronte della necessità di attuare comunque efficaci misure di prevenzione del rischio corruttivo. ✓ Limitata capacità di assorbimento relativamente alla serrata programmazione di obiettivi, avvicendamento di neoassunti, attuazione di riforme dei processi e dell'organizzazione della p.a. ✓ Estrema incertezza e variabilità della situazione geopolitica, economica, sanitaria e sociale Numero di segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio in rapporto alla popolazione in Liguria superiore alla media nazionale

2.3.1.2 Interventi conseguenti alle specificità del contesto

Di seguito si illustrano alcuni dei principali interventi sul Piano Anticorruzione che discendono direttamente dalle analisi di contesto illustrate in appendice e riepilogate nel precedente paragrafo.

21. Specificità di contesto e conseguenti interventi

Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
Livello di reati contro la Pubblica Amministrazione della Liguria sotto la media nazionale su fattispecie che potrebbero essere contigue alla cattiva gestione anche senza rilevanza penale	Mantenimento di alcune misure specifiche di controllo e regolamentazione Rafforzamento degli interventi formativi ed eventi per la promozione della cultura dell’etica e della legalità
Differenti tipologie di atti e provvedimenti (di programmazione, regolazione, controllo e gestione)	Individuazione per ogni procedura a rischio mappata di una misura specifica concordata direttamente a livello dipartimentale
Diversi centri di responsabilità (non solo dirigenza ma anche organi politici) nell’ambito dei quali risiede il margine di discrezionalità della decisione	Ponderazione del rischio in base ai diversi livelli organizzativi che intervengono nel processo decisionale tra i quali viene inserito anche l’organo politico
Diversa complessità dei processi, alcuni dei quali ad elevatissimo contenuto specialistico con corrispondente utilizzo di professionalità con rilevante specializzazione	Previsione nei fattori di ponderazione del rischio della complessità del processo inteso come livello di conoscenze specialistiche e tecniche necessarie all’esecuzione Previsione negli elementi di valutazione del rischio di un fattore che elevi il livello di rischio in caso di mancata rotazione
Svariati tematismi ed ambiti di intervento, ognuno dei quali con proprie specificità	Individuazione per ogni procedura a rischio mappata di una misura specifica concordata direttamente a livello dipartimentale
Numerose tipologie di destinatari finali dei procedimenti regionali e <i>stakeholders</i> che interagiscono con gli uffici regionali a forte valenza territoriale.	Previsione nei fattori di ponderazione del rischio della complessità del processo intesa come possibili interferenze di soggetti esterni (enti, gruppi di pressione, <i>lobbies</i>) Previsione negli elementi di valutazione del rischio di un fattore che elevi il livello di rischio in caso di scarsa trasparenza delle procedure
Articolazione organizzativa di tipo divisionale con il relativo decentramento di funzioni e responsabilità a livello dipartimentale e territoriale	Mantenimento della misura di prevenzione ulteriore consistente nel visto di legittimità preventivo da apporre a livello dipartimentale su tutti gli atti oggetto delle procedure mappate a rischio. Introduzione di misure alternative al visto preventivo in caso di specifiche e motivate esigenze organizzative e funzionali finalizzate comunque ad una più efficace attività di prevenzione. Consolidamento della rete dei referenti e addetti dipartimentali in materia

Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
<p>Funzioni esecutive spesso demandate ad Agenzie, enti del sistema regionale e società partecipate e quindi al di fuori del campo di applicazione del Piano</p> <p>Anticorruzione di Regione Liguria</p>	<p>Previsione di attività di diffusione dell'applicazione della normativa su anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti controllati.</p> <p>Promozione dell'attività di vigilanza da parte dei dipartimenti competenti sugli enti controllati.</p> <p>Sviluppo di una rete di coordinamento tra RPCT</p>
<p>Trasferimento di funzioni gestionali da parte di altri enti</p>	<p>Previsione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni</p>
<p>Limitata evoluzione del sistema di controllo interno</p>	<p>Sviluppo del sistema di reporting dei controlli interni</p>
<p>Attività amministrativa d'urgenza connessa ad eventi emergenziali</p>	<p>Stretta collaborazione e sinergia con il gruppo di referenti anticorruzione per analisi delle eventuali nuove procedure poste in essere in corso d'anno e conseguente modifica del Piano</p>
<p>Pluralità, parcellizzazione e varietà delle attività economiche, degli <i>stakeholders</i> e dei gruppi di pressione interessati alle funzioni/attività regionali</p>	<p>Mappatura degli <i>stakeholders</i> in ambito di valutazione partecipativa della performance che possa anche essere utilizzata per una migliore conoscenza dei soggetti che interagiscono con le funzioni regionali</p>
<p>Avvio dell'attuazione del PNRR e degli interventi di riforma della p.a.</p> <p>Maggiore complessità e rapidità di mutamento del contesto e delle attività e procedure in seguito alla situazione emergenziale</p> <p>Esigenze di celerità e raggiungimento obiettivi vs esigenze di maggiore attenzione in relazione ai maggiori rischi di distrazione delle risorse e infiltrazioni criminali.</p> <p>Carichi di lavoro incrementati per rispettare scadenze PNRR e introduzione di termini accelerati vs incrementare misure per ostacolare <i>maladministration</i> e corruzione.</p> <p>Modifiche normative nel senso di limitare la responsabilità amministrativa ed erariale vs maggiore attenzione alla gestione di ingentissime risorse pubbliche dall'unione europea e nazionali secondo regole stringenti e perduranti obblighi e responsabilità</p>	<p>Integrazione della mappatura dei processi a rischio con gli obiettivi di performance anche connessi al PNRR.</p> <p>Introduzione della logica delle misure di prevenzione a "protezione" del valore pubblico generato dall'azione amministrativa</p> <p>Individuazione di specifiche misure per la gestione dei progetti PNRR e antiriciclaggio</p> <p>In generale, massima valorizzazione della formazione in funzione di misura preventiva, preferibile in un contesto giuridico, amministrativo, gestionale che impone maggior celerità e raggiungimento obiettivi, carichi di lavoro per le strutture per rispettare <i>steps</i> e <i>milestones</i> e nel quale, quindi, alcune tipologie di misure di prevenzione potrebbero aggravare i processi.</p>

Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
Sviluppo del lavoro a distanza e forte turnover del personale (anche ai fini dell'attuazione del PNRR)	

2.3.2 Linee strategiche per la prevenzione della corruzione

Come già illustrato, il sistema di prevenzione della corruzione prevede l'articolazione del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce pertanto atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani.

Nel P.N.A. 2022, approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ANAC ha specificamente evidenziato che il primo obiettivo che va posto è quello del Valore Pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel D.M. n. 132/2022.

Tale obiettivo può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del Valore Pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

L'obiettivo di Valore Pubblico va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

In vista della redazione del PIAO, gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il 2023** sono stati pertanto preliminarmente sottoposti alla Giunta Regionale ed approvati con la deliberazione n. 1010 del 21/10/2022. Gli obiettivi strategici, definiti su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il Piano 2023 sono i seguenti:

- ✓ Rafforzare la strategicità e l'efficacia delle politiche anti corruttive mediante l'integrazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" con le sottosezioni "Valore pubblico", "Performance" e con le altre sezioni del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 2021;
- ✓ Sviluppare la cultura della legalità e la diffusione delle buone pratiche mediante la partecipazione attiva alla rete dei responsabili anticorruzione delle regioni nell'ambito

della Conferenza delle Regioni, alla rete dei RPCT degli enti regionali ed alla rete dei RPCT della sanità ligure

- ✓ Approfondire l'analisi dei rischi, la definizione delle misure di prevenzione e il monitoraggio con riguardo alla gestione del PNRR, anche mediante specifiche forme di raccordo tra il RPCT e le strutture di missione all'uopo istituite presso la Giunta Regionale (DGR 541/2022)
- ✓ Proseguire nell'attività di **impulso e vigilanza** sull'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti strumentali, delle società partecipate o in controllo regionale e degli enti di diritto privato ad esse assimilati in base alla normativa in materia
- ✓ Assicurare la piena e più efficace applicazione del sistema di prevenzione della corruzione nella materia dei contratti pubblici anche attraverso: il richiamo di protocolli di legalità o patti d'integrità nei bandi e avvisi; la razionalizzazione, integrazione, coordinamento e miglioramento dell'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione anche riguardo agli affidamenti operati per gli enti sanitari per i quali Regione Liguria svolge funzioni di centrale di committenza, soggetto aggregatore, Stazione Unica Appaltante Regionale; il monitoraggio, la ricognizione e la promozione dell'applicazione della normativa in materia anche nella fase di esecuzione, nei casi di affidamenti effettuati in qualità di Stazione unica appaltante a favore di altri soggetti pubblici, nel rispetto dell'autonomia degli stessi
- ✓ Assicurare la piena applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di personale, con riferimento al reclutamento e agli incarichi al personale, (incarichi dirigenziali, e di posizione organizzativa), nonché applicando i criteri e le modalità di rotazione del personale, dirigenziale e non dirigenziale, disciplinate con disposizioni interne adottate con DGR 1158 del 30/12/2020
- ✓ Promuovere l'individuazione e la gestione efficace dei conflitti di interessi nella loro più ampia accezione
- ✓ Assicurare l'osservanza e la conoscenza del Codice di comportamento del personale della Giunta della Regione Liguria (aggiornato nel corso del 2021), considerandone la stretta sinergia e connessione con l'ambito della prevenzione della corruzione anche in relazione a quanto previsto dall'art. 4 del DL 36/2022 convertito dalla legge n. 79/2022.
- ✓ Contribuire al più agevole assolvimento degli obblighi di trasparenza (con conseguente migliore consultazione e fruibilità delle informazioni) anche attraverso la semplificazione e l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

- ✓ Programmare le attività formative ponendo particolare attenzione alla creazione ed al consolidamento di una **cultura dell'etica e della legalità** effettivamente condivisa, all'organizzazione di iniziative formative con impiego e valorizzazione di risorse interne e specifica considerazione della realtà dell'Ente, dedicando approfondimenti sulle principali aree di rischio con modalità formative che favoriscano l'interazione, sviluppando le caratteristiche di visibilità e divulgazione anche delle sezioni dell'area intranet dedicata ai contenuti e documenti sull'anticorruzione e alla trasparenza
- ✓ Proseguire nella graduale revisione della mappatura e più accurata descrizione dei processi connessi a rischi corruttivi, sviluppando altresì l'integrazione con la mappatura dei processi organizzativi e privilegiando ove possibile, nella definizione ed adozione delle misure di trattamento del rischio, quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

2.3.3 Integrazione delle politiche anticorruptive nel PIAO

Come si è detto, la previsione nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di una sezione dedicata al sistema di risk management sull'anticorruzione conferma e promuove la più volte raccomandata sinergia e integrazione delle politiche anticorruptive con la complessiva azione amministrativa dell'Ente.

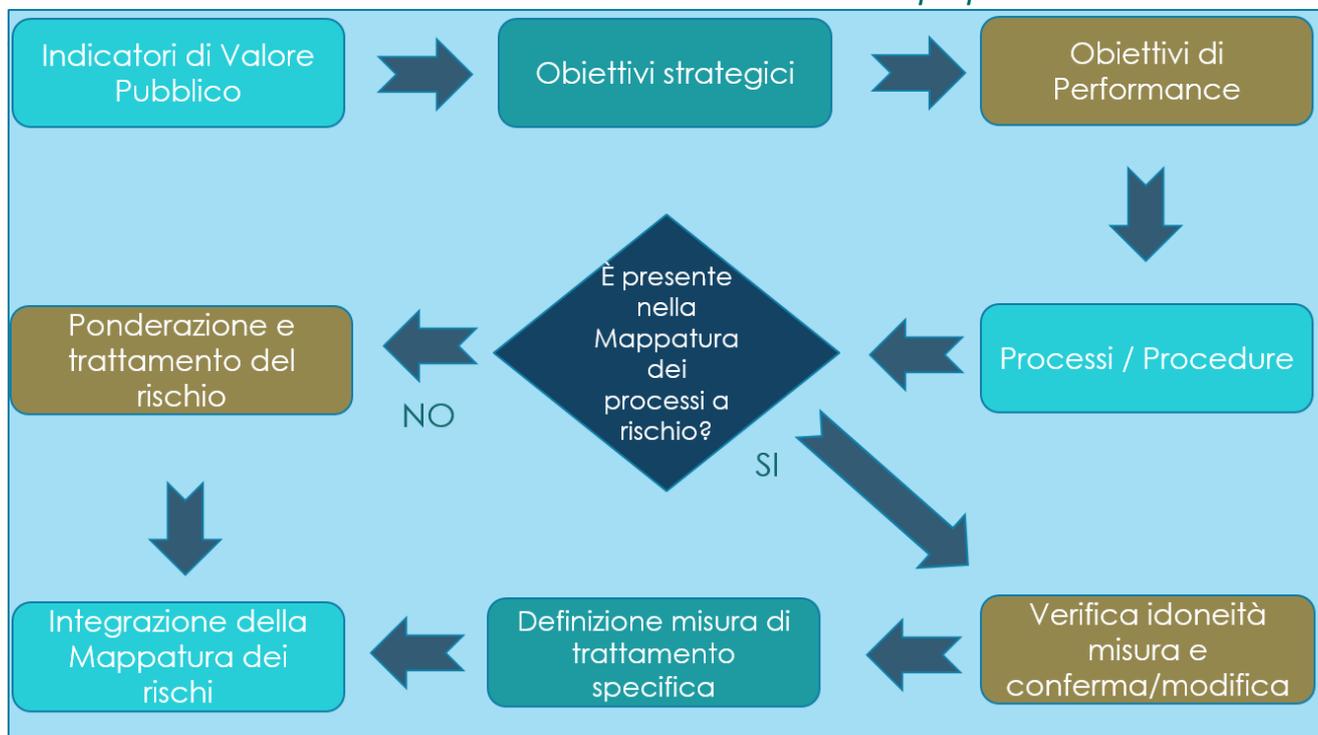
Il concetto di Valore Pubblico, come ribadito dal recente Piano Nazionale Anticorruzione, va inteso quale obiettivo al quale concorrono in misura determinante le misure di prevenzione. Gli obiettivi e le misure in materia di anticorruzione e trasparenza vanno intese, infatti, quali **strumenti a protezione dell'azione amministrativa** finalizzata al raggiungimento del valore pubblico a favore della collettività. Le politiche anticorruptive e di buona amministrazione correlate alle stesse divengono quindi uno dei fattori di successo delle politiche pubbliche in quanto favoriscono l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'intervento pubblico e producono risultati tangibili sul piano economico e dei servizi.

Con riferimento al Valore Pubblico da perseguire sono state individuate 24 misure specifiche di prevenzione del rischio per le attività di attuazione di azioni e obiettivi strategici e direzionali descritti nelle diverse sezioni del PIAO e riconducibili ad obiettivi di Valore Pubblico nell'ambito del benessere ambientale (1), benessere sociale (4) e benessere economico (19). Oltre a ciò la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza prevede anche misure generali ("obbligatorie" e "ulteriori") di prevenzione dei rischi che riguardano la generalità o comunque molte delle attività dell'ente, tra cui anche quelle volte all'attuazione degli obiettivi di Valore Pubblico (15 misure generali "obbligatorie" e 5 misure generali "ulteriori").

Inoltre, dal punto di vista operativo, si è scelto di integrare la consueta mappatura dei processi a rischio dell'Ente con una analisi dettagliata della filiera degli obiettivi strategici e operativi collegati alle finalità di Valore Pubblico da perseguire. In tal modo è stato verificato se le

azioni, eventualmente a rischio, contenute negli obiettivi strumentali al valore pubblico fossero state già mappate nei processi a rischio e in caso negativo è stato chiesto alle strutture interessate di mappare queste attività, come raffigurato nello schema seguente.

22. Valutazione del rischio nella prospettiva della creazione di VP



La stessa cosa è stata fatta per quanto riguarda le azioni riconducibili alle altre sezioni del PIAO; nel caso siano state rilevate attività potenzialmente a rischio corruttivo, si è verificata la loro presenza nella vigente mappatura oppure si è chiesto di implementarla in questo senso.

La prossima evoluzione del percorso di integrazione tra politiche anticorruptive e azione amministrativa e programmatica dovrebbe riguardare il momento della progettazione delle attività e delle politiche volte al Valore Pubblico, una sorta di **anticorruzione by design** anticipata al momento della definizione della politica e degli interventi, in modo che già a monte del percorso siano individuati i possibili punti di attacco e/o criticità che occorre proteggere con le politiche anticorruptive.

2.3.4 Modello di risk assessment, mappatura dei processi, misure generali e misure specifiche per il trattamento del rischio

Il sistema di prevenzione della corruzione di Regione Liguria prevede una metodologia di **risk assessment**, illustrata in [Appendice 7](#), che conformemente agli indirizzi nazionali e internazionali in materia è strutturato nelle fasi di:

- a) Definizione e **individuazione del rischio**
- b) Analisi e **ponderazione del rischio**
- c) **Trattamento del rischio**.

La metodologia di risk assessment viene applicata alla **mappatura dei processi a rischio corruttivo**, illustrata in [Appendice 8](#), che viene aggiornata annualmente e ogni qualvolta se ne presenti la necessità in seguito all'emersione di un nuovo processo o procedura ritenuta a rischio potenziale corruttivo. Per ogni procedura mappata sono definiti: l'area di rischio e gli elementi ad essa riconducibili (eventi, comportamenti e fattori abilitanti) il livello di rischio (basso, medio, alto) e la struttura responsabile.

Il processo si conclude con la fase di trattamento del rischio che definisce le **misure specifiche** definite per ogni procedura mappata con l'individuazione di indicatori, target da raggiungere e struttura responsabile della misura ([Appendice 8](#)). Ad esse si aggiungono le **misure di prevenzione generali obbligatorie** e quelle **ulteriori** ([Appendice 9](#)).

2.3.5 Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure

Il processo di gestione del rischio comprende infine l' importante fase di **monitoraggio e riesame periodico** attraverso cui verificare l' **attuazione e l' adeguatezza delle misure di prevenzione** nonché il **complessivo funzionamento del processo** stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un' attività continuativa di verifica dell' attuazione e dell' idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un' attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere il monitoraggio sull' attuazione delle misure di trattamento del rischio e il monitoraggio sull' idoneità ed efficacia delle misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio sull' idoneità e l' eventuale riesame conseguono in particolare al monitoraggio complessivo e – salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d' anno – avvengono a cadenza annuale, in occasione della definizione del successivo piano annuale.

In tale attività vi è, ancora, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati a collaborare con il RPCT nella definizione del Piano e nella sua attuazione, attraverso il monitoraggio di "primo livello", lo scambio costante di informazioni, gli incontri (per più Strutture o singoli), le continue interlocuzioni con il RPCT ed il suo gruppo di lavoro. Pertanto il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio, coordinato dal RPCT, è un momento di confronto e dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per riverificare i principali passaggi e risultati, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare ulteriori processi organizzativi, migliorare i criteri per analisi e ponderazione del rischio.

2.3.6 Programmazione dell' attuazione della trasparenza e misure organizzative per garantire l' accesso civico

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria e l' individuazione dei responsabili dell' elaborazione/trasmissione e pubblicazione dei dati sono rappresentati in [Appendice 10](#) "Elenco degli obblighi di pubblicazione 2023".

I contenuti della tabella sono stati adeguati in attuazione delle indicazioni del **PNA 2022** e potranno essere oggetto di aggiornamento progressivo, nel corso del 2023. È stato conseguentemente programmato l' adeguamento a tali nuovi contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet di Regione Liguria nonché della

piattaforma “Trasparenza” presente sulla ligurnet per il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, entro il 31/12/2023.

Si specifica che sulla base dell’organizzazione regionale, i responsabili degli obblighi di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, sono individuati nei dirigenti dei Settori o Servizi.

Il monitoraggio sulla corretta pubblicazione e sul rispetto delle tempistiche indicate nella tabella trasparenza è effettuato semestralmente dal Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione.

Riguardo agli **specifici obblighi di pubblicazione** previsti dal d.lgs. n. 33/2013, un cenno va dedicato a quelli di cui all’art. 14, co. 1- bis (che concerne i dati, anche reddituali e patrimoniali, di cui al comma 1, per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo e per i titolari di incarichi dirigenziali), in particolare con riferimento ai dati di cui al comma 1 lett. f). La disposizione è stata infatti oggetto nel 2019 di una sentenza della Corte Costituzionale (23 gennaio 2019, n. 20, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1-bis, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f) anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). A seguito di tale pronuncia è intervenuta anche ANAC con due proprie Delibere (586/2019 e 1126/2019) nonostante le quali residuano significative problematiche interpretative ed applicative anche con riferimento all’esigenza di garantire i diritti alla riservatezza delle persone di cui al d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Successivamente, l’art. 1 comma 7 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, aveva disposto che fino al 31/12/2020, nelle more dell’adozione di provvedimenti di adeguamento alla suddetta sentenza della Corte costituzionale, ai soggetti di cui all’articolo 14, comma 1-bis (ad esclusione dei titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’articolo 19, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 165/2001, che disciplina le Amministrazioni dello Stato) non si applicano le misure di cui agli articoli 46 (“Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico”) e 47 (“Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici”) del d.lgs. n. 33/2013. Il comma 7 continuava prevedendo che con regolamento da adottarsi entro il 31/12/2020 sarebbero stati individuati i dati da pubblicarsi con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali. A tal proposito, il D.L. dettava i relativi criteri di individuazione, tra cui graduazione degli obblighi di pubblicazione e previsione che i dati di cui al comma 1, lettera f), possano essere oggetto anche di sola comunicazione all’amministrazione di appartenenza.

Tali disposizioni dell'art. 1, co. 7 sono state infine modificate dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, prevedendo che le misure di cui agli art. 46 e 47 non si applicano fino alla data di entrata in vigore del regolamento e spostando contestualmente in avanti (al 30 aprile 2021) il termine per l'adozione del medesimo regolamento che tuttavia, ad oggi, non è ancora avvenuta.

Il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha introdotto numerose e importanti modifiche al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, tra cui l'ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione del diritto di accesso. Il **diritto di accesso civico** è esercitabile, come prima, da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse (come invece richiesto per l'accesso agli atti ai sensi della legge n.241/1990), ed è esteso ai dati e documenti detenuti all'amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

Le due tipologie di accesso civico così come sopra descritte sono identificabili in:

- ✓ "semplice", art.5, c.1 d.lgs. n.33/2013, per ottenere la pubblicazione sul sito di documenti, informazioni o dati che la Regione abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;
- ✓ "generalizzato" art.5, c.2 d.lgs. n.33/2013, per ottenere copia di documenti, informazioni o dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. La Giunta Regionale della Regione Liguria, in applicazione delle Linee Guida Anac n.1309/2016 e della circolare n. 2/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ha regolamentato l'accesso civico con propria deliberazione (DGR n. 916/2017), definendo i criteri e le modalità organizzative e prevedendo le seguenti modalità:
 - per **l'accesso civico semplice**, l'istanza va inoltrata al RPCT tramite posta, presso la sede di Via Fieschi 15, 16121 Genova, oppure via email, a: trasparenza@regione.liguria.it; (il potere sostitutivo del RPCT per le richieste di accesso semplice è esercitato dal Direttore Generale della direzione centrale Organizzazione: dirgen.organizzazione@regione.liguria.it)
 - per **l'accesso civico generalizzato**, l'istanza va inoltrata alternativamente:
 - a) al Settore Staff e Affari Giunta, tramite posta, presso la sede di piazza De Ferrari 1, 16121 (Genova), oppure via mail, all'indirizzo: accessocivico@cert.regione.liguria.it;
 - b) all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti, ove conosciuto;
 - c) all'Ufficio relazioni con il pubblico "Liguria Informa Point" presso la sede di piazza De Ferrari 1, 16121 (Genova), oppure via email: liguriainforma@regione.liguria.it.

2.3.7 Enti e Società partecipati o in controllo regionale

Le disposizioni concernenti le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza si applicano, oltre che alle pubbliche amministrazioni, a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, individuati nell'art. 1, co. 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del decreto legislativo 33/2013.

Con le modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 (alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013) è stata peraltro introdotta una più stretta correlazione tra l'ambito di applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e quella della trasparenza. L'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 individua l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina della trasparenza. Ad essa fa riferimento l'art. 1, co. 2-bis, della L. 190/2012 per identificare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'adozione del PTPCT o di misure di prevenzione della corruzione integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Oggi la disciplina va coordinata con quella che regola l'ambito soggettivo per l'adozione del PIAO, con le relative sottosezioni.

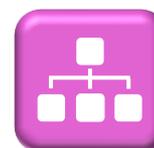
L'individuazione dei soggetti (pubblici ma soprattutto privati) diversi dalle pubbliche amministrazioni compresi nell'ambito di applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza rileva sotto più profili ed è pertanto oggetto – oltre che di specifiche norme – di apposite linee guida ANAC. Tra queste, le più importanti e recenti: Delibera n. 1310 del 28/12/2016 (Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016); Delibera n. 1134 dell' 8/11/2017 (Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici); Delibera n. 1064 del 13/11/2019 (PNA 2019 – Parte V); Delibera n. 859 del 25/09/2019 (Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni); delibera n. 7 del 17/01/2023 (PNA 2022).

Da un lato, la corretta individuazione concerne la **diretta assoggettabilità di tali enti a molteplici obblighi ed adempimenti**; dall'altro, rileva per verificare il **corretto adempimento da parte di Regione Liguria di specifici obblighi a suo carico con riferimento alla corretta ricognizione ed alla pubblicazione di dati ed informazioni riguardanti tali soggetti** (art. 22 D.lgs. 33/2013). Infine, la corretta ricognizione dei soggetti e dei rispettivi obblighi in tema di anticorruzione e trasparenza rileva per l'esercizio dei **compiti di impulso e vigilanza** da parte di Regione quale Amministrazione controllante. Tutti questi aspetti sono illustrati in [Appendice 11](#).

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Questa Sottosezione contiene una descrizione del **modello e dell'assetto organizzativo** delle strutture facenti capo alla Giunta della Regione Liguria e i dati aggregati relativi al suo **personale**



ORGANIZZAZIONE

3.1.1 Linee strategiche per l'organizzazione

Nell'ambito del più ampio processo di riforma che caratterizza la Pubblica Amministrazione del nostro Paese, anche Regione Liguria ha avviato un percorso di progressiva ridefinizione del proprio modello organizzativo, con la recente legge regionale 6 aprile 2022 n. 4.

In tale direzione, l'Amministrazione regionale ha scelto di rivedere l'articolazione organizzativa dell'Ente al fine di contribuire all'**implementazione e monitoraggio del PNRR**, e di offrire alla collettività ligure una macchina amministrativa moderna, rapida ed efficiente che sappia realizzare in modo efficace e produttivo le politiche regionali e perseguire il valore pubblico descritto nella prima sezione del presente documento.

In particolare, la predetta legge modifica l'attuale modello organizzativo rivedendone l'articolazione che permane di tipo divisionale e funzionale, ma con una più razionale rappresentazione delle strutture dirigenziali complesse (Direzioni centrali, direzioni di area, direzioni e unità organizzative) e dirigenziali (Settori, Servizi, Uffici, Unità specialistiche di staff) al fine di evitare sovrapposizioni di ruoli, una maggiore linearità nei processi decisionali e garantendo la massima coerenza tra livello gerarchico e funzioni svolte.

In sintesi, i principali indirizzi strategici in materia di struttura organizzativa possono essere così delineati:

- ✓ **Razionalizzazione dell'articolazione organizzativa** con una nuova configurazione delle direzioni e delle strutture dirigenziali più chiara nelle funzioni e maggiormente definita nei ruoli;
- ✓ **Adeguamento dinamico** della struttura organizzativa ai fabbisogni ed esigenze correlate al contesto esterno (per esempio il PNRR), alle situazioni emergenziali, agli obiettivi strategici ed al valore pubblico che si vuole perseguire;
- ✓ **Snellimento e ottimizzazione dei processi decisionali** anche in una logica di governance interna ed esterna;

- ✓ **Razionalizzazione delle competenze** assegnate alle strutture di vario livello al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività;
- ✓ Maggiore **integrazione** tra le diverse articolazioni organizzative in una **logica orizzontale** anziché esclusivamente verticale;
- ✓ **Sviluppo di logiche e spazi organizzativi** per incentivare la cooperazione e la responsabilizzazione del personale.

3.1.2 Organigramma

L'organizzazione degli uffici facenti capo alla Giunta Regionale della Liguria riflette un modello organizzativo di tipo divisionale che discende dalla particolare configurazione delle funzioni istituzionali dell'Ente regione ai sensi del titolo V della Costituzione che prevede una pluralità di missioni e ambiti di intervento sul territorio.

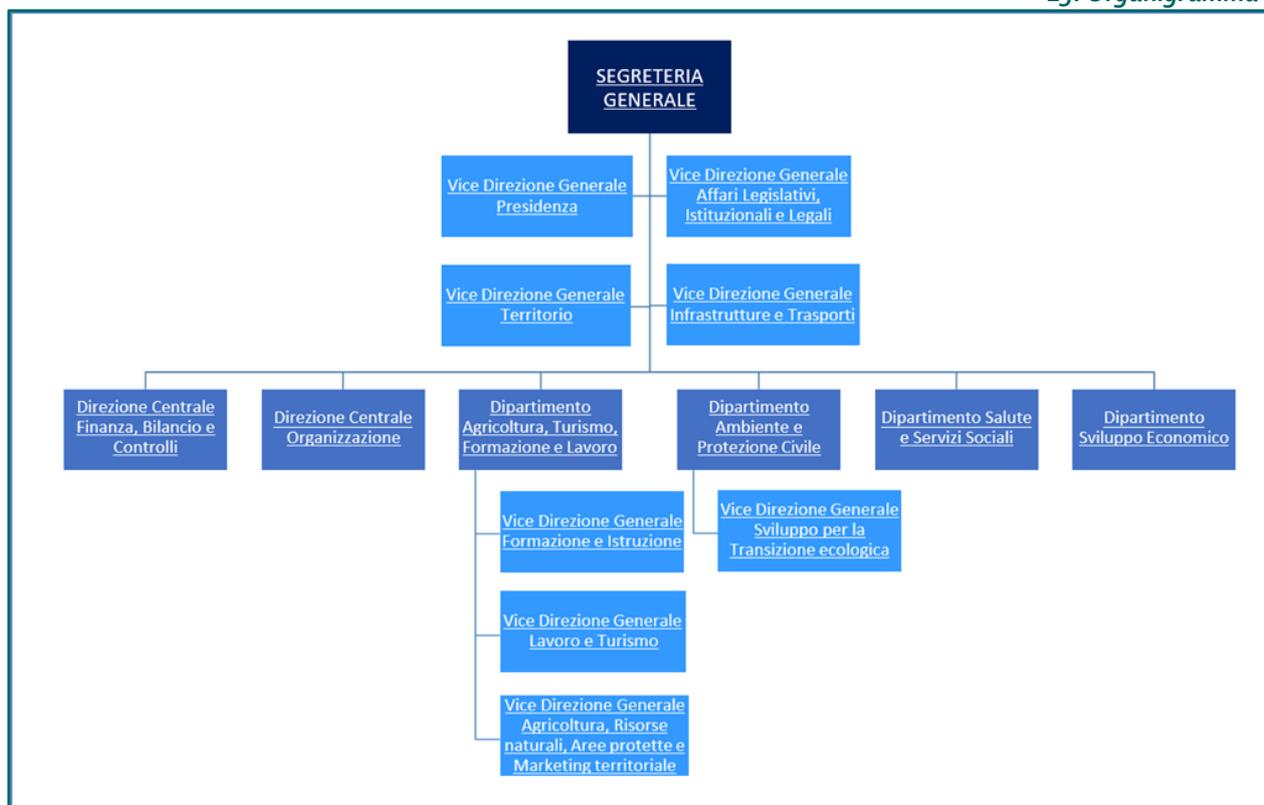
Attualmente, l'articolazione organizzativa della Giunta regionale prevede una Segreteria generale, due Direzioni centrali sulle funzioni di rappresentanza e funzionamento interno, e quattro Dipartimenti, otto Vice Direzioni generali dedicate ai vari temi di competenza.

Di seguito viene riportata la rappresentazione dell'organigramma di primo e secondo livello della Giunta regionale¹⁷ in essere al momento della redazione del PIAO, mentre per l'articolazione di dettaglio si rimanda al sito istituzionale:

<https://www.regione.liguria.it/homepage-attivita-istituzionale/organizzazione/organizzazione.html>.

¹⁷ Delibera della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 1357.

23. Organigramma



La configurazione organizzativa è stata recentemente rinnovata con Legge Regionale 6 aprile 2022, n. 4, recante "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria" in via di attuazione. Il modello organizzativo previsto dall'art. 7 sarà fondato sulle seguenti tipologie di articolazioni:

- segreteria generale
- direzione centrale
- direzione di area
- direzione
- unità organizzativa
- settore
- servizio
- ufficio
- unità specialistica di staff.

Le principali novità che sono state apportate dalla LR n. 4/2022 rispetto alla previgente struttura organizzativa (definita dalla LR n. 59/2009 e ss.mm.ii.) sono l'individuazione di un nuovo livello dirigenziale, la Direzione, a sostituzione della Vice Direzione Generale e l'introduzione della struttura dirigenziale denominata Unità Organizzativa.

3.1.3 Incarichi dirigenziali e posizioni organizzative

Anche l'articolazione delle funzioni dirigenziali è stata oggetto di modifica a seguito della LR n. 4/2022 e prevede i seguenti incarichi:

- Segretario generale
- Direttore generale
- Direttore
- Dirigente di unità organizzativa
- Dirigente di settore
- Dirigente di servizio
- Dirigente di ufficio
- Dirigente di unità specialistica di staff

È inoltre previsto un Comitato di direzione, un organismo collegiale consultivo che supporta l'azione del Segretario generale, dei direttori generali e dei direttori nella trattazione di temi e problemi di natura trasversale e generale, composto dai direttori generali e dai direttori e presieduto dal Segretario. Il comitato di direzione ha lo scopo di garantire l'integrazione tra l'azione delle diverse strutture regionali, promuovendo comportamenti uniformi nei diversi ambiti di responsabilità dell'ente.

Le strutture dirigenziali sono graduate, anche ai fini della retribuzione di posizione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza, con provvedimento della Giunta regionale, su proposta del direttore generale competente in materia di organizzazione sentito il comitato di direzione, previo parere di un soggetto terzo indipendente. Nell'ambito del ruolo unico della dotazione organica della dirigenza regionale, i soggetti preposti alle strutture organizzative complesse Direzione centrale e Direzione di Area, sono titolari di funzioni dirigenziali di livello generale.

Al personale appartenente alla categoria contrattuale D possono essere attribuite **posizioni organizzative** delle seguenti tipologie:

- **Gestionale**: per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; tali posizioni comportano il coordinamento e la gestione di collaboratori;
- **Professionale**: per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso diplomi di laurea e titoli universitari ovvero consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dal curriculum vitae.

Le posizioni organizzative, attribuite con incarico di durata al massimo triennale, rinnovabile per un biennio, come previsto dall'apposito Regolamento, sono graduate sulla base di fattori

valutativi e quindi inserite in quattro fasce differenziate dalla 1 alla 4, per retribuzione di posizione decrescente.

Al 31.12.2021, le posizioni organizzative dirigenziali istituite e coperte risultavano le seguenti:

24. Posizioni dirigenziali e organizzative

Posizione	Posizioni coperte
Segretario Generale	1
Direttore Generale e Vice Direttore	12 (4 + 8)
Dirigenti Struttura	56
Dirigenti Unità Specialistica di Staff	24
Posizioni organizzative	268

3.1.4 Personale in servizio al 31.12.2022

Il personale in servizio al 31.12.2022, esclusi i 4 Direttori Generali, è il seguente:

25. Personale in servizio al 31.12.2022

categoria	Vice Direttori	Dirigenti Struttura	Dirigenti U.S.S	Tot. Posiz Dirig coperte (*)	Cat. D con P.O.	Cat. D senza P.O.	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
n. dipendenti	8	56	24	88	268	446	691	150	0	1.643

Per un approfondimento dei dati relativi al personale in servizio si rinvia al successivo [par.](#)

3.3.2.

3.1.5 Ampiezza media delle unità organizzative

L'ampiezza media per Segreteria Generale / Dipartimento / Direzione (n. 7 di cui 1 Segreteria Generale, 2 Direzioni Centrali e 4 Dipartimenti), per personale in servizio al 31.12.2022, esclusi il Segretario Generale e i Direttori, è la seguente:

26. Ampiezza media Direzioni / Dipartimenti / VDG

	Vice Direttori	Dirigenti Struttura	Dirigenti U.S.S	Tot. Posiz Diriger coperte (*)	Cat. D con P.O.	Cat. D senza P.O.	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
TOTALE	8	56	24	88	268	446	691	150	0	1.643
MEDIA DIR/DIP	1,1	8,0	3,4	12,6	38,3	63,7	98,7	21,4	-	234,7

L'ampiezza totale e media dei Settori/Servizi (n.72 di cui 61 Settori e 8 Servizi) per personale in servizio al 31.12.2021 è la seguente:

27. Ampiezza media Settori/Servizi

	Dirigenti Struttura	Dirigenti U.S.S	D con P.O.	Cat. D senza PO	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
TOTALE (*)	56	24	245	362	448	149	0	
MEDIA STRUTTURA	0,8	0,3	1,2	6,2	9,6	2,1	-	22,8

(*) il dato non comprende il personale assegnato direttamente ai Dipartimenti, alle Direzioni e Vice Direzioni Generali e alle U.S.S.

3.1.6 Andamento cessazioni personale ultimo triennio

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento delle cessazioni del personale nel triennio 2020-2022, per categoria contrattuale di appartenenza e motivo della cessazione. I dati evidenziano un trend in lieve crescita delle dimissioni volontarie e più marcato della mobilità verso altri enti, mentre è in netta diminuzione il dato relativo al pensionamento.

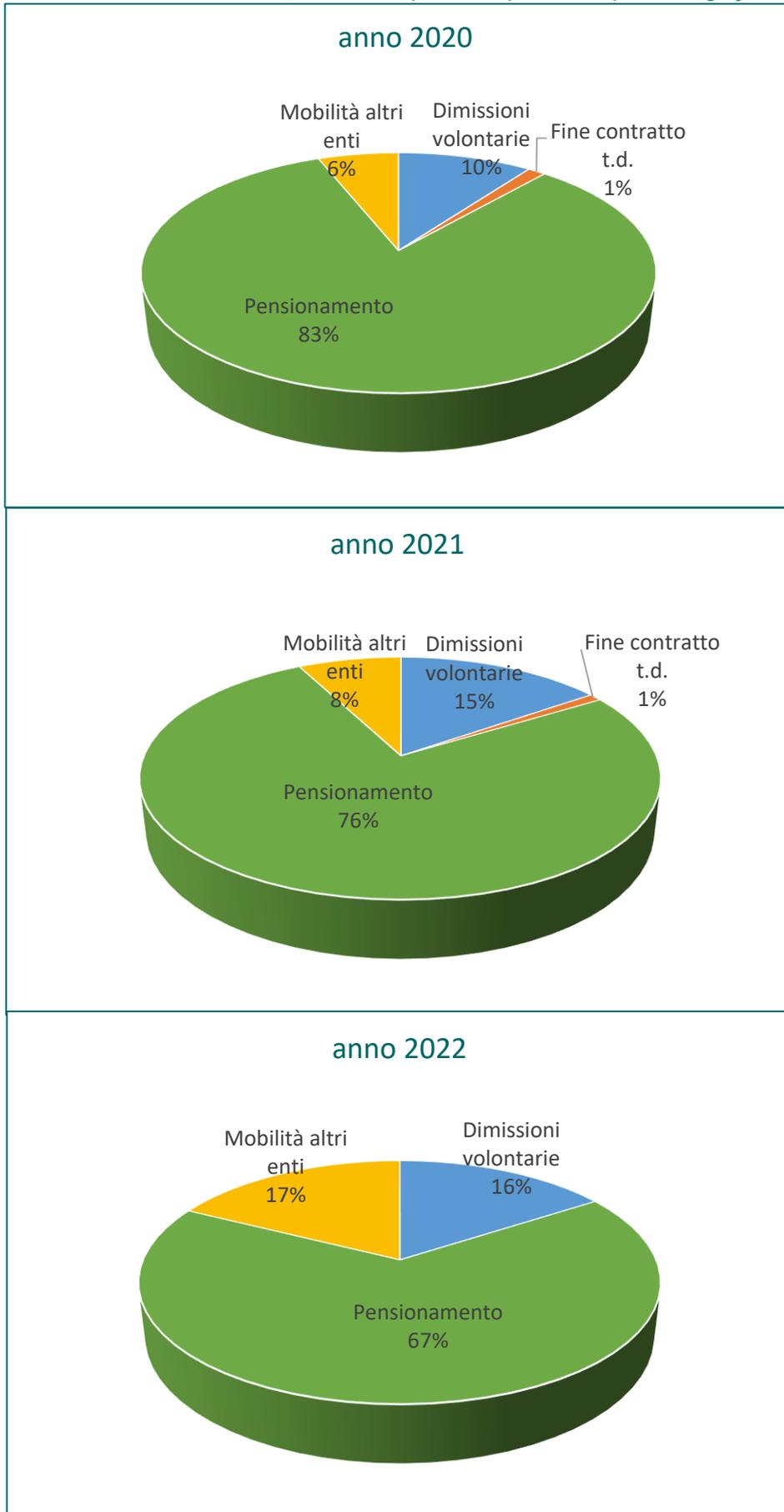
28. Cessazioni personale per motivo triennio 2020/2022

Categoria	2020							2021							2022							triennio 2020-2022		
	cat. B	cat. C	cat. D	Dirigente - Direttore	Tot 2020	% motivi cessazioni su tot 2020	% cessazioni su personale 2020	cat. B	cat. C	cat. D	Dirigente - Direttore	Tot 2021	% motivi cessazioni su tot 2021	% cessazioni su personale (*) 2021	cat. B	cat. C	cat. D	Dirigente Direttore	Totale 2022	% motivi cessazioni su tot 2022	% cessazioni su personale (*) 2022	Totale triennio 2020-2022	% motivi cessazioni su tot 2020-2022	% cessazioni su personale (*) 2020-2022
Motivo cessazione																								
Dimissioni volontarie	1	3	11		15	10,1%	1,0%	3	3	8	2	16	15,2%	1,0%	1	5	12		18	15,8%	1,1%	49	13,3%	3,2%
Fine contratto t.d.		1	1		2	1,3%	0,1%				1	1	1,0%	0,1%						0,0%	0,0%	3	0,8%	0,2%
Pensionamento (**)	18	42	51	12	123	82,6%	8,5%	8	37	27	8	80	76,2%	5,1%	11	36	28	1	76	66,7%	4,6%	279	75,8%	18,2%
Mobilità altri enti		4	4	1	9	6,0%	0,6%		4	4		8	7,6%	0,5%	1	8	11		20	17,5%	1,2%	37	10,1%	2,4%
Totale complessivo	19	50	67	13	149	100%	10,3%	11	44	39	11	105	100%	6,7%	13	49	51	1	114	100%	6,9%	368	100%	24%

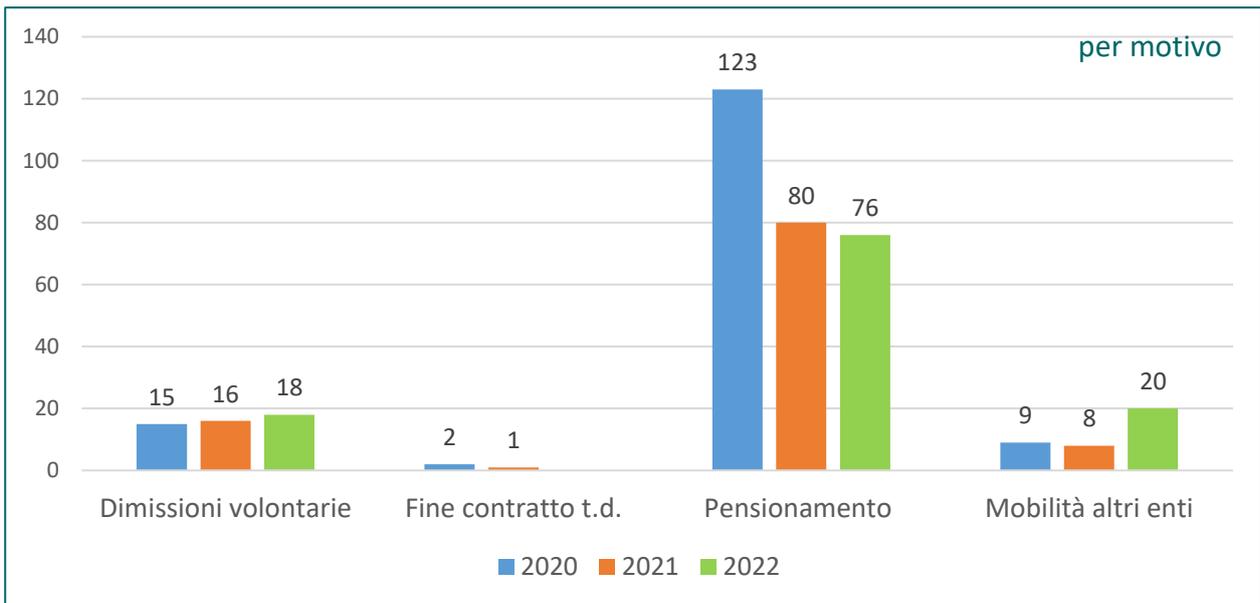
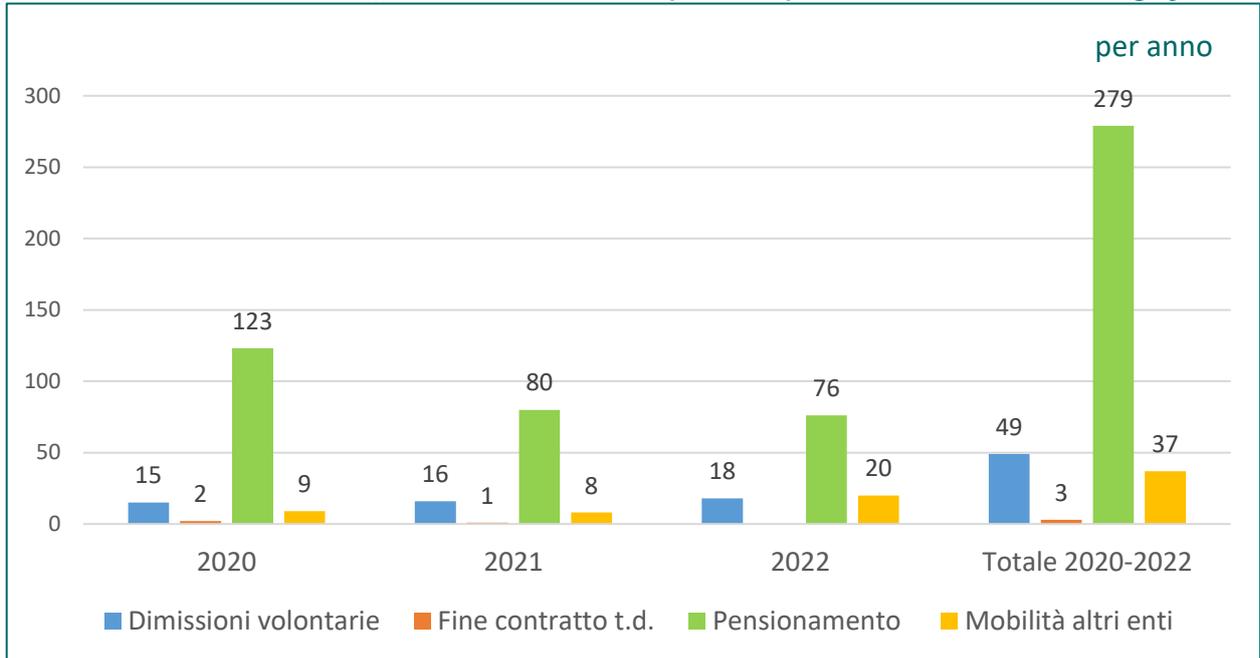
(*) Personale in servizio nell'anno calcolato come dato medio della consistenza del personale al 01/01 e al 31/12 di ciascun anno (per il triennio 01/01/2020 e 31/12/2022).

(**) Pensionamento = include il personale cessato per raggiunti limiti d'età, pensionamento anticipato secondo varie opzioni normative, risoluzione, inabilità.

29. Cessazioni personale per motivo per anno (grafico)



30. Andamento cessazioni personale per motivo triennio 2020/2022 (grafico)



Sottosezione 3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

La presente Sottosezione definisce le azioni e le strategie per sviluppare un'organizzazione dinamica, flessibile, partecipativa e responsabile finalizzata al miglioramento delle attività e dei servizi. Tale modello agile comprende il lavoro a distanza e il suo sviluppo quale tipologia di organizzazione del lavoro.



LAVORO AGILE

3.2.1 L'organizzazione del lavoro agile

Tra gli strumenti di programmazione confluiti nel PIAO ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 è incluso il **Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)**, la cui adozione da parte di ogni ente pubblico è stata prevista dall'art. 263, comma 4bis del decreto legge 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, al fine di programmare lo sviluppo del lavoro agile oltre la fase emergenziale.

Tale Piano definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. Tutto ciò anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, coinvolgendo i cittadini e gli stakeholders.

L'impatto delle crisi e delle situazioni emergenziali hanno accelerato il processo di cambiamento già in atto nella pubblica amministrazione mettendo in luce alcuni limiti e criticità dell'azione amministrativa conosciute da tempo.

In particolare sono emerse, in tutta la loro evidenza, alcune esigenze:

- Rafforzare la logica del lavoro per obiettivi e risultati al posto di quella per adempimenti superando definitivamente l'autoreferenzialità che spesso ha contraddistinto la pubblica amministrazione;
- Traguardare l'esito finale e l'impatto dell'azione amministrativa e delle attività con particolare riferimento ai bisogni dei cittadini, dell'utenza e degli stakeholders;
- Velocizzare i processi decisionali spesso troppo lenti rispetto alle necessità dei territori e non al passo con i mutamenti sempre più rapidi del contesto in cui operano le pubbliche amministrazioni;
- Semplificare e digitalizzare le procedure, in alcuni casi troppo complesse e non informatizzate con la conseguenza di maggiori oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese e di un rallentamento delle attività;
- Evitare la sovrapposizione di ruoli e funzioni in modo da garantire responsabilità definite e processi trasparenti.

- Garantire maggiore flessibilità organizzativa al fine di rendere l'apparato amministrativo proattivo, resiliente e dinamico.
- Valorizzare il capitale umano per garantire allo stesso tempo, motivazione, benessere e produttività.

Per avviare un percorso di compiuta implementazione di tali obiettivi anche al di fuori delle situazioni emergenziali è necessario sviluppare un'organizzazione agile che faciliti il rinnovamento della macchina pubblica in linea con le tendenze organizzative più evolute in un percorso di change management che coinvolga tutti gli attori dell'Ente.

Appare evidente quindi che l'organizzazione e il lavoro agile sono molto di più del lavoro a distanza e riguardano un nuovo modo di lavorare più efficace ed efficiente a prescindere dal luogo ove si svolge la prestazione lavorativa. Questa tipologia di organizzazione comunemente definita agile o smart organisation si è progressivamente affermata negli ultimi anni come una delle più promettenti evoluzioni dell'organizzazione aziendale.

Come ricordato nelle **linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica** (Ufficio per la valutazione della performance) il lavoro agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità scelte per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi e delle modalità di lavoro;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro e Responsabilizzazione sui risultati;
- Utilità per l'amministrazione e Benessere del lavoratore;
- Digitalizzazione e rinnovamento dei processi aziendali;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

In conformità a tali principi l'implementazione di un'efficace organizzazione agile può tradursi in una maggiore flessibilità lavorativa e autonomia con la conseguenza di una maggiore responsabilità e ingaggio sui risultati da ottenere e quindi una maggiore produttività.

L'ambito di gestione dell'organizzazione del lavoro è strettamente connesso, inoltre, alla misurazione e valutazione della performance in quanto condizione abilitante per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Per questo motivo la legge n. 77/2020 aveva stabilito che, in via ordinaria, il POLA diventasse una sezione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 150/2009, per poi confluire, a seguito del DL 80/2021, nel PIAO.

In **Appendice 12** è illustrato il modello di organizzazione agile e alcune linee guida in materia di lavoro per obiettivi e pianificazione.

3.2.3 Linee strategiche per l'organizzazione agile

Con lo sviluppo progressivo dell'organizzazione e del lavoro agile la Regione Liguria intende perseguire alcuni macro obiettivi che possono essere così indicati:

- ✓ **Rafforzare l'organizzazione** del lavoro per obiettivi e risultati
- ✓ **Migliorare le performance**, la pianificazione e il monitoraggio delle attività e sviluppare la valutazione partecipativa
- ✓ **Velocizzare i processi** decisionali e ridurre le tempistiche di servizio
- ✓ **Estendere la digitalizzazione** dei servizi e delle attività
- ✓ **Promuovere la semplificazione** delle procedure e dei processi e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese e cittadini
- ✓ **Migliorare il benessere dei lavoratori** e la conciliazione tempi di vita e lavoro
- ✓ **Promuovere la flessibilità organizzativa**, la cooperazione interna ed esterna e il lavoro in team anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di collaboration
- ✓ **Sviluppare le competenze organizzative** e digitali del personale
- ✓ **Valorizzare il capitale umano e intellettuale** quale risorsa centrale per la mission dell'Ente

Strumenti per il lavoro agile

Da alcuni anni la Regione Liguria ha attivato una serie di strumenti per garantire l'utilizzo di videoconferenze e riunioni a distanza. I programmi attualmente in uso sono la piattaforma Zoom e il sistema Avaya.

A questi strumenti si sono affiancati altri tools di collaborazione via web maggiormente utilizzati anche da parte dei vari stakeholders della Regione come Skype, Teams, ecc...

Nel corso di questi ultimi anni Regione Liguria ha progressivamente digitalizzato moltissime procedure interne ed esterne relative al funzionamento della macchina amministrativa, alla gestione delle funzioni generali e ai vari servizi offerti all'utenza esterna, tale tendenza proseguirà anche per il 2023.

Per quanto riguarda il piano interno, tra le principali procedure e applicativi digitali già in atto possiamo ricordare: la gestione degli atti monocratici e collegiali, il protocollo e il sistema di gestione documentale MDM, il libro firma digitale, il sistema contabile e il fascicolo digitale delle liquidazioni, la ligurnet (intranet interna), il portale dipendente con tutti gli applicativi in materia, il portale formazione, il sistema di performance management, il portale Anticorruzione e Trasparenza, il cruscotto dei processi e procedimenti, il work planning, il sistema informativo PBC (programmazione, bilancio e controllo), l'applicativo "Scrivania Utente", le app per gestire tutte le piattaforme da modalità mobile, ecc...

Negli ultimi anni due anni sono stati implementati alcuni nuovi strumenti digitali che contribuiscono a fornire i tool utili ad accompagnare lo sviluppo dell'organizzazione agile:

- **lo strumento digitale di collaboration e pianificazione del lavoro**, per programmare e organizzare il lavoro, assegnare compiti e obiettivi, monitorare l'andamento delle attività e rendicontarne l'esito oltreché comunicare e diffondere le informazioni al proprio interno. L'utilizzo dello strumento, a prescindere che l'attività lavorativa sia svolta in presenza o a distanza, consente una micro programmazione a livello di struttura dirigenziale su un arco temporale settimanale e mensile garantendo quindi una preziosa integrazione del sistema di obiettivi annuali in uso e una capacità di "reazione" ai mutamenti di priorità e obiettivi in tempo reale e, allo stesso tempo, consente un più stretto collegamento tra responsabile e collaboratori, maggiori sinergie all'interno del team, la chiarezza nei compiti attribuiti, la massima condivisione delle strategie e delle informazioni nonché la valorizzazione dell'autonomia e dell'iniziativa dei singoli. Il sistema consente inoltre la creazione di gruppi di condivisione e lavoro interni alla struttura o tra uffici e dipartimenti diversi.
- **la piattaforma "Scrivania Utente"**, che consente a ogni dipendente regionale di avere una visione d'insieme delle attività lavorative quotidiane legate alle diverse piattaforme informatiche (atti monocratici, degli atti collegiali, il fascicolo digitale delle liquidazioni e il libro firma digitale) e costituisce la "porta di accesso" verso tutte le applicazioni che quotidianamente sono utilizzate nell'ambito della propria attività lavorativa, alle quali consente di accedere in Single Sign On (SSO), un sistema di controllo d'accesso che permette a un utente di effettuare un'unica autenticazione valida per più sistemi e risorse informatiche alle quali è abilitato, senza quindi dover ripetere l'autenticazione per ogni piattaforma.
- **l'applicazione mobile APProvo**, che permette ai dirigenti e i funzionari, da mobile, di consultare i documenti, approvarli, firmarli (quali Decreti e Delibere di Giunta) e ricevere notifiche sui compiti da svolgere (ad es.: approvare i documenti e consentire il loro avanzamento lungo il proprio iter - secondo il modello organizzativo definito dall'Ente - in modo coordinato tra tutti gli attori del processo).

3.2.2 Lavoro a distanza

L'incentivazione all'utilizzo del "lavoro agile" è concisa con l'emergenza sanitaria. Infatti i DPCM del 23 febbraio e dell'8 marzo 2020 hanno dato l'avvio all'esecuzione della prestazione lavorativa in tale modalità semplificandone la procedura di accesso, proprio perché era diventato l'unico modo per garantire la continuità operativa. Ciò ha prodotto vantaggi all'interno dell'Ente, in termini di miglioramento della produttività e riduzione dell'assenteismo nonché soddisfazione del lavoratore e il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro. L'impulso al superamento dello smart working emergenziale a favore dello smart working ordinario è stato

dato dal DPCM del 23 settembre 2021, che ha disposto il rientro dei dipendenti dal 15 ottobre 2021.

Dal punto di vista organizzativo, la direzione del personale ha disposto che tale modalità venga prevista per il solo personale che svolge attività considerate "smartabili" su indicazione dei direttori e vice direttori generali a cui afferisce il personale.

L'autorizzazione è stata prevista per un massimo di 2 giornate settimanali per il personale a tempo pieno e per un massimo di 1 giornata settimanale per il personale in part time verticale.

Fino alla data del 30/06/2022, l'accesso al lavoro agile a più giornate è stato previsto solo nelle seguenti fattispecie:

- Lavoratori in stato di gravidanza;
- Lavoratori in stato di fragilità;
- Personale che assiste minori di anni quattordici convivente in quarantena/didattica a distanza/infezione da Sars-Cov-2;
- Personale residente o domiciliato con due o più familiari disabili in situazione di gravità per i quali si fruiscono dei permessi previsti dalla legge n.104/92.

A decorrere dal 01° luglio 2022 e sino alla data del 31/03/2023 l'estensione sino a 5 giornate settimanali di lavoro agile, è stato previsto per i soli lavoratori in stato di fragilità.

Con decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito con modificazioni dalla L. 18 febbraio 2022, n.11 è stata determinata la cessazione dello stato di emergenza alla data del 31 marzo 2022, pertanto a decorrere dal 1° aprile 2022 non è stato più possibile ricorrere all'istituto dello smart working in regime semplificato ma lo stesso è stato considerato una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo le previsioni normative stabilite dalla Legge n. 81 del 2017.

Pertanto, al fine di regolamentare l'istituto, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 233 in data 23/03/2022 le "Disposizioni in ordine allo svolgimento del lavoro in modalità Smart Working" confermando le precedenti regole di autorizzazione" e la deroga delle fattispecie sopra richiamate fino alla data del 30/06/2022.

Il CCNL 2019-2021 ha confermato che i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro compatibili con tale modalità lavorativa siano stabiliti dalle singole amministrazioni, previo confronto con le OO.SS., pertanto si ritiene che con la dgr sopra richiamata questo Ente abbia soddisfatto tale indicazione.

3.2.4 Obiettivi e azioni per l'organizzazione agile (programma di sviluppo 2023/2025)

La corretta implementazione delle nuove logiche organizzative esige una programmazione puntuale nell'arco del triennio di riferimento 2023/2025.

A tale fine sono stati individuati indicatori e target di riferimento che possano configurare il percorso di attuazione e sviluppo del lavoro agile nel tempo, tenuto conto delle risorse disponibili, delle condizioni abilitanti necessarie e degli impatti nel medio e lungo periodo.

Il monitoraggio della scala di sviluppo è fondamentale per rendersi conto degli ostacoli che potrebbero sorgere e per individuare prontamente i necessari correttivi. Per questo occorre che siano individuati i dati necessari al monitoraggio e le strutture di riferimento per la fornitura di tali informazioni.

La programmazione stabilita riguarda una serie di fattori concernenti le seguenti dimensioni tutte strettamente correlate tra loro che insieme prefigurano quindi un percorso di change management che riguarda tutta la macchina organizzativa:

- Le **condizioni abilitanti del lavoro agile** con indicatori di salute organizzativa, professionale, economico finanziaria e digitale;
- Il **livello di implementazione del lavoro agile**, prevedendo in via ordinaria, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 50 per cento dei dipendenti possa avvalersene, inclusi i dirigenti;
- Le **performance organizzative** che s’intendono raggiungere, ovviamente con gradualità e tenendo conto delle risorse limitate a disposizione.

31. Programma di sviluppo del lavoro agile

Dimensioni	Indicatori	2022 baseline	2023	2024	2025	fonte
CONDIZIONI ABILITANTI	SALUTE ORGANIZZATIVA					
	Sistema di programmazione per obiettivi	SI	SI	SI	SI	Settore Performance
	Configurazione della performance organizzativa	SI	SI	SI	SI	Settore Performance
	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	SI	SI	SI	SI	Settore Risorse umane
	Help desk informatico dedicato	SI	SI	SI	SI	Settore Informatica
	Monitoraggio lavoro agile	SI	SI	SI	SI	Settore Risorse umane
	Mappatura processi	SI	SI	SI	SI	Settore Performance

Dimensioni	Indicatori	2022 baseline	2023	2024	2025	fonte
	Implementazione progetti di digitalizzazione e semplificazione processi e procedimenti	SI	SI	SI	SI	Settore Performance
SALUTE PROFESSIONALE						
	% dirigenti/po che hanno partecipato a corsi sulle competenze org.ve per il lavoro agile	11,6%	20%	20%	20%	Settore Performance
	% dirigenti/po che utilizzano apposito applicativo informatico per la pianificazione del lavoro per obiettivi e risultati	55%	60%	60%	60%	Settore Performance
	% lavoratori comparto che hanno partecipato a corsi sulle competenze org.ve per il lavoro agile	5,0%	10%	10%	10%	Settore Performance
	% lavoratori che utilizzano apposito applicativo informatico per la pianificazione del lavoro per obiettivi e risultati	41,3%	50%	50%	50%	Settore Performance
	% dirigenti/po che hanno partecipato a corsi sulle competenze digitali utili al lavoro agile (corsi di informatica)	3,6%	5%	5%	5%	Settore Performance
	% lavoratori comparto che hanno partecipato a corsi sulle competenze digitali utili al	11,3%	10%	10%	10%	Settore Performance

Dimensioni	Indicatori	2022 baseline	2023	2024	2025	fonte
	lavoro agile (corsi di informatica)					
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	43.380,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Settore Performance
	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	100.000	110.000	120.000	130.000	Settore Informatica
	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	1.400.739	846.779	1.400.000	1.400.000	Settore Informatica
SALUTE DIGITALE						
	n. pc portatili per lavoro agile (in aggiunta alla dotazione di ufficio) (1)	50	15	10	5	Settore Informatica
	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica
	% lavoratori agili dotati di Sistema VPN	50%	100%	100%	100%	Settore Informatica
	% lavoratori agili dotati di Intranet	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica
	% lavoratori agili dotati di Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica
	% Applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica
	% Banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica

Dimensioni	Indicatori	2022 baseline	2023	2024	2025	fonte
	% Firma digitale tra i lavoratori agili (con responsabilità di firma)	100%	100%	100%	100%	Settore Informatica
IMPLEMENTAZIONE LAVORO AGILE	% lavoratori agili effettivi (media annuale)	45%	45%	45%	45%	Settore Risorse umane
	% giornate lavoro agile (rispetto alle gg lavorate in sede)	19%	15%	15%	15%	Settore Risorse umane
	EFFICACIA					
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	Qualitativa: Qualità erogata (2) (% di rispetto dei parametri di qualità)	99,5%(3)	90%	90%	90%	Settore Performance
	Qualitativa, Qualità percepita (2) (punteggio medio customer satisfaction)	8,4/10 (3)	8/10	8/10	8/10	Settore Performance

(1) da ormai circa un anno e mezzo il Settore Informatica ha attuato un piano di sostituzione da pc fissi a pc portatili in ottica di lavoro agile. Il pc portatile che diventerà quindi l'unica strumentazione delle postazioni di lavoro. In considerazione di ciò, il numero di p.c. portatili aggiunti avrà un valore a decrescere, poiché ciascun dipendente sarà dotato di una sola postazione fruibile sia in ufficio che durante il lavoro agile.

(2) i dati si riferiscono a un campione di servizi/attività sottoposti a misurazione della qualità e customer satisfaction che comportano erogazione del servizio a distanza anche in modalità agile.

(3) dato relativo alla rilevazione anno 2021.

Al termine di ogni annualità sarà verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati stabiliti nella programmazione.

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Questa Sottosezione contiene il **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, ossia lo strumento di definizione delle esigenze quantitative di personale nell'ottica di coniugare l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, assicurando il rispetto degli equilibri di finanza pubblica



FABBISOGNO
DI PERSONALE

3.3.1 Linee strategiche per il reclutamento del personale

L'elemento centrale per il cambiamento e il miglioramento delle nostre organizzazioni è sicuramente il fattore umano: riportare al centro delle politiche organizzative la persona è il primo fondamentale passo per garantire enti efficienti, produttivi e accoglienti per coloro che ci lavorano e per gli stakeholders e i cittadini che vi si rivolgono.

Per fare questo occorre rinnovare le politiche e le procedure di reclutamento e selezione e, allo stesso tempo, configurare organizzazioni che sappiano attrarre e trattenere i talenti.

In via generale, i principali indirizzi strategici in materia di reclutamento del personale possono essere così sintetizzati:

- ✓ **Rinnovamento delle norme sul reclutamento del personale**, in linea con la normativa nazionale, in particolare per quanto riguarda la ridefinizione delle prove di accesso e selezione che dovranno essere sempre più finalizzate non solo a misurare le competenze in possesso dei candidati (sapere), ma allo stesso tempo le capacità di problem solving e di concreta applicazione del bagaglio culturale e professionale posseduto (saper fare) e l'esercizio ottimale del ruolo assegnato e il modo di porsi all'interno dell'organizzazione (saper essere);
- ✓ **Analisi dei fabbisogni di personale** e assegnazione delle unità di personale, tenendo presenti gli indicatori di valore pubblico a favore della collettività indicati nel [paragrafo 2.1.3](#), le funzioni e le attività da svolgere, le nuove competenze assegnate alla Regione, gli obiettivi da raggiungere anziché sulla base di criteri storici di organico e turn over delle strutture;
- ✓ Introduzione di un **sistema delle competenze** per favorire l'incrocio tra competenze attese in continua evoluzione e competenze possedute;
- ✓ Sviluppo di un vero e proprio **mercato del lavoro interno** per favorire la mobilità interna, l'arricchimento professionale, i percorsi di carriera, la giusta attenzione verso le



- aspettative individuali e il dinamismo soprattutto del personale di recente ingresso nell'Ente;
- ✓ Rafforzamento dell'**integrazione** tra politiche di reclutamento e selezione e la formazione delle risorse umane, la gestione del personale, il sistema di performance management e l'organizzazione del lavoro.

3.3.2 Il Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni è lo strumento strategico e programmatico per individuare le **esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance** organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento della spesa di personale.

*È un adempimento prescritto dall'articolo 6 del D.Lgs 165/2001 che, al comma 2, stabilisce che **Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2.***

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80 del 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* che prevede la predisposizione del Piano Integrato delle Attività e delle Organizzazioni, la programmazione triennale dei fabbisogni è inclusa quale sezione del nuovo strumento di programmazione.

Il comma 2 del medesimo articolo 6, infatti, recita che il Piano integrato delle attività e delle Organizzazioni definisce, tra l'altro: *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) (piano formativo) assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”.*



Si precisa che la stesura del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stata preceduta dalla preventiva **mappatura dei fabbisogni** e dalla rilevazione delle eccedenze di personale.

Tanto premesso, venendo ad approfondire, nello specifico, le capacità assunzionali dell’Ente occorre qui precisare che il limite di spesa di personale di cui all’articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii, che costituisce pertanto il valore massimo della spesa per il personale sostenibile negli anni 2023-2024-2025 ed individuato con riferimento alla spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, ammonta ad euro 58.486.927.

3.3.2.1 Consistenza del personale al 31.12.2022

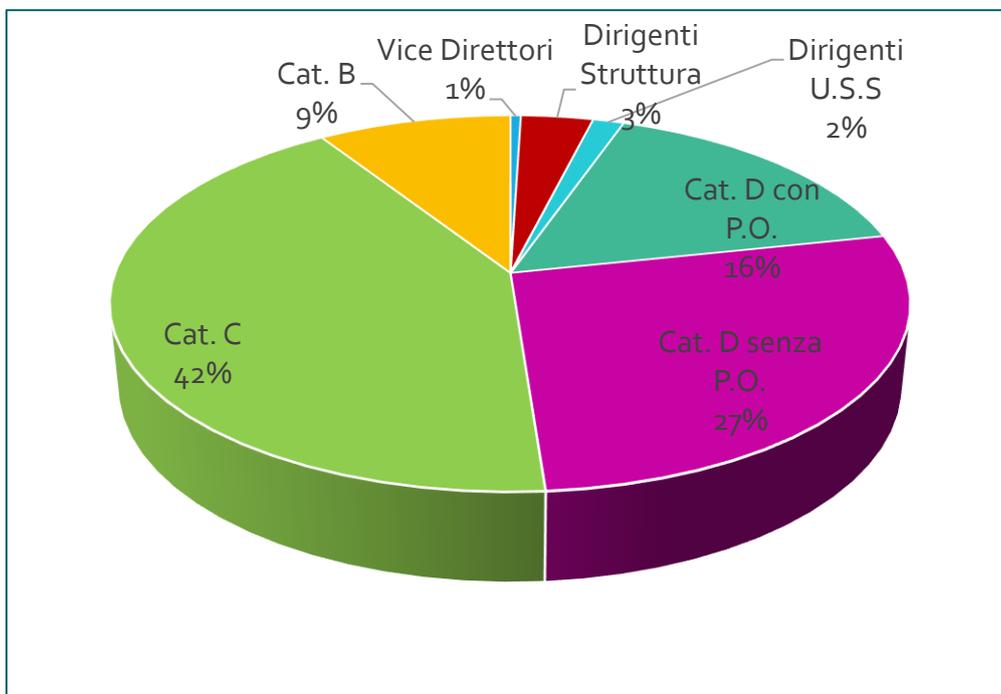
Il personale in servizio al 31.12.2022, per Direzione/Dipartimento e categoria/posizione organizzativa, risultava il seguente:

32. Personale al 31.12.2022 per categoria/posizione organizzativa

Direzione Dipartimento (Direttore)	Vice Diretori	Dirigenti Struttura	Dirigenti U.S.S	Tot. Posiz. Dirig. coperte (*)	Cat. D con P.O.	Cat. D senza P.O.	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
SEGRETERIA GENERALE (Segretario Generale)	4	14	1	19	76	52	82	14	0	243
DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI (Direttore Generale)	0	5	1	6	23	24	24	4	0	81
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (Direttore generale)	0	5	16	21	29	40	7	41	0	201
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO (ad interim)	3	10	5	18	67	195	386	58	0	724
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE (ad interim)	1	12	0	13	37	88	89	19	0	246
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI (Direttore Generale)	0	5	1	6	22	30	22	11	0	91
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO (Direttore Generale)	0	5	0	5	14	17	18	3	0	57
TOTALE	8	56	24	88	268	446	691	150	0	1.643

(*) escluso Segretario Generale e Direttori generali indicati nella prima colonna

33. Personale al 31.12.2022 per categoria/posizione organizzativa (grafico)



3.3.2.2 Personale per profilo professionale

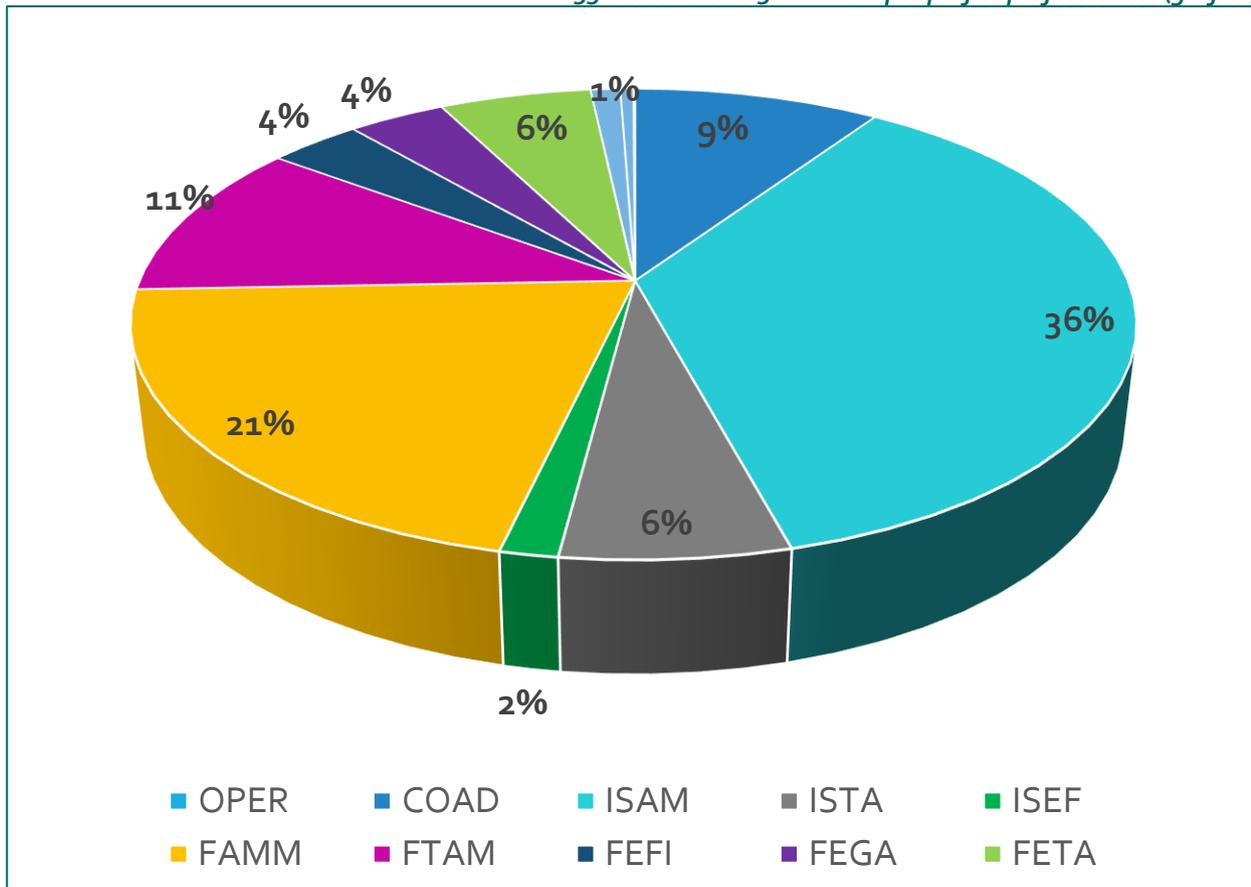
Il personale in servizio al 31.12.2022, suddiviso per profilo professionale, è il seguente:

34. Personale al 31.12.2022 per profilo professionale

Posizione d'accesso	OPER	COAD	ISAM	ISTA	ISEF	FAMM	FTAM	FEFI	FEGA	FETA	FEEF	FSRM	FSCI	Totale
B1	0	105	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	105
B3	0	44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44
C	0	0	575	98	25	0	0	0	0	0	0	0	0	698
Dirigenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99
D1	0	0	1	0	0	329	171	56	0	0	0	8	1	566
D3	0	0	0	0	0	0	0	0	59	92	18	0	0	169
Tot	0	149	576	98	25	329	171	56	59	92	18	8	1	1681

Escluse le Strutture particolari: ARS (cod.201) - Esonerati (cod.202) - Comandati c/o altri Enti (cod.199) - Esclusi gli assunti per Ponte Morandi

35. Personale al 31.12.2022 per profilo professionale (grafico)



OPER= operatore

COAD= coadiutore

ISAM= istruttore amministrativo

ISTA= istruttore tecnico/amministrativo

ISEF= istruttore economico/finanziario

FMM= funzionario amministrativo

FTAM= funzionario tecnico/amministrativo

FEFI= funzionario economico/finanziario

FEGA= funzionario esperto giuridico/ amministrativo

FETA= funzionario esperto tecnico professionale

FEFF= funzionario esperto economico finanziario

FSRM= funzionario specialista nei rapporti con i media/ giornalista pubblico

FSCI= funzionario specialista della comunicazione istituzionale

3.3.2.3 Prospetto previsionale cessazioni dal servizio e risparmio su base annua

36. Riepilogo e previsioni cessazioni e risparmio su base annua

Riepilogo cessazioni 2022:

Categoria	B1	B3	C1	D1	D3	Dirigenti	Totale
Totale	9	5	49	36	14	1	114
Risparmio (€)	364.988,16	210.439,65	2.157.822,31	1.682.079,84	723.230,90	142.712,79	5.281.273,65

Prospetto previsionale cessazioni 2023:

Categoria	B1	B3	C1	D1	D3	Dirigenti	Totale
Totale	1	4	23	14	13	3	58
Risparmio (€)	40.554,24	168.351,72	1.012.855,37	654.142,16	671.571,55	428.138,37	2.975.613,41

Prospetto previsionale cessazioni 2024:

Categoria	B1	B3	C1	D1	D3	Dirigenti	Totale
Totale	1	3	19	9	6	2	40
Risparmio (€)	40.554,24	126.263,79	836.706,61	420.519,96	309.956,10	285.425,58	2.019.426,28

3.3.2.4 Capacità assunzionali anno 2023*(modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023)*

Fermo restando il rispetto dei seguenti tetti di spesa, in coerenza e nei limiti dei relativi stanziamenti di bilancio, è prevista la seguente programmazione delle assunzioni per la Giunta regionale.

- Spesa Giunta regionale 2018: € 62.550.997,38
- Spesa massima ipotizzabile Regione Liguria con valore soglia Art. 4 DM 3 settembre 2019: € 106.789.518
- Quota complessiva turn over ordinario (costo personale cessato dal servizio nel corso del 2022): € 5.281.273,65 (costo annualità intera)
- Quota capacità assunzionali aggiuntiva del 20% su spesa 2018, in relazione al valore percentuale parametro soglia (spese personale/entrate correnti) ex art. 5 DM 3 settembre 2019 ed in deroga al suddetto tetto di spesa 2011-2013: € 1.279.096
- Capacità assunzionali complessive (quota turn over ordinario cessati + quota incremento ex art. 5 DM 3 settembre 2019): € 5.281.273,65 + € 1.279.096 = € 6.560.369,65 (+ eventuali resti quota valore soglia assunzioni anno precedente)
- SPESA massima complessiva 2023 con incremento ex DL 34/2019 (art. 5 DM 3 SETTEMBRE 2019): € 75.341.957,38

37. Assunzioni 2023

n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
2	D	Economico - finanziario	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Architetto	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Ingegnere/Architetto	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Amministrativo	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Geologo	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Chimico	€ 93.451,70	Assunzioni vincitori concorso
1	D	Informatico	€ 46.725,85	Assunzioni vincitori concorso
1	C	Amministrativo	€ 44.038,95	Scorrimento graduatoria concorsuale vigente presso altro Ente
2	B	Autista	€ 81.112,72	Assunzione tramite procedura selettiva ex art 16 L. 56/87
2	Dir.	Amministrativo	€ 191.973,88	Procedure comparative ex art. 30, c. 7, L.r. n. 4/2022
2	Dir.	Tecnico/ Amministrativo	€ 285.425,58	Scorrimento graduatoria e/o procedure comparative ex art. 30 L. 4/22
27	D	Vario	€ 1.261.597,95	Mobilità esterne / Scorrimento graduatorie
12	C	Amministrativi	€ 528.467,40	Mobilità esterne/Scorrimento
13	D	Vario	€ 34.929,70	Progressioni Economiche Verticali
10	D	Ispettore agrario	€ 467.258,50	Scorrimento di graduatoria concorsuale vigente
14	D	Tecnico/ Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 commi 701, 702,703 e 704	Selezione pubblica a tempo determinato
1	C	Tecnico/ Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 commi 701, 702,703 e 704	Selezione pubblica a tempo determinato
4	D	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse ex D.Lgs. n. 117/2017	Scorrimento graduatorie concorsuali esistenti
4	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse ex D.Lgs. n. 117/2017	Scorrimento graduatorie concorsuali esistenti
72	TOTALE		€ 3.502.240,73	
1	D	Ingegnere idraulico	- €	Indizione Concorso
5	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse	Assunzioni vincitori concorso

n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
			potenziamento CPI di cui all'art.12, comma 3- bis del DL 4/2019	
1	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse del potenziamento CPI di cui all'art.12, comma 3 - bis del DL 4/2019	Scorrimento graduatoria concorsuale vigente presso altri enti
20	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse del potenziamento CPI di cui all'art.12, comma 3 - bis del DL 4/2019	Scorrimento graduatoria concorsuale vigente

Sull'annualità 2023, tenuto dell'andamento della spesa conseguente alle cessazioni del relativo anno e nel rispetto dei sopracitati limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, anche a valere su risorse dedicate, potranno essere eventualmente previste ulteriori procedure concorsuali, selettive/comparative e/o di mobilità o scorrimenti di graduatorie concorsuali finalizzate all'assunzione di personale dipendente o dirigente, anche a tempo determinato, da integrarsi e definirsi nel dettaglio nell'ambito del piano annuale del personale per l'anno di riferimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 1 della L.r. n. 4/2022. Relativamente all'annualità in oggetto potranno essere altresì previste eventuali procedure comparative, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia nonchè dei suddetti limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, finalizzate alla progressione dei dipendenti tra le aree.

3.3.2.5 Capacità assunzionali anno 2024

(modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023)

Fermo restando il rispetto dei seguenti tetti di spesa, in coerenza e nei limiti dei relativi stanziamenti di bilancio, è prevista la seguente programmazione delle assunzioni per la Giunta regionale.

- Spesa Giunta regionale 2018: € 62.550.997,38
- Spesa massima ipotizzabile Regione Liguria con valore soglia Art. 4 DM 3 settembre 2019: € 106.789.518
- Quota complessiva turn over ordinario (costo personale cessato dal servizio nel corso del 2023): € 2.975.613,41 (costo annualità intera)

- Quota capacità assunzionali aggiuntiva del 25% su spesa 2018, in relazione al valore percentuale parametro soglia (spese personale/entrate correnti) ex art. 5 DM 3 settembre 2019 ed in deroga al suddetto tetto di spesa 2011-2013: € 3.197.739
- Capacità assunzionali complessive (quota turn over ordinario cessati + quota incremento ex art. 5 DM 3 settembre 2019): € 2.975.613,41+ € 3.197.739= € 6.173.352,41 (+ eventuali resti quota valore soglia assunzioni anno precedente)
- SPESA massima complessiva 2024 con incremento ex DL 34/2019 (art. 5 DM 3 SETTEMBRE 2019): € 78.539.696,38

38. Assunzioni 2024

n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
1	D	Ingegnere idraulico	€ 46.725,85	Assunzione vincitore concorso
1	D	Restauratore	€ 46.725,85	Assunzione vincitore concorso
1	C	Restauratore	€ 44.038,95	Assunzione vincitore concorso
8	D	Vario	€ 373.806,80	Mobilità esterne / assunzioni scorrimento graduatorie
8	C	Vario	€ 352.311,60	Mobilità esterne / assunzioni scorrimento graduatorie
2	B	Tecnico	€ 81.112,72	procedura ex art 16/ scorrimento graduatorie/ concorsi
5	B		€ 202.781,80	Eventuali assunzioni nel limite scoperture quota d'obbligo come previste nella convenzione stipulata tra la Giunta della Regione Liguria e il CPI - Ufficio Collocamento Mirato
16	TOTALE		€ 1.147.503,57	
1	D	Farmacista	- €	Indizione Concorso
5	C	Tecnico	- €	Indizione Concorso
2	D	Beni culturali	- €	Indizione Concorso
Numero assunzioni da definire nell'ambito o del piano annuale del personale	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse del potenziamento CPI di cui all'art.12, comma 3 - bis del DL 4/2019	Scorrimento graduatoria concorsuale vigente
n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
1	D	Ingegnere idraulico	46.724,44 €	Assunzione vincitore concorso
10	D	Ispettore agrario	467.244,40 €	Scorrimento di graduatoria concorsuale vigente
8	D	Vario	373.795,52 €	Mobilità esterne / Assunzioni scorrimento graduatorie

n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
				concorsuali anche vigenti presso altri enti
3	C	Vario	352.297,52 €	Mobilità esterne / Assunzioni scorrimento graduatorie concorsuali anche vigenti presso altri enti
5	B		202.771,20 €	Eventuali assunzioni nel limite scoperture quota d'obbligo come previste nella convenzione stipulata tra la Giunta della Regione Liguria e il CPI - Ufficio Collocamento Mirato
27	TOTALE		1.442.833,08 €	
1	D	Farmacista	- €	Indizione Concorso
5	C	Tecnico	- €	Indizione Concorso
2	D	Beni culturali	- €	Indizione Concorso
Numero assunzioni da definire nell'ambito o del piano annuale del personale	C	Amministrativo	Assunzioni a valere su risorse del potenziamento CPI di cui all'art.12, comma 3 - bis del DL 4/2019	Scorrimento graduatoria concorsuale vigente

Sull'annualità 2024, tenuto dell'andamento della spesa conseguente alle cessazioni del relativo anno e nel rispetto dei sopracitati limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, anche a valere su risorse dedicate, potranno essere eventualmente previste ulteriori procedure concorsuali, selettive/comparative e/o di mobilità o scorrimenti di graduatorie concorsuali finalizzate all'assunzione di personale dipendente o dirigente, anche a tempo determinato, da integrarsi e definirsi nel dettaglio nell'ambito del piano annuale del personale per l'anno di riferimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 1 della L.r. n. 4/2022. Relativamente all'annualità in oggetto potranno essere altresì previste eventuali procedure comparative, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia nonché dei suddetti limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, finalizzate alla progressione dei dipendenti tra le aree.

3.3.2.6 Capacità assunzionali anno 2025

(modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023)

Fermo restando il rispetto dei seguenti tetti di spesa, in coerenza e nei limiti dei relativi stanziamenti di bilancio, è prevista la seguente programmazione delle assunzioni per la Giunta regionale.

- Spesa Giunta regionale 2018: € 62.550.997,38
- Spesa massima ipotizzabile Regione Liguria con valore soglia Art. 4 DM 3 settembre 2019: € 106.789.518
- Quota complessiva turn over ordinario (costo personale cessato dal servizio nel corso del 2024): € 2.019.426,28 (costo annualità intera)
- Quota capacità assunzionale residua su valore soglia 2024 (25% su spesa 2018, in relazione al valore percentuale parametro soglia - spese personale/entrate correnti - ex art. 5 DM 3 settembre 2019 ed in deroga al suddetto tetto di spesa 2011-2013)
- Capacità assunzionali complessive (quota turn over ordinario cessati + eventuale quota residua da incremento soglia 2024 ex art. 5 DM 3 settembre 2019): € 2.019.426,28 + (eventuale quota residua da incremento soglia 2024 ex art. 5 DM 3 settembre 2019) + (eventuali resti quota valore soglia assunzioni anno precedente)
- SPESA massima complessiva 2025 con incremento ex DL 34/2019 (art. 5 DM 3 SETTEMBRE 2019): € 78.539.696,38

39. Assunzioni 2025

n. Posti	Cat.	Profilo	Costo	Tipologia Assunzione
1	D	Farmacista	46.724,44 €	Assunzione vincitore concorso
5	C	Tecnico	220.185,95 €	Assunzioni vincitori concorso
2	D	Beni culturali	93.448,88 €	Assunzioni vincitori concorso
5	B		202.771,20 €	Eventuali assunzioni nel limite scoperture quota d'obbligo come previste nella convenzione stipulata tra la Giunta della Regione Liguria e il CPI - Ufficio Collocamento Mirato
13		TOTALE	563.130,47 €	
5	C	Amministrativo	- €	Indizione Concorso

Sull'annualità 2025, tenuto dell'andamento della spesa conseguente alle cessazioni del relativo anno e nel rispetto dei sopracitati limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, anche a valere su risorse dedicate, potranno essere eventualmente previste ulteriori procedure



concorsuali, selettive/comparative e/o di mobilità o scorrimenti di graduatorie concorsuali finalizzate all'assunzione di personale dipendente o dirigente, anche a tempo determinato, da integrarsi e definirsi nel dettaglio nell'ambito del piano annuale del personale per l'anno di riferimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 1 della L.r. n. 4/2022. Relativamente all'annualità in oggetto potranno essere altresì previste eventuali procedure comparative, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia nonché dei suddetti limiti massimi di spesa e delle relative disponibilità di bilancio, finalizzate alla progressione dei dipendenti tra le aree.

Progressioni all'interno delle aree/categorie e tra le aree/categorie

Le progressioni all'interno delle aree/categorie e tra le aree/categorie, nei limiti delle relative capacità assunzionali e di bilancio, a livello organizzativo, saranno oggetto di valutazione per la conseguente effettuazione nell'ambito del disposto dell'articolo 52 del D.lgs. 165/2001.

Quanto sopra premesso, le procedure connesse alla progressione dovranno essere finalizzate a realizzare gli **obiettivi di "valore pubblico"**, anche predisponendo procedure finalizzate alla **valorizzazione del merito**, nonché alla valorizzazione del **percorso professionale** svolto con i connessi obiettivi e della qualità dell'attività lavorativa prestata nel corso degli anni, intesa come qualità della performance.

Nello specifico si precisa sin d'ora che le progressioni all'interno della stessa area avverranno con modalità tali da garantire sia il rispetto dei principi di selettività, sia valorizzare le peculiarità culturali, professionali, e l'esperienza maturata nel corso degli anni di servizio. Un altro parametro da utilizzarsi alla stregua di metro di valutazione sarà la qualità dell'attività svolta ed i risultati conseguiti.

Le progressioni tra le aree, invece, si svolgeranno nel rispetto del tetto massimo individuato nel 50% per cento delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno, e saranno realizzate mediante procedure comparative basate, da un lato, su elementi sintomatici di qualità della performance del dipendente (ad esempio valutazione positiva conseguita negli ultimi tre anni in servizio, assenza di provvedimenti disciplinari), dall'altro, su elementi relativi al percorso di formazione personale del candidato (ad esempio possesso di titoli o competenze professionali o di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno).



Sottosezione 3.4 Formazione del personale

Questa parte definisce le priorità strategiche, gli obiettivi, le risorse e i risultati attesi in materia di **formazione del personale regionale**, tenendo conto dell'evoluzione dei fabbisogni di competenze e conoscenze correlati agli obiettivi di valore pubblico da perseguire



3.4.1 La formazione delle risorse umane

Come per l'ultimo triennio, anche per il 2023 e gli anni seguenti, le azioni formative intraprese a favore del personale regionale dovranno tenere conto dell'evoluzione del contesto economico/sociale/culturale in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni e dei continui mutamenti delle condizioni e dei vincoli a cui è soggetta l'azione pubblica. Queste variabili, con particolare riguardo all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, generano nuovi fabbisogni sia sul piano macro e micro organizzativo, sia su quello formativo.

Il lavoro pubblico che si è affermato nell'ultimo decennio, con l'accelerazione di questi ultimi anni, ha evidenziato la necessità di rivedere profondamente le modalità formative e di apprendimento, nei contenuti e nelle modalità di erogazione degli interventi formativi.

Il ruolo della formazione è fondamentale, infatti, per accompagnare il processo di sviluppo organizzativo e di cambiamento in atto nella pubblica amministrazione e per garantire la continua riqualificazione del personale in un'ottica di formazione continua - **lifelong learning**.

Non solo, di fronte a fenomeni come l'aumento delle cessazioni dal servizio per cambio di ente e per dimissioni volontarie (*great resignation*) e come "l'abbandono silenzioso" (*quiet quitting*) la formazione può rappresentare una leva importante nel gestire gli impatti organizzativi di tali situazioni.

Considerati questi elementi di contesto, è necessario progettare, nell'ambito di un ampio sistema di **knowledge management**, azioni formative innovative, caratterizzate da nuove articolazioni didattiche e modalità di fruizione.

Per fare questo saranno progettati percorsi formativi in modalità a distanza con diverse articolazioni orarie rispetto alle tradizionali lezioni frontali, laboratori formativi *misti* che prevedano la possibilità di incontri in presenza affiancati da lezioni e-learning, interventi formativi diffusi e di breve durata per agevolare l'apprendimento, l'autoformazione, il *microlearning* e adattarsi alle nuove forme di organizzazione del lavoro agile e digitale.

Le politiche formative dovranno garantire un'attenzione particolare ai dirigenti; il ruolo della dirigenza come guida, indirizzo e come modello di esempio nei confronti dei collaboratori rende

questa figura organizzativa, infatti, al centro di tutte le politiche delle risorse umane. Non è un caso quindi che i tentativi di riforma del lavoro pubblico e le politiche di sviluppo, a cominciare dall'**attuazione del PNRR**, abbiano nella dirigenza un passaggio cruciale per quanto riguarda la loro concreta realizzazione.

Occorrerà rafforzare le capacità di esercizio di una **leadership partecipativa, innovativa e orientata al risultato**. Favorire lo sviluppo del capitale intellettuale e sociale della rete dei dirigenti, improntata al raggiungimento degli obiettivi collettivi, alla cooperazione tra gruppi e strutture diverse, all’attenzione prioritaria verso le esigenze degli utenti, le performance organizzative e la sinergia tra le diverse componenti di line e di staff dell’Ente.

A questo si aggiungerà il miglioramento delle necessarie **competenze specialistiche e digitali** e delle capacità di implementare nuovi modelli organizzativi che tendano alla semplificazione e qualità delle procedure, alla rapidità dei processi decisionali e alla digitalizzazione dei servizi.

Inoltre, occorrerà procedere all’avvio del percorso di attuazione di quanto previsto dall’art. 45 della legge regionale n. 4/2022 in merito alla costituzione di una **scuola regionale di formazione** che assicura l’aggiornamento e la qualificazione del personale regionale.

3.4.2 Linee strategiche per la formazione

La Regione Liguria individua le seguenti priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale del proprio personale dirigenziale, ai responsabili di posizione organizzativa e al personale appartenente alle categorie B,C,D con particolare riferimento ai fabbisogni formativi derivanti dall’attuazione degli interventi del PNRR, dal processo di riforma della pubblica amministrazione e dall’esigenza di formare e riqualificare il personale regionale:

40. Priorità strategiche formative

Priorità	Area di competenze	Target di riferimento
Sostenere il processo di rinnovamento organizzativo della Pubblica Amministrazione in termini di miglioramento dell’efficienza, dell’efficacia e della qualità dei servizi resi alla collettività e al territorio	manageriale	Dirigenza
		Responsabili di posizione organizzativa
Garantire lo sviluppo delle professionalità e competenze necessarie al fine di accompagnare l’implementazione del PNRR	organizzativa	Personale di categoria B, C e D
		Dirigenza
Garantire lo sviluppo delle professionalità e competenze necessarie al fine di accompagnare l’implementazione del PNRR	tecnica/giuridica/economica	Responsabili di posizione organizzativa
		Personale di categoria B, C e D
	digitale	Dirigenza

Priorità	Area di competenze	Target di riferimento
Sviluppare il processo di professionalizzazione del personale regionale di nuova assunzione e di riqualificazione di quello già in servizio rispetto alle nuove competenze necessarie all'esercizio delle funzioni istituzionali		Responsabili di posizione organizzativa
		Personale di categoria B, C e D
	tecnica/giuridica/economica	Dirigenza
		Responsabili di posizione organizzativa
		Personale di categoria B, C e D

3.4.3 Obiettivi e risultati attesi dell'azione formativa

In linea con le priorità strategiche individuate, gli obiettivi generali dell'attività formativa del triennio 2023 – 2025 possono essere così definiti:

- Accompagnare e favorire il processo di **cambiamento e l'innovazione** delle pubbliche amministrazioni e del lavoro pubblico, anche con lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi dinamici e flessibili e di iniziative per il **governo aperto** (OGP);
- Promuovere il **miglioramento continuo** della qualità dell'azione amministrativa, la semplificazione delle procedure e lo sviluppo dell'organizzazione agile attraverso la revisione e la reingegnerizzazione dei processi, l'introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e l'innovazione organizzativa;
- Sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – **PNRR** e al suo monitoraggio;
- Rafforzare le **competenze professionali e manageriali** del personale anche in relazione con il contenuto e gli indirizzi del **Piano integrato di attività e organizzazione PIAO** (sezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza") e degli altri documenti programmatici riferiti al triennio 2023 – 2025 compresa la programmazione regionale, nazionale e sovranazionale (DEFER, PNRR, Agenda 2030, Programmazione comunitaria);
- Incrementare le competenze in materia di **progettazione europea**;
- Sviluppare le **competenze digitali** del personale neo assunto e di quello già presente in servizio anche finalizzate alla **transizione digitale**;
- Garantire il necessario **aggiornamento professionale** giuridico, economico, tecnico ed informatico del personale regionale;
- Sviluppare le capacità manageriali e le **softskills** delle figure direttive e ridefinire i ruoli organizzativi necessari a una Pubblica Amministrazione moderna;
- Sviluppare le competenze necessarie ad affrontare scenari complessi ed emergenziali con particolare riferimento al **risk management**;

- Sostenere la qualità del servizio anche in un’ottica di attenzione nei confronti degli **stakeholders**, di **customer satisfaction**, di valutazione partecipativa e di misurazione degli standard di qualità;
- Promuovere la cultura dell’**integrità**, dell’**etica pubblica** e della **trasparenza**;
- Garantire la formazione e l’aggiornamento su materie obbligatorie (**anticorruzione**, **privacy**, **sicurezza sul lavoro**);
- Promuovere il rafforzamento delle competenze in materia di rischi potenziali per la sicurezza, rischi specifici connessi all’attività svolta, **rischi da stress lavoro-correlato**;
- Promuovere l’applicazione degli indirizzi e delle misure del **Gender Equality Plan** con appositi interventi formativi;
- Rinforzare le **conoscenze linguistiche** necessarie agli addetti alle funzioni di progettazione europea e cooperazione internazionale.

Tali obiettivi saranno declinati nel Piano triennale della formazione.

La Regione Liguria attua misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, quali politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione.

In particolare, come previsto dal CCNL 2016-2018, art. 45, ai dipendenti sono concessi, in aggiunta alle attività formative programmate dall’amministrazione - permessi retribuiti, nella misura individuale di 150 ore per ciascun anno solare e nel limite del 3% del personale in servizio all’inizio di ogni anno, arrotondato all’unità superiore e quelli a tempo determinato purché in servizio da oltre 6 mesi. Tali permessi sono utilizzabili in coincidenza con l’orario di servizio per l’effettiva frequenza, o per attività che richiedano la presenza del dipendente presso la sede dei corsi, per la partecipazione a stage necessari al conseguimento del titolo di studio, per il tempo occorrente a coprire la distanza tra la sede di lavoro e quella ove si tengono le attività, per sostenere le prove d’esame in alternativa ai permessi per esami.

Inoltre, ai fini di agevolare la conciliazione tra formazione e prestazione lavorativa, i dipendenti regionali possono, per motivi di studio e aggiornamento professionale, usufruire di un orario differenziato rispetto alle fasce di rigidità e flessibilità ordinarie.

È infine incentivata la frequenza da parte dei dipendenti di corsi e iniziative formative presso università e altri enti esterni correlati all’attività di competenza prevedendone la possibilità di frequenza in orario di servizio.

I risultati attesi della formazione – qualitativi, quantitativi e temporali – in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, sono i seguenti:

4.1. Risultati attesi formazione

Risultato atteso	2023	2024	2025
N. ore di formazione da realizzare	16.000	17.000	17.000
Media ore di formazione per dipendente	9	10	10
Media gradimento partecipanti sui corsi svolti	8/10	8/10	8/10
Percentuale copertura di personale che ha svolto almeno un evento formativo	70%	70%	70%
Percentuale di risposte esatte ai test di apprendimento	70%	70%	70%

3.4.4 Strumenti e risorse attivabili nel triennio 2023/2025

Le risorse interne ed esterne disponibili e attivabili nel triennio 2023/2025 ai fini dell'attuazione delle strategie formative sono le seguenti:

- Stanziamento annuale sul bilancio pari a 200.000 euro (non comprensive delle risorse destinate alla formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro e alla futura scuola regionale).
- Sistema di formazione duale con suddivisione delle risorse tra formazione centrale e formazione dipartimentale.
- Progettazione e produzione interna di pacchetti formativi da somministrare in modalità asincrona e favorire l'autoformazione individuale.
- Integrazione, coordinamento e sinergia di tutte le diverse "agenzie formative/educative" che insistono sul tessuto organizzativo dell'Ente al fine di raggiungere gli obiettivi formativi.
- Utilizzo di e-learning, video conferenze, formazione a distanza e nuove modalità di apprendimento in modalità sincrona e asincrona.
- Percorsi formativi su competenze generali attivati dalla struttura centrale competente in materia di formazione destinati alla totalità del personale o a segmenti di esso.
- Percorsi formativi dipartimentali e interdipartimentali attivati a livello decentrato su competenze specialistiche/professionali.



- Percorsi formativi destinati a specifiche professionalità trasversali all’Ente (es. personale con funzioni di segreteria, autisti, ecc.).
- Progetti formativi caratterizzati da formazione intervento e laboratori finalizzati alla realizzazione di progetti specifici.
- Corsi di formazione d’ingresso destinati al personale neo assunto o transitato da altre Pubbliche Amministrazioni.
- Partecipazione ad iniziative formative per specifiche professionalità svolte in ambito universitario.
- Percorsi e poli formativi anche nell’ambito di una futura scuola di formazione regionale, in collaborazione con Università, Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA) e altri soggetti pubblici e privati.
- Attivazione di iniziative formative congiunte, al fine di ottimizzare la spesa e risparmiare risorse, con gli enti del settore regionale allargato e società partecipate.
- Corsi a catalogo svolti da soggetti pubblici e privati.
- Percorsi formativi realizzati da formatori interni.
- Attivazione di comunità di pratica.
- Scambio di docenti, attivazione di iniziative formative congiunte (corsi e convegni) con altri enti pubblici.



SEZIONE 4. MONITORAGGIO

La presente sezione indica gli strumenti e le modalità di **monitoraggio e rendicontazione** degli obiettivi e delle azioni contenute nelle sezioni precedenti, nonché le strutture responsabili

Nell'attesa che intervengano disposizioni normative di integrazione e semplificazione anche per la fase di rendicontazione degli strumenti programmatori assorbiti dal PIAO, si prevede di redigere una **Relazione integrata annuale** estesa a tutti gli ambiti oggetto del Piano anche per sviluppare l'accountability del PIAO. Di seguito vengono riportate le modalità di rendicontazione attualmente implementate per i diversi ambiti, che si prevede di rendere in formato accessibile digitalmente, tramite cruscotti informativi e set di dati, in modo da agevolarne una lettura anche ai non addetti ai lavori e favorirne la diffusione.

Il monitoraggio degli **indicatori di impatto** SDGs nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e degli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) avviene da parte di Istat, nell'ambito del *Rapporto annuale SDGs* e del *Rapporto Istat sul BES*. La struttura referente è il *Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile*. Gli indicatori di fonte regionale sono invece rilevati da osservatori e istituti regionali indicati nel **paragrafo 2.1.3** (es. ISPRA, Osservatorio turistico, ecc.) e raccolti presso le strutture della Giunta competenti per materia.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi strategici** avviene a cadenza trimestrale, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dalla Legge Regionale 6 aprile 2022, n. 4, art. 43, c. 5 e dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato dalla Regione Liguria, in ultimo modificato con D.G.R. n. 146 del 25 febbraio 2021. In occasione del monitoraggio del III trimestre dell'anno, viene svolta una verifica intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal suddetto decreto. Il processo è presidiato dal *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*. La rendicontazione è effettuata tramite rilevazione presso Direttori delle strutture competenti. La struttura che supporta il processo di programmazione e monitoraggio del DEFR da cui derivano la maggior parte degli obiettivi specifici è il *Settore Programmazione finanziaria e statistica*.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi di performance** avviene a cadenza trimestrale, secondo le modalità stabilite dai sopracitati articoli 6 e 10 del D.lgs. n. 150/20021, art. 43 della L.R. 4/2022 e dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato da Regione Liguria, in ultimo modificato con D.G.R. n. 146 del 25 febbraio 2021. Analogamente agli obiettivi strategici, in occasione del monitoraggio del III trimestre dell'anno, viene svolta una verifica

intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal suddetto decreto. L'attività di monitoraggio e rendicontazione è gestita dal *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*.

Il monitoraggio degli indicatori quantitativi e qualitativi della **Valutazione partecipativa**, che prevede rilevazioni di soddisfazione degli utenti su una selezione di servizi all'utenza erogati dalla Regione avviene annualmente. Gli esiti di dettaglio della rilevazione vengono rendicontati in appositi report, mentre i risultati aggregati sono presentati nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal d.lgs. n.150/2009. Il processo è presidiato *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*.

Il monitoraggio degli **obiettivi di digitalizzazione** che costituiscono obiettivi specifici sono soggetti a rilevazione almeno semestrale in occasione del monitoraggio semestrale del DEFR da parte del *Settore Informatica - Settore Programmazione finanziaria e statistica*.

Gli obiettivi di **accessibilità digitale** sono soggetti a obbligo di pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno, secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i, di competenza del *Settore Informatica*, che fornisce anche statistiche di utilizzo dei servizi in rete e dati di accesso ai fini della trasparenza.

Con riferimento all'**accessibilità fisica**, gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, di competenza del *Settore Amministrazione Generale*, sono inseriti nel Piano annuale dei lavori e soggetti alla normativa in materia di opere pubbliche.

Per gli **obiettivi di semplificazione** relativi al "Progetto 1000 esperti", il Piano Territoriale definisce tempi e risultati attesi, tramite il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività specificate attraverso l'individuazione di *milestone* comuni e *milestone* specifiche e la definizione dei target intermedi al 31.12.2023 e finali al 30.06.2025. L'attività è coordinata dalle strutture competenti per i processi oggetto di semplificazione.

Il monitoraggio della Sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC e con le modalità previste nel *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*. In particolare, è previsto un monitoraggio intermedio e finale sull'attuazione delle misure specifiche e sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte delle Strutture. È effettuato, inoltre, un monitoraggio trimestrale sulla misura relativa al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990). Annualmente, secondo le scadenze indicate da ANAC, viene pubblicata la *Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza*. Sempre annualmente, viene inoltre attestato dall'OIV l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Il processo è presidiato dal *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*, il quale cura anche il complessivo monitoraggio sulle misure generali la cui realizzazione non sia di sua immediata e diretta competenza.

Per quanto riguarda la sezione **Organizzazione e Capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione previsto dall'articolo 44 della Legge Regionale n.4/2022.

Attualmente, il monitoraggio annuale del **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)** avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal d.lgs. n.150/2009. Il processo è presidiato dal *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*.

I risultati annuali dell'attività formativa sono rendicontati nel **Piano della formazione** per l'anno successivo. Il processo è presidiato dal *Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione*.

Il monitoraggio del **Piano di azioni positive** avviene annualmente nell'ambito della Relazione CUG, inserita sul portale dedicato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il processo è presidiato dal *Comitato Unico di Garanzia (Cug) della Regione Liguria*, dalla Consigliera di parità e dal *Settore Risorse Umane*. L'attuazione delle **misure del Gender Plan** sono verificate dal *Settore Risorse Umane, Settore Affari Europei e Internazionali, Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità, CUG e Consigliera di Parità*.

Lo stato di avanzamento del **PNRR** e i progressi compiuti nella sua attuazione è monitorato dalla Cabina di Regia per il PNRR istituita con DGR n. 541/2021 e ss.mm.ii. presso la Presidenza della Regione Liguria e composta dal Presidente della Giunta regionale e dagli Assessori regionali competenti per materia. Sono inoltre state istituite una Struttura di Missione Coordinamento Centrale PNRR e 6 Strutture di Missione competenti per ciascuna Missione del PNRR, con compiti di coordinamento, gestione e monitoraggio. Sono previste relazioni sullo stato di raggiungimento degli obiettivi e dei compiti affidati, al termine di ogni trimestre di attività delle strutture e comunque al termine della loro durata.

In particolare:

- la Struttura di missione per il coordinamento centrale: assicura il raccordo con i coordinatori delle altre Strutture di Missione; monitora i dati di attuazione finanziaria e l'avanzamento progetti; attività trasversali in materia di digitalizzazione, modifiche e semplificazioni legislative;
- le Strutture di Missione Tecniche (6) (coordinate dai Direttori e Vice Direttori regionali competenti per materia in via prevalente): attuano gli interventi di competenza; assicurano la realizzazione degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti; si avvalgono degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società a partecipazione regionale;
- la Segreteria tecnica istituita presso la Vice Direzione Generale Presidenza:
 - assicura il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione e il coordinamento delle iniziative (es. ReGIS, adozione di sistemi informativi, iniziative di formazione personale);
 - cura il monitoraggio degli interventi PNRR di cui la Regione è soggetto attuatore;
 - cura gli adempimenti relativi alle richieste che pervengono dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

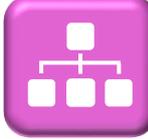
- supporta il Vice Direttore Generale in qualità di referente PNRR (Task force PNRR) della Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- attività di stakeholder engagement ai quali hanno preso parte le organizzazioni sindacali, le parti sociali e le associazioni di categoria;
- partecipazione con funzioni di supporto ai tavoli tematici.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle modalità di monitoraggio, previste dalla relativa normativa di riferimento, degli obiettivi e azioni dei diversi ambiti sopra illustrate, previste per il triennio 2023-2025, che saranno oggetto di rendicontazione annuale nell’ambito della **Relazione integrata annuale** redatta a cura del Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione con il contributo delle strutture competenti per materia:

42. Monitoraggio

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
 <p>VALORE PUBBLICO</p>	<p>Periodica nell’ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (per gli indicatori SDGS) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile</p> <p>Strutture competenti per i singoli indicatori</p>
 <p>OBIETTIVI STRATEGICI</p>	<p>Trimestrale nell’ambito del ciclo della performance</p> <p>In occasione della redazione del NADEFR con riferimento agli obiettivi DEFR</p> <p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>Settore Programmazione finanziaria e statistica (per obiettivi DEFR)</p>
 <p>PERFORMANCE</p>	<p>Trimestrale nell’ambito del ciclo della performance</p> <p>Rilevazione annuale della customer satisfaction degli stakeholders nell’ambito della Valutazione Partecipativa</p> <p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p>

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
 SEMPLIFICAZIONE	Stato avanzamento lavori secondo le milestone previste dal Piano Territoriale Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Strutture competenti per i singoli processi
 DIGITALIZZAZIONE	Semestrale nell'ambito del monitoraggio DEFR Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Informatica Settore Programmazione finanziaria e statistica (per obiettivi DEFR)
 ACCESSIBILITÀ DIGITALE	Annuale (obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Informatica
 ACCESSIBILITÀ FISICA	Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Amministrazione Generale
 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Semestrale (attuazione delle misure specifiche) Trimestrale (rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990)) Semestrale (osservanza degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (Relazione annuale RPCT) Attestazione annuale OIV (assolvimento degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
 <p>PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>Annuale (Relazione CUG)</p> <p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Risorse Umane Settore Affari Europei e Internazionali Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità CUG Consigliera di Parità</p>
 <p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p>
 <p>LAVORO AGILE</p>	<p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p>
 <p>FABBISOGNO DI PERSONALE</p>	<p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Risorse Umane</p>
 <p>FORMAZIONE</p>	<p>Annuale (Piano formazione triennio successivo)</p> <p>Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)</p>	<p>Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p>
 <p>PNRR</p>	<p>Trimestrale (governance PNRR)</p>	<p>Vice Direzione Generale Presidenza</p>

TENDENZE EVOLUTIVE

L'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel percorso di riforma della pubblica amministrazione e di miglioramento della capacità amministrativa degli enti, offre l'opportunità per **migliorare la "burocrazia" pubblica** e fornire un servizio sempre più efficiente ed efficace alla collettività.

Il processo di pianificazione strategica integrata delineato nel presente Piano va in questa direzione ma, ovviamente, ha bisogno di svilupparsi in un orizzonte pluriennale e prevedere **fasi successive di implementazione, aggiornamento e correzione**, in base al periodico monitoraggio dei risultati, all'analisi del contesto in costante mutamento e all'osservazione dei segnali anche "deboli" che giungono dal tessuto socio economico, dalla **società civile** e dagli **stakeholders**.

In tal senso, è possibile tratteggiare al momento alcune **linee evolutive di tendenza** che occorrerà presidiare e favorire nel prossimo futuro affinché il percorso di riforma non si interrompa.

Di seguito, si illustra un riepilogo sintetico delle tendenze evolutive suddiviso per ambiti di interesse oggetto del PIAO al fine di offrire una **visione complessiva** dell'organizzazione regionale e dei suoi sviluppi da qui ai prossimi anni in coerenza con le azioni programmate nel presente Piano.

43. Trend evolutivo

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
 <p>VALORE PUBBLICO</p>	<p>L'introduzione degli obiettivi e indicatori di valore pubblico rappresenta senz'altro una delle novità più rilevanti del presente documento di programmazione.</p> <p>La necessità di ricondurre le azioni e gli interventi dell'Ente al Valore Pubblico da generare contribuirà a una migliore progettazione delle politiche pubbliche e dell'azione amministrativa con due ulteriori effetti collaterali positivi: migliorare la comunicazione e l'accountability verso l'esterno anche in un'ottica di governo aperto e rafforzare la motivazione e la ricerca di significato per chi opera nel settore pubblico</p>
 <p>OBIETTIVI STRATEGICI</p>	<p>La pianificazione strategica multidimensionale andrà ad integrarsi in misura crescente con il mandato di governo e gli indirizzi politici dell'Ente, essa dovrà tradurre le scelte politiche e le finalità di valore pubblico che l'organo di governo vuole conseguire in obiettivi strategici.</p> <p>In un'ottica di valore pubblico l'orizzonte della strategia si allargherà alla mission e alle funzioni degli enti regionali e territoriali (performance di filiera) con attenzione verso la sinergia pubblico/privato</p>
 <p>PERFORMANCE</p>	<p>Gli obiettivi di performance si evolveranno verso forme pianificatorie più dinamiche e flessibili con l'affiancamento alla tradizionale direzione per obiettivi di una pianificazione delle attività e degli obiettivi a breve e medio periodo mediante utilizzo di nuovi modelli organizzativi che consentano un monitoraggio e interventi correttivi in tempo reale rispetto ai mutamenti del contesto</p>
 <p>SEMPLIFICAZIONE</p>	<p>Proseguirà l'allargamento delle azioni di semplificazione a tutte le procedure amministrative dell'Ente e l'integrazione con gli interventi di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi</p> <p>La verifica degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese diverrà un elemento costante nella progettazione delle normative e delle procedure amministrative</p>
 <p>DIGITALIZZAZIONE</p>	<p>La digitalizzazione si estenderà a tutti i servizi e le procedure interne ed esterne con particolare cura nel realizzare by design interfaccia user friendly e inclusive a favore di tutti i cittadini e utenti.</p> <p>I percorsi di digitalizzazione prevedranno anche l'effettiva reingegnerizzazione e semplificazione della procedura e non solo la trasposizione in digitale del procedimento</p>
 <p>ACCESSIBILITÀ DIGITALE</p>	<p>Di pari passo con il processo di digitalizzazione si svilupperanno gli interventi per migliorare la facilità di accesso e l'inclusione digitale al fine di garantire a tutti i cittadini e utenti, qualunque sia l'età anagrafica o il livello di capacità digitale, di accedere ai servizi e contenuti che l'Amministrazione regionale fornisce sul web</p>
 <p>ACCESSIBILITÀ FISICA</p>	<p>Proseguiranno gli interventi di ristrutturazione degli edifici e dei locali finalizzati all'eliminazione di ogni barriera architettonica per l'accesso fisico agli uffici regionali</p>

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
 <p>TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p>	<p>Si rafforzerà il concetto di “protezione” delle funzioni anticorruptive nei confronti del valore pubblico. Le attività previste dalla legge 190/2012 saranno sviluppate non per assolvere un adempimento, ma per contribuire alla maggiore efficienza, economicità ed efficacia delle politiche pubbliche rivolte al benessere comune. Si svilupperà la tendenza alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti ed alla progettazione delle misure di prevenzione progettate ad hoc rispetto agli ambiti di intervento.</p> <p>Assumerà un ruolo crescente il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza quale promotore della cultura della legalità e dell’integrazione anche con un ruolo di agente di cambiamento interno. Proseguirà l’integrazione tra le politiche di prevenzione dell’Ente con le reti dei responsabili degli enti regionali, della sanità ligure e delle altre regioni. Si svilupperà un sistema di risk management integrato tra anticorruzione, antiriciclaggio e antifrode.</p> <p>Si promuoverà nei confronti degli organismi competenti il progressivo spostamento del focus sugli obblighi di pubblicazione, dagli aspetti relativi agli adempimenti e dati organizzativi, peraltro oggetto delle pagine meno visitate dal pubblico, all’attenzione verso la trasparenza dei risultati finali delle attività delle pubbliche amministrazioni</p>
 <p>PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>Proseguirà l’attenzione verso il rispetto delle pari opportunità, l’equilibrio di genere e il diversity management per garantire il benessere organizzativo e il miglioramento delle attività, anche in un’ottica di adeguamento agli standard raccomandati in sede europea per la partecipazione ai progetti di finanziamento</p>
 <p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Proseguirà il graduale rinnovamento delle strutture organizzative privilegiando la prospettiva dei processi anziché delle funzioni.</p> <p>Sarà promossa l’introduzione di modelli organizzativi dinamici, flessibili, partecipativi e responsabili anche al fine di migliorare la motivazione del personale, il benessere organizzativo e di conseguenza la produttività e la qualità del servizio</p>
 <p>LAVORO AGILE</p>	<p>Si svilupperanno ulteriormente nuovi modelli organizzativi agili con il consolidamento dell’utilizzo, già avviato nel 2021, di piattaforme digitali di collaboration per la condivisione delle attività, l’assegnazione degli obiettivi a breve termine, il continuo feed back, il monitoraggio degli obiettivi in tempo reale e la partecipazione del personale</p>
 <p>FABBISOGNO DI PERSONALE</p>	<p>Il processo di programmazione dei fabbisogni del personale terrà sempre più conto degli indicatori di valore pubblico che le politiche regionali vogliono perseguire oltre che dei fabbisogni degli uffici richiedenti.</p> <p>Tale programmazione sarà integrata con un sistema delle competenze. Sarà promosso il rinnovamento delle procedure e delle forme di reclutamento anche in linea con gli indirizzi nazionali</p>

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
 <p>FORMAZIONE</p>	<p>Proseguirà la tendenza di questi ultimi anni nell’ampliamento delle agenzie formative e delle dimensioni e forme di apprendimento con il consolidamento della formazione blended (in presenza e da remoto e sincrona e asincrona) Si svilupperà la collaborazione con istituzioni universitarie e nazionali anche al fine di realizzare scuole e hub formativi. La programmazione formativa sarà integrata con il sistema di performance management e con il sistema delle competenze</p>
 <p>PNRR</p>	<p>L’impegno straordinario che la Regione Liguria dovrà realizzare nei prossimi anni rafforzerà l’approccio sistemico e olistico all’implementazione delle politiche sul territorio, sviluppando la governance e la sinergia con i diversi soggetti istituzionali, con il mondo pubblico/privato, le organizzazioni della società civile e gli stakeholders coinvolti in uno sforzo programmatico, gestionale e di monitoraggio esecutivo che non ha precedenti nella storia della P.A. italiana. La “stella polare” che dovrà guidare tale attività sarà l’orientamento al risultato finale e al valore pubblico prodotto a favore della collettività in un’ottica di attenzione all’efficacia, rapidità e integrità delle azioni amministrative attuate.</p>

Appendici

<u>APPENDICI.....</u>	<u>180</u>
<u>APPENDICE 1. ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO.....</u>	<u>181</u>
<u>APPENDICE 2. OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025.....</u>	<u>211</u>
<u>APPENDICE 3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE.....</u>	<u>224</u>
<u>APPENDICE 4. VALUTAZIONE PARTECIPATIVA.....</u>	<u>231</u>
<u>APPENDICE 5. OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023.....</u>	<u>241</u>
<u>APPENDICE 6. GENDER EQUALITY PLAN -GRUPPO DI LAVORO, REPORT 2021, SCHEMA INDICATIVO DEI COSTI.....</u>	<u>274</u>
<u>APPENDICE 7. METODOLOGIA RISK ASSESSMENT.....</u>	<u>293</u>
<u>APPENDICE 8. MAPPATURA PROCESSI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.....</u>	<u>333</u>
<u>APPENDICE 9 MISURE GENERALI OBBLIGATORIE E MISURE GENERALI ULTERIORI.....</u>	<u>387</u>
<u>APPENDICE 10. OBBLIGHI DI TRASPARENZA.....</u>	<u>400</u>
<u>APPENDICE 11 - ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI O IN CONTROLLO REGIONALE.....</u>	<u>480</u>
<u>APPENDICE 12. MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE.....</u>	<u>487</u>



Appendice 1. Analisi di contesto interno ed esterno

1.1. SWOT Analysis

Di seguito è riportata l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente, secondo il metodo a matrice SWOT che rappresenta, per ciascuna dimensione di benessere – ambientale, economico e sociale – a cui sono riconducibili gli Obiettivi di Valore Pubblico definiti dall'Ente, i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses) dell'organizzazione (contesto interno), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano l'ambiente esterno (contesto esterno). L'analisi SWOT offre un quadro di riferimento sintetico per la definizione degli orientamenti strategici che forniscono la direzione per gli obiettivi e le azioni specifiche.



BENESSERE AMBIENTALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>RIFIUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro informativo a disposizione dettagliato ed aggiornato • Strumenti di incentivo alla raccolta differenziata <p>BONIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche recentemente approvato, con un buon livello di conoscenze territoriali ed individuazione di precise strategie di azione per la bonifica dei siti contaminati • Risorse regionali (ecotassa) dedicate ad interventi sostitutivi • Forte impulso agli interventi di competenza regionale che ha già consentito il raggiungimento di elevate percentuali di superfici bonificate nelle aree SIR • Significativo investimento in indagini di caratterizzazione e in progettazione al fine di disporre di un buon numero di progetti di bonifica su cui investire le risorse nazionali <p>ACQUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del quadro conoscitivo dello stato dei corpi idrici e delle pressioni ed impatti degli scarichi sulle acque nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Piano regionale di Tutela delle Acque • Buono stato qualitativo dei corpi idrici costieri • Maggiore conoscenza dello stato ed efficienza depurativa attraverso la gestione da parte del settore delle sanzioni amministrative sugli scarichi avvenuta con LR 12/2017. • Miglioramento della definizione dei perimetri e carichi degli agglomerati urbani ai sensi della Direttiva 91/271/CEE. 	<p>RIFIUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Resistenza Enti locali al processo di aggregazione delle gestioni • Disomogeneità dei risultati conseguiti in ragione delle politiche dei singoli ambiti territoriali • Carenza della dotazione impiantistica al servizio dei rifiuti indifferenziati <p>BONIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza di supporto giuridico altamente qualificato per gestione del contenzioso, recupero delle fideiussioni, accesso ad aree private, stipula di accordi di programma con privati; • Personale amministrativo in numero inadeguato per fornire un efficace supporto della Regione agli EE.LL. negli interventi sostitutivi e per la gestione dei procedimenti amministrativi ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del d.lgs. 152/06 • Complessità degli interventi di bonifica dei siti contaminati e tempi di attuazione della programmazione che tipicamente superano la durata della legislatura • Assenza nel passato di risorse regionali e statali dedicate agli interventi e ridotto numero di siti con progetto di bonifica approvato appaltabili con le risorse statali • Carenza di coordinamento affinché risorse destinate ad infrastrutture, servizi ed investimenti produttivi riguardino anche obiettivi di bonifica e riqualificazione di siti contaminati <p>ACQUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione delle risorse umane specifiche allocate per l'aggiornamento e l'implementazione delle azioni previste dal Piano regionale di Tutela delle Acque anche a seguito di nuovi adempimenti normativi in capo al Settore. • Ritardo nell'irrogazione delle sanzioni amministrative sugli scarichi a causa di mancanza di personale. • Numero di Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Omogenei alto con frammentazione delle competenze e delle tariffe a livello territoriale. 	<p>RIFIUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economie di scala conseguibili e maggiore incisività dell'azione di governo del settore • Quadro normativo comunitario e nazionale che contiene puntuali vincoli ed obiettivi • Possibilità di sviluppo sinergie con Regioni limitrofe <p>BONIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di risorse PNRR e DM 269/20 destinate ad interventi sui siti orfani • Disponibilità di fondi PNRR per riqualificare zone dismesse con conseguente incentivazione degli interventi tesi alla bonifica dei suoli <p>ACQUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle Norme sui trattamenti di depurazione appropriati nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Piano regionale di Tutela delle Acque • Possibilità di sinergie con altri strumenti di pianificazione e programmazione (anche finanziaria) nazionali e regionali • Riutilizzo delle acque reflue urbane 	<p>RIFIUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempistiche necessarie a conseguire operatività a pieno regime di un centro decisionale a livello regionale • Carenza della dotazione impiantistica al servizio delle filiere di recupero • Tempistiche connesse alla dotazione di un'adeguata rete impiantistica <p>BONIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi statali disponibili su un periodo limitato e discontinui nel tempo • Carenze di risorse umane negli Enti Locali che possano garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse regionali e statali • Quadro normativo non sufficientemente maturo con forti problematiche di carattere giuridico nel caso di inerzia del proprietario delle aree • Carenza di risorse destinate agli organi di controllo per l'individuazione del responsabile della contaminazione <p>ACQUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifusione della Direttiva 91/271/CEE "Trattamento delle acque reflue urbane" con modifica delle regole per la valutazione della conformità degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane • Numero di controlli annuali di parte pubblica sugli scarichi molto basso rispetto al totale degli scarichi • Quadro normativo debole rispetto alla possibilità da parte del titolare dell'impianto di trattamento di dissuadere comportamenti scorretti da parte degli utilizzatori della pubblica fognatura • Frammentazione a livello regionale degli introiti della tariffa con minori risorse disponibili in caso si rendano

BENESSERE AMBIENTALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>RISCHIO IDRO-GEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione in corso o conclusa di importanti opere Riperimetrazione con diminuzione delle aree inondabili Interventi in atto o conclusi di diminuzione del numero di persone residenti in aree a pericolosità da inondazione <p>ARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Disponibilità di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria aggiornata e rispondente ai requisiti della norma Disponibilità di piani di azione con misure mirate alla risoluzione delle principali criticità in Regione Liguria Coordinamento delle misure di riduzione delle pressioni sulla qualità dell'aria attraverso un'apposita Commissione tecnica <p>RISORSE NATURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> competenze multisettoriali e multifunzionali delle risorse umane articolata interazione interna a livello orizzontale, verticale e trasversale esistenza di importanti reti territoriali con Enti parco, Enti locali, operatori economici, associazioni di categoria e gruppi di interesse e correlate dinamiche in chiave bottom-up estese reti di partenariato e relazioni, e collegamento con i principali Networks Europei di regioni anche grazie alla collaborazione con i Settori regionali degli Affari Europei e Sviluppo Strategico nonché con il laboratorio Interreg alto grado di competitività e di risultato in azioni progettuali anche a livello nazionale, interregionale, 	<p>RISCHIO IDRO-GEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tempistiche lunghe negli appalti pubblici Carenza di personale tecnico nelle strutture regionali e commissariali interessate Procedure amministrative complesse <p>ARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Risorse destinate alla qualità dell'aria discontinue nel tempo. Piano di qualità dell'aria non aggiornato. Difficoltà nell'integrazione delle politiche regionali di qualità dell'aria con le politiche dei trasporti e con le politiche di mobilità urbana. <p>RISORSE NATURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> necessità di implementare le dotazioni informatiche delle strutture addette, da adeguare alle attuali esigenze lavorative necessità di personale con specifiche competenze attinenti alla gestione dei progetti europei (project management, budgeting, rendicontazione) 	<p>RISCHIO IDRO-GEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Possibilità di insediamento di nuove attività produttive nelle aree oggetto di mitigazione Aumento del valore degli immobili nelle aree oggetto di mitigazione Migliore gestione delle allerte meteo-idrologiche con riduzione delle limitazioni a seguito della mitigazione del rischio <p>ARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Risorse PNRR per efficientamento energetico Risorse PNRR per elettrificazione banchine Risorse per l'ammodernamento del parco circolante Piani di mobilità comunali con misure mirate all'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a basse o nulle emissioni <p>RISORSE NATURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> dimensione trasversale che si coniuga con le altre Missioni per contribuire ai diversi fabbisogni territoriali, tematici e socio-economici grazie all'esteso e significativo patrimonio del territorio in biodiversità, risorse ambientali, naturali e paesaggistiche presenza di 3 aree biogeografiche riconosciute a livello EU (Direttiva HABITAT: alpina, continentale e mediterranea), alla capillare ed ampia superficie protetta (NATURA 2000) con 126 ZSC e 7 ZPS, alla presenza dei siti UNESCO di rilevanza: Global Geopark nel Parco del Beigua e delle Cinque Terre programmazione EU 2021 - 2027 concentrata sulle priorità del Green Deal, dell'Agenda 2030, della transizione green, sociale e digitale 	<p>necessari interventi con costo elevato e da realizzare in tempi brevi</p> <ul style="list-style-type: none"> Dispersione dei nuclei urbani in territori vasti nell'entroterra con maggiori costi per il collettamento all'interno dello stesso agglomerato. Vetustà ed invecchiamento delle reti acquedottistiche e di fognatura. <p>RISCHIO IDRO-GEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Pressioni dovute a necessità di realizzazione infrastrutture interferenti coi corsi d'acqua Cambiamenti climatici <p>ARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento infrastrutturale e conseguente aumento del volume delle merci e passeggeri da e per i porti liguri; Mobilità urbana influenzata dalla cantierizzazione delle opere PNRR; Ritardi nel completamento delle infrastrutture strategiche. Politiche nazionali sui trasporti e sui porti non coerenti con gli obiettivi locali di qualità dell'aria. <p>RISORSE NATURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> spopolamento, invecchiamento della popolazione residente e depauperamento del tessuto socio-economico abbandono e dissesto idrogeologico del territorio estese aree di proprietà silenti e tendenza a perdere contezza della proprietà privata dei territori da gestire scarsa conoscenza a livello territoriale, sia delle norme riguardo la biodiversità, sia delle potenzialità socio-economiche derivanti dalla valorizzazione dei servizi ecosistemici presenza di enti e soggetti diversi incaricati della tutela del bene, con approcci settoriali non coordinati rischi naturali che incidono sui territori protetti



BENESSERE AMBIENTALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>transnazionale, transfrontaliero e internazionale, sia come Capo Fila, sia come partner in progetti EU</p> <p>MOBILITÀ SOSTENIBILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Piano della mobilità ciclistica (L. 2/2018) e la realizzazione della Ciclovía Tirrenica favoriscono la mobilità ciclistica nell’ambito di un sistema integrato della mobilità, sostenibile per l’ambiente e per la collettività ed anche vantaggioso economicamente, attraverso lo sviluppo di percorsi ciclabili sul territorio e agevolando l’intermodalità 	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> la conformazione del territorio ligure, caratterizzato dalla presenza a ridosso della costa di una fascia montuosa e collinare, non facilita la realizzazione dei percorsi ciclabili criticità a causa della ridotta presenza di parcheggi di interscambio e di sistemi di collegamento con la mobilità urbana 	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> benefici individuali e collettivi portati dall’abbandono dell’utilizzo dell’automobile, soprattutto per brevi spostamenti, a favore di un utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta maggiore qualità ambientale derivante dalla riduzione di consumi energetici, emissioni inquinanti e rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione reale e percepita 	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> l’incidentalità e la sicurezza dei ciclisti causata da una ridotta rete di servizi (aree di sosta, colonnine SOS, cartellonistica, velostazioni attrezzate)



BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>TURISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> buona collaborazione e coordinamento efficace con le strutture regionali preposte alla formazione professionale, alla programmazione e alle strategie di sviluppo e al monitoraggio del prodotto e delle esperienze turistiche in chiave accessibile e sostenibile costante azione di promozione e comunicazione coordinata della ricchezza e varietà dell’offerta turistica regionale anche attraverso l’attività di Agenzia In Liguria in coerenza con gli indirizzi programmatici regionali e in attuazione di iniziative e progetti turistici monitoraggio costante della qualità dell’offerta ricettiva del territorio regionale tramite il sistema della classificazione e attraverso verifiche periodiche consolidamento delle azioni finalizzate all’incremento del turismo sostenibile nell’entroterra attraverso azioni progettuali mirate <p>TRASPORTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> programmazione TPL – La programmazione del sistema del trasporto pubblico regionale e locale 	<p>TURISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> scarsità di risorse regionali proprie specificatamente dedicate al turismo: nessun fondo allocato per la programmazione turistica, per il sostegno alle imprese e per lo sviluppo di azioni e progetti finalizzati al miglioramento dell’offerta turistica scarso coinvolgimento delle strutture competenti nell’ambito del turismo in materia di sostegno alle imprese <p>TRASPORTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ripartizione delle risorse che riconosce priorità alle esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo, 	<p>TURISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> migliore collaborazione e coordinamento con tutti gli enti di riferimento (sistema regionale allargato con ALL ed enti parco, sistema camerale) e associazioni di categoria del comparto implementazione e attualizzazione di figure professionali coerenti con le nuove tendenze del turismo outdoor in un’ottica di sostenibilità e rilancio dell’entroterra post-Covid diversificazione dell’offerta ricettiva anche nell’entroterra (alberghi diffusi nei borghi, glamping, ecc.) per rispondere alle nuove esigenze della domanda (es. turismo accessibile, green, di ricerca enogastronomica, ecc.) opportunità di finanziamenti da PNRR o altre risorse statali e da nuova programmazione POR-FESR articolati sia in misure per la riqualificazione dell’offerta turistica (sostenibilità, innovazione e digitalizzazione dei servizi) che per l’adeguamento di infrastrutture regionali funzionali alla fruizione della destinazione implementazione della progettualità mirata all’armonizzazione dei flussi turistici in chiave di destagionalizzazione, contrasto all’overtourism in favore di un approccio green e digitale <p>TRASPORTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> programmazione TPL – Partecipazione della Regione a specifici progetti comunitari e nazionali in materia di 	<p>TURISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> permanente criticità dei sistemi di collegamento nazionali e internazionali (ferrovie, autostrade, aeroporto); ridotto numero di soluzioni aeree per gli “short break” presenza di ostacoli alla ripresa dei flussi turistici a causa delle conseguenze della crisi pandemica, del conflitto russo-ucraino e della conseguente crisi energetica, aumento dell’inflazione (incidenza sui costi dei servizi, dei trasporti e ridotta capacità di spesa dei turisti italiani e stranieri, rischio chiusura PMI del settore turistico) inadeguatezza della legislazione turistica a livello nazionale con specifico riferimento alla mancata riforma delle professioni turistiche (guida turistica nazionale) e conseguente frammentarietà dei diversi sistemi regionali presenza di rischi collegati ai cambiamenti climatici (erosione coste, frane, mareggiate, alluvioni) che possono trasformare il paesaggio rendendo difficile il prosieguo di attività commerciali, eventi ecc. scarsa propensione alla creazione di valore aggiunto differenziato dai competitor e scarsa propensione alla commercializzazione forte dipendenza dal turismo di prossimità e delle seconde case scarsa offerta di servizi ausiliari al turismo e frammentarietà del tessuto commerciale nell’entroterra tendenza alla polverizzazione dell’offerta, resistenza a fare rete a livello territoriale e a sviluppare strategie di integrazione tra filiere polarizzazione della stagionalità turistica con concentrazione dei flussi in alcuni mesi dell’anno (da aprile a settembre) soprattutto in specifiche destinazioni sulla costa, criticità che potrà essere acuita dalle conseguenze dello scenario economico e politico in corso (chiusure stagionali prolungate e minore potere di acquisto del consumatore con riduzione della spesa turistica focalizzata in determinati mesi dell’anno) <p>TRASPORTI:</p>

BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>persegue l'efficienza e il rispetto degli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica Da evidenziarsi in tal senso l'efficace misura del rapporto "passeggeri/chilometri" che rappresenta una tra le più alte percentuali a livello nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • rinnovamento del parco veicolare su gomma e su ferro con il miglioramento della qualità dei servizi di TPL nonché dell'impatto ambientale degli stessi • gestione dei finanziamenti statali e regionali per l'ammodernamento tecnologico, il rinnovo del materiale rotabile, realizzazione di parcheggi di interscambio e ricarica elettrica per auto e biciclette e la conservazione in sicurezza dell'impianto della Ferrovia Genova-Casella, a scartamento metrico che collega Genova alla Valle Scrivia con capolinea nel Comune di Casella • Progetto "Treno", di cooperazione e co-finanziato dal Programma europeo Italia-Francia Marittimo, di promozione e valorizzazione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici • in Liguria è stata riattivata la stazione di Crocetta d'Orero sulla linea della Ferrovia Genova-Casella, dove è stato anche realizzato il Museo della Ferrovia, dedicato alla storia della Ferrovia e del territorio circostante. Sono stati realizzati interventi di abbattimento di barriere architettoniche presso la Stazione di Principe lungo la linea della Ferrovia a Cremagliera Principe-Granarolo, al fine di facilitarne l'accessibilità • concessione di contributi per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n.25 del 4 luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni, per un importo di 80.000 euro • attivazione dello Sportello del Trasporto Pubblico Regionale che è uno strumento di comunicazione con l'Ente, di cui possono avvalersi tutti i cittadini per: cercare informazioni sul trasporto pubblico regionale, comunicare un problema, richiedere notizie dirette in seguito a varie emergenze o precisazioni non presenti sul sito, esprimere un parere, un consenso, una critica • tre progetti di mobilità interregionale incentrati sulla mobilità intelligente e sostenibile: Mobimart e Mobimart Plus, cofinanziati dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo, e PriMaaS, cofinanziato dal Programma Interreg Europe 	<p>rendendo piuttosto problematico riuscire a soddisfare le esigenze della parte della popolazione ligure più anziana, che è numerosa e ha necessità di mobilità differenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età media dei veicoli su gomma e su ferro è abbastanza elevata rispetto alla media nazionale • i tempi di pagamento dei finanziamenti alle aziende di TPL sono dilatati in particolare a causa della lunghezza delle procedure ministeriali finalizzate alla liquidazione delle risorse • margine di miglioramento nella promozione turistica della ferrovia. • alleggerimento delle modalità di erogazione dei Fondi • problematiche con alcuni partner (in particolare quelli insulari). Auspicata maggiore sorveglianza e aiuto al Capofila da parte dell'Autorità di Gestione del programma sulle difficoltà con il partenariato • limiti di integrazione tra gli applicativi di gestione tecnica e quelli di gestione contabile-finanziaria • tempistiche nelle risposte • la cooperazione di più istituzioni e i cofinanziamenti rendono più complessa e articolata la gestione del progetto. I tempi di realizzazione e conclusione rischiano di dilatarsi 	<p>TPL, nonché la sperimentazione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative in tema di Infomobilità, sfruttando le eccellenze del territorio (centri di ricerca, startup)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rinnovamento del parco veicolare su gomma e su ferro porta benefici ambientali grazie ai mezzi a bassa o nulla emissione e ad un più elevato grado di sicurezza e comfort • valorizzazione della Ferrovia Genova-Casella, al fine di incentivare il turismo dei treni storici • il progetto "Treno" è un esempio di progetto pilota nella gestione del servizio di trasporto ferroviario relativo alle cosiddette linee secondarie, con la precisa finalità di individuarne e sfruttarne le potenzialità turistiche mediante un approccio innovativo e transfrontaliero • condivisione delle "buone pratiche" nella gestione e promozione delle linee secondarie implicate del progetto • i contributi per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi sono finalizzati alla riqualificazione del servizio di trasporto pubblico non di linea, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e all'esigenza di promuovere l'accessibilità ai veicoli ai soggetti portatori di handicap • Sportello del Trasporto pubblico regionale. Comunicazione diretta con l'utenza per avere un maggiore riscontro delle reali problematiche inerenti il trasporto pubblico regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • la disomogeneità orografica e la fragilità del territorio regionale comporta alcune criticità evidenziabili principalmente nei sistemi di collegamento ferroviari, autostradali e della mobilità urbana (poche strade utilizzabili concretamente tenuto conto del notevole flusso veicolare che converge giornalmente verso il centro genovese) • aumenti del costo del carburante e dei tempi di produzione, amplificati a causa dell'attuale situazione di crisi produttiva ed energetica • danni alluvionali che comportano l'interruzione del servizio • mancato reperimento del materiale rotabile, date le peculiarità tecniche dell'impianto • assenza in alcune azioni progettuali delle azioni dei partner • assenza del personale di servizio

BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento vicario in materia di Edilizia della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio • partecipazione attiva ad ITACA – organo tecnico della Conferenza Stato-regioni – nelle materie di competenza • adozione di un Piano Triennale per gli interventi di Rigenerazione Urbana • supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi • gestione del Prezzario regionale delle opere edili • lunga esperienza maturata nel corso di diverse programmazioni dei fondi comunitari • costante interazione e collaborazione con gli altri settori interni all’Ente regionale nell’attività gestionale e di controllo amministrativo/documentale • predisposizione di materiali informativi, linee guida, modelli e fac-simili, che agevolano l’attività dei Soggetti beneficiari • buone relazioni e interlocuzioni costanti con i Soggetti beneficiari • presenza di alcune figure professionali con elevata specializzazione tecnico-amministrativa <p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento continuo e tempestivo della disciplina in materia di commercio alla legislazione nazionale, al fine di agevolare gli adempimenti degli operatori commerciali • tutela delle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico, tramite Intese ed Accordi di programma con Comuni e altri enti per disciplinare l’insediamento di attività commerciali in tali zone • elevata professionalità e competenza specialistica del personale regionale • pianificazione di momenti di condivisione e formazione interna, finalizzati a superare la frammentazione e a sviluppare competenze trasversali 	<p>ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di sostenibilità ambientale • necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore • necessità di adozione di strumenti di programmazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale • scarsità nell’organico di personale da adibire a funzioni istruttorie, specie per attività che richiedono competenze tecnico-specialistiche, ad es. in materia ambientale ed energetica • scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l’aggiornamento del personale • mancanza di risorse finanziarie regionali complementari, da utilizzare per finanziare interventi connessi a quelli inseriti nei programmi, ai fini di un raggiungimento più efficace degli obiettivi dei programmi stessi. <p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere il tessuto economico e produttivo del territorio ligure • scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di sviluppo economico • scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l’aggiornamento del personale 	<p>ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica • legge sulla rigenerazione urbana in fase di definizione • possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento per determinati profili professionali, al fine di rafforzare le competenze in specifiche materie • ampliare e diversificare le risorse, per assicurare un maggior livello di integrazione e complementarità degli interventi finanziati <p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza sul territorio di prodotti di eccellenza, in campo manifatturiero e agro-alimentare, nonché di prodotti tradizionali e botteghe storiche, che accrescono l’attrattività del territorio • possibilità di accedere alle risorse messe a disposizione dal PNRR per progettare interventi volti alla trasformazione della realtà territoriale e imprenditoriale in chiave più innovativa • elevato tasso di scolarizzazione del capitale umano presente sul territorio regionale • presenza di start up innovative e dinamiche, che possono trasformarsi in solide realtà imprenditoriali • margini per uno snellimento delle procedure amministrative riguardanti le imprese 	<p>ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inavaso • fragilità del territorio sul piano idrogeologico e sismico • criticità dei sistemi di collegamento, ferroviari, autostradali e della mobilità urbana • scarsa interoperabilità dei sistemi di monitoraggio degli interventi • aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino • difficoltà dei piccoli Comuni, in ragione della loro struttura dimensionale e organizzazione interna, a garantire con tempestività e completezza la messa a disposizione del materiale tecnico amministrativo e dei dati necessari per lo svolgimento dell’attività gestionale da parte di Regione • complessità della normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e sua continua evoluzione, il che comporta la necessità di un costante aggiornamento del personale <p>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • situazione economica molto critica a livello nazionale ed europeo, aggravata dalla pandemia: aumento dei prezzi delle materie prime e dell’energia, difficoltà di reperimento di materie prime, scarsa liquidità delle imprese • tessuto produttivo ligure caratterizzato in gran parte da micro e piccole imprese, con difficoltà di accesso al credito e basso livello di esportazione • scarsa capitalizzazione delle imprese, dovuta all’alta percentuale di microimprese sul totale delle imprese • scarsa propensione alla ricerca e innovazione da parte delle imprese liguri • concorrenza del commercio on line

BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di una dettagliata manualistica sulle procedure relative ai finanziamenti europei: Manuale di monitoraggio, SiGeCo, Manuale dell’Autorità di Gestione, Manuale dell’Autorità di Certificazione • predisposizione di circuiti di verifica e controllo atti a garantire la sana e regolare gestione dei finanziamenti a valere su fondi statali e regionali <p>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusione dei processi di dematerializzazione documentale interna agli enti principali e specifico impegno della Regione Liguria sulle infrastrutture di interoperabilità e cooperazione applicativa • progetti integrati di sicurezza cibernetica del sistema regionale (Data Center regionale, Security Operation Center (SOC), Network Operation Center (NOC), procedure di Risk Assessment • adozione direttive tecniche regionali per la sicurezza • operatività di soggetto in house con funzioni trasversali di acquisto e produzione / gestione soluzioni ICT (Liguria Digitale) <p>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione attiva al programma di monitoraggio degli organismi nocivi ai vegetali cofinanziato dall’Unione Europea • utilizzo di portali europei (Traces nt) di valore aggiunto per Operatori economici • attuazione di Regolamenti e programmi comunitari e nazionali rivolti all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari • centralizzazione in capo ad un unico soggetto (Regione Liguria) di tutte le funzioni amministrative inerenti la gestione e la programmazione faunistico-venatoria 	<p>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsa propensione all’aggregazione e alla coesione di sistema • limitata sensibilità rispetto alla complessità del fattore informatico nella progettazione dei servizi regionali • limitata alfabetizzazione digitale di livello adeguato all’utilizzo degli strumenti e delle infrastrutture digitali del Cliente interno • digital divide del personale regionale alto (età media personale regionale elevata) <p>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampi margini di miglioramento nell’implementazione del numero di organismi nocivi monitorati e nel numero delle diagnosi effettuate • ridotta disponibilità di strumentazione informatica e necessità, in determinati ambiti, di maggiore specializzazione del personale • articolazione orari di lavoro non sempre coincidente con le esigenze degli Operatori economici • difficoltà, per un ente quale la Regione, istituito per assolvere funzioni di tipo legislativo e programmatico, farsi carico delle competenze gestionali e pratico-organizzative “ereditate” dalle Province 	<p>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità finanziaria attuale (PNRR) e nel medio - lungo periodo per digitalizzazione (fondi strutturali UE 2021 – 2027) • incremento delle disponibilità digitali presso uffici pubblici, scuole, famiglie, imprese, ecc. (a seguito Covid-19) • forte presa di coscienza da parte dei decisori e dei cittadini dell’utilità del digitale in generale e dei servizi digitali pubblici (sanità, scuola, servizi demografici, ecc.) in particolare (a seguito Covid-19) • diffusione dell’offerta degli Operatori TLC • presenza infrastrutture digitali territoriali diffuse: Banda Ultra Larga, Wi Fi pubblico (Liguria WiFi), dorsale regionale in fibra ottica (LIG-X) per collegamento sedi regionali • orientamento della normativa alla digitalizzazione diffusa dei sistemi amministrativi pubblici e all’utilizzo dei dati pubblici (open data) anche all’esterno della PA • sistema integrato per la sanità digitale regionale <p>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di attrarre ulteriori finanziamenti anche aderendo a misure specifiche comunitarie e nazionali relative al monitoraggio ed alla ricerca di base relativa agli organismi nocivi • strumenti per la ulteriore digitalizzazione dei processi, in particolare in campo fitosanitario (certificazione, richieste autorizzazione e consultazione abilitazioni attive) • presenza di un ricco e variegato patrimonio faunistico può costituire un indicatore rilevante della qualità ambientale del nostro territorio • discrete potenzialità connesse allo sviluppo della filiera delle carni di selvaggina, che consentirebbe di compensare, almeno in parte, le esternalità negative 	<ul style="list-style-type: none"> • complessità nell’attuazione degli interventi dovuta all’elevato numero di stakeholders coinvolti nell’ecosistema dell’innovazione <p>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • complessità acquisizione / gestione finanziamenti PNRR- Missione 1 Digitale da parte piccole Amministrazioni • digital divide connesso al dispiegamento della connettività sul territorio e alla disponibilità di connessioni adeguate e dispositivi personali per fruire di didattica a distanza, telemedicina, smart working, ecc., anche in relazione all’anzianità della popolazione territoriale • livello digitalizzazione ed e-commerce delle piccole e micro imprese limitato • caratteristiche del territorio ligure, frazionamento amministrativo di livello comunale molto alto (per superficie media e popolazione) e posizionamento marginale in termini territoriali (entroterra con caratterizzazione prevalentemente montana), anche con dispersione territoriale in frazioni e case sparse, di parte della popolazione • limitata aggregazione amministrativa e per l’erogazione dei servizi <p>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eccessiva frammentazione delle realtà aziendali agricole concentrate prevalentemente nel ponente della regione • platea vasta ed eterogenea di potenziali utenti che comporta difficoltà di comunicazione e divulgazione di aggiornamenti in materia ambientale, economico e sociale • coinvolgimento di più Ministeri nella trattazione delle materie, con difficoltà di coordinamento e rallentamento dei lavori di programmazione

BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<ul style="list-style-type: none"> • istituzione del Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale, nel quale è confluito il personale della sezione faunistica delle polizie provinciali della Liguria, risponde alla necessità di assicurare un presidio tendenzialmente uniforme dell'intero territorio agro-silvo-pastorale • Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR): servizio pubblico innovativo di supporto tecnico-specialistico rivolto ai settori agro-forestale, territoriale e ambientale (aziende, enti pubblici territoriali, istituti di ricerca e professionisti) • LaRAF - Laboratorio che effettua analisi su terreni e vegetali nonché indagini fitopatologiche, in regime di qualità accreditato da ACCREDIA. A disposizione di aziende, istituti di ricerca, professionisti, università, supporta il CAAR • discreto grado di informatizzazione dei processi e dell'organizzazione con la presenza, in determinati ambiti, di elevata competenza tecnico-amministrativa del personale • tavoli permanenti di confronto con i portatori di interesse (Tavolo verde – consulta biologico – tavolo blu – tavolo olivicolo/florovivaistico...) • attivazione di misure di finanziamento della cooperazione (PEI) tra aziende agricole, Prestatori di Servizi, Enti di ricerca, aziende fornitrici di tecnologie innovative, Cooperative sociali • presenza di una programmazione di settore (Programma Forestale Regionale, approvato con DCR n. 17/2007) • disponibilità di strumenti e conoscenze, anche derivanti da progetti di cooperazione interregionale, per la pianificazione e la qualificazione delle imprese e degli operatori <p>POLITICHE ENERGETICHE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lo smantellamento dei servizi/corpi di polizia provinciale, i cui ufficiali hanno trovato collocazione in enti diversi dalla Regione, ha di fatto comportato un significativo allentamento delle funzioni di presidio e controllo del territorio, prima esercitate dalle amministrazioni provinciali • necessità di un turnover tempestivo • sottodimensionamento del personale del Nucleo regionale di Vigilanza faunistico ambientale, a fronte dell'aumento delle numerose richieste di intervento che pervengono quotidianamente alla regione anche a causa della proliferazione degli ungulati selvatici • corpo normativo che necessita di aggiornamenti consistenti • assenza di una struttura regionale in grado di accompagnare efficacemente le imprese nelle attività (rilascio di titoli abilitativi, pianificazione, strumenti di qualificazione, riferimento per gli altri enti con competenze su tematiche concorrenti) <p>POLITICHE ENERGETICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere interventi in campo energetico 	<ul style="list-style-type: none"> • connesse alla proliferazione incontrollata degli ungulati • presenza di organismi di governance sul territorio (Distretto ortoflorovivaistico – Biodistretto della Val di Vara, ...) • si sta consolidando una rete di aziende che collaborano al monitoraggio fenologico e fitopatologico delle colture principali, dialogando direttamente con i servizi specialistici regionali (CAAR e LaRAF) • presenza omogeneamente diffusa sul territorio di gruppi di cooperazione tra il settore agricolo, scientifico, sociale e commerciale • produzioni agricole di quantità limitata ma qualità elevata e/o esclusiva, indissolubilmente legate al paesaggio, che assumono una valenza sia commerciale sia turistica • nuovi agricoltori con elevata e diversificata formazione • crescita della SAU a fronte di una diminuzione del numero di imprese agricole • disponibilità rilevante della risorsa forestale e dimensioni territoriali contenute, con potenziali esternalità positive (in termini di ambiente e paesaggio) derivanti dalla gestione attiva, che produce comunque ricadute socio-economiche ed occupazionali (filiera corte) • disponibilità di un quadro di riferimento programmatico a livello nazionale compatibile con la programmazione regionale (Strategia Forestale Nazionale, approvata con DM n. 677064 del 23 dicembre 2021) • disponibilità di risorse pluriennali, trasferite alle Regioni per l'attuazione della strategia forestale nazionale, nonché delle risorse connesse allo Sviluppo Rurale • presenza di un valido coordinamento tra Regioni e MIPAAF attraverso il Tavolo Permanente con la Direzione Foreste, nonché con le imprese e le loro associazioni a livello locale <p>POLITICHE ENERGETICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • crescente sensibilità e interesse dell'opinione pubblica e del sistema imprenditoriale alle tematiche energetiche e ai temi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • la proliferazione incontrollata degli ungulati selvatici, con l'impatto che ne deriva in termini di danni per le colture agricole e, in alcuni casi, di rischi per la pubblica incolumità • scarsa capacità di fare sistema dei diversi attori pubblici e privati coinvolti nei processi afferenti alla gestione delle risorse faunistiche • numero di aziende gestite da titolari di età avanzata, spesso con poche prospettive di continuità aziendale • crisi della produzione olivicola legata a cambiamenti climatici o vecchi e nuovi agenti patogeni, con conseguente rischio di ulteriore abbandono delle superfici a olivo, e relativi effetti sul territorio e sul paesaggio • elevata concorrenza sul mercato internazionale florovivaistico • presenza di normative/programmazioni afferenti alle tematiche dell'ambiente e del paesaggio, di competenza esclusiva dello Stato, non completamente congruenti con le linee programmatiche e le disposizioni normative in materia forestale con conseguenti contenziosi e costi amministrativi sproporzionati per talune attività (es. viabilità) • mancanza di una reale conoscenza del settore forestale e della risorsa territoriale effettivamente disponibile da parte dell'opinione pubblica • presenza di enti e soggetti diversi incaricati della tutela del bene forestale, con approcci settoriali non coordinati <p>POLITICHE ENERGETICHE:</p>

BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO

CONTESTO ESTERNO

S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento, nell'attuazione della normativa e nella redazione del Piano energetico regionale, di stakeholder pubblici e privati di livello sia nazionale che territoriale, tramite Tavoli Tecnici ad hoc presenza di una banca dati regionale (CAITEL – SIAPEL) utile ai fini della conoscenza del parco edilizio regionale e della pianificazione energetica, per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di efficienza energetica e riduzione delle emissioni inquinanti esistenza di un Protocollo di intesa, tra Regione Liguria, ANCI Liguria, AdSP del Mar Ligure Occidentale, AdSP del Mar Ligure Orientale, Università di Genova, CCIAA di Genova, CCIAA delle Riviere e RFI, per la promozione della produzione e l'impiego dell'idrogeno nell'area ligure collaborazione attiva con l'Università degli studi di Genova per l'avvio di tirocini curriculari e proposte per la stesura di tesi di laurea partecipazione alla rete europea ERRIN finalizzata alla condivisione di good practices in ambito energetico <p>RELAZIONI INTERNAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziamento dei contatti della Regione Liguria con enti e istituzioni europee a Bruxelles (7 Direttori Generali Commissione Europea, adesione formale a 5 reti interregionali europee, 4 europarlamentari, 5 National Contact Point) istituzione della community regionale per l'euro-progettazione con stakeholder pubblici e privati attivi sul territorio (90 aderenti e 40 meeting) presenza di un ufficio a Bruxelles strutturato, equipaggiato, con spazi a disposizione per Regione e Community attività continua di informazione e formazione nei confronti della community: 10 eventi da marzo 2021 e uno strumento digitale permanente a disposizione della community (piattaforma per l'europrogettazione) presentazione di 8 progetti europei sui temi trasversali e multidisciplinari (in primis sulla strategia trasversale del New European Bauhaus che tiene insieme sostenibilità, inclusione sociale e cultura/estetica, nella rigenerazione del territorio) adesione alla Commissione Affari Europei e al coordinamento tecnico affari europei e 	<ul style="list-style-type: none"> scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di energia scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento del personale flusso informativo non strutturato con gli uffici regionali che si occupano di materie (es. ambientali) collegate alla materia dell'energia <p>RELAZIONI INTERNAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> frammentazione organizzativa di temi chiave relativi alla euro-progettazione, suddivisi su diversi Settori e dipartimenti regionali, che aumentano di molto lo sforzo di collaborazione e integrazione richiesto carenza di personale addetto mancata attitudine al confronto, la governance e la cooperazione da parte di attori chiave della Community impegnati nell'euro-progettazione, che può anche determinare un aumento della competitività sui bandi europei da parte di enti liguri e, in generale, una minore probabilità di finanziamento scarsa esperienza sull'euro-progettazione e linguistica da parte di Regione (in particolare i Dipartimenti tecnici), e del sistema Regionale allargato margini di miglioramento nel rafforzamento della partecipazione a reti europee (attualmente in fase di aumento i funzionari regionali o del sistema regionale allargato proposti alla partecipazione dei gruppi di lavoro delle reti, ma ancora difficile la loro attiva partecipazione) scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere progetti di cooperazione europea scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di cooperazione europea 	<ul style="list-style-type: none"> forte sinergia e collaborazione con gli stakeholders opportunità di partecipare a progetti interregionali, transnazionali o transfrontalieri finanziati dalla UE in ambito energetico sviluppo del mercato delle rinnovabili sul territorio ligure promozione a livello nazionale dell'istituzione delle Comunità energetiche regionali (CER) ricerca e sviluppo di tecnologia off-shore, con particolare attenzione alla produzione di energia dal moto ondoso margini di implementazione della banca dati regionale SIAPEL e CAITEL, ai fini di una più precisa caratterizzazione del parco immobiliare e dell'identificazione del sommerso <p>RELAZIONI INTERNAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> opportunità della nuova programmazione: la fase iniziale della programmazione presenterà sempre maggior numero di bandi di finanziamento, anche su filoni nuovi come quello del New Eu Bauhaus, attorno a cui attivare le sinergie tra diversi fondi europei (PNRR, fondi SIE, fondi su programmi a gestione diretta) intensificarsi delle attività di governance e networking attraverso nuovi partenariati sui progetti europei e partnership future aumento della formazione e informazione sulla progettazione UE con capacity building di professionisti, giovani e tecnici della PA nella formulazione e gestione di progetti (nuove iniziative PNRR o statali) accesso alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per i Programmi di Cooperazione Territoriale possibilità di costruire partenariati in grado di fronteggiare sfide comuni con territori europei, in particolare transfrontalieri, che presentano problematiche analoghe a quelle del territorio ligure 	<ul style="list-style-type: none"> complessità della normativa e delle procedure autorizzative per l'installazione degli impianti FER (fonti energia rinnovabile), dovuta alla presenza di numerosi vincoli paesaggisti e ambientali caratteristiche geo morfologiche del territorio ligure non adatte all'installazione di grandi parchi di impianti FER carenza di una cultura dell'idrogeno prodotto con fonti rinnovabili e conseguente carenza di investimenti nel settore <p>RELAZIONI INTERNAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> regole di programmazione europea difficili, complesse e disomogenee tra loro da applicare per gli attori della Community per l'euro-progettazione, in particolare le PP.AA. parcellizzazione dei diversi programmi e filoni di finanziamento, con conseguente difficoltà da parte degli enti della Community di seguire le novità per mancanza di tempo minacce esterne congiunturali ed emergenziali (guerra, pandemia, problemi energetici) che possono variare tutto il quadro complessivo delle relazioni internazionali e della programmazione europea scarsa conoscenza e cultura in materia di cooperazione territoriale europea



BENESSERE ECONOMICO

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>potenziamento del coordinamento delle AGU FESR e FSE+ per la raccolta dei contributi alla stesura dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione 21-27 (16 incontri annuali coordinamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • riavvio dell'attivazione di cooperazione allo sviluppo: partecipazione al coordinamento delle Regioni italiane sulla coop allo sviluppo e partecipazione a 2 progetti, di recente finanziati, dell'agenzia italiana allo Sviluppo AICS sull'educazione alla cittadinanza globale • organizzazione di incontri per sviluppo delle relazioni internazionali istituzionali tra il Presidente e altri paesi stranieri: 36 incontri su 26 diversi paesi UE ed extraUE • elevata professionalità e competenza del personale regionale • pianificazione di momenti di condivisione e formazione interna, finalizzati a superare la frammentazione e a sviluppare competenze trasversali 			



BENESSERE SOCIALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> risorse economiche diversificate su varie linee di finanziamento; certezza di risorse sul lungo periodo su alcune tipologie di intervento partecipazione attiva della Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione a gruppi di lavoro nazionali e regionali volti al miglioramento dei servizi legati all'Istruzione <p>EDILIZIA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipazione attiva della Vice Direzione Generale Territorio alla Commissione Istruzione della Conferenza gestione dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) accordo con la task force del NUVEC - Nucleo di Verifica e Controllo Agenzia per la Coesione Territoriale – per il sostegno ed accompagnamento degli interventi di edilizia scolastica finanziati dal MIUR supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ingenti risorse economiche diversificate su varie linee di finanziamento per le politiche attive del lavoro e della formazione (FSE+, PON, PNRR) certezza di risorse sul lungo periodo (FSE su programmazione di 7 anni, PNRR sui 5 anni) per la realizzazione di progetti pluriennali partecipazione attiva delle Vice Direzioni Generali Istruzione e Formazione e Lavoro e Turismo a gruppi di lavoro nazionali per il processo di riforma delle politiche attive buona collaborazione e coordinamento efficace con le strutture regionali politiche e amministrative preposte: Presidenza, Assessorato al Lavoro, Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'Economia Ligure – Sviluppo Economico 	<p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> carenza di risorse economiche su alcune tipologie di intervento carenza di risorse umane presso alcune strutture regionali <p>EDILIZIA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> vetustà del patrimonio di edilizia Scolastica necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di diritto allo studio e sport necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore (Piano triennale dell'edilizia scolastica vs Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche) <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> frammentazione delle deleghe in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro su diversi assessorati rischio di programmazione interventi sui medesimi target di destinatari complessità delle procedure amministrative per la messa a bando, la gestione e la rendicontazione dei progetti relativamente a progetti che prevedono interventi afferenti a diversi ambiti di competenza in capo a diversi Settori regionali (es. Piano di Potenziamento), significative difficoltà nel coordinamento tra Settori e nel monitoraggio di ogni singolo passaggio al fine di una ricostruzione unitaria degli interventi effettuati 	<p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> rafforzamento del raccordo con le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione dei servizi rendere complementari i fondi disponibili, sia a titolarità dell'Amministrazione regionale sia a titolarità di altre Amministrazioni, per offrire ai cittadini una reale implementazione dei servizi <p>EDILIZIA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la modernizzazione del patrimonio di edilizia scolastica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione nuovi edifici scolastici che possano attrarre popolazione nei territori soggetti a fenomeni di abbandono <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> rendere complementari i fondi disponibili per offrire a cittadini e imprese un bouquet diversificato di servizi (dai servizi resi dai CPI, alla formazione professionale, dai bonus assunzionali alle imprese alle misure di conciliazione vita-lavoro) rafforzamento della rete pubblico – privata in materia di lavoro e formazione sulla base di un modello organizzativo basato sulla fiducia reciproca e chiare regole di ingaggio non mutevoli nel tempo, mettendo al centro il bisogno dei cittadini e delle imprese ed il loro diritto a fruire di servizi di qualità e garantiti azioni per la maggior capillarità e prossimità dei servizi resi dalla rete pubblico-privata ivi compresi il rafforzamento delle sinergie con la formazione e il sistema socio-assistenziale 	<p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Calo demografico e conseguente difficoltà nel raggiungimento di target basati sul numero degli utenti dei servizi sul fronte PNRR, incertezza e continua evoluzione del quadro giuridico di riferimento conseguenza del punto precedente è la difficoltà delle Amministrazioni più piccole nel rispondere ai Bandi, con la conseguente perdita di parte delle risorse in cui Regione Liguria non è soggetto attuatore ma che hanno ricaduta sul territorio regionale <p>EDILIZIA SCOLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inevaso fragilità del territorio sul piano idrogeologico e sismico criticità dei sistemi di collegamento, ferroviari, autostradali e della mobilità urbana scarsa interoperabilità dei sistemi di monitoraggio degli interventi aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> sul fronte PNRR, incertezza e continua evoluzione del quadro giuridico di riferimento che rende non chiare le "regole di ingaggio" complessità e frammentarietà dei sistemi di controllo dei fondi che incidono in maniera significativa sulla capacità di spesa della Regione Liguria difficoltà di interlocuzione con le competenti strutture nazionali (es. Ministeri) per l'attuazione, da parte di Regione, di interventi statati (es. Piano di Potenziamento); flusso comunicativo confuso e frammentato incremento del numero delle aziende in crisi che ricorrono agli ammortizzatori sociali, a causa del complesso contesto socio-economico derivato dal

BENESSERE SOCIALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<p>SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di numerosi impianti sportivi sul territorio regionale • presenza di una quota significativa di praticanti sportivi <p>POLITICHE SOCIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di notevoli competenze tecniche e forte impegno degli operatori in materia socio-assistenziale • disponibilità di una grande quantità di dati e di expertise in materia socio-assistenziale <p>EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento vicario in materia di Edilizia della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio • gestione dei dati relativi all’edilizia residenziale pubblica e sociale (sistema Easy Home) • attivazione dei C.L.I.B.A.S. (Centro Ligure Informativo per il Benessere Ambientale e Sociale) per agevolare le persone con disabilità, fragilità e/o bisogni specifici • supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi e dei finanziamenti <p>TUTELA DELLA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di una struttura per l’attuazione del PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di un database unico per la ricezione, l’archiviazione e la consultazione storica delle pratiche gestite in riferimento ai procedimenti di cui al D.lgs. n. 148/2015 e alla L. n. 223/1991 <p>SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alti costi di gestione degli impianti sportivi • inadeguatezza strutturale di molti impianti sportivi <p>POLITICHE SOCIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete degli interventi socio- assistenziali ancora debole • notevole complessità del sistema socio-assistenziale e frammentazione di competenze • difficoltà nell’attuare azioni di sistema in ambito socio-assistenziale <p>EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di politiche sociali e mobilità sostenibile • necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore e con gli altri soggetti competenti (es.PEBA – piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche) <p>TUTELA DELLA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione costante della popolazione residente e quindi della quota di partecipazione al Fondo Sanitario Nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento della collaborazione con INPS, parti sociali, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria per la gestione delle crisi aziendali • opportunità, attraverso il PNRR, di migliorare l’integrazione fra politiche attive e passive al fine di accrescere le competenze dei lavoratori attraverso percorsi di formazione e riqualificazione tali da generare un ricorso agli ammortizzatori sociali più consapevole e mirato <p>SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuovi finanziamenti statali per lo sport • possibilità di adeguamento degli impianti sportivi <p>POLITICHE SOCIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impulso a livello nazionale con la revisione del Piano della non autosufficienza • finanziamenti regolari per Centri antiviolenza e Case rifugio • disponibilità di voucher per asili nido <p>EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica • azioni di sostegno alla locazione • riordino normativo in materia <p>TUTELA DELLA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento dell’assistenza territoriale grazie al PNRR • sviluppo della digitalizzazione (telemedicina, ecc.) 	<p>post COVID 19 e dal conflitto russo-ucraino con la conseguente crisi energetica</p> <p>SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incertezza sui tempi di realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti sportivi • incertezza sui risultati del lavoro di sensibilizzazione alla pratica sportiva nella popolazione generale <p>POLITICHE SOCIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempi lunghi di attuazione delle innovazioni normative in materia socio-assistenziale • insufficiente conoscenza dei servizi socio-assistenziali da parte dei destinatari • conseguenze della pandemia non ancora valutate adeguatamente <p>EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inevaso • incremento del fabbisogno di sostegno in esito alla crisi occupazionale ed alla fragilità sociale • aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino <p>TUTELA DELLA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritardi nella realizzazione di nuovi ospedali • ritardi nel Piano di riduzione delle liste d’attesa

BENESSERE SOCIALE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
<ul style="list-style-type: none"> • pieno coinvolgimento delle ASL e degli Enti nelle politiche sanitarie attraverso l'Azienda di coordinamento • sistema efficiente e capillare di vaccinazioni • presenza di centri di eccellenza e di 2 IRCCS <p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico della Scuola Interregionale di Polizia Locale con sede a Modena. • supporto del Comitato tecnico consultivo di Polizia locale nella raccolta e selezione dei fabbisogni formativi della P.L. • supporto dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza nell'analisi dei fenomeni criminali. 	<ul style="list-style-type: none"> • squilibri territoriali nell'offerta di prestazioni (di ricovero e ambulatoriali) • scarsità di notevoli figure professionali mediche (ospedaliere e non) • persistente saldo negativo della mobilità • lunghe liste d'attesa per prestazioni chirurgiche non essenziali <p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsità di risorse per finanziare ulteriori attività formative per la polizia locale, anche mediante convenzioni con altri enti. • scarsa esperienza e preparazione specialistica nella materia. • scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di figure professionali come il Medico di Medicina Generale (MMG) e l'Infermiere di comunità • maggiore coinvolgimento del privato accreditato <p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare e diversificare l'offerta formativa per la polizia locale, tramite convenzioni con altri enti. • attivare percorsi di formazione integrati con altre Forze dell'Ordine. • aderire, come Regione, all'associazione Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU). • partecipare ad incontri formativi e convegni in materia di sicurezza integrata e polizia locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • insufficienza di fondi per il funzionamento delle future CdC e dei futuri OdC • costi crescenti delle forme evolute di assistenza territoriale (ADI, ecc.) <p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequente mobilità del personale di polizia locale, che ostacola la conclusione di percorsi di formazione già avviati. • complessità nel raccogliere dati completi relativi al numero, livello formativo e impiego degli operatori presenti nei vari Comandi di P.L..

1.2. Analisi di contesto – approfondimento

1.2.1 CONTESTO ESTERNO

a) Situazione demografica

Al 1° gennaio 2022, la popolazione residente in Italia ammontava a 59.030.133 unità, in calo dello 0,3% rispetto al 1° gennaio 2021 (-206.080 individui). Questo calo è attribuibile prevalentemente alla dinamica demografica: infatti, il saldo naturale della popolazione è sempre fortemente negativo. Le nascite sono ancora in calo nei primi 10 mesi dell'anno ma si osservano segnali di ripresa negli ultimi due mesi. I decessi restano ancora su livelli elevati rispetto al periodo preCovid: nei due anni di pandemia il calo di popolazione è stato di quasi 616 mila unità soprattutto per effetto del saldo naturale¹⁸.

Popolazione al 1° gennaio 2022			
Territorio	maschi	femmine	totale
Italia	28818956	30211177	59030133
Piemonte	2073845	2182505	4256350
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	60413	62947	123360
Liguria	725821	783406	1509227
Lombardia	4881528	5061476	9943004
Trentino Alto Adige / Südtirol	530469	543105	1073574
Veneto	2380743	2467002	4847745
Friuli-Venezia Giulia	582704	611943	1194647
Emilia-Romagna	2163535	2261831	4425366
Toscana	1776806	1886385	3663191
Umbria	415195	443617	858812
Marche	725470	761680	1487150
Lazio	2768356	2946526	5714882
Abruzzo	624162	651788	1275950
Molise	144013	148137	292150
Campania	2747577	2876843	5624420
Puglia	1910909	2012032	3922941
Basilicata	266478	274690	541168

¹⁸ "censimento della popolazione e dinamica demografica - anno 2020", www.istat.it

Calabria	908489	946965	1855454
Sicilia	2353773	2479556	4833329
Sardegna	778670	808743	1587413

(Dati estratti il 20 Jan 2023 12:29 UTC (GMT) da I.Stat)

Anche la Liguria ha visto un calo della popolazione residente, di 9268 unità, pari allo 0,61%.

il **tasso di mortalità** – pari a 11,9 per mille abitanti a livello nazionale – pone ai primi posti la **Liguria (14,9 per mille)**.

Infine, l'**indice di vecchiaia** (rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 15 anni) è notevolmente aumentato nel tempo, passando da 46,1 del 1971 a 148,7 nel 2011 fino a 187,6 nel 2022 (182,6 nel 2021). La variabilità territoriale è ancora una volta notevole: come per l'età media, il valore minimo si registra in Campania (143,6) e il **massimo in Liguria (267,2)**.

b) Situazione socio-economica

La **stima del PIL regionale** per il 2022 si allinea al dato nazionale. Valori incoraggianti provengono anche dalla spesa per consumi delle famiglie dove il dato ligure presenta un incremento sensibilmente maggiore rispetto al dato italiano e dagli investimenti fissi lordi dove la Liguria presenta una decrescita meno marcata rispetto alla media nazionale. Per quanto concerne il PIL Pro Capite e la produttività, la Liguria si assesta in entrambi i casi sopra la media nazionale.

Variazione % rispetto all'anno precedente (Stime)

	2021		2022	
	Liguria	Italia	Liguria	Italia
Prodotto Interno Lordo	6,6	6,6	3,5	3,4
Spesa per consumi delle famiglie	4,4	5,3	5,5	5,4
Investimenti fissi lordi	14,4	16,5	8,7	8,3

PIL Pro capite 2021 (euro)		Produttività 2021 (euro) (Valore aggiunto per unità di lavoro)	
Liguria	Italia	Liguria	Italia
30.804	28.321	66.659	65.544

Quanto all'**andamento dell'indice dei prezzi al consumo**, l'elevata inflazione trainata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici e l'approccio restrittivo della politica monetaria nei principali Paesi caratterizzano lo scenario internazionale, ponendo un freno alla crescita. L'**inflazione** ad ottobre 2022 si è attestata all'**11,8% per l'Italia** e al **13,8% per la Liguria**.

Dall'analisi degli **indicatori del mercato del lavoro** sui dati diffusi da ISTAT e relativi al II trimestre del 2022 **prosegue il trend in crescita dell'occupazione in Liguria**. Rispetto allo stesso trimestre del 2021 sono 30.564 gli occupati registrati in più (+5,1%). L'incremento si registra in entrambe le componenti di genere ma con una percentuale più marcata nei maschi (+7,2% maschi; +2,5% femmine). L'aumento del numero di occupati si rileva anche a livello nazionale, anche se la variazione tendenziale (+3,0%) è più contenuta rispetto al dato ligure. All'aumento

dell'occupazione si contrappone la diminuzione del numero di disoccupati e di inattivi; rispetto al II trimestre del 2021 il tasso di disoccupazione 15-74 anni nel II trimestre 2022 cala di 1,6 punti percentuali attestandosi al 7,2% e il tasso di inattività (28%) decresce di 1,9 punti percentuali.

Tassi e valori assoluti di Occupazione, Disoccupazione e Inattività

		Il trim. 2021		Il trim. 2022	
		Liguria	Italia	Liguria	Italia
Tasso di Occupazione (15-64 anni)	Maschi	71,8	67,1	76,4	69,6
	Femmine	56	49,3	57	51,4
	Totale	63,8	58,2	66,7	60,5
Tasso di Disoccupazione (15-74 anni)	Maschi	6,5	8,6	5,4	6,9
	Femmine	11,5	10,9	9,4	9,3
	Totale	8,8	9,6	7,2	8
Tasso di inattività (15-64 anni)	Maschi	23	26,4	19	25,1
	Femmine	36,7	44,6	36,8	43,3
	Totale	29,9	35,5	28	34,2

		Il trim. 2021		Il trim. 2022	
		Liguria	Italia	Liguria	Italia
Occupati (15-64 anni)	Maschi	333.653	13.058.767	357.718	13.424.495
	Femmine	261.573	9.516.949	268.072	9.828.065
	Totale	595.226	22.575.716	625.790	23.252.561
Disoccupati (15-74 anni)	Maschi	23.121	1.229.379	20.438	997.838
	Femmine	33.852	1.158.254	27.833	1.008.068
	Totale	56.973	2.387.633	48.271	2.005.906
Inattivi (15-64 anni)	Maschi	103.416	4.950.010	85.453	4.673.730
	Femmine	167.084	8.390.233	166.891	8.078.103
	Totale	270.500	13.340.243	252.344	12.751.833

Quanto ai **tassi di occupazione, disoccupazione e inattività riferiti alla Liguria**, divisi per trimestre, il secondo trimestre del 2022 fa registrare dati positivi per tutti gli indicatori. Si evidenziano miglioramenti sia nel tasso di disoccupazione (che scende dell'1,8% rispetto al trimestre precedente) che nei tassi di inattività e occupazione.

c) L'evoluzione delle situazioni emergenziali. L'avvio e l'attuazione del PNRR.

In termini generali, le situazioni emergenziali da un lato possono avere significativo impatto sul tessuto sociale e sulle attività economiche nella Regione e sulla situazione complessiva di vita e lavoro dei cittadini, dall'altro e correlativamente rendono necessarie attività e procedure amministrative che in quanto possibilmente caratterizzate da straordinarietà o eccezionalità (sotto il profilo sia della provenienza o entità delle risorse da investire che della disciplina e degli interventi organizzativi necessari) potrebbero richiedere maggiore attenzione anche da parte del sistema approntato per la prevenzione della corruzione considerate le significative risorse pubbliche investite, l'eccezionalità (talora in funzione acceleratoria e semplificatoria) delle procedure speciali e l'eventuale maggiore vulnerabilità.

Nelle analisi di contesto degli anni scorsi si era dato più specifico rilievo, ad esempio, alle situazioni emergenziali conseguenti a eventi dannosi di natura meteorologica o legati al rischio e dissesto idrogeologico (ambito particolarmente delicato per la nostra Regione) nonché alla

situazione connessa al crollo del viadotto sul Polcevera (Ponte Morandi) ed alla sua ricostruzione e successivamente dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha avuto impatti significativi sotto il profilo sanitario, economico, sociale e istituzionale.

A partire dagli anni 2022 e 2023 è stata considerata la significativa portata del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR**.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei Missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) e 16 Componenti.

L'impatto del PNRR quale elemento di contesto esterno è quindi molteplice: attiene all'entità e articolazione degli investimenti, all'entità e articolazione delle riforme di sistema, agli effetti di entrambi sul piano economico, all'impatto organizzativo dell'attuazione degli interventi da parte delle pubbliche amministrazioni, agli effetti delle riforme sulle attività e sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Tale significativo impatto si avrà sia a livello nazionale che nei diversi ambiti territoriali. Anche la Liguria ne è significativamente interessata, su tutti i piani sopra menzionati.

Anche in questa diversa fase sussistono certamente rischi di corruzione e cattiva gestione dei servizi e delle risorse pubbliche; da un lato derivanti dagli inevitabili tentativi della criminalità organizzata di inserirsi nelle attività ove confluiranno le risorse, venendo a contatto con le pubbliche amministrazioni destinatarie, quali beneficiari, soggetti attuatori, organismi intermedi con conseguenti potenziali rischi corruttivi per i funzionari e le strutture gestionali negli ambiti di attività interessate; dall'altro e in diversa prospettiva, i rischi di cattiva gestione ineriscono il pericolo di non rispettare condizioni, termini, scadenze connesse ai cronoprogrammi previsti per l'utilizzo delle risorse. Si intende che l'esigenza di osservare tempistiche stringenti per la realizzazione di interventi complessi può condurre ad un impiego in assenza di presupposti e requisiti oppure, al contrario, il necessario rispetto di complesse procedure in carenza dell'assetto organizzativo adeguato potrebbe rendere impossibile utilizzare le risorse nei tempi prescritti, con conseguente perdita dei finanziamenti e mancata realizzazione degli interventi.

Per l'analisi di contesto è rilevante anche considerare il modello organizzativo e di governance del PNRR configurati al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR, con i decreti-legge n. 77/2021 e n. 80/2021, per favorire le interlocuzioni con la U.E. in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione. La normativa interna ha delineato un modello organizzativo articolato su due livelli di gestione: un livello di presidio e coordinamento e un livello di attuazione delle misure. In particolar modo, l'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 77/2021 prevede che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero sulla base della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR oppure con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente. Sull'attuazione di tali interventi opera la supervisione della Cabina

di regia, di cui all'articolo 2 del D.L. n. 77/2021, titolare dei poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

La Cabina di regia è affiancata dal Tavolo permanente per il partenariato territoriale, economico e sociale, costituito dai rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, che esercita funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR.

Infine, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato operano: il Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR; l'Unità di missione per la valutazione dello stato di attuazione di milestone e target del PNRR; l'Ufficio di audit del PNRR che effettua le verifiche di sistema, le verifiche delle operazioni e le verifiche delle performance, predisponendo anche un Piano d'indagine generale.

Le amministrazioni o gli organismi di diritto pubblico cui fanno capo una o più Misure sono responsabili della relativa gestione finanziaria, del monitoraggio e dell'avanzamento complessivo, del controllo sul livello di conseguimento di traguardi e obiettivi e della rendicontazione alla Struttura di servizio centrale per il PNRR.

Gli Uffici delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi possono svolgere, a seconda della natura delle azioni, il ruolo di soggetti attuatori degli interventi, nel caso in cui provvedono direttamente, anche per il tramite di affidamenti a società pubbliche *in house*, alla realizzazione dei progetti PNRR (interventi a titolarità). Possono, altresì, svolgere il ruolo di intermediari dell'attuazione (interventi cosiddetti a regia), nel caso in cui l'attuazione dei progetti attraverso i quali si perseguono gli obiettivi della misura del PNRR è di competenza di organismi terzi.

Nel recente Piano Nazionale Anticorruzione 2022, l'Autorità Nazionale Anticorruzione dedica ampio spazio alle misure necessarie da implementare connesse al PNRR/Contratti pubblici al quale si rinvia per le opportune considerazioni.

d) Contesto esterno legato al rischio corruttivo

Di seguito, per l'interesse che possono rappresentare in relazione alla tematica della prevenzione della corruzione, alcuni **dati riferiti alla commissione e/o la denuncia di reati, con particolare riferimento a quelli contro la Pubblica Amministrazione** ed a quelli di significativo impatto per la gestione dei servizi e delle risorse pubblici o di pubblico interesse.

Numero di delitti complessivamente denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (confronto tra dati nazionali e dati riferiti alla Regione Liguria)

	2018	2019	2020	2021
Italia	2.371.806	2.301.912	1.900.624	2.104.114
Liguria	71.466	68.177	56.550	62.548

(dati estratti il 30 Dec 2022 14:43 UTC (GMT) da I.Stat)

Delitti complessivamente denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti). Dati nazionali, per area geografica (nord-ovest) e per Regioni

	2018	2019	2020	2021
Italia	3925,4	3817,3	3197	3559,7
Nord-ovest	4434,6	4293,2	3419,6	3994,4
Piemonte	4227,9	4150	3439,7	3985
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2925,3	2715,3	2568,6	2424,2
Liguria	4599,4	4407,4	3727	4134,1
Lombardia	4517,8	4357,2	3375	3996,8
Trentino Alto Adige Südtirol	2919,8	2792,5	2271,4	2501,8
Provincia Autonoma Bolzano	2880,5	2842,6	2445,9	2723,7
Provincia Autonoma Trento	2955,8	2741	2097,8	2279,6
Veneto	3301,6	3315,5	2736,7	3040,8
Friuli-Venezia Giulia	2827,8	2825,1	2413	2643,5
Emilia-Romagna	4808,2	4615,4	3746,1	4081,1
Toscana	4681,8	4479,6	3478,1	3812,1
Umbria	3581	3456,5	2931,9	3143
Marche	2846,2	2709,9	2295,1	2450,9
Lazio	4608,5	4515,1	3824,9	4328,4
Abruzzo	3048,5	2932,8	2655,9	2765,4
Molise	2622,3	2562,7	2320	2686,2
Campania	3745	3645	3202,6	3614,8
Puglia	3550	3349,8	3041,8	3190,1
Basilicata	2340,9	2335,4	2280,3	2378,9
Calabria	2947,4	2833,7	2623,4	2835,5
Sicilia	3396,9	3385,4	3067,4	3139,2
Sardegna	2719,4	2754,2	2508,4	2708,5

(Dati estratti il 30 Dec 2022 15:01 UTC (GMT) da I.Stat)

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (alcuni specifici delitti). Numero di delitti denunciati (confronto tra dati nazionali e dati riferiti Alla Regione Liguria)

Tipo di delitto	Territorio	2018	2019	2020	2021
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Italia	1872	1836	1765	1363
	Liguria	41	63	35	49
associazione per delinquere	Italia	518	395	466	611
	Liguria	6	9	9	22
associazione di tipo mafioso	Italia	93	160	132	117
	Liguria	0	2	1	0

(Dati estratti il 30 Dec 2022 14:37 UTC (GMT) da I.Stat)

Altri delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. Valori per 100.000 abitanti (confronto tra dati nazionali e dati riferiti Alla Regione Liguria)

Tipo di reato	Italia			Liguria		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
peculato	0,6	0,8	0,5	0,4	0,6	0,7
peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	0	0
malversazione di erogazioni pubbliche	0,1	..	0,2	0	0	0,7
indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	0,3	0,6	0,4	0,1	0,3
concussione	0,1	0,1	0,1	0,1	0	0,1
corruzione per l'esercizio della funzione	0	0	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,1
corruzione in atti giudiziari	0	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	0,1	0,1	0,1	0	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	0,1	..	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa da chi dà o promette)	0	0
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	0	0
pene per il corruttore	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
istigazione alla corruzione	0,2	0,2	0,2	0,1	0,3	0
peculato, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.	0	0	0	0
abuso d'ufficio	1,8	1,7	2,3	0,5	0,7	1,7

(Dati estratti il 30 Dec 2022 14:51 UTC (GMT) da I.Stat)

I dati e le informazioni che vengono esposti di seguito hanno invece quale fonte il *Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza*. In proposito, occorre evidenziare che la somma dei dati riferiti a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal sistema può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione) in quanto i "delitti commessi" non localizzabili in uno specifico ambito territoriale sono rilevati dal sistema al livello immediatamente più ampio nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato). Si evidenzia inoltre che i dati riferiti ai reati commessi e quelli riferiti alle persone denunciate/arrestate non possono essere confrontati in quanto dalla banca dati è possibile estrarre solo il numero delle "segnalazioni", vale a dire che lo stesso presunto autore di reato è conteggiato tutte le volte in cui è stato denunciato per ciascun reato commesso.

Numero di persone denunciate/arrestate nel 2021 per alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione in LIGURIA (Dati consolidati di fonte SDI/SSD)

Descrizione reato	Denunciati/Arrestati
abuso di ufficio	43
concussione	2
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	3
indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	14
omissione o rifiuto di atti d'ufficio	4
peculato	15

Di seguito, in maggior dettaglio, la situazione del **numero di persone denunciate/arrestate nel 2021 per alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione** nelle diverse **PROVINCIE DELLA LIGURIA** (Dati consolidati di fonte SDI/SSD)

Provincia	Descrizione reato	Denunciati/Arrestati
Genova	abuso di ufficio	25
Genova	indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	5
Genova	omissione o rifiuto di atti d'ufficio	4
Genova	peculato	7
Imperia	abuso di ufficio	8
Imperia	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1
Imperia	indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	6
Imperia	peculato	5
La Spezia	abuso di ufficio	4
La Spezia	concussione	1
La Spezia	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	2
La Spezia	indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	1
La Spezia	peculato	2
Savona	abuso di ufficio	6
Savona	concussione	1
Savona	indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	2
Savona	peculato	1

Dati ed analisi di interesse per l'esame del contesto sono contenuti anche nel *Report* (febbraio 2022) elaborato dal *Servizio Analisi Criminale* (struttura a composizione interforze, incardinata nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale, che rappresenta un polo per il coordinamento informativo anticrimine e per l'analisi strategica interforze sui fenomeni criminali) relativamente al **fenomeno della corruzione e ad alcuni reati corruttivi nel nostro Paese**.

In termini generali, il Report riconosce l'indubbia complessità di un'analisi del fenomeno della corruzione, e come la corretta perimetrazione e la comprensione delle reali dimensioni siano

ostacolate da molteplici fattori. In primo luogo viene rilevata una “forbice” tra l’elevata **percezione del fenomeno** ed i dati oggettivi.

Con riferimento all’Italia la corruzione è, infatti, generalmente percepita come diffusa nei gangli della struttura burocratica del Paese; d’altro canto, pur non potendo essere disconosciuta la rilevanza di alcune evidenze investigative e giudiziarie, gli elementi informativi tratti dalle banche dati non restituiscono un quadro altrettanto significativo. Entrambi i punti di vista appaiono, tuttavia, non definitivi e potenzialmente fuorvianti. A condizionare in modo negativo la percezione per il nostro Paese concorrono, secondo l’analisi nel *Report*, vari fattori:

- la complessità di molte procedure burocratiche e la diffusa percezione di inefficienza dell’amministrazione pubblica;
- la frequente emersione di comportamenti riprovevoli, con i quali i cittadini si confrontano nell’approcciarsi con la Pubblica Amministrazione che tuttavia sono spesso privi di rilevanza penale, anche se concorrenti alla creazione di un terreno di coltura per la corruzione in senso proprio;
- la coscienza dell’esistenza del fenomeno mafioso (con il suo portato di pratiche corruttive che si associano alla violenza ed al condizionamento).

Parrebbe costituire conferma di quanto sopra, tra l’altro, la graduatoria stilata da “Transparency International” (organizzazione internazionale non governativa che dal 1995 pubblica un rapporto annuale sulla corruzione percepita) che, nel rapporto sulla “corruzione percepita” per il **2021**, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l’Italia al 42° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio al di sotto della media UE. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria si basa, appunto, su un “indice di percezione della corruzione” che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva. In particolare, il *Corruption Perception Index* (Indice di Corruzione Percepita) è un indicatore sintetico, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in numerosi Paesi. Si basa su interviste e questionari rivolti ad interlocutori ritenuti qualificati, quali esperti ed operatori economici, od a campioni ritenuti rappresentativi di cittadini. In sostanza, quindi, è soprattutto un indice della fiducia nelle Istituzioni di un Paese e rappresenta come le stesse vengono percepite, all’estero nei settori economico-finanziari ed all’interno dai cittadini stessi. In proposito si evidenzia che il 31 gennaio 2023 è stato presentato da Transparency, in contemporanea internazionale, il Rapporto sull’Indice di Percezione della Corruzione 2022. Il CPI 2022 colloca l’Italia al 41° posto, con un punteggio di 56. Sostanzialmente, dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel 2021, l’Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione. Con un punteggio medio di 66 su 100, l’Unione europea (UE) è ancora la regione con il punteggio più alto nell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI) nonostante nell’ultimo decennio non ci siano stati avanzamenti; l’Italia, d’altra parte, è risultata, in quest’area geografica, tra i paesi che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo (il CPI 2022 conferma l’Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell’Unione Europea).

Secondo una diversa prospettiva, secondo il *Report* del Servizio Analisi Criminale, è possibile e necessario evidenziare che in Italia: il sistema di contrasto si basa sull'obbligatorietà dell'azione penale, sull'indipendenza della magistratura e sull'autonomia del pubblico ministero; esistono specifiche norme deputate al contrasto della criminalità mafiosa nonché Organi ed organismi specializzati deputati ad applicarle negli ambiti giudiziario, investigativo ed amministrativo; il tema del contrasto alla corruzione è da molti anni alla costante attenzione della politica e dell'opinione pubblica; nell'ultimo decennio alcuni interventi legislativi hanno ulteriormente inciso sulle strategie di lotta alla corruzione, in chiave sia preventiva che repressiva.

Il *Report* quindi analizza il fenomeno attraverso l'esame del patrimonio informativo delle Forze di polizia. Se da un lato anche tale analisi non potrà essere definitiva, a causa dell'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, dall'esame dei dati statistici è comunque possibile evidenziare l'andamento del fenomeno nel tempo. Tale analisi si concentra sull'andamento della delittuosità relativamente a dodici fattispecie di reato considerati come espressione di atti corruttivi o comunque rientranti nel concetto di corruzione: Peculato, Peculato mediante profitto dell'errore altrui, Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, Corruzione in atti giudiziari, Induzione indebita a dare o promettere utilità, Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, Pene per il corruttore, Istigazione alla corruzione, Abuso d'ufficio, Traffico di influenze illecite.

Alcune analisi sono effettuate accorpando le fattispecie di cui sopra in quattro macro categorie: Concussione, Reati corruttivi, Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui, Abuso d'ufficio; sono operate rilevando ed evidenziando l'andamento della delittuosità su un piano cronologico ed altresì in ragione della distribuzione geografico-territoriale.

Per l'**andamento cronologico** si sono considerati gli anni dal 2004 al 2021; ne risultano, quali dati più significativi, un trend sostanzialmente costante per l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), che presenta tra l'altro il dato assoluto preponderante, mentre per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, nell'ultimo triennio, si rileva una flessione per il peculato (art. 314 c.p.), la concussione (art. 317 c.p.), la "corruzione" (artt. 318 e 319 c.p.) e l'istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

Analizzando i dati con l'accennato accorpamento per macro-categorie, si evidenzia tra il 2004 ed il 2021 una marcata riduzione per i reati di concussione (-57%) e per quelli "corruttivi" (artt. 318, 319, 319ter, 320, 321, 322, 346bis) (-44%).

Rapportando i dati complessivi delle dodici fattispecie alla popolazione (numero reati per 100.000 residenti) e considerando il solo triennio 2019-2021, il Report mostra una mappa dell'incidenza sul territorio che evidenzia la prevalente distribuzione nelle regioni tirreniche sud-occidentali e una spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi di Regione (Milano, Torino, Napoli, Palermo) e soprattutto nella città metropolitana di Roma.



3

La **media nazionale** è di 10,3 reati commessi ogni 100.000 residenti; il dato della **Liguria** è nettamente al di sotto della media (6,19; sestultima Regione; il dato della regione peggiore è 25,02).

Relativamente ai **reati concussivi**, nel triennio 2019-2021 il dato **nazionale** per 100.000 residenti è di 0,47; quello della **Liguria** è 0,12 (quintultimo; la Regione che presenta il dato più elevato è a 1,70).

Relativamente ai **reati corruttivi**, il **valore medio nazionale è di 1,80** eventi ogni 100.000 abitanti. In questo caso i dati peggiori emergono nelle Regioni meridionali ma anche nord-occidentali. Tuttavia la **Liguria** risulta anche in questo caso **al di sotto della media nazionale e della propria area geografica (0,87, terzultima)**.

Per i reati nella “categoria” del **Peculato il valore medio nazionale è di 1,82** eventi per 100.000 abitanti e la distribuzione è maggiormente variegata. In questo caso il dato della **Liguria si colloca al di sopra della media nazionale (1,98)**.

Per l’**Abuso d’ufficio**, come già rilevato, i dati assoluti sono maggiori e la **media nazionale per 100.000 abitanti è di 5,94 eventi nel triennio 2019-2021**. La distribuzione è prevalente nell’area centro-sud e nell’hinterland di Roma, Milano, Napoli). Il dato della **Liguria è al di sotto della media (3,22, sestultimo)**.

1.2.2 CONTESTO INTERNO

a) Analisi dell’organizzazione interna e delle responsabilità

La Regione svolge una pluralità di funzioni ed attività assegnate dalla Costituzione.

Oggi la Regione, oltre alle funzioni di legislazione e di rappresentanza, ha importanti compiti di programmazione, regolazione e gestione in diversi ambiti di attività: la salute, i servizi sociali, il territorio, l’urbanistica, l’ambiente, il lavoro, lo sviluppo economico, l’industria, il commercio, l’artigianato, l’agricoltura, il turismo, le infrastrutture, i porti, i trasporti, le relazioni internazionali, l’edilizia, i lavori pubblici, i programmi comunitari, la protezione civile, l’istruzione, la formazione, la cultura, lo sport.

Da un punto di vista organizzativo l’Ente Regione si configura, quindi, quale ente complesso, con una molteplicità di funzioni istituzionali in numerosi ambiti di intervento per la gestione dei quali necessitano molto spesso competenze specialistiche e tecniche di livello elevato.

Lo Statuto della Regione Liguria e la legge regionale n. 4/2022 disciplinano funzioni e responsabilità degli organi e l’organizzazione interna degli Uffici facenti capo alla Giunta Regionale. Gli organi di indirizzo politico dell’Ente sono il Presidente e la Giunta Regionale.

I soggetti incaricati della realizzazione dei programmi e delle decisioni deliberate dagli organi di indirizzo politico sono il Segretario Generale, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali ed il personale dirigente.





Al 31 dicembre 2022 (fonte: elaborazione del Settore Risorse Umane) il personale regionale in organico negli uffici della Giunta Regionale è composto da 1.643 dipendenti di cui 80 dirigenti (a tempo determinato e indeterminato in servizio effettivo), 4 direttori generali e 8 vice direttori¹⁹.

I funzionari (categoria D) sono relativamente numerosi (714), a fronte di 150 dipendenti di categoria B e di 691 di categoria C). La particolare tipologia di funzioni regionali e la complessità dei processi ad esse relative fa sì che la dotazione organica del personale abbia un elevato numero di dipendenti con funzioni direttive ed in possesso del titolo di studio di laurea (oltre il 56% dei dipendenti) con una forte presenza di quelle ad indirizzo tecnico.

L'attuale assetto pertanto prevede una Segreteria Generale, due Direzioni Centrali, quattro Dipartimenti e otto Vice Direzioni Generali:

- Segreteria Generale
 - Vice Direzione Generale Presidenza
 - Vice Direzione Affari Legislativi, Istituzionali e Legali
 - Vice Direzione Generale Territorio
 - Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
- Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli
- Direzione Centrale Organizzazione
- Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
 - Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione
 - Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo
 - Vice Direzione Generale Agricoltura, risorse naturali, aree protette e marketing territoriale
- Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
 - Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica
- Dipartimento Salute e Servizi Sociali
- Dipartimento Sviluppo Economico

Ognuna delle predette articolazioni organizzative è composta, a sua volta, da strutture (dirette da un dirigente) quale centro di responsabilità per quanto riguarda i procedimenti amministrativi e tecnico/amministrativi di competenza della Regione Liguria. Si tratta in particolare dei Settori ma anche di Servizi e di Unità Specialistiche di Staff.

b) Contesto interno legato al rischio corruttivo

Alla luce delle funzioni e delle responsabilità affidate dalla legge regionale n. 4/2022, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali e i Dirigenti sono i soggetti organizzativi principali per l'applicazione, sui singoli specifici ambiti di attività, delle politiche di prevenzione della

¹⁹ Nelle categorie del personale non dirigente sono compresi i dipendenti in distacco/aspettativa. I dirigenti conteggiati sono a tempo determinato e indeterminato in servizio effettivo; i direttori sono conteggiati una sola volta.



corruzione e per una corretta implementazione delle misure previste nella sezione del PIAO dedicata ai rischi corruttivi.

Integrazione tra mappatura dei processi organizzativi e mappatura delle procedure a rischio

Negli anni 2021/2022 è stata rivista la mappatura complessiva dei processi organizzativi anche in relazione alle profonde modifiche delle articolazioni organizzative succedutesi nel corso degli ultimi anni.

Per il 2023 è prevista una terza fase di revisione che vedrà per ogni processo organizzativo mappato la possibilità di correlazione con una o più procedure presenti nella mappatura dei processi a rischio corruttivo. In tale modo sarà portata a conclusione l'integrazione tra mappatura dei processi organizzativi e mappatura delle procedure a rischio.

Per quanto riguarda più nello specifico la mappatura volta all'identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo (per la quale si rinvia comunque più diffusamente all'[Appendice 7](#)), dopo aver intrapreso nel 2020 e 2021 la rappresentazione con un maggior livello di dettaglio (con specifico riferimento alle fasi e alle singole attività in cui il processo è scomponibile) per alcuni processi di maggiore rilevanza ai fini della prevenzione della corruzione (in materia di reclutamento e selezione del personale e in materia di affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria per forniture, servizi e lavori), dal Piano 2022 si è esteso a tutti i processi – in sede di mappatura nella piattaforma informatica – un onere descrittivo minimo ed essenziale, funzionale a far comprendere più chiaramente i contenuti dell'analisi e la collocazione ed impatto rispetto al processo delle misure di prevenzione delineate. Si evidenzia altresì che nei contatti ed interlocuzioni per la mappatura dei processi, l'identificazione e di analisi del rischio, la valutazione del livello di rischio e la definizione delle misure di prevenzione è stato costantemente approfondito l'aspetto riguardante l'eventuale modifica di processi, l'insorgere di rischi diversi o l'aggravamento di quelli già emersi, l'esigenza di modificare le misure o introdurne di ulteriori in conseguenza delle attività eventualmente assegnate alle singole Strutture in relazione all'attuazione del PNRR. Nondimeno, al fine di un migliore coordinamento e eventuale adeguamento delle misure specifiche e delle modalità di attuazione potranno essere realizzate forme di raccordo anche con le Strutture di Missione istituite in Regione con l'obiettivo di gestire e coordinare efficacemente l'attuazione delle Componenti delle rispettive Missioni del PNRR (vedi paragrafo seguente).

Si evidenzia che all'esito dell'ordinaria e complessiva attività di analisi di cui al presente Piano sono stati mappati per il 2023 **n. 157 processi a rischio** nelle aree di rischio individuate sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

Il PNRR e l'antiriciclaggio

Nei paragrafi sul contesto esterno si sono descritti sommariamente la struttura ed il modello di funzionamento del PNRR ed alcuni profili di analisi riguardanti l'impatto per l'ambito della prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda più specificamente l’impatto che i contenuti del PNRR e la sua attuazione avranno per la nostra Regione vi sono certamente almeno due prospettive di cui tener conto.

Da un lato, vanno considerate le opere e gli interventi da realizzare (anche) nel territorio della nostra Regione e, comunque, le risorse destinate al territorio regionale e assegnati alla gestione di enti regionali (diversi da Regione). In tale prospettiva di analisi vanno compresi, si ritiene, anche gli effetti di quegli obiettivi di riforma della pubblica amministrazione che impatteranno anche sulle attività e sull’organizzazione di Regione Liguria e degli enti liguri.

Da un altro punto di vista, occorre considerare in maniera peculiare una parte degli obiettivi di cui sopra e cioè quelli la cui stessa realizzazione (e la gestione delle relative risorse) è affidata a Regione Liguria quale ente territoriale competente ad attuarli.

Nella prima prospettiva, l’impatto ai fini della prevenzione della corruzione è più indiretta laddove non coinvolga (anche) funzioni regionali nella gestione delle risorse e nell’attuazione degli interventi e dovrebbe essere in ogni caso sostanzialmente positivo qualora, come auspicato, gli obiettivi siano raggiunti.

Nel più ristretto ambito degli obiettivi che rientrano nella diretta competenza di Regione Liguria (e quindi nella seconda prospettiva) l’impatto in termini di esigenze di prevenzione della corruzione è invece più immediato. Per una ricognizione utile a riscontrare la portata di tale coinvolgimento delle Strutture regionali (e delle ricadute in termini di potenziale rischio e definizione delle misure di prevenzione) si possono considerare gli obiettivi dirigenziali descritti nella sottosezione “Performance” del presente Piano Integrato (tra questi circa 15 appaiono direttamente connessi a obiettivi del PNRR mentre altri 10 circa fanno comunque riferimento ad attività di supporto nella realizzazione di interventi finanziati dal PNRR).

Regione Liguria (Giunta regionale) ha ritenuto necessario, al fine di realizzare gli interventi previsti nel PNRR da parte della Regione e degli enti locali, **individuare un sistema organizzativo, su modello di quello previsto a livello nazionale**, che preveda una regia a carattere politico-istituzionale e l’istituzione di strutture munite delle necessarie competenze tecniche sulla base del settore di riferimento e in coerenza con le sei Missioni del PNRR, organizzate mediante un coordinamento centralizzato per il monitoraggio e il controllo sull’attuazione del Piano. Pertanto con **DGR 541 del 22/06/2021** ha deliberato di prevedere una **Cabina di Regia per il PNRR istituita presso la Presidenza della Regione** e composta dal Presidente della Giunta regionale e dagli Assessori regionali competenti per materia, con il compito di: verificare l’avanzamento del Piano e i progressi compiuti nella sua attuazione; monitorare l’efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa; assicurare la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale; interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di riscontrate criticità; proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione delle misure del PNRR; curare i rapporti con il Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria.

Con lo stesso provvedimento ha deliberato di **costituire più Strutture di Missione**, una competente per la realizzazione del coordinamento centralizzato e le altre competenti ciascuna

per l’attuazione delle sei Missioni del PNRR. In particolare, la prima (denominata “Struttura di Missione Coordinamento Centrale PNRR”) è coordinata dal Segretario Generale ed ha l’obiettivo di sovrintendere all’efficace attuazione del PNRR mediante il coordinamento centralizzato e con il compito di: coordinare in maniera centralizzata l’attuazione del PNRR, tramite il raccordo con i coordinatori delle diverse Missioni; monitorare i dati di attuazione finanziaria, l’avanzamento progetti; gestire i rapporti con l’Autorità centrale, gestire i rapporti interregionali; assicurare la complementarietà e la sinergia con la programmazione 2021-2027 e con i fondi FSC; attuare il rafforzamento organizzativo e l’assegnazione del personale e degli esperti assunti su fondi PNRR – di cui alla Missione 1, Componente 2.2; realizzare le attività trasversali alle Missioni in materia di digitalizzazione; realizzare le modifiche e le semplificazioni legislative e normative; assicurare il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione. Le altre sei Strutture di Missione competenti per ciascuna Missione del PNRR sono coordinate ciascuna dal Direttore o dal Vice Direttore del Dipartimento o Vice Direzione principalmente competente per l’ambito di riferimento della missione ed hanno l’obiettivo di gestire e coordinare efficacemente l’attuazione delle Componenti delle rispettive Missioni, anche avvalendosi degli enti strumentali e delle agenzie regionali, nonché delle società a partecipazione regionale e con il compito di: realizzare e gestire in maniera coordinata gli interventi del PNRR di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore; coordinare e supportare la gestione amministrativa e operativa degli interventi del PNRR di cui gli enti territoriali della Regione sono soggetti attuatori; assicurare l’efficace realizzazione degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo sull’attuazione del PNRR e delle relative forme ed investimenti; monitorare l’avanzamento degli interventi e delle tempistiche previste.

Il tema dell’impatto del PNRR e dell’attuazione dei relativi interventi di competenza di Regione Liguria è stato specificamente affrontato in occasione dei contatti e degli incontri svolti come di consueto tra il RPCT e il suo staff con le Strutture (Dipartimenti/Direzioni/Vice Direzioni e Settori) per la revisione ed aggiornamento della mappatura dei processi a rischio e delle misure specifiche di prevenzione per il PIAO 2023-2025. Ciò al fine di rilevare l’eventuale diversa articolazione dei processi, l’eventuale variazione delle caratteristiche e del livello di rischio corruttivo e dell’eventuale conseguente necessità di modificare, integrare o introdurre misure specifiche di prevenzione.

All’analisi dell’impatto della gestione delle procedure PNRR sulle politiche anticorruptive dell’Ente occorre inoltre affiancare l’analisi delle attività volte a sviluppare le procedure di controllo e osservazione per quanto riguarda le anomalie antiriciclaggio e la verifica del “titolare effettivo” come raccomandato da ANAC, UIF e MEF.

A tal fine nel presente piano è prevista una apposita misura generale per rivedere in tal senso la procedura interna di verifica delle anomalie.

Nella definizione delle misure inoltre si è necessariamente tenuto conto anche dell’esigenza di evitare che le stesse aggravassero (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi oggetto di semplificazione e accelerazione proprio in funzione di realizzare gli obiettivi del PNRR;



3

si è tenuto conto anche dell’impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l’utilizzo delle risorse (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale), coinvolgendo organismi e strutture sia interni che esterni a Regione Liguria.

Il contenzioso

Con più specifico riferimento all’Ente Regione Liguria (Giunta Regionale) può essere utile indicare anche alcuni dati riguardanti le **azioni in giudizio avverso atti e provvedimenti della Regione o comunque riferite all’attività da essa svolta**.

I contenziosi – che in questo caso non riguardano procedimenti instaurati in sede di giurisdizione penale nei confronti di dipendenti regionali (bensì presso organi della giurisdizione civile, amministrativa o tributaria) – nel **2022** hanno riguardato soprattutto i seguenti ambiti: Tributi (che incidono per la metà circa del numero dei contenziosi complessivi); Agricoltura, Ambiente, Aree protette e parchi, Caccia e pesca, Paesaggio; gare e contratti; attività estrattive, Demanio, Edilizia e urbanistica; Sanità. Complessivamente, nel corso del 2022 sono stati notificati a Regione circa **250 atti di avvio di azioni in giudizio**, precisandosi che si tratta di ricorsi/citazioni rivolti contro atti regionali o che prevedono contestazioni nei confronti degli apporti partecipativi di Regione in procedimenti curati da altre Amministrazioni (non sono quindi compresi quegli atti - pur notificati a Regione - dai quali non emergono contestazioni specifiche contro l’attività dell’Ente). Si precisa altresì che il conteggio non computa le impugnazioni rivolte contro sentenze favorevoli a Regione riguardanti contenziosi avviati in annualità precedenti (né, per le stesse ragioni, le impugnazioni da parte regionale di sentenze sfavorevoli).

Chiaramente, le azioni ed i contenziosi conseguenti di cui trattasi non vanno considerati direttamente – per il loro oggetto e la loro natura – come eventi e situazioni dimostrativi o sintomatici di rischio corruttivo nel nostro Ente. Nondimeno l’analisi in concreto delle fattispecie è tra gli indicatori applicati per la ponderazione del livello di rischio e per la definizione delle misure di prevenzione specifiche nei processi degli ambiti di riferimento. Inoltre l’andamento del numero di contenziosi è monitorato attraverso una rilevazione periodica mediante apposito “cruscotto” al fine di evidenziarne evoluzioni tendenziali da interpretare quali criticità sul piano della prevenzione della malamministrazione.



Appendice 2. Obiettivi Strategici 2023-2025

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria (M01P01OB01)	Numero campagne di promozione e comunicazione	2	3	4	5	Vice Direzione Generale Presidenza	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Semplificare i processi e le procedure amministrative e gestionali delle strutture regionali (M01P01OB02)	Numero procedure digitalizzate/dematerializzate	0	1	-	-	Vice Direzione Generale Presidenza	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	Percentuale digitalizzazione fase avvio dei procedimenti amministrativi regionali ad istanza di parte (fase presentazione istanze)	0	100	-	-		
Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026 (M01P01OB03)	Numero tavoli di confronto con strutture regionali ed extra regionali	0	3	6	10	Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e legali	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni (M01P02OB01)	Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	3	6	10	15	Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e legali	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
Migliorare l'efficienza energetica degli immobili di proprietà: razionalizzare e ridurre i consumi energetici mediante la ristrutturazione degli immobili di proprietà siti in Genova, via Fieschi, n. 15 e n. 17 (M01P05OB01)	Definizione e approvazione del Quadro Esigenziale e Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (*)	-	Definizione e approvazione del Quadro Esigenziale e Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali dell'intervento di efficientamento energetico e miglioramento	-	-	Direzione Centrale Organizzazione	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
			nto prestazionale, comprensivo del rifacimento corticale delle facciate, delle sedi regionali site in Genova, via Fieschi civ. 15 e via Fieschi civ. 17 (*)				
Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei (Mo1Po5OB02)	Numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	1	3	4	5	Vice Direzione Generale Presidenza	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	Numero progetti presentati	1	2	3	4		
Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Mo1Po8OB02)	Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	12	15	18	21	Vice Direzione Generale Presidenza	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
	Numero di enti SIIR e autonomie locali censite nell'ambito dell'Osservatorio regionale della digitalizzazione	60	100	-	-		
	Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	14	50	60	70		

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
	Numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	3	5	12	22		
	Numero pagamenti elettronici effettuati nell'anno tramite il polo regionale (pagoPA)	220000	240000	-	-		
	Numero servizi digitali di enti pubblici liguri accessibili via SPID attraverso l'infrastruttura regionale	70	80	-	-		
	Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regioni, Enti SIIR, enti Locali e Nazionali	15	20	25	30		
	Percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	0	25	60	100		
	Percentuale nodi da attivare	0	75	100	-		
Infrastrutture digitali per il territorio (M01Po8OB06)	Numero totale Comuni con copertura banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato	100	150	201	-	Vice Direzione Generale Presidenza	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Migliorare l'organizzazione interna e la performance dell'Ente (M01P1oOB01)	Realizzazione di interventi e azioni finalizzate al miglioramento degli strumenti di programmazione e controllo	-	A) Progettazione ed elaborazione e della Relazione integrata a	A) Ridefinizione della performance individuale	A) Integrazione e del sistema delle competenze e con le	Direzione Centrale Organizzazione	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
			consuntiva zione del PIAO B) Progettazione cruscotto digitale per il reporting del sistema dei controlli interni C) Implementazione dei processi reingegnerizzati e semplificati	B) Progettazione e avvio portale di ascolto degli stakeholders e utenti C) Implementazione dei processi reingegnerizzati e semplificati	altre funzioni interne B) Riorganizzazione delle funzioni regionali per processi C) Implementazione dei processi reingegnerizzati e semplificati		
Proteggere il Valore Pubblico con il sistema di risk management correlato alla prevenzione della corruzione (Mo1P11OB01)	Promuovere la cultura della legalità all'interno dell'Ente e nei confronti degli enti regionali e attuare efficacemente le misure di prevenzione stabilite dai Piani Anticorruzione	-	A) Livello di realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (almeno 80%); B) Realizzazione di azioni di promozione e della legalità all'interno e all'esterno dell'Ente (almeno 7 tra atti, direttive ed eventi); C) Implementazione di misure di prevenzione e anticiclag	A) Livello di realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (almeno 80%); B) Realizzazione di azioni di promozione e della legalità all'interno e all'esterno dell'Ente (almeno 10 tra atti, direttive ed eventi); C) Integrazione dei sistemi anticorruzione tra enti	A) Livello di realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (almeno 80%); B) Realizzazione di azioni di promozione e della legalità all'interno e all'esterno dell'Ente (almeno 10 tra atti, direttive ed eventi); C) Integrazione dei sistemi anticorruzione tra enti	Direzione Centrale Organizzazione	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
			gio per quanto riguarda il PNRR	del sistema regionale	del sistema regionale		
Migliorare il monitoraggio degli interventi del PNRR di cui Regione Liguria è soggetto attuatore (M01P11OB02) (*)	N. Report trimestrali sullo stato di realizzazione degli interventi del PNRR di cui Regione Liguria è soggetto attuatore predisposti entro 2 mesi dalla fine del trimestre di riferimento	-	4	-	-	Vice Direzione Generale Presidenza	<p>Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci</p> <p>VP07</p> <p>Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione</p> <p>VP08</p> <p>Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica</p> <p>VP09</p> <p>Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario</p> <p>VP11</p> <p>Rafforzare le politiche attive del lavoro</p> <p>VP13</p> <p>Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale</p> <p>VP17</p>
Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale (M03P02OB04)	Numero operatori P.L. che frequentano corsi di formazione	0	500	1000	1500	Dipartimento Sviluppo Economico	<p>Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone</p> <p>VP16</p>
Attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione (M04P01OB01)	Numero di servizi coinvolti nell'erogazione dei finanziamenti	-	120	135	150	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione	<p>Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione</p> <p>VP14</p>
Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica (M04P03OB01)	Numeri edifici scolastici messi a norma	5	10	15	20	Vice Direzione Generale Territorio	<p>Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione</p> <p>VP14</p>

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
	Nuovi edifici scolastici	5	10	15	20		
Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore (Mo4Po5OB01)	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	0	150	-	-	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza (Mo6Po1OB03)	Impianti sportivi finanziati per interventi	20	100	-	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP15
Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi (Mo6Po1OB04)	Numero di manifestazioni sportive di rilievo finanziate da Regione	5	10	-	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP15
	Numero eventi sportivi finanziati	20	60	-	-		
Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati (Mo6Po2OB01)	Tutori volontari formati	10	35	-	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Incremento di forme di turismo sostenibile in Liguria (Mo7Po1OB01)	n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	1.155.445	1.090.000 (**)	1.190.000	-	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (Mo8Po1OB02)	Interventi di rigenerazione urbana avviati (spazi urbani riqualificati)	11	22	28	40	Vice Direzione Generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
	Interventi di rigenerazione urbana avviati (PRRU)	0	30	60	90		

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
	Interventi di rigenerazione urbana avviati (PINQUA)	0	3	3	3		
Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. (Mo8Po2OB01)	Interventi di riqualificazione avviati (Comuni-Arte)	12	25	33	40	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Interventi di riqualificazione avviati (fondo complementare PNRR)	0	10	21	21		
Riqualificare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A, all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio (Mo8Po3OB01)	Numero di interventi di riqualificazione o messa in sicurezza avviati dalle Autorità Urbane	14	26	33	-	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Mitigazione del rischio idrogeologico (Mo9Po1OB01)	Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	3	6	9	12	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	3	6	9	12		
Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno (Mo9Po2OB03)	Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	5	10	15	20	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale (Mo9Po2OB04)	Percentuale di rifiuti trattati all'interno della Regione rispetto a quelli prodotti	50	60	70	-	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04
Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria (Mo9Po2OB05)	Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	0	50	70	100	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui (MogPo3OB01)	Rifiuto urbano residuo da gestire	98	96	94	92	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Sviluppare l'economia circolare VP04
Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità (MogPo5OB02)	ZSC (zone speciali di conservazione)	40	100	-	-	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionale (MogPo6OB01)	Percentuale di scarichi urbani adeguati	63	65	67	69	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Migliorare la qualità dell'aria (MogPo8OB01)	Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	46	45	44	43	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Perseguire le riduzioni delle aree contaminate incentivando gli Enti Locali anche con azioni a danno (MogPo8OB02) (*)	Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	5	10	15	20	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale (M10Po1OB01)	Numero di controlli annuali effettivi realizzati	2500	2600	2800	3000	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile (M10Po1OB02)	Diminuzione età media parco rotabile	12	5	-	-	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus (M10Po2OB01)	Numero di bus	100	125	155	170	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali (M10Po5OB02)	Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	0	90	90	90	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
Miglioramento della viabilità ligure. (M10Po5OB04)	Percentuale di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	0	90	90	90	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche. (M10Po5OB05)	Percentuale di finanziamenti erogati rispetto ai finanziamenti stanziati	0	90	90	-	Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi (M11Po1OB01)	Percentuale di informazioni preventive rivolte alla popolazione, rispetto agli eventi verificatisi, attraverso i mezzi di comunicazione	80	85	85	85	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile (M11Po1OB02)	Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	0	40	80	100	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio (M12Po2OB01)	N. di persone che ad oggi risiedono presso le proprie abitazioni e che, a fine 2022 - 2023 - 2024 risiederanno presso le proprie abitazioni	3600	3700	3800	3800	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili (M12Po2OB02)	Alloggi messi a norma	100	200	300	400	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. (M12Po4OB01)	Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	1	1	1	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora (M12Po4OB02)	Persone senza dimora	6000	5900	5900	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza (M12Po5OB01)	Numero di campagne di sensibilizzazione	-	-	1	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP16
Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza (M12Po5OB02)	Ampliamento dei centri anti violenza	12	15	15	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP16

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Riduzione del disagio abitativo (M12Po6OB01)	Famiglie beneficiarie sostegno affitti	12000	25000	39000	55000	Vice Direzione Generale Territorio	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare (M12Po7OB01)	Anziani assistiti al proprio domicilio	300	300	300	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili (M12Po7OB03)	Associazioni sostenute	10	10	10	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi (M12Po7OB04)	Bambini d'età da 3 mesi a 36 mesi	-	-	210	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi (M12Po7OB05)	Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	19	19	19	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (M12Po7OB06)	Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	56	156	156	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale (M12Po7OB07)	Persone senza dimora	5500	6000	6000	-	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
Potenziamento della rete Regionale a servizio del territorio per l'emergenza sanitaria (servizio 118) (M13Po8OB01)	Dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	0	40	80	100	Dipartimento Salute e Servizi Sociali	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri (M14P01OB01)	Valore delle esportazioni	7800	7800	7800	8000	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere le imprese VPo6
Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane (M14P01OB02)	Numero di progetti di investimento	6	12	18	24	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese (M14P02OB01)	Numero di progetti di investimento	10	120	230	340	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi (M14P02OB02)	Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	273 milioni	330 milioni (**)	392 milioni	97 milioni	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. (M14P02OB03)	Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	680	748	823	905	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere le imprese VPo6
Accrescere la propensione alla ricerca delle imprese liguri (M14P03OB02)	Imprese con attività innovative di prodotto o di processo	47	48	-	-	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
Realizzare il Piano di attuazione regionale del Programma G.O.L. (PNRR) mediante azioni di sistema per il rafforzamento delle reti pubblico-private di servizi per il lavoro, sociali, socio-sanitarie. (M15P03OB01)	Numero di azioni di sistema realizzate da Regione Liguria per l'attuazione del Programma G.O.L.	-	Costituzione e tavolo per le linee guida presa in carico integrata; 2 Costituzione e della rete informativa di G.O.L.; 3 Istituzione di Coordinamenti territoriali provinciali tra Centri	Accordi con i Comuni e stakeholders privati per l'apertura e messa in disponibilità di spazi condivisi per i servizi del G.O.L.	-	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
			per l'impiego, stakeholders e soggetti privati accreditati, quale luogo di scambio e raccordo per migliorare la cooperazione tra soggetti del sistema, ivi compresi i rappresentanti di imprese e lavoratori				
Migliorare l'occupabilità dei giovani Neet residenti o domiciliati in Liguria (M15P03OB03)	Numero di giovani Neet avviati ai percorsi di politica attiva	2555	3555	4555	-	Vice Direzione Generale Lavoro e Turismo	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale (M15P04OB02)	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	0	500	1000	1500	Vice Direzione Generale Formazione e Istruzione	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili (M16P01OB01)	Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	4000	4200	4300	-	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria (M16P01OB02)	Numero denominazione DOP, IGP e STG	16	17	-	-	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure. (M16P01OB05)	Gruppi operativi PEI	13	19	-	-	Vice Direzione Generale Agricoltura, Risorse Naturali, Aree Protette e Interne	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

Obiettivo strategico 2023/2025	Indicatore	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Dipartimento – Direzione - VDG	Obiettivi di Valore Pubblico
Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici pubblici e imprese (M17P01OB03)	Numero delle imprese coinvolte	20	35	-	-	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
	Numero dei condomini coinvolti	20	23	29	-		
Aumentare la competitività delle imprese del territorio transfrontaliero sviluppando un ecosistema transfrontaliero dell'innovazione (M19P02OB01)	Imprese che usufruiscono del servizio	500	520	530	540	Dipartimento Sviluppo Economico	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VP08

(*) inserito/modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023.

(**) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023.

(Obiettivo MogP03OB02 eliminato con DGR n. 1164 del 01/12/2023)

Appendice 3. Performance organizzativa e individuale

La Performance organizzativa

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati dell'Ente e delle sue unità organizzative, dei suoi progetti e processi trasversali. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato e della salute delle proprie risorse, utilizza le stesse in modo razionale per assolvere alle funzioni amministrative di competenza ed erogare servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle attese degli utenti, al fine ultimo di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere degli utenti e degli stakeholder.

La Regione Liguria ha scelto di collegare il sistema incentivante del personale dirigente e non dirigente anche alla valutazione della performance organizzativa - non direttamente correlata alla misurazione della prestazione individuale al fine di:

- riconoscere gli obiettivi complessivi dell'Ente a favore della collettività;
- rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- valorizzare ed incoraggiare lo svolgimento di tutte quelle attività e compiti di natura prevalentemente collaborativa e relazionale a favore di altri soggetti e/o articolazioni organizzative e che spesso sono determinanti per il raggiungimento degli obiettivi assegnati agli stessi;
- garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

La misurazione della performance organizzativa avviene secondo diverse modalità relativamente agli ambiti interessati e a cinque diverse dimensioni di seguito rappresentate. Il Nucleo di Valutazione ha un ruolo proattivo nella programmazione della performance organizzativa e dei suoi indicatori nei vari livelli organizzativi in base ai quali essa è declinata; a tal fine propone all'Amministrazione la configurazione e gli indicatori della performance organizzativa da definire nell'ambito del Piano della Performance di ciascun anno.

Dimensione	Descrizione
1) Politiche / Impatti (dimensione ESTERNA)	✓ Attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati a bisogni ed esigenze della collettività; ✓ Impatti/outcome
2) Piani / Programmi e risultati (dimensione ESTERNA)	✓ Attuazione di piani/programmi mediante misurazione dei risultati conseguiti dei medesimi, nel rispetto di fasi e tempi previsti, di standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse; ✓ Risultati, attività, progetti
3) Qualità / Customer satisfaction	✓ Soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi/customer satisfaction;

Dimensione	Descrizione
(dimensione <i>ESTERNA</i>)	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini/utenti/destinatari dei servizi;✓ Qualità e quantità prestazioni/servizi erogati;✓ Integrazione con il territorio
4) Stato di salute Ente (dimensione <i>INTERNA</i>)	<ul style="list-style-type: none">✓ Equilibrio economico-finanziario;✓ Efficienza impiego risorse e riduzione costi;✓ Equilibrio patrimoniale e degli investimenti
5) Organizzazione e processi interni Ente (dimensione <i>INTERNA</i>)	<ul style="list-style-type: none">✓ Modernizzazione dell'organizzazione e sviluppo organizzativo;✓ Razionalizzazione/semplificazione/reingegnerizzazione processi e procedure;✓ Sviluppo delle competenze manageriali e professionali;✓ Gestione capitale umano/benessere organizzativo;✓ Prevenzione della Corruzione e Trasparenza✓ Privacy;✓ Sistema di Risk Management;✓ Controllo di Gestione / public reporting;✓ Digitalizzazione e infrastrutture ICT;✓ Regolamentazione interna

In base alla loro diversa natura e composizione le cinque dimensioni possono essere applicate, con varie configurazioni, ai seguenti diversi ambiti di misurazione della performance organizzativa:

- 1) di Ente
- 2) di Dipartimento / Direzione / Vice Direzione Generale
- 3) di Struttura organizzativa
- 4) di Area di Performance

In tal modo, si configura un sistema di misurazione della performance organizzativa che raccorda le 5 dimensioni con i 4 ambiti individuati, combinati e pesati secondo quanto previsto annualmente nel Piano della Performance.

Per il 2023, la performance organizzativa è così declinata:

DIMENSIONI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DIPARTIMENTALE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA (*)		
	descrizione	TARGET 2023	GRADING	descrizione	TARGET 2023	GRADING	descrizione	TARGET 2023	GRADING
1) POLITICHE / IMPATTI	Non utilizzabile nel 2023			Non utilizzabile nel 2023			Non utilizzabile nel 2023		
2) PIANI/PROGRAMMI e RISULTATI	Media livello raggiungimento obiettivi strategici PIAO 2023-2025	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)	Media livello raggiungimento obiettivi dipartimentali PIAO 2023 (valido solo per il personale dirigente e del comparto)	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)	Media livello raggiungimento obiettivi dirigenziali di struttura (valido solo per personale non dirigente)	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)
3) QUALITA' / CUSTOMER SATISFACTION	Media di Ente livello di customer satisfaction rilevato su servizi previsti dal PIAO 2023	7/10	maggiore o uguale 7=100 tra 6 e 6,9= 90 tra 4,9 e 5,9= 60 minore di 4,9=0	Media dipartimentale livello di customer satisfaction rilevato su servizi previsti dal PIAO 2023	7/10	maggiore o uguale 7=100 tra 6 e 6,9= 90 tra 4,9 e 5,9= 60 minore di 4,9=0	Non utilizzabile nel 2023		
	Media di Ente livello indice di qualità previsto dal PIAO 2023	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0	Media dipartimentale livello indice di qualità previsto dal PIAO 2023	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0			
4) STATO DI SALUTE ENTE	Livello tempestività pagamenti (media ente)	nessun giorno di ritardo	nessun giorno di ritardo= 100 da 1 a 5 gg di ritardo=90 da 6 a 9 gg di ritardo=60 maggiore di 9 gg ritardo=0	Livello tempestività pagamenti (media dipartimento)	nessun giorno di ritardo	nessun giorno di ritardo= 100 da 1 a 5 gg di ritardo=90 da 6 a 9 gg di ritardo=60 maggiore di 9 gg ritardo=0	Non utilizzabile nel 2023		
	Media rispetto tempi procedimentali (ente)	80%	maggiore o uguale 80=100 tra 68 e 79= 90 tra 56 e 67= 60 minore di 56=0	Media rispetto tempi procedimentali (dip)	80%	maggiore o uguale 80=100 tra 68 e 79= 90 tra 56 e 67= 60 minore di 56=0			
5) ORGANIZZAZIONE E PROCESSI INTERNI ENTE	Formazione RU (media Ente partecipazione personale ad eventi formativi)	70%	maggiore o uguale 70=100 tra 60 e 69= 90 tra 49 e 59= 60 minore di 49=0	Formazione RU (media dipartimentale partecipazione personale ad eventi formativi)	70%	maggiore o uguale 70=100 tra 60 e 69= 90 tra 49 e 59= 60 minore di 49=0	Non utilizzabile nel 2023		

DIMENSIONI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DIPARTIMENTALE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA (*)		
	descrizione	TARGET 2023	GRADING	descrizione	TARGET 2023	GRADING	descrizione	TARGET 2023	GRADING
	Media Ente livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2023-2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	Media Dipartimento livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2023-2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	Media struttura livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2023-2025 (per le strutture che hanno misure)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0
	Media Ente livello di rispetto obblighi trasparenza (attestazione OIV su griglia ANAC 2023)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0	Non utilizzabile nel 2023			Non utilizzabile nel 2023		
	Non utilizzabile nel 2023			Media dipartimentale livello di realizzazione mappatura processi (terza fase)	80%	maggiore o uguale 80=100 tra 68 e 79= 90 tra 56 e 67= 60 minore di 56=0	Realizzazione mappatura processi (terza fase)	SI/NO	SI=100 NO=0

(*) Come previsto dalla DGR n. 682 del 14 luglio 2023, per gli anni 2022 e 2023, ai fini della misurazione della Performance Organizzativa del personale dirigente e di comparto, non viene utilizzato l'ambito di Performance Organizzativa di Struttura e il relativo peso viene riparametrato proporzionalmente sui restanti ambiti di misurazione, di Ente e Dipartimentale.

La Performance individuale

La Performance individuale riguarda il contributo reso da ciascun dipendente regionale, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale, all'attività dell'unità organizzativa di appartenenza, in termini di risultato individuale e di modalità di raggiungimento dello stesso.

Per quanto riguarda il personale dirigente, la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali corredati di appositi indicatori di performance;
- alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- alla capacità di gestione e valutazione dei propri collaboratori.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non dirigente è collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali nel caso di personale di categoria D con posizione organizzativa;
- al contributo dimostrato nel raggiungimento di obiettivi collettivi e di gruppo assegnati individualmente nell'ambito della Struttura di appartenenza nel caso di personale senza diretta responsabilità di posizione organizzativa;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance della Struttura, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

La metodologia è definita nel Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali adottato dalla Regione Liguria nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance (vedi link nota²⁰).

Il Sistema prevede altresì l'attribuzione di premi annuali per le migliori performance ad una quota di personale (ex premi di eccellenza), valutabile ai sensi dell'art. 8 (dirigenti, responsabili di posizione organizzativa, cat. D, C, B e A), secondo le modalità, i criteri e gli importi stabiliti in sede di contrattazione decentrata, in considerazione di elementi valutativi connessi al merito, alle prestazioni svolte ed ai risultati conseguiti.

Al fine di collegare la performance individuale ai risultati della performance organizzativa, come peraltro previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, con riferimento alle diverse categorie di personale sono previste le seguenti percentuali di suddivisione delle risorse tra performance organizzativa e individuale:

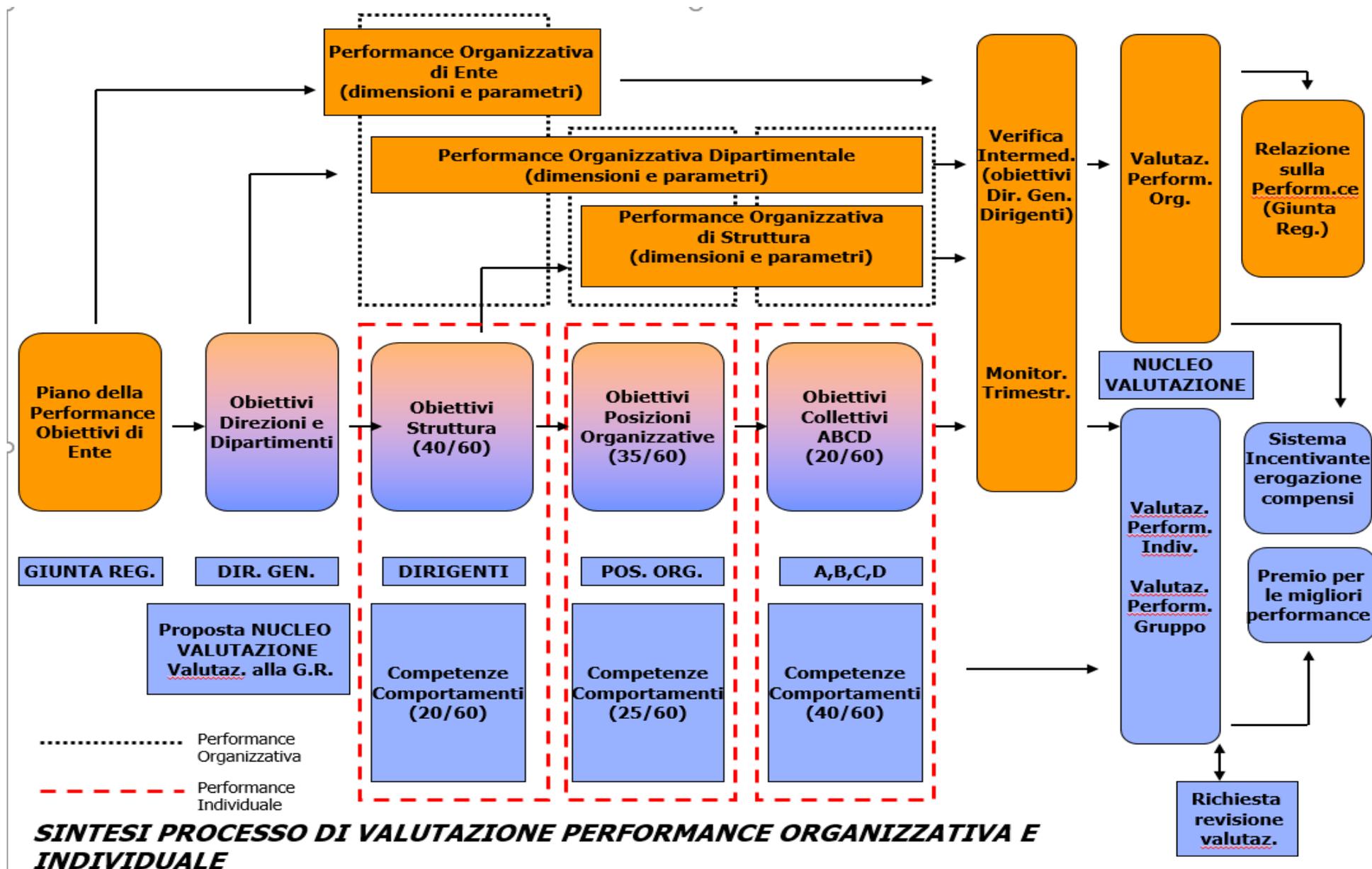
²⁰ <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/performance/misurazione-valutazione-performance.html>



Ruolo	Performance Organizzativa	Performance Individuale
Dirigenti	40%	60%
Personale di cat. D con pos. org.va	40%	60%
Personale di cat. A, B, C e D	45%	55%

Per quanto riguarda i Direttori e Vice Direttori Generali, il Nucleo di Valutazione concorda annualmente con gli stessi il relativo peso degli obiettivi di performance organizzativa.





Appendice 4. Valutazione partecipativa

La Valutazione partecipativa

La Regione Liguria, dopo una sperimentazione avviata nel 2020, ha adottato la valutazione partecipativa quale forma di valutazione della performance, nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini che coinvolge non solo gli utenti esterni ma anche quelli interni e comprende diversi ambiti e strumenti.

Sotto il profilo soggettivo, protagonisti dei processi valutativi sono gli "utenti finali" dei servizi resi dall'amministrazione; sotto il profilo oggettivo l'ambito della valutazione concerne la soddisfazione dell'utente e la qualità delle attività e delle prestazioni in relazione ai servizi erogati.

Il modello adottato è basato su un duplice livello di valutazione:

- CS – customer satisfaction di utenti/stakeholder sul livello complessivo di soddisfazione e su alcune dimensioni di qualità definite in modo standard per tutto l'Ente;
- IQ - misurazione di uno o più indicatori di qualità oggettivi e misurabili, correlati all'attività/servizio su cui si effettua la CS.

La misurazione della soddisfazione dei destinatari dei servizi, rilevata tramite questionari di customer satisfaction, che si affianca alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, diventa uno strumento di sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli utenti dell'Ente e dei servizi erogati, nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione con il territorio.

Gli esiti della valutazione partecipativa (CS e IQ) contribuiscono alla misurazione della performance organizzativa, come evidenziato in [Appendice 3](#).

Per il 2023, il piano della Valutazione Partecipativa è il seguente:

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
VDG PRESIDENZA	Settore Affari Europei e Internazionali	EUROPROGETTAZIONE	Organizzazione di seminari (formativi e/o informativi) anche presso ufficio Bruxelles	Membri della Community per l'europrogettazione	N. seminari formativi e/o informativi e/o workshop	6	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VDG AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI	Settore Affari Legislativi	ATTIVITA' LEGISLATIVA	Assistenza per la predisposizione dei DDL su istanza dei Dipartimenti	Strutture della Giunta che elaborano DDL	Tempistica media da data ricevimento prima bozza DDL e data primo riscontro da parte del Settore	18 giorni lavorativi	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VDG TERRITORIO	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia	RIGENERAZIONE URBANA	Finanziamento progetti di rigenerazione urbana – piano interventi anno 2023 a valere sui fondi di cui alla l. 145/2018	Comune partecipanti al bando che hanno ottenuto il finanziamento	Numero giorni tra chiusura bando e DGR di concessione di contributi	90 giorni lavorativi	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPo5

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	DEMANIO MARITTIMO	L.R. 13/1999 art. 16bis finanziamenti per ripascimenti e difesa costa	L.R. 13/1999 art. 16bis finanziamenti per ripascimenti e difesa costa	Comuni costieri finanziati	31/05/2023	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
VDG INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Settore Infrastrutture	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ LIGURE	Creazione di un piano triennale/annuale delle infrastrutture al fine di finanziare opere necessarie al miglioramento della circolazione e all'incremento delle infrastrutture mediante il finanziamento di progetti cantierabili.	Enti pubblici (Comuni e Province)	Percentuale di finanziamenti impegnati annualmente in rapporto ai finanziamenti stanziati per il Settore (*)	90%	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI	Settore Audit, Verifiche e Controlli Comunitari	AUDIT SU FONDI UE	Controlli in loco o a distanza su beneficiari di fondi europei FESR nella fase precedente all'emanazione del rapporto finale	Imprese beneficiarie dei fondi UE, in particolare FESR	Percentuale di controlli, in loco o in presenza, completati entro 31 dicembre 2023 sul numero totale delle imprese che	90% dei controlli	Sostenere le imprese VP06

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
					hanno presentato istanza		
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE	U.S.S. Lavori Pubblici, Forniture, Servizi e Concessioni	SERVIZI GENERALI	Assistenza appalti SUAR	Soggetti che hanno fruito nel 2023 dell'assistenza SUAR	Tempistica media tra la ricezione ultimo aggiornamento della progettazione definitiva/esecutiva (approvata/validata e verificata da richiedente gara appalto e corredata dal relativo finanziamento) e il decreto di indizione gara per: a) procedure aperte b) procedure negoziate	a) 30 giorni lavorativi b) 15 giorni lavorativi	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
	U.S.S. Trattamento Economico e Previdenziale del Personale	RISORSE UMANE	Liquidazione dell'indennità regionale prevista dalla l.r. 26/1980	Dipendenti regionali cessati dal servizio con diritto al pagamento	Tempistica di pagamento nelle competenze del medesimo mese di presentazione della domanda di	Entro il giorno 13 (o primo giorno lavorativo successivo) del medesimo mese	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
				dell'indennità nel corso del 2023	indennità regionale".		
	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	RELAZIONI CON IL PUBBLICO (Sportello Liguriainforma Point)	Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	Cittadini che si rivolgono allo sportello via e-mail	Tempistica media presa in carico della richiesta pervenuta via e-mail (su campione rappresentativo: 10 al mese)	3 giorni lavorativi	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
VDG FORMAZIONE ED ISTRUZIONE	Settore Istruzione e Diritto allo Studio	ISTRUZIONE	Erogazione contributi alle scuole dell'infanzia	Gestori di scuole dell'infanzia private e convenzionate	Mantenimento dei tempi medi di erogazione del contributo, da quando è definito il budget (DGR assestamento di bilancio)	6 mesi	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
	Servizio Università e Politiche giovanili	FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	Finanziamento corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori)	6 Soggetti gestori dei corsi	Tempistica media tra la data di presentazione delle domande di contributo e l'atto di approvazione della graduatoria	< 10 domande: 30 giorni lavorativi ≥ 10 domande: 45 giorni lavorativi	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
VDG LAVORO E TURISMO	Settore Politiche Turistiche	PREDISPOSIZIONE E DELLA NORMATIVA INERENTE LE STRUTTURE RICETTIVE	Attribuzione della classificazione di strutture ricettive di cui alla l.r. 32/2014	Operatori del settore turistico ricettivo	Media giorni per l'attribuzione della classificazione (dall'istanza degli operatori all'attribuzione della classificazione)	25 giorni lavorativi	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
	U.S.S. Collocamento Mirato e Supporto all'Attuazione di Progetti Speciali	POLITICHE DEL LAVORO	Erogazione Servizi alle aziende per la realizzazione del collocamento Mirato per persone con disabilità critica ai sensi della Legge 68/99	Aziende che assumono persone con disabilità critica nel territorio genovese utilizzando i servizi regionali a disposizione	Numero aziende che hanno assunto persone con disabilità critica nel territorio genovese attraverso i servizi regionali	80	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
VDG AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE	Settore Fauna Selvatica, Caccia e Vigilanza Venatoria	GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA	Rilascio autorizzazione caccia da appostamento fisso	Cacciatori + aziende faunistico venatorie	Tempistica media rilascio autorizzazioni tra la data di presentazione dell'istanza e quella di approvazione del decreto di autorizzazione	12 giorni lavorativi	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	Settore Ispettorato Agrario Regionale	VALORIZZAZIONE DELL'OLIVICOLTURA - TUTELA DEL PAESAGGIO LIGURE	Disciplina dell'abbattimento di alberi di olivo - rilascio di autorizzazioni	Agricoltori, privati ed enti pubblici	Tempistica media tra ricezione istanza di richiesta autorizzazione e rilascio della relativa autorizzazione	48 giorni lavorativi	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
	Settore Politiche Agricole e della Pesca	POLITICHE DELLA PESCA	Erogazione contributi per interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura all'interno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMP 21-27)	Imprese di pesca Imprese di acquacoltura Privati cittadini Enti Pubblici	Tempistica media tra data dei termini di scadenza dell'Avviso (e dei tempi necessari per ulteriore documentazione richiesta dalla Struttura ad integrazione) e data di sottoscrizione del provvedimento di concessione	75 giorni lavorativi	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
VDG SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	Settore Interventi Difesa Suolo (*)	PROGETTI PNRR	Supporto ai Comuni per l'avvio dei progetti di difesa suolo e di difesa costa a finanziamento PNRR	Comuni che hanno presentato progetti	Numero Accordi bilaterali di collaborazione stipulati	Stipula di almeno 4 Accordi bilaterali entro il 31/12/2023	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	Settore Protezione Civile	PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DI LIVELLO COMUNALE	Programma "Formazione Comune" sulla pianificazione di Protezione Civile e gestione emergenze	Comuni	Numero di corsi erogati su gestione rischio incendi	Erogazione di almeno 1 corso entro il 31/12/2023 con questionario di gradimento	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile	SVILUPPO SOSTENIBILE: CONDIVISIONE STRATEGIE, PIANI E AZIONI	Evento del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile su nuova Strategia Regionale Adattamento Cambiamenti Climatici	Cittadini, imprese, enti	Numero eventi organizzati su SRACC	Almeno 1 evento organizzato entro il 31/12/2023	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI	Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità	POLITICHE SOCIALI (MINORI)	Incontri informativi e formativi per aspiranti genitori adottivi	Coppie di aspiranti genitori adottivi che partecipano agli incontri	Numero incontri informativi e formativi per aspiranti genitori adottivi	Almeno 7 incontri annuali	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
	Settore Sport, Tempo Libero, Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	SPORT	Servizio di concessione contributi per manifestazioni sportive	Coni, federazioni sportive, società e associazioni sportive, Comuni	Tempistica media tra la disponibilità delle risorse a bilancio (dal mese di gennaio, come da legge finanziaria relativa all'anno di competenza) e l'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili	7 mesi	Promuovere lo sport e il tempo libero VP15

DIPARTIMENTO DIREZIONE/VDG	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2023	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2023	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Commercio	SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PROMOZIONALI	Piano annuale delle iniziative promozionali	Organizzatori di iniziative promozionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria	Numero iniziative finanziate e loro promozione sul territorio	Tutte le iniziative previste nel Piano finanziate e calendario degli eventi fieristici e App "La mia Liguria" pubblicato entro il 31/12/2023	Sostenere le imprese VPo6
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Staff del Dipartimento Sviluppo economico e Tutela del consumatore	TENUTA DELL'ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	Aggiornamento annuale dell'Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti	Associazioni dei Consumatori e degli Utenti iscritte nell'Elenco regionale di cui alla l.r. 6/2012	Tempistica di rinnovo delle iscrizioni, sulla base delle nuove procedure di verifica dei requisiti di cui alla Dgr 1299 del 22.12.2022 e la modulistica di cui al DD 8417 del 29.12.2022	Entro il 30 novembre (anziché entro febbraio dell'anno successivo, come previsto dalla l.r. 6/2012)	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

Appendice 5. Obiettivi di performance 2023

SEGRETERIA GENERALE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Garantire un costante coordinamento, monitoraggio ed impulso al processo di attuazione delle riforme programmate dalla Giunta Regionale.	Report semestrali delle iniziative, proposte e attività delle Direzioni/Dipartimenti regionali per il raggiungimento del programma di governo, con particolare riferimento alle azioni inserite nel Growth Act (attuazione legge regionale 1/2016)	1) a) 1 semestre entro 31/08/2023 b) 2 semestre entro 28/02/2024 o) oltre	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Migliorare l'organizzazione interna e la performance dell'Ente anche attraverso una maggiore integrazione e coordinamento tra Direzioni e Dipartimenti regionali (*)	1) n. Comitati di direzione 2) Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%) (*)	1) 1) 10 0,8) 8 0,6) 6 o) inf a 6 2) 1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% o) <60% (*)	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
03	Favorire l'attuazione e la condivisione delle riforme programmate dalla Giunta Regionale mediante l'ascolto ed il coinvolgimento degli stakeholders con particolare riferimento all'attività di problem solving	Incontri ed eventi con gli stakeholders nazionali, internazionali e locali con particolare riferimento a: a) N. incontri del Presidente b) n. eventi di promozione e comunicazione istituzionale di concerto con la Vice Direzione Presidenza .	1) a)+b) 20 0,8) meno di 20 0,6) meno di 10 o) meno di 5	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
04	Implementazione e aggiornamento di funzioni trasversali della intranet regionale e del sistema ACD per gli aspetti di competenza di strutture della Segreteria generale al fine di migliorare la	Trasmissione al Settore Informatica della proposta di aggiornamento dei servizi di pertinenza per la successiva messa in funzione, elaborata dal Settore Staff Affari Giunta	1) 31.12.2023 o) oltre	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

SEGRETERIA GENERALE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
	comunicazione istituzionale interna e le procedure amministrative.				
05	Aumentare il patrimonio e le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale e la fruizione dei beni culturali da parte dei cittadini attraverso la digitalizzazione delle collezioni in proprietà pubblica di musei, archivi, biblioteche e luoghi di cultura. Attuazione dell'intervento di digitalizzazione del patrimonio culturale ligure su risorse PNRR (M1C1 subinvestimento 1.1.5) (risorse assegnate alla Liguria € 2.090.692,33 - Decreto del Ministro della Cultura n. 258 del 25 luglio 2022)	pubblicazione della gara o delle gare per la digitalizzazione con la quota dei fondi assegnata alla Liguria (attività, istruttoria, procedimento in capo al Settore Cultura e Spettacolo)	1) entro il 30 settembre 2023 0,8) entro il 31 ottobre 0,6) entro il 30 novembre 0) oltre	20	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP17 Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
				100	

(*) modificato/inserito con DGR n. 682 del 14/07/2023

VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Promuovere e accrescere la cultura della progettazione europea anche attraverso il potenziamento dell'Ufficio di Bruxelles.	Realizzazione di n. 4 workshop ed eventi dedicati e del Concorso per le scuole sulle tematiche legate alle politiche europee (viaggio - studio a Bruxelles)	1) 31.12.2023 0,8) 15.1.2024 0,6) 31.1.2024 0) oltre	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Potenziare la transizione al digitale dell'Ente aumentando il numero dei procedimenti amministrativi dematerializzati e digitalizzati.	Aumento dei procedimenti dematerializzati (rispetto all' anno 2022 - n. 25)	1) Aumento >= 35% dei procedimenti dematerializzati 0,8) aumento >= 30% dei procedimenti dematerializzati 0,6) aumento >= 25% dei procedimenti dematerializzati 0) aumento < 25% dei procedimenti dematerializzati	25	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
03	Rafforzare il supporto tecnico operativo alle strutture di missione regionali anche attraverso l'assistenza tecnica, migliorare la collaborazione ed i rapporti con i Comuni liguri per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi PNRR e aumentare la formazione del personale interno dedicato.	a) Coordinamento della segreteria tecnica e gestione dei rapporti con le strutture di missione PNRR; b) Definizione Convenzione con ANCI sul tema del PNRR.	1) 31.12.2023 0,8) gennaio 2024 0,6) febbraio 2024 0) oltre	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Conclusione del procedimento di ratifica dell'Intesa ai sensi dell'art. 117 comma 8 costituzione - ratifica intesa e esecuzione nelle forme previste Prosecuzione del percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, comma 3, della costituzione.	a) Approvazione del DDL di ratifica ed esecuzione dell'Intesa ai sensi dell'art. 117, comma 8, della Costituzione; b) Partecipazione a n. incontri istituzionali con stakeholder (Riunioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, riunioni a livello nazionale e territoriale)	1) a) 30/04/2023 b) n. 5 o,8) a) 31/05/2023 b) n. 4 o,6) a) 30/06/2023 b) n. 3 o) a) oltre b) n. meno di 3	15	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% o,8) >=80% o,6) >=60% o) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Definizione del cronoprogramma e raccolta delle best practices e degli adempimenti per l'organizzazione ottimale delle elezioni regionali in conseguenza delle modifiche approvate al processo elettorale dalla legge regionale 21 luglio 2020, n. 18 'Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale Assemlea legislativa della Liguria'.	Predisposizione ed invio al Segretario Generale del 'Manuale elettorale: procedure per le elezioni regionali'.	1) entro il 30 novembre 2023 0,8) entro il 31 dicembre 2023 0,6) entro il 31 gennaio 2024 0) oltre il 31 gennaio 2024	35	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Revisione della legge regionale 8 giugno 2011, n. 13 'Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa', ai fini dell'efficientamento del processo legislativo, degli strumenti per la qualità della regolazione e del potenziamento degli strumenti di coordinamento tra Giunta e Consiglio regionale.	Predisposizione ed invio al Segretario Generale del testo del disegno di legge di revisione della legge regionale 8 giugno 2011, n. 13 'Norme sulla qualità della regolazione e sulla semplificazione amministrativa'.	1) entro il 30 novembre 2023 0,8) entro il 15 dicembre 2023 0,6) entro il 31 dicembre 2023 0) oltre il 31 dicembre 2023	35	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
03	Supporto giuridico amministrativo al Segretario Generale per le funzioni di coordinamento delle attività relative al Programma 1000 Esperti nell'ambito del PNRR, di cui al DPCM 12 novembre 2021.	Numero relazioni trimestrali sull'attività svolta sottoposte al Segretario Generale entro 30 giorni dalla fine del trimestre	1) 3 relazioni entro 30 giorni 0,8) 2 relazioni entro 30 giorni 0,6) 1 relazione entro 30 giorni 0) Nessuna relazione entro 30 giorni	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Supporto strategico agli Enti Locali nell'applicazione della normativa regionale di settore per tragaruarne l'applicazione con finalità di ottimizzazione dei servizi resi alla cittadinanza. (attraverso l'indizione di riunioni convocate su temi strategici complessi ovvero mediante il rilascio di pareri brevi su richieste degli Enti locali afferenti a temi strategici complessi)	Percentuale dei pareri ammessi e rilasciati entro 60 giorni decorrenti dalla data di completezza documentale e/o di perfezionamento delle informazioni necessarie. (Il giudizio di ammissibilità delle richieste viene effettuato in conformità ai principi predeterminati, a monte dell'avvio della procedura di espressione regionale)	1) >=90% dei pareri 0,8) >=70% dei pareri 0,6) >=50% dei pareri 0) <50% dei pareri	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Redazione di un fascicolo recante la proposta di istituzione dell'Osservatorio del Paesaggio previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b-bis) della Legge regionale 6 giugno 2014, n. 13 'Testo unico della normativa regionale in materia di Paesaggio', con la valutazione strategica delle funzioni articolate secondo le sue componenti costitutive.	Tempo di redazione	1) redatto entro il 31 dicembre 2023 0,8) redatto entro il 31 gennaio 2024 0,6) redatto entro il 28 febbraio 2024 0) redatto oltre il 28 febbraio 2024	30	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
03	Redazione di un fascicolo indirizzato prevalentemente agli Enti Locali ed agli operatori, finalizzato all'ottimizzazione dell'attività degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP), comprensiva della stesura di un fascicolo recante la modulistica unificata per tutti gli Sportelli	Tempo di redazione	1) redatto entro il 31 dicembre 2023 0,8) redatto entro il 31 gennaio 2024 0,6) redatto entro il 28 febbraio 2024 0) redatto oltre il 28 febbraio 2024	30	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
	per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ottica di razionalizzazione e semplificazione delle procedure				rurali e potenziare le infrastrutture verdi VPo5
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Redazione del Progetto di PRIIMT, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per la presentazione agli stakeholder.	Predisposizione della variazione integrativa del progetto di PRIIMT e della deliberazione di approvazione per l'adozione da parte della Giunta.	1) entro il 30/9/2023 0,8) entro il 31/10/2023 0,6) entro il 30/11/2023 0) oltre il 30/11/2023	25	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
02	Realizzazione degli interventi infrastrutturali sul territorio, con particolare attenzione a quelli finanziati dalla Regione anche al fine del monitoraggio e avanzamento della spesa pubblica (applicazione in via sperimentale delle attività endo-procedimentali proposte nel 2022 per il supporto ai comuni liguri).	a) Avvio della procedura di richieste online b) Avvio del monitoraggio ex legge 10/2022	1) a) entro il 28/2/2023 b) entro il 31/12/2023 0,8) a) entro il 31/3/2023 b) entro il 31/1/2024 0,6) a) entro il 30/4/2023 b) entro il 29/02/2024 0) a) oltre il 30/4/2023 b) oltre il 29/2/2024	25	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
03	Aggiornamento del Piano Economico Finanziario sulla base dell'analisi degli scostamenti registrati negli anni 2018, 2019 e 2020 con particolare riferimento allo slittamento temporale di alcuni investimenti, dei dati di CER 2020, nonché delle conseguenze derivanti dalla emergenza epidemiologica sulla domanda, sul servizio e sulle politiche industriali. In particolare avvio del	Relazione all'Assessore competente in merito allo stato di attuazione dell'analisi triennale, tenuto conto anche degli adempimenti non di competenza regionale che impattano sul risultato finale.	1) entro il 31/12/2023 0,8) entro il 31/1/2024 0,6) entro il 29/02/2024 0) oltre il 29/2/2024	20	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
	confronto PEF/CER 2020, anche tenuto della proposta di Trenitalia e della definizione della eventuale sovracompensazione degli indennizzi, attualmente ancora in corso di definizione presso gli organi competenti.				
04	Attuazione degli interventi strategici, di rilevanza nazionale, inerenti alle infrastrutture stradali, ferroviarie e di investimento nel settore dei trasporti e della mobilità, finanziati con le risorse di cui al PNRR o alle risorse nazionali collegate	Avvio degli atti di gara per la realizzazione del lotto della pista ciclabile tirrenica. Stralci 1-5.	1) entro il 31/12/2023 0,8) entro il 31/1/2024 0,6) entro il 29/2/2024 0) oltre il 29/2/2024	20	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Implementazione dei processi di produzione e programmazione dell'attività statistica a servizio della programmazione generale dell'Ente (modifica complessiva e aggiornamento dell'attività statistica regionale attraverso la revisione normativa della legge 7/2008)	Presentazione di proposta di disegno di legge di riforma della legge n. 7/2008	1) entro 30/11/2023 0,8) entro 31/12/2023 0,6) entro 31/01/2024 0) oltre 31/01/2024	35	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Agevolare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assegnati alla Regione per il triennio 2023 - 25 in termini di rilancio degli investimenti di cui ai commi 841 e segg. della Legge n. 145/2018 ed in termini di contributo alla finanza pubblica di cui ai commi 850 e segg. della Legge n. 178/2020	Presentazione di schema di delibera di giunta di definizione delle modalità applicative ed attuative ed il relativo monitoraggio	1) entro 31/7/2023 0,8) entro 15/8/2023 0,6) entro 31/8/2023 0) oltre 31/8/2023	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
03	Definizione, in collaborazione con Alisa ed il Dipartimento Salute, della reportistica necessaria per migliorare il processo di monitoraggio trimestrale dei CE correlati al budget 2023	Predisposizione e sperimentazione del format di report trimestrale	1) entro 31/10/2023 0,8) entro 30/11/2023 0,6) entro 31/12/2023 0) oltre 31/12/2023	25	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse umane mediante il nuovo sistema di classificazione dei profili professionali e la definizione del nuovo contratto decentrato, con particolare riferimento alla definizione dei criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ e definizione delle procedure per le progressioni economiche	A) Comunicazione al personale dell'avvenuta riclassificazione nei nuovi profili professionali B) Sottoscrizione dell'ipotesi di nuovo contratto decentrato	1) a) entro 01/04/2023 b) entro 31/12/2023 0,8) a) entro 01/05/2023 b) entro 15/01/2024 0,6) a) entro 01/06/2023 b) entro 31/01/2024 0) a) oltre 01/06/2023 b) oltre 31/01/2024	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Sviluppare il sistema di reporting dei controlli interni mediante il coordinamento delle attività organizzative e formative finalizzate alla progettazione di un cruscotto direzionale digitale	Presentazione del progetto al Segretario Generale e al Nucleo di Valutazione	1) 15.11.2023 0,8) 15.12.2023 0,6) 31.12.2023 0) oltre 31.12.2023	30	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
03	Miglioramento dell'efficienza delle procedure di gara mediante una convenzione Regione Liguria - INAIL - INPS 'Durc on line' finalizzata alla verifica telematica della regolarità contributiva degli operatori commerciali	Predisposizione schema convenzione (*)	1) 30.6.2023 0,8) 31.8.2023 0,6) 31.12.2023 0) oltre 31.12.2023	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso	Ob. Valore Pubblico
01	Approvazione progetto di formazione dedicato a uno o più settori strategici dell'economia ligure	approvazione bando settoriale per formazione professionale	1) entro 31/08/2023 0,8) entro 30/09/2023 0,6) entro 31/10/2023 0) oltre il 31/10/2023	30	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
02	Incremento accesso dei giovani al sistema regionale d'istruzione tecnica superiore	Approvazione avviso di istruzione tecnologica superiore	1) Entro il 31/05/2023 0,8) Entro il 15/06/2023 0,6) Entro il 30/06/2023 0) oltre il 30/06/2023	35	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP13
03	Approvazione della Programmazione del Fondo Nazionale per la promozione, il consolidamento e il potenziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni	approvazione dell'atto di Giunta di programmazione	1) entro il 15/11/2023 0,8) entro il 30/11/2023 0,6) entro il 15/12/2023 0) oltre il 15/12/2023	25	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP13
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Diversificare l'offerta turistica della destinazione Liguria, potenziando la fruizione sostenibile dell'entroterra e del mare attraverso la delineazione di una strategia di sviluppo sostenibile, in linea con la programmazione nazionale ed europea 2021-2027.	Presentazione all'Assessore competente di una Proposta di Argomento di Giunta, contenente le azioni di valorizzazione e di rilancio dell'offerta turistica ligure legata alla fruizione sostenibile dell'entroterra e del mare.	1) entro il 31/10/2023 0,8) entro il 30/11/2023 0,6) entro il 31/12/2023 0) oltre il 31/12/2023	30	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9
02	Miglioramento della qualità delle strutture ricettive, attraverso controlli straordinari volti a verificare il possesso dei requisiti tecnici e delle caratteristiche di qualità per il mantenimento del livello di classificazione posseduto, anche in collaborazione con i Comitati tecnici provinciali.	Trasmissione all'Assessore competente, entro il 31/12/2023, di una relazione sui risultati raggiunti a seguito dell'attività di controllo straordinario relativa alla verifica della corrispondenza della classificazione attribuita alle strutture ricettive alberghiere del territorio regionale e la reale situazione qualitativa delle stesse. I controlli verranno effettuati su un campione di almeno 80 strutture ricettive selezionate utilizzando due parametri: 1) peggiori recensioni rilevate sulle principali piattaforme informatiche; 2) data dell'ultima classificazione attribuita.	1) almeno 80 strutture ricettive controllate 0,8) almeno 60 strutture ricettive controllate 0,6) almeno 50 strutture ricettive controllate 0) meno di 50 strutture ricettive controllate	30	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
03	Assicurare il raggiungimento dei Target e Milestones assegnati a Regione Liguria, in qualità di Soggetto attuatore del Programma G.O.L., M5, C.1, R.1.1. (PNRR), anche attraverso supporto specialistico da affidare a Società esterna selezionata mediante gara d'appalto europea.	Approvazione, con decreto del Vice Direttore Generale ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della progettazione relativa al servizio di assistenza tecnica a supporto del Soggetto attuatore Regione Liguria nell'attuazione del Programma G.O.L. - PNRR - M5 - C.1. R.1.1.	1) entro il 30/06/2023 0,8) entro il 15/07/2023 0,6) entro il 31/07/2023 0) entro il 31/07/2023	30	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità mediante la definizione degli obiettivi e delle misure di ZSC terrestri nel nuovo format Europeo ed invio al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.	Numero di ZSC oggetto di ridefinizione degli obiettivi e misure nel rispetto del nuovo format elaborato dal Ministero	1) >=50 ZSC 0,8) >=40 ZSC 0,6) >=30 ZSC 0) <30 ZSC	25	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
02	Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche liguri tradizionali e di qualità nonché dell'offerta esperienziale rurale delle aziende agricole liguri.	Numero di attività completate tra le seguenti: A) Approvazione del Piano regionale per gli interventi di valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria, impegno delle relative risorse e perfezionamento degli atti convenzionali per la sua realizzazione entro il 30/04/2023. B) Partecipazione della Regione Liguria a Slow Fish 2023 tramite l'allestimento di uno stand dedicato alle produzioni agroalimentari e ittiche liguri di eccellenza entro il 30/6/2022. C) Partecipazione a Vinitaly 2023 attraverso uno stand dedicato alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole DO e IG dell'intero territorio regionale entro il 31/5/2023. D) Adesione allo strumento di marketing territoriale 'etichette OLE' di almeno 40 aziende	1) 4 attività completate 0,8) 3 attività completate 0,6) 2 attività completate 0) Meno di 2 attività completate	20	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) 

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
		produttrici di beni ad alto valore ambientale entro il 31/12/2023			
03	Coordinamento attuazione misure di contenimento per il contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana (PSA) e gestione flusso dati cartografici con aggiornamento del geoportale regionale.	a) Km di barriere di contenimento dei suidi selvatici installate entro il 31/12/2023 b) Presentazione relazione con reportistica al Vice Presidente sui monitoraggi attivi e inserimento sul geoportale cartografico di Regione Liguria.	1) a) barriere installate >=30 KM b) entro 30/06/23 0,8) a) barriere installate >=20 KM b) entro 30/09/23 0,6) a) barriere installate >=10 KM b) entro 30/11/23 0) a) barriere installate <10 KM b) oltre 30/11/23	20	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10
04	Sostegno allo sviluppo e al consolidamento dell'agricoltura attraverso l'avvio operativo del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023/2027, nell'ambito del piano strategico nazionale della PAC (politica agricola comune) 2023/2027.	Numero aperture di bandi entro il 31/12/2023	1) >=6 0,8) >=4 0,6) >=3 0) <3	25	Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca) VP10

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	D.D.L recante il riordino delle disposizioni relative all'ambito ottimale ed organizzazione in materia di gestione integrata dei rifiuti riesaminato alla luce dell'emanando d. Lgs di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (entro febbraio 2023)	Presentazione del DDL all'Assessore	1) 31/07/2023 0,8) 31/08/2023 0,6) 30/09/2023 0) oltre	20	Sviluppare l'economia circolare VP04
02	Aggiornamento del regolamento 28 dicembre 2017, n. 6 recante 'Regolamento norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua' da redigere in esito alla entrata in vigore del Collegato 2023 in ambito del quale è stata inserito apposito articolo per tale finalità.	Presentazione del Regolamento all'Assessore	1) entro il 31 dicembre 2023 0,8) entro il 15 gennaio 2024 0,6) entro il 31 gennaio 2024 0) oltre il 31 gennaio 2024 (*)	20	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
03	Aggiornamento delle procedure del Sistema Regionale di Protezione Civile (*)	Relazione alla Giunta Regionale	1) entro il 30/11/2023 0,8) entro il 31/12/2023 0,6) entro il 31/01/2024 0) oltre il 31/01/2024 (*)	25	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Approvazione reticolo idrografico	Proposta alla Giunta Regionale	1) entro 30 novembre 2023 0,8) entro 15 dicembre 2023 0,6) entro 31 dicembre 2023 0) oltre	25	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Aggiornamento del regolamento 28 dicembre 2017, n. 6 recante 'Regolamento norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua' da redigere in esito alla entrata in vigore del Collegato 2023 in ambito del quale è stato inserito apposito articolo per tale finalità.	Invio al Direttore Generale del Regolamento per adozione da parte della Giunta Regionale	1) entro 15 novembre 2023 0,8) entro 1 dicembre 2023 0,6) entro 15 dicembre 2023 0) oltre	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
02	Aggiornamento delle procedure del Sistema Regionale di Protezione Civile. (*)	Invio al Direttore Generale del Documento redatto con il Settore Protezione Civile ed Emergenza	1) entro il 31 dicembre 2023 0,8) entro il 15 gennaio 2024 0,6) entro il 31 gennaio 2024 0) oltre il 31 gennaio 2024 (*)	30	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
03	PNRR- progetti 'nuovi' M2C4Inv2.1b Tutela del territorio e della risorsa idrica: stipula dell'Accordo tra regione e DPC e degli Accordi tra Regione e Soggetti Attuatori	Delibere di Giunta e/o Atti commissariali di approvazione degli Accordi (almeno 2)	1) Delibere/atti entro il 30/06/2023 0,8) Delibere/atti entro il 31/07/2023 0,6) Delibere/atti entro il 31/08/2023 0) Delibere/atti oltre il 31/08/2023	20	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
04	Approvazione reticolo idrografico	Invio al Direttore Generale della proposta per adozione da parte della Giunta Regionale	1) entro il 15 novembre 2023 0,8) entro il 20	20	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
			novembre 2023 0,6) entro il 1 dicembre 2023 o) oltre		
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% o) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Predisposizione del documento di Piano sociosanitario regionale per il triennio 2023-2025 contenente la ridefinizione della mission del territorio e dell'ospedale alla luce delle indicazioni contenute nel PNRR.	Presentazione all'Assessore di riferimento dello schema di provvedimento di proposta della Giunta al Consiglio	1) 01/12/2023 0,8) 15/12/2023 0,6) 31/12/2023 0) oltre	35	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
02	Predisposizione del documento di Piano sociale integrato regionale per il triennio 2023-2025 ai sensi degli articoli 25 e 26 della l.r. 12 del 24 maggio 2006 'Promozione del Sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari'.	Presentazione all'Assessore di riferimento dello schema di provvedimento di proposta della Giunta al Consiglio	1) 01/12/2023 0,8) 15/12/2023 0,6) 31/12/2023 0) oltre	35	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP12
03	Predisposizione dello schema di Protocollo generale d'Intesa tra Regione e Università per il triennio 2023-2025, elaborato con il coinvolgimento dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell'IRCCS Gaslini, dell'EO Ospedali Galliera e della Asl 2.	Presentazione alla Giunta regionale dello schema di provvedimento di proposta al Consiglio.	1) entro il 30/09/2023 0,8) entro il 15/10/2023 0,6) entro il 31/10/2023 0) oltre il 31/10/2023 (*)	20	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario VP11
04	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) <60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

(*) modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Raggiungere un livello di certificazione di spesa sufficiente ad evitare l'applicazione del disimpegno automatico delle risorse del POR FESR Liguria 2014-2020 e la conseguente decurtazione della dotazione iniziale del Programma POR FESR.	Spesa certificata al 31/12/2023 sul Programma operativo regionale 2014-2020 del Fondo Europeo Sviluppo Regionale.	1) 330 MLN (*) 0,8) 320 MLN 0,6) 280 MLN 0) meno di 280 MLN	30	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
02	Sostenere il tessuto produttivo ligure nell'ambito delle politiche di coesione indicate nel nuovo Programma regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2021-27, dando avvio alle misure relative ai seguenti obiettivi di policy: OP1 un'Europa più competitiva e intelligente OP2 un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini	Attivare almeno 1 misura per ciascun obiettivo di policy (OP 1, OP 2, OP 5) del nuovo PR FESR 2021-27.	1) 3 misure attivate, su OP diversi 0,8) 2 misure attivate, su OP diversi 0,6) 1 misura attivata 0) nessuna misura attivata	25	Sostenere le imprese VPo6
03	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese, anche in attuazione della legge sulla crescita (Growth Act -l.r. 1/2016).	Numero progetti di investimento finanziati	1) 120 0,8) 80 0,6) 40 0) meno di 40	20	Sostenere le imprese VPo6

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Accrescere la propensione alla ricerca delle imprese liguri, tramite misure dirette al finanziamento di attività innovative di prodotto o di processo.	N. imprese che ricevono finanziamenti per attività innovative di prodotto o di processo	1) 48 0,8) 35 0,6) 20 0) meno di 20	15	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione VPo8
05	Migliorare la performance organizzativa	Media risultato di performance organizzativa di Ente (peso 50%) e dipartimentale (peso 50%)	1) >=90% 0,8) >=80% 0,6) >=60% 0) < 60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

ARPAL - AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2023 approvato da Regione	Realizzazione dei livelli di attività previsti nel Piano Annuale delle Attività per l'anno 2023 - N. Controlli Ambientali - N. Monitoraggi amb.li su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici - N. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione, ...) - N. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (*) - N. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali (*) (*) in base alle effettive richieste che perverranno	1) > 90% dei target conseguiti 0,8) < = 90% e > 80% dei target conseguiti 0,6) < = 80% e > = 70% dei target conseguiti 0) < 70% dei target conseguiti	30	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
02	Proposta di estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	Erogazione di almeno un servizio on line	1) entro il 30/11/2023 0,8) entro il 15/12/2023 0,6) entro il 31/12/2023 0) oltre il 31/12/2023	15	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 
03	Redazione dell'atto organizzativo di definizione dei profili professionali del personale inquadrato nelle nuove Aree previste dal nuovo CCNL Sanità	Presentazione proposta ai sindacati	1) entro il 31/12/2023 0,8) entro il 31/01/2024 0,6) entro il 15/02/2024 0) oltre il 15/02/2024 (*)	20	Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario 

ARPAL - AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Individuazione degli ambiti di formulazione e delle modalità (o procedure) di espressione dei pareri di competenza ARPAL di supporto alle istruttorie di VIA e di procedimenti autorizzativi.	Proposta al direttore del Dipartimento Ambiente	1) entro il 30/11/2023 0,8) entro il 15/12/2023 0,6) entro il 31/12/2023 0) oltre il 31/12/2023	15	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
05	Elaborazione di proposta organizzativa e metodologica di potenziamento del servizio sui temi di qualità dell'aria individuando strumenti, modalità di esercizio e risorse necessarie (*)	Trasmissione della proposta elaborata ai competenti uffici regionali (*)	1) entro il 31/10/2023 0,8) entro il 15/11/2023 0,6) entro il 31/12/2023 0) oltre il 31/12/2023	20	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità 
				100	

(*) modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori Aggiornamento dell'offerta formativa a Catalogo del Progetto Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori (GOL	Step 1: predisposizione prima proposta di aggiornamento del Catalogo entro il 31 marzo 2023 Step 2: predisposizione ulteriore proposta di aggiornamento del Catalogo entro il 30 settembre 2023 L'aggiornamento del Catalogo verrà effettuato utilizzando fonti varie (C.O., dati ISTAT, Excelsior- unioncamere, segnalazioni CPI, ATI/ATS, Stakeholders). Il secondo aggiornamento verrà predisposto anche attraverso interviste agli Stakeholders (n. minimo interviste 30)	1) 31 marzo/30 settembre 0,8) 15 aprile/31 ottobre 0,6) 30 aprile/30 novembre 0) oltre	20	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
02	FSE - chiusura programmazione 2014-2020 Istituzione Tavolo Interistituzionale finalizzato all'organizzazione e al monitoraggio degli adempimenti necessari per la chiusura del P.O. 2014-2020	Numero convocazioni del tavolo nel 2023, con redazione della relativa reportistica sugli out-put degli incontri e successivi avanzamenti	1) 3 convocazioni 0,8) 2 convocazioni 0,6) 1 convocazione 0) 0 convocazioni	20	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
03	Formazione per persone con disabilità Allineamento al calendario scolastico della formazione svolta dagli Enti accreditati a supporto delle persone con disabilità - primi anni	Aggiudicazione del bando entro il 15.06.2023	1) entro il 30.06.2023 0,8) entro il 15.07.2023 0,6) entro il 31.07.2023 0) oltre il 31.07.2023 (*)	20	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13

ALFA - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
04	Orientamento Soggetti raggiunti da azioni di orientamento per La scelta del corso di studi o professionale	Al 31.12.2023 - numero studenti partecipanti (in presenza fisica/on-line) 200.000 - numero genitori partecipanti (in presenza fisica/on-line) 10.000 - numero insegnanti partecipanti (in presenza fisica/on-line) 6.000	1) >= Studenti 200.000 Genitori 10.000 Insegnanti 6.000 0,8) >= Studenti 175.000 Genitori 9.500 Insegnanti 5.750 0,6) >= Studenti 150.000 Genitori 9.000 Insegnanti 5.500 0) < Studenti 150.000 Genitori 9.000 Insegnanti 5.500	20	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
05	Customer satisfaction Livello di gradimento delle iniziative di orientamento rilevato attraverso questionari	Almeno 800 questionari somministrati all'utenza entro il 31 dicembre 2023 Gradimento: >= 8/10	1) Almeno 800 questionari con gradimento >= 8/10 0,8) Almeno 700 questionari con gradimento >= 8/10 0,6) Almeno 700 questionari con gradimento >= 7/10 0) Meno di 700 questionari o gradimento < 7/10	20	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP13
				100	

(*) modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

AGENZIA IN LIGURIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA

N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Portare l'attenzione sulla Liguria tramite evento con elevata cassa di risonanza mediatica	Numero di persone raggiunte attraverso media	1) Almeno 33 milioni 0,8) Meno di 33 milioni, almeno 28 milioni 0,6) Meno di 28 milioni, almeno 20 milioni 0) Meno di 20 milioni	20	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9
02	Promo-commercializzazione della Liguria sui mercati nazionali e internazionali	Presenza e/o organizzazione fiere a carattere B2B, workshop, assistenza operatori	1) Almeno 5 azioni, 60 operatori 0,8) Almeno 4 azioni, 45 operatori 0,6) Almeno 2 azioni, 35 operatori 0) Meno di 2 azioni, 35 operatori	30	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9
03	Iniziative di marketing territoriale per presentare a operatori e giornalisti stranieri le eccellenze del territorio in occasione delle tappe di Ocean Race o di altri eventi	Numero iniziative realizzate, operatori e giornalisti incontrati	1) Almeno 4 iniziative e 70 operatori e/o giornalisti 0,8) Almeno 3 iniziative e 50 operatori e/o giornalisti 0,6) Almeno 2 iniziative e 25 operatori e/o giornalisti 0) Meno di 2 iniziative e 25 operatori e/o giornalisti	25	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9
04	Lancio portale web delle eccellenze liguri	Numero accessi	1) Almeno 500 utenti unici mese 0,8) Almeno 250 utenti unici mese 0,6) Almeno 100 utenti unici	15	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VPo9

AGENZIA IN LIGURIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
			mese o) Meno di 100 utenti unici mese		
05	Revisione e aggiornamento straordinario dell'inventario dell'Ente in seguito a uscita di produzione vecchio software e trasferimento in nuova sede arredata	Risultato aggiornamento	1) 100% aggiornamento fisico e informatico con nuovo programma dedicato o,8) 80% aggiornamento fisico e informatico con nuovo programma dedicato o,6) 60% aggiornamento fisico e informatico con nuovo programma dedicato o) Meno del 60%	10	trasversale a tutti gli obiettivi di VP
				100	

ALISEO - AGENZIA PER LO STUDIO E L'ORIENTAMENTO					
N.	Obiettivo	Indicatore	Target 2023	Peso %	Ob. Valore Pubblico
01	Adeguamento antincendio delle residenze universitarie di grandi dimensioni: Asiago, San Nicola, Garibaldi, Milano Terminus, Bligny (SV) (*)	Presentazione Pratiche ottenimento o rinnovo CPI	1) Almeno 4 pratiche 0,8) Almeno 3 pratiche 0,6) Almeno 2 pratiche 0) 1 sola pratica	50	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
02	Realizzazione di processi di innovazione, prodotti digitali: - carta dei servizi; - disposizioni degli uffici e dei servizi; - disposizioni Gestione cespiti e ricognizione inventariale delle residenze Asiago, Gastaldi, Garibaldi, San Nicola e una struttura del polo Balbi. - declaratorie nuovi profili professionali; procedure digitali: - informatizzazione bando Arte; - dematerializzazione della tariffa agevolata mensa; implementazione delle misure di sicurezza in linea con il Piano Strategico Digitale	Approvazione dei relativi decreti	1) Entro il 31 dicembre 2023 0,8) entro il 31 gennaio 2024 0,6) entro il 31 marzo 2024 0) oltre il 31 marzo 2024	50	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP14
				100	

(*) modificato con DGR n. 1164 del 01/12/2023

Appendice 6. Gender Equality Plan -Gruppo di lavoro, Report 2021, Schema indicativo dei costi

Gruppo di lavoro GEP

GRUPPO DI LAVORO GEP	
Laura Muraglia (Coordinatrice)	Settore Affari Europei e Internazionali
Irene Saracino	Liguria Ricerche
Matteo Badi	Università di Genova (tirocinio curricolare svolto presso il Settore Affari Europei e Internazionali)
Luca Nervi	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Riccardo Gallese	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Massimiliano Bartolaccini	Settore Risorse Umane
Carmen Chiariello	Settore Risorse Umane
Ilaria Merino	Comitato Unico di Garanzia (CUG)
Laura Amoretti	Consigliera regionale di Parità
Irene Mercuri	Consigliera di Parità supplente
Maria Luisa Gallinotti	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Manuela Castagnola	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Monica Barabino	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Erika Capello	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Report di analisi sull'annualità 2021

Analisi dati CUG – Personale Giunta Regionale

A livello metodologico, è stata concordata la raccolta ed analisi di dati di carattere prettamente quantitativo, riguardanti principalmente:

- La composizione del personale in base al genere;
- La distribuzione delle posizioni apicali tra personale maschile e femminile;
- L'adozione delle differenti tipologie di contratti (full time e part time) da parte dei dipendenti uomini e donne;
- La fruizione dei congedi (parentali e L104) in base al genere;
- Il ricorso a misure di conciliazione (lavoro agile) da parte del personale maschile e femminile.

Per ciascuno degli aspetti elencati, l'analisi si è inoltre concentrata sugli aspetti connessi alla ripartizione delle risorse umane in base alle fasce d'età, la quale è stata ritenuta una variabile significativa dell'indagine a fronte di un'età media avanzata e dei suoi effetti diretti sulle dinamiche del personale.

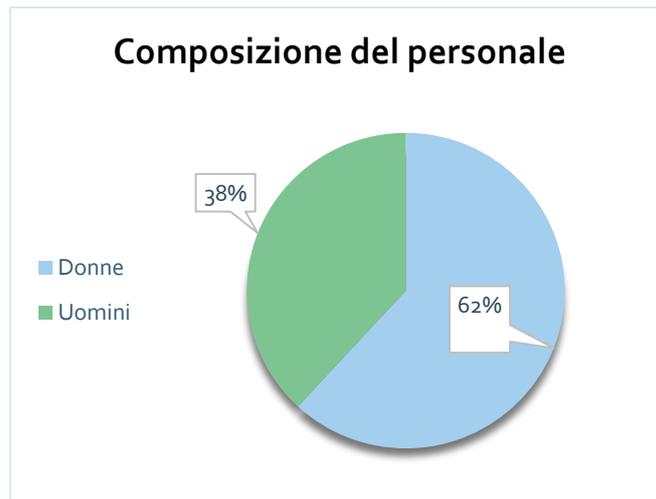
Il risultato finale è stato quindi ottenuto attraverso la pianificazione di incontri periodici e la progressiva integrazione di elementi e idee provenienti da tutti i soggetti coinvolti. Esso si compone di schede sintetiche realizzate per ciascun obiettivo relativo alle aree tematiche individuate, per ognuno dei quali vengono descritte le azioni, gli strumenti, gli output, i target, i responsabili di misurazione e le previsioni di spesa.

Un approfondimento di carattere qualitativo è invece previsto nelle successive fasi di monitoraggio del GEP, nelle quali verranno promossi strumenti qualitativi di raccolta delle informazioni e di analisi delle opinioni relative alla situazione di genere e all'utilità del GEP, in vista di un percorso partecipato di miglioramento e diffusione dello strumento.

I. Composizione del personale per genere e fasce di età

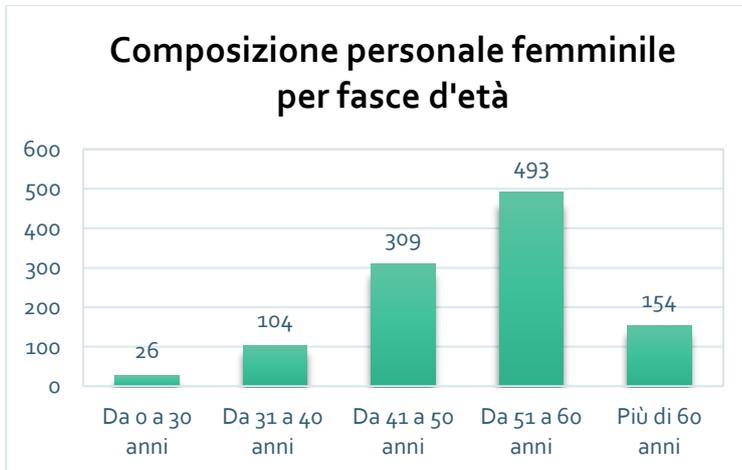
- Composizione del personale per genere ✓ Il personale della Giunta regionale si compone per circa il **62% di donne** (1086 dipendenti donne su un totale di 1755 dipendenti) e per il **38% di uomini** (669 dipendenti uomini su un totale di 1755).
- ✓ Il dato non stupisce in quanto il pubblico settore vede tipicamente una maggiore presenza di lavoratrici rispetto al settore privato.
- ✓ **Rispetto all'anno precedente è possibile vedere un lieve miglioramento, e un numero maggiore di lavoratrici, che sono quasi 2 volte il numero dei lavoratori.**

Composizione del personale per genere		
Totale dipendenti	Donne	Uomini
1755	1086	669
Percentuali		
	61,88%	38,12%



- Composizione del personale femminile

Composizione del personale femminile per fasce d'età				
Sotto i 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Da 51 a 60 anni	Oltre i 60 anni
26	104	309	493	154
2,39%	9,57%	28,45%	45,40%	14,18%



- ✓ Il personale femminile è composto per poco più del **45% da dipendenti di età compresa tra i 51 e i 60 anni** (493 dipendenti donne in questa fascia d'età su un totale di 1086)
- ✓ La seconda fascia d'età per numero di dipendenti è quella compresa **tra i 41 e i 50 anni (poco più del 28%)**
- ✓ La terza fascia è quella di età **superiore ai 60 anni (14%)**
- ✓ **Dai 40 anni in giù le percentuali si abbassano in modo significativo:** poco meno del 10% delle donne hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni, e circa 2% ha meno di 30 anni. Nonostante il lievissimo aumento da 17 a 26 unità, la presenza delle donne sotto i 30 anni rimane molto bassa.
- ✓ **Confrontando i dati dello scorso anno vediamo un netto aumento nella fascia dai 31 a 40 anni (da 55 a 104) e nella fascia dai 41 a 50 anni (da 235 a 309).**

- Composizione del personale maschile

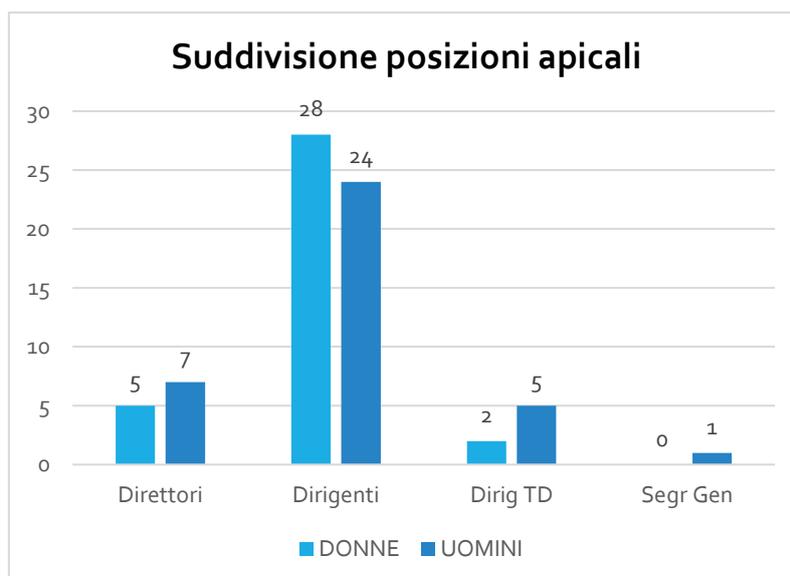
Composizione del personale maschile per fasce d'età				
Sotto i 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Da 51 a 60 anni	Oltre i 60 anni
25	67	154	280	143
3,73%	10,01%	23,01%	41,85%	21,37%

- ✓ Anche il **personale maschile si compone principalmente di dipendenti di età compresa tra i 51 e i 60 anni** (280 dipendenti su un totale di 669).
- ✓ Come per il personale femminile, anche quello maschile vede come seconda fascia di età più rappresentata quella **tra i 41 e i 50 anni**, sebbene vi sia una minor differenza tra quest'ultima e quella **oltre i 60 anni** rispetto al divario tra le due nel personale femminile.
- ✓ Circa il **10%** è rappresentato da uomini al di sotto dei 40 anni.
- ✓ Anche il personale maschile delle prime due fasce ha visto un minimo miglioramento (da 16 a 25 sotto i 30 anni, da 46 a 67 dai 31 ai 40 anni), ma la presenza dei dipendenti uomini al di sotto dei 40 anni è comunque bassa.

II. Suddivisione delle posizioni apicali per genere e fasce d'età

- Suddivisione posizioni apicali tra uomini e donne

Suddivisione posizioni apicali tra uomini e donne Giunta regionale				
	Direttori	Dirigenti	Dirig TD	Segr Gen
DONNE	5	28	2	0
UOMINI	7	24	5	1
Percentuali				
DONNE	41,66%	53,84%	28,57%	0
UOMINI	58,34%	46,16%	71,43%	100%



- ✓ L'analisi dei dati sulla ripartizione delle posizioni apicali tra uomini e donne fa emergere **una suddivisione equilibrata**: circa il 50% delle posizioni apicali è infatti occupato da dipendenti donne.
 - ✓ È però necessario **rapportare questo dato a quelli relativi alla composizione del personale** sopra riportati, tenendo in considerazione la forte presenza femminile nel personale della Giunta regionale.
 - ✓ Sarà cioè necessario "controllare" quest'ultima variabile per ottenere una panoramica più veritiera relativa alla **facilità di accesso alle posizioni apicali** per uomini e donne.
- ✓ **Rispetto all'anno precedente, si può notare una leggera differenza nella ripartizione delle posizioni apicali: il numero della posizione apicale del direttore occupato dalle donne è rimasto invariato (5) mentre si è verificato un aumento per quanto riguarda le unità maschili (da 4 a 7). Il numero delle dirigenti donne è aumentato di due unità (da 26 a 28), mentre quello degli uomini è rimasto invariato.**
- Il numero dei dirigenti a tempo determinato, rispetto all'anno passato, è aumentato in entrambi i casi: da 1 a 2 unità per le donne e da 1 a 5 unità per gli uomini.**

Indice di equilibrio ripartizione posizioni apicali in base al genere:

$$\frac{\text{Tot. pos. apicali occupate dalle donne} / \text{Tot. dipendenti donne}}{\text{Tot. pos. apicali occupate dagli uomini} / \text{Tot. dei dipendenti uomini}}$$

$\frac{35/1086}{37/669} = \frac{0,032}{0,055} = 0,58 \rightarrow$ **quanto più il risultato si avvicina a 1, tanto più il rapporto è equilibrato.**



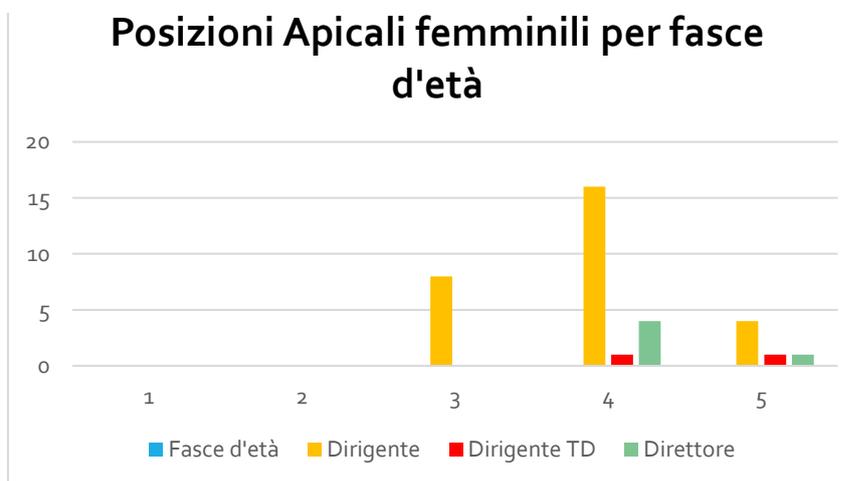
Nonostante guardando alla suddivisione delle posizioni apicali tra donne e uomini queste risultino ripartite in maniera bilanciata tra uomini e donne, controllando la variabile “composizione del personale”, e tenendo quindi conto dell’influenza della forte presenza femminile sulla ripartizione dei ruoli apicali, otteniamo come valore dell’indice di equilibrio 0,58, un valore ancora distante da 1. Nonostante siano una minoranza all’interno del personale della giunta regionale, gli uomini accedono quindi più facilmente delle donne alle posizioni più remunerate.

L’indice di equilibrio è inferiore rispetto all’anno precedente (0,69).

- Posizioni apicali femminili per età e ruolo

	Posizioni apicali femminili per età e ruolo Giunta regionale				
Fasce d'età	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	oltre i 60
Dirigente	0	0	8	16	4
Dirig TD	0	0	0	1	1
Direttore	0	0	0	4	1

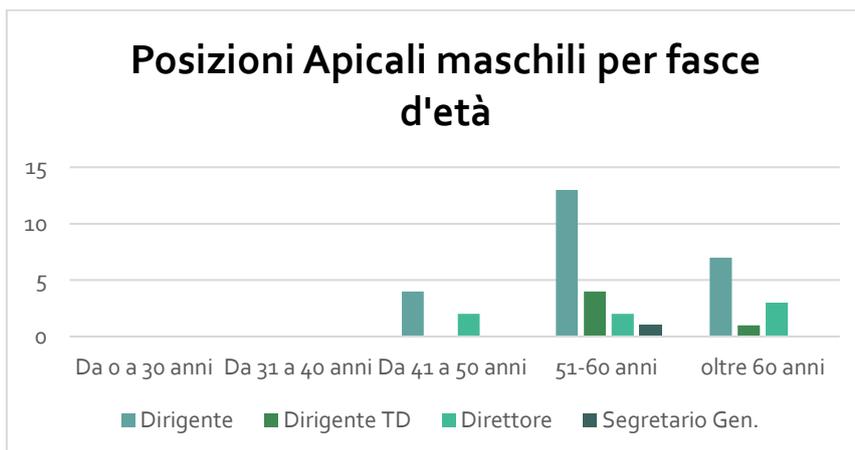
- ✓ Nessuna donna al di sotto dei 40 anni occupa ruoli apicali nella Giunta regionale. Questo dato è emerso anche nell’analisi dell’anno precedente.
- ✓ Sono soprattutto le donne appartenenti alla fascia d’età che va dai 51 ai 60 anni ad occupare ruoli apicali (16 dirigenti e 4 direttori donne).
- ✓ 8 donne tra i 41 e i 50 anni occupano posizioni dirigenziali (leggero aumento rispetto alle 5 unità dell’anno precedente).
- ✓ 6 donne oltre i 60 anni occupano ruoli apicali (leggera diminuzione rispetto alle 7 unità precedenti).



- Posizioni apicali maschili per età e ruolo

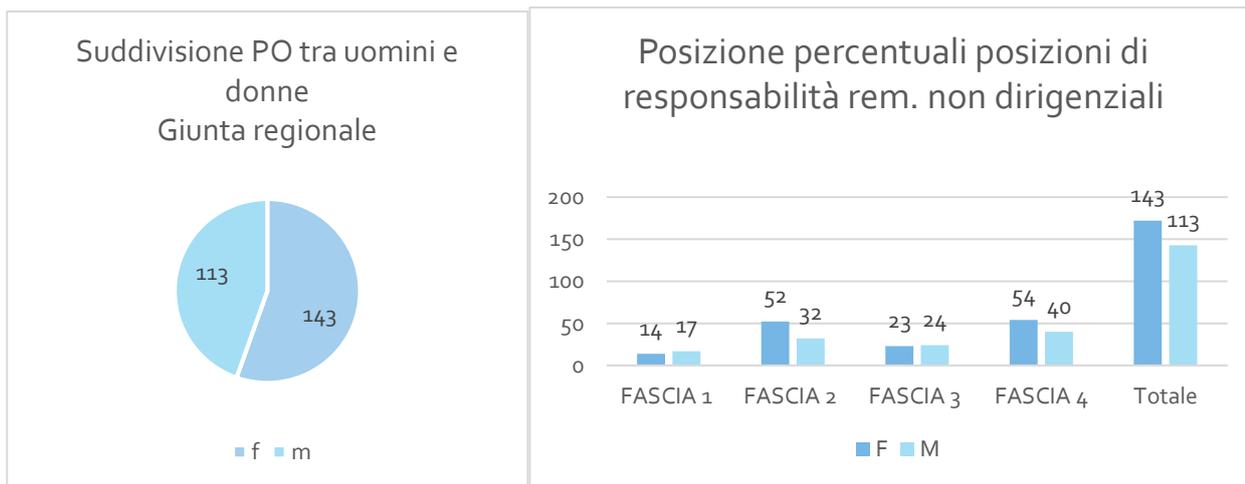
	Posizioni apicali maschili per età e ruolo Giunta regionale				
Fasce d'età	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	oltre i 60
Segr Gen				1	
Dirigente	0	0	4	13	7
Dirig TD	0	0	0	4	1
Direttore	0	0	2	2	3

- ✓ Come nel personale femminile, anche in questo caso **nessun uomo sotto i 40 anni occupa posizioni apicali**.
- ✓ **La fascia di età nella quale si concentra il maggior numero di uomini ricoprenti ruoli apicali è quella dai 51 ai 60 anni**, come per le donne.
- ✓ La seconda fascia è quella di età superiore ai 60 anni.
- ✓ 6 uomini tra i 41 e i 50 anni rivestono posizioni apicali.
- ✓ **Rispetto all'anno scorso, il dato più evidente è l'aumento di 4 unità (da 0) nella fascia 51-60 anni per la posizione di dirigente a tempo determinato e di 2 unità per il ruolo di direttore.**



- Ripartizione posizioni organizzative per genere

Posizioni organizzative per genere Giunta regionale			
	F	M	Totale
FASCIA 1	14	17	31
FASCIA 2	52	32	84
FASCIA 3	23	24	47
FASCIA 4	54	40	94
Totale	143	113	256



- ✓ Poco più del **55%** delle posizioni organizzative è occupato da dipendenti donne (143 PO occupate da donne su un totale di 256 posizioni organizzative).
- ✓ Le PO della Fascia 2 e 4 sono maggiormente occupate da donne mentre in tutte le altre fasce si riscontra una maggioranza di dipendenti donne.
- ✓ Considerando i valori totali dell'anno scorso, vi è stato un aumento delle posizioni organizzative occupate dalle donne (da 133 a 143) e occupate dagli uomini (da 106 a 113).
- ✓ È però necessario riportare il dato al totale di dipendenti donne e uomini che compongono il personale della giunta regionale, calcolando rispettivamente la percentuale di donne che occupano PO sul totale delle donne e la percentuale di uomini che le ricoprono sul totale degli uomini.

Ripartizione percentuale posizioni organizzative Giunta regionale		
	% donne su totale delle donne	% uomini su totale degli uomini
FASCIA 1	1,29%	2,54%
FASCIA 2	4,79%	4,78%
FASCIA 3	2,12%	3,59%
FASCIA 4	4,97%	5,98%
Totale	13,17%	16,89%

- ✓ Nonostante in termini assoluti il numero di donne che ricoprono posizioni organizzative (143) sia superiore al numero di uomini (113), rapportando questo dato al totale dei dipendenti donne (1086) e uomini (669) della Giunta regionale, emerge che la **percentuale di donne che occupano PO sul totale del personale femminile (13,17%) è inferiore alla percentuale di uomini che le rivestono rispetto al totale del personale maschile (16,88%)**.
- ✓ Rispetto all'anno precedente, vi è stato una diminuzione percentuale delle donne che occupano PO sul totale delle dipendenti di circa 1 punto; la percentuale maschile PO sul totale dei dipendenti è invece aumentata di circa 2 punti.
- ✓ Le PO risultano, seppur non in maniera estrema, più accessibili ai dipendenti uomini rispetto alle dipendenti donne della Giunta regionale.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alla ripartizione delle PO tra personale femminile e personale maschile:

Indice di equilibrio ripartizione PO per genere

$$\frac{\text{Tot PO occupate da donne} / \text{Tot dipendenti donne}}{\text{Tot PO occupate da uomini} / \text{Tot dipendenti uomini}}$$

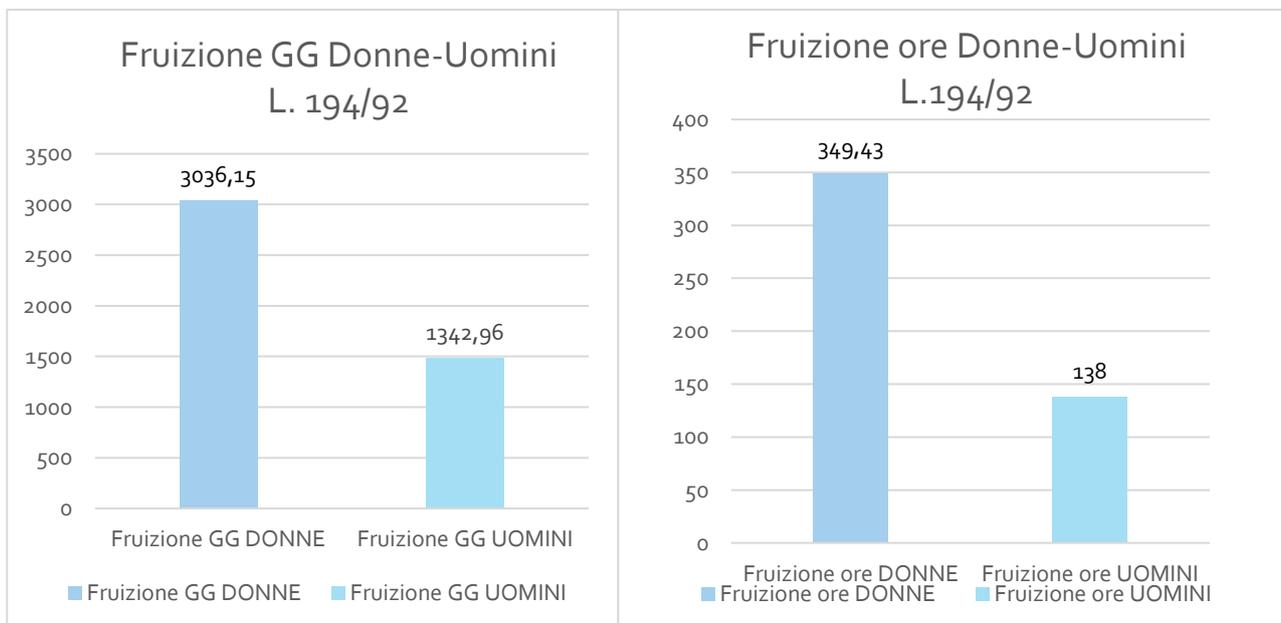
$$\frac{143/1086}{113/669} = \frac{0,131}{0,168} = 0,78$$

→ Il valore dell'indice di equilibrio mostra comunque una situazione piuttosto equilibrata dal punto di vista della ripartizione delle PO in base al genere, **nonostante una diminuzione di 0,02 punti rispetto all'anno precedente.**

III. Congedi, permessi e misure di conciliazione vita privata vita professionale

- Fruizione dei permessi L104/92 per figli e familiari in base al genere (valori assoluti e percentuali)

L104/92 (Per figli e familiari)			
Fruizione GG (Totale Donne)	Fruizione GG (Totale Uomini)	Fruizione ore (Totale Donne)	Fruizione ore (Totale Uomini)
3036,15	1342,96	349,43	138
Percentuali			
69,33%	30,66%	71,69%	28,31%



- ✓ Circa **due terzi** dei giorni e delle ore di permesso L104/92 per figli e familiari sono richiesti dalle dipendenti donne, nonostante un aumento significativo dei giorni e delle

ore richiesti dagli uomini (rispettivamente un aumento da 844,11 a 1342,96 di giorni e un aumento da 117,05 a 138 delle ore).

- ✓ Gli impegni e la cura familiari vengono cioè ancora largamente affidati a quest'ultime rispetto ai lavoratori uomini, sebbene sia necessario prendere in considerazione i dati relativi alla composizione del personale, la quale contribuisce a questa suddivisione non equilibrata tra richieste femminile e maschili di permessi L104/92.
- ✓ **Rispetto ai dati dell'anno precedente, la fruizione dei giorni delle donne è aumentata di 610,08 giorni e quella degli uomini di 498,85 giorni.**
- ✓ **Riguardo alla fruizione in termini di ore, il valore delle donne è diminuito di 20,41 ore, mentre il valore degli uomini è aumentato di 20,95 ore.**

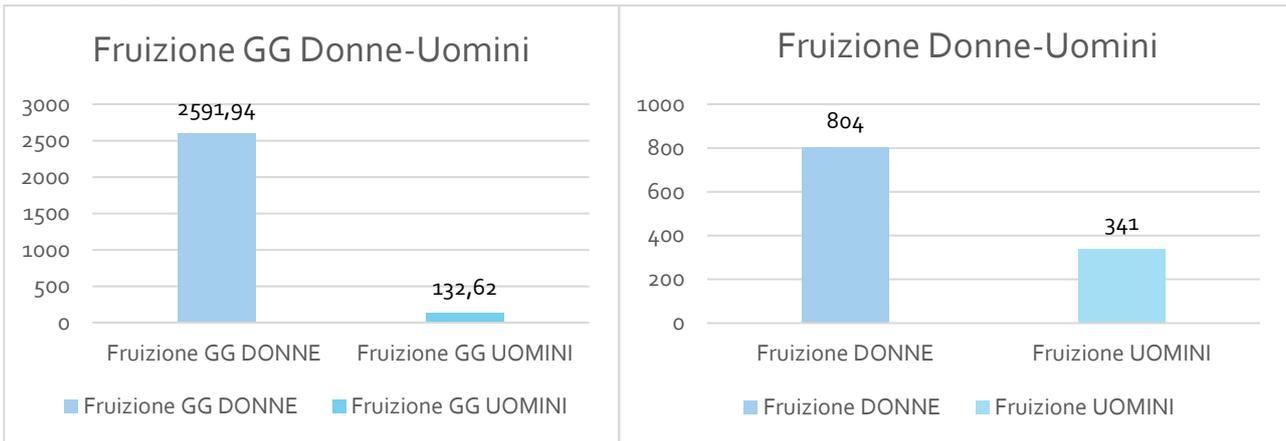
- **Analisi incrociata: permessi L104 e PO**

	Richiedenti L104 e occupanti PO (valore assoluto)	Valore percentuale sul totale dei richiedenti L104 del proprio sesso
DONNE	21	16,93%
UOMINI	13	27,08%

- ✓ Su un totale di 124 dipendenti donne richiedenti permessi L104 per figli e familiari, 21 occupano posizioni organizzative, ovvero circa il 16,93 % delle richiedenti.
- ✓ Su un totale di 48 uomini dipendenti uomini richiedenti permessi L104 per figli e familiari, 13 uomini ricoprono posizioni organizzative, ovvero circa il 27,08% dei richiedenti.
- ✓ **Rispetto all'anno scorso, i dati rilevano un aumento delle donne con PO di 4,76% (6 unità) a differenza degli uomini che hanno subito un calo del 5,48% (1 unità).**

- **Fruizione dei congedi/permessi parentali e dello smart working**

Congedi e permessi parentali (in giorni)		Smart Working	
Donne	Uomini	Donne	Uomini
2591,94	132,62	804	341
Percentuali			
95,13%	4,87%	70,22%	29,78%



- ✓ Più del 95% della totalità dei congedi e dei permessi parentali viene richiesto dalle dipendenti donne. Meno del 5% è invece richiesto dagli uomini.
- ✓ Circa il 70% del totale delle richieste di lavoro agile proviene dalle dipendenti donne. Circa il 30% proviene invece dai lavoratori uomini.
- ✓ Per interpretare correttamente i dati, è però necessario prendere in considerazione i dati relativi alla composizione del personale, la quale contribuisce a questa suddivisione non equilibrata tra richieste femminile e maschili di congedi/permessi parentali e di lavoro agile.
- ✓ A differenza dell'anno passato, vi è stato un notevole aumento dei giorni richiesti dalle donne per congedi e permessi parentali (+ 777,66) e una diminuzione delle richieste da parte degli uomini (-35,89).
- ✓ Per quanto riguarda lo smart working vi è stato un aumento di richiesta sia da parte delle donne (+30) sia da parte degli uomini (+14).

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alle misure di conciliazione tramite il controllo della variabile "composizione del personale":

1. Indice di equilibrio fruizione di permessi L104 in base al genere:

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti permessi L104} / \text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti permessi L104} / \text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{48/669}{124/1086} = \frac{0,072}{0,114} = 0,63$$

→ controllando la variabile "composizione del personale", che influenza in maniera significativa i dati relativi alla richiesta di permessi L104 in base al genere, vediamo che la situazione è di fatto più equilibrata rispetto al primo sguardo dato esclusivamente dalla suddivisione dei permessi. Il valore 0,62 mostra, tuttavia, una situazione ancora distante dall'equilibrio.

→ Inoltre, rispetto all'anno precedente, si è notato un minimo avvicinamento all'equilibrio, dallo 0,5 allo 0,62.

2. *Indice di equilibrio fruizione di congedi e permessi parentali in base al genere*

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti congedi e permessi parentali}/\text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti congedi e permessi parentali}/\text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{15/669}{98/1086} = \frac{0,022}{0,090} = 0,24$$

→ L'indice di equilibrio relativo alla ripartizione dei congedi e permessi parentali è molto distante da 1, il che dimostra un sostanziale disequilibrio nell'affidamento delle responsabilità e degli impegni legati alla cura dei figli. Controllando la variabile "composizione del personale" possiamo però interpretare più accuratamente la situazione attuale, che risulta infatti meno estrema, seppur sempre sbilanciata, rispetto ad una prima analisi basata esclusivamente sulla suddivisione totale dei congedi e permessi parentali.

→ A differenza dell'anno precedente, si è registrato una diminuzione da 0,28 a 0,24.

3. *Indice di equilibrio fruizione smart working in base al genere*

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti smart working}/\text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti smart working}/\text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{341/669}{804/1086} = \frac{0,51}{0,74} = 0,69$$

→ Il valore dell'indice di equilibrio relativo alla fruizione dello smart working mostra una situazione tendente all'equilibrio, sebbene, anche inserendo il controllo della variabile "composizione del personale", le dipendenti donne risultino comunque quelle che usufruiscono maggiormente delle misure di conciliazione tra vita privata e vita professionale.

→ L'indice di equilibrio in questo caso ha subito un calo maggiore passando da 0,72 a 0,69.

Media degli indici di equilibrio relativi alla conciliazione impegni familiari e vita professionale

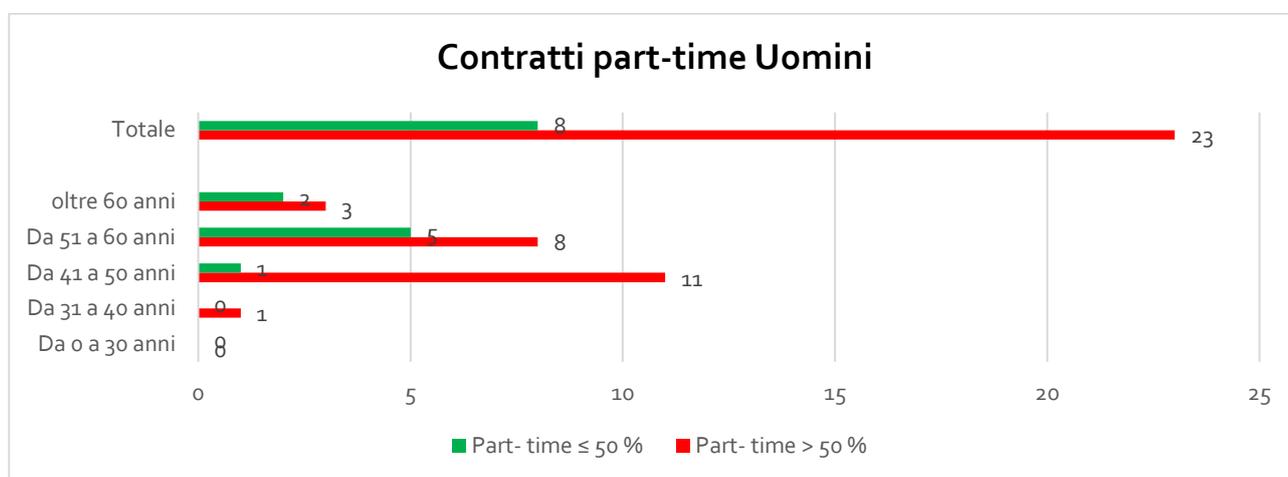
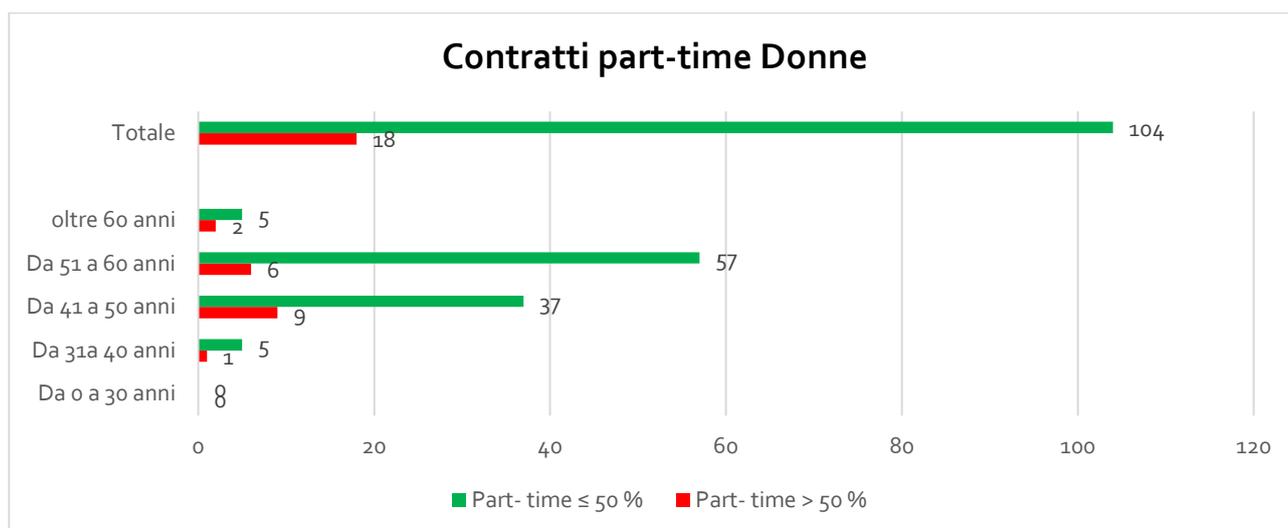
$$\frac{I_1 + I_2 + I_3}{3}$$

$$\frac{0,62+0,24+0,69}{3} = 0,52$$

IV. Contratti part-time

- Totale personale maschile e femminile avente contratto part time

Totale personale M e F per tipo di contratto PT (valori assoluti)			Valori percentuali	
% PART-TIME	DONNE	UOMINI	% F sul tot delle donne (escludendo PO)	% M sul tot degli uomini (escludendo PO)
Part-time >50%	18	23	1,90%	4,13%
Part-time ≤50%	104	8	11,03%	1,44%
Totale	122	31	12,94%	5,57%



- ✓ Circa il **79,73%** dei contratti part-time viene adottato da dipendenti donne (122 contratti PT femminili su un totale di 153). **Solo il 20,26% dei contratti PT è stato adottato dal personale maschile** (31 contratti PT maschili totali). Nella maggior parte dei casi, quindi, sono le donne a prediligere forme di contratto che consentano una maggiore conciliazione con gli impegni familiari e la vita privata.
- ✓ Il **12,94% delle donne** possiede un contratto part time (escludendo le PO che per contratto non possono richiedere un contratto PT). Più precisamente, circa il 2% possiede un contratto PT > 50 %, mentre circa l'11% possiede un contratto PT ≤50%.
- ✓ Il **5,57% degli uomini** possiede un contratto part time. Più precisamente, circa il 4% possiede un contratto PT > 50%, mentre poco più dell'1,40% possiede un contratto PT ≤50%.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo al personale femminile e maschile avente contratto part-time:

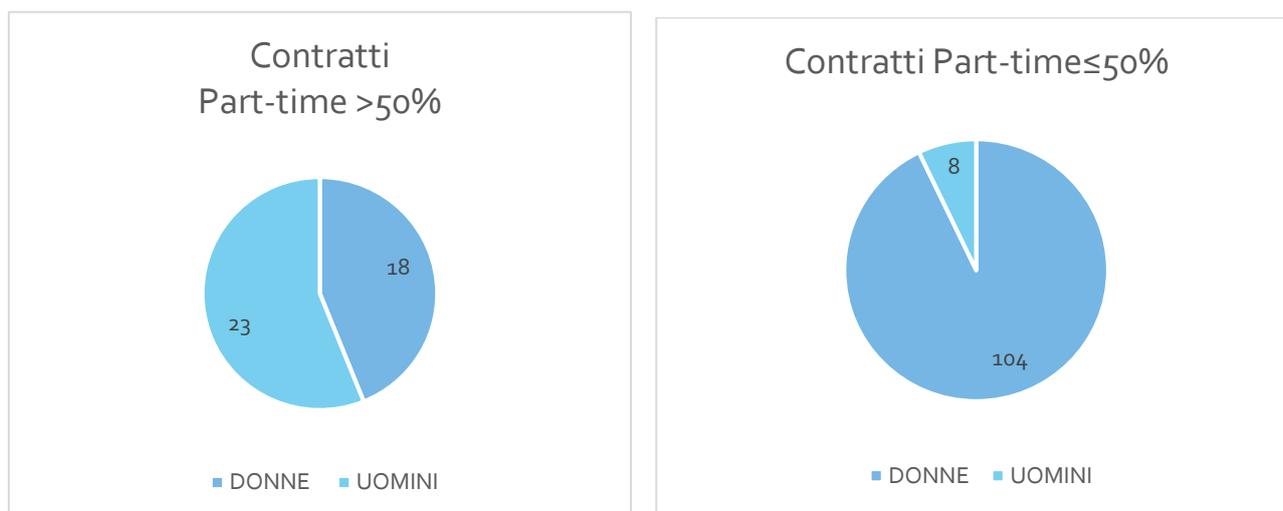
Indice di equilibrio personale femminile e maschile avente contratto part – time

$$\frac{\text{Personale maschile avente contratto PT} / \text{Tot personale maschile escludendo PO}}{\text{Personale femminile avente contratto PT} / \text{Tot personale femminile escludendo PO}}$$

$\frac{31/556}{122/943} = \frac{0,055}{0,129} = 0,43 \rightarrow$ valore dell'indice di equilibrio lontano da 1, a dimostrazione di una distribuzione non equilibrata dei contratti part-time tra personale maschile e femminile. **Il valore è maggiore a quello dell'anno precedente che si attestava a 0,36 e, pertanto, vi è un lieve miglioramento verso una situazione di maggiore equilibrio.**

- Ripartizione contratti part time in base al genere

Ripartizione contratti PT in base al genere					
% PT	DONNE	UOMINI	TOTALE	% F sul TOT	% M sul TOT
Part-time >50%	18	23	41	43,90%	56,10%
Part-time ≤50%	104	8	112	92,86%	7,14%



- ✓ Circa il **43,90%** dei contratti part-time > 50% viene adottato da dipendenti donne; il **56,10%** è invece adottato dal personale maschile
- ✓ La quasi totalità dei contratti part-time dal ≤50% viene adottato da dipendente donne (92,86%); solo il 7,14% è adottato dal personale maschile.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alla ripartizione dei contratti part time in base al genere:

1. Indice di equilibrio distribuzione contratti PT > 50% in base al genere

$$\frac{\text{Dipendenti uomini aventi contratti PT > 50\%/Tot dipendenti uomini escludendo PO}}{\text{Dipendenti donne aventi contratti PT > 50\%/Tot dipendenti donne escludendo PO}}$$

$$\frac{23/556}{18/943} = \frac{0,041}{0,019} = 2,16$$

→ tenendo conto della variabile "composizione del personale della giunta regionale" attraverso il calcolo dell'indice di equilibrio, la distribuzione dei contratti PT >50% risulta maggiore di 1. Questo è dovuto al fatto che, come si evince dal grafico soprastante, il totale degli uomini che hanno contratti part-time superiori al 50% è maggiore rispetto al totale delle donne (23 contro 18).

Tale valore, decisamente maggiore rispetto all'indice di equilibrio 1, può trovare motivazione nel fatto che gli uomini che adottano il part time >50% sono rappresentati in gran parte da professionisti tecnici che svolgono altre attività oltre a quella regionale, e per questo motivo sono più uomini e donne. In questo caso, dunque, sarebbe più opportuno avvicinarsi al lavoro di 1.

2. Indice di equilibrio distribuzione contratti PT ≤ 50% in base al genere

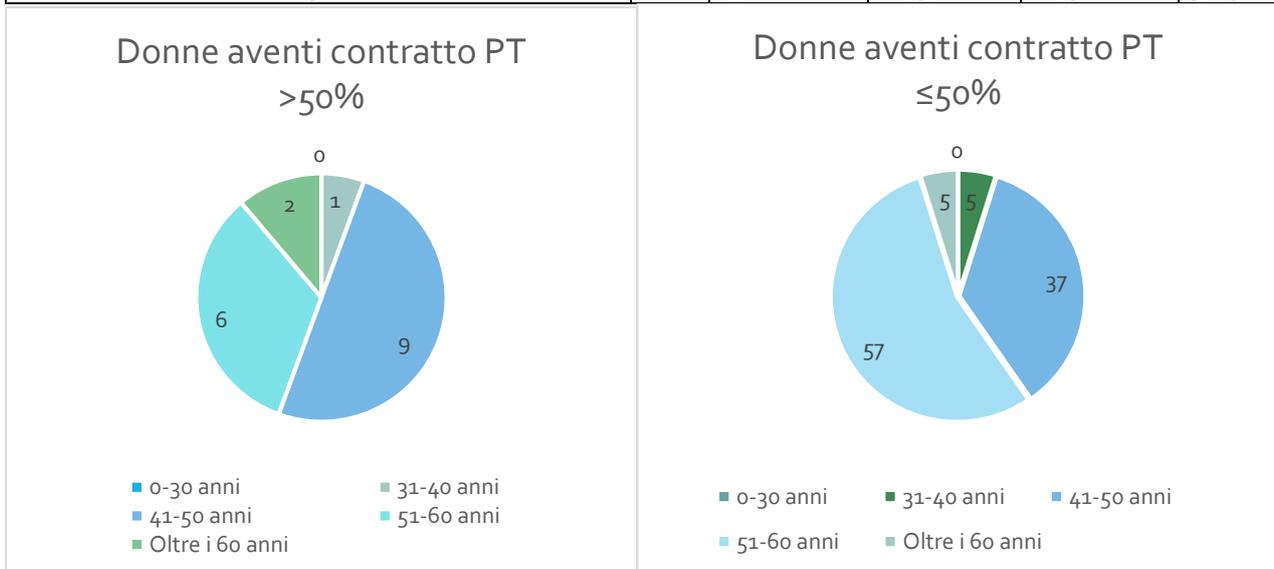
Dipendenti uomini aventi contratti PT dall' ≤ 50%/Tot dipendenti uomini escludendo PO
Dipendenti donne aventi contratti PT dall' ≤ 50%/Tot dipendenti donne escludendo PO

$$\frac{8/556}{104/943} = \frac{0,014}{0,110} = 0,13$$

→ il valore dell'indice di equilibrio è estremamente basso. Ciò dimostra un grave squilibrio nella ripartizione dei contratti PT > 50% in base al genere, con una netta prevalenza dell'adozione degli stessi da parte del personale femminile.

- Personale femminile e contratti part-time: ripartizione in base alle fasce d'età

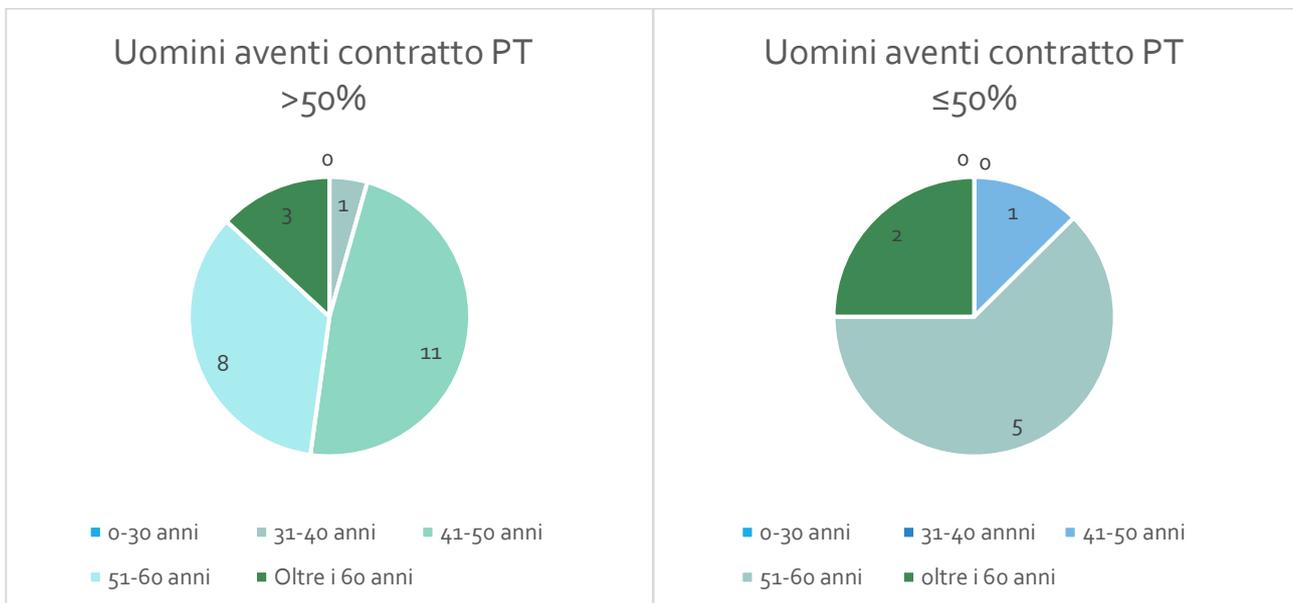
DIPENDENTI DONNE					
	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	Oltre i 60 anni
Aventi contratto PT al > 50%	0	1	9	6	2
Aventi contratto PT ≤50%	0	5	37	57	5
Percentuali (calcolate sul totale delle donne appartenenti alle singole fasce d'età)					
Aventi contratto PT al > 50%	0%	0,96%	2,91%	1,22%	1,3%
Aventi contratto PT ≤50%	0%	4,81%	11,97%	11,56%	3,25%



- ✓ **Sono soprattutto le donne di età compresa tra i 41 e i 60 anni ad adottare contratti part time**, come dimostrano non solo i dati assoluti ma anche i valori percentuali calcolati in base al totale delle donne facenti parte di ciascuna fascia d'età. Questo dato può essere interpretato tenendo conto degli impegni legati non solo alla cura dei figli minorenni, ma anche dei genitori in età più avanzata.
- ✓ **Nessuna donna di età inferiore ai 30 anni possiede un contratto part-time**, il dato è rimasto uguale a quello dell'anno precedente.
- ✓ **I contratti part time più adottati dal personale femminile sono quelli ≤50%**, come anche riportato nei dati dello scorso anno.

- Personale maschile e contratti part-time: ripartizione in base alle fasce d'età

UOMINI					
	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	Oltre i 60 anni
Aventi contratto PT al > 50%	0	1	11	8	3
Aventi contratto PT all' ≤50%	0	0	1	5	2
Percentuali (calcolate sul totale degli uomini appartenenti alle singole fasce d'età)					
% Aventi contratto PT al > 50%	0	1,49%	7,14%	2,86%	2,10%
% Aventi contratto PT all' ≤50%	0	0	0,65%	1,79%	1,40%



- ✓ Come nel personale femminile, anche tra i dipendenti uomini sono soprattutto quelli in età compresa **tra i 41 e i 60 anni** ad adottare contratti part-time, con un incremento, rispetto alle analisi precedenti, dei contratti > 50%.
- ✓ **Nessun uomo al di sotto dei 30 anni possiede un contratto part-time**, come nell'anno precedente.
- ✓ **I contratti part-time principalmente adottati dal personale maschile sono quelli > 50% come i dati dello scorso anno.**

Schema indicativo dei costi di attuazione degli Obiettivi del Gender Plan triennio 2023-2025

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Output	Spese previste 2023		TOTALE (anno 2023) (€)	Struttura responsabile gestione costi esterni	Atti	Note
			Personale interno (€)	Prestazioni esterne (€)				
AT1 – Analisi e valutazione iniziale della parità di genere nell'organizzazione interna	AT1.O1 Analisi dello stato dell'arte, delle dinamiche e dei trend del personale, anche attraverso indici di equilibrio	1. Report annuali relativi all'evoluzione del personale della Giunta regionale e pubblicazione degli stessi nel sito web e nell'area Intranet della Regione Liguria	3000		3000			
		2. Meeting e workshop annuali di raffronto dei piani e delle iniziative sviluppate dagli enti che hanno approvato i GEP, a livello regione e interregionale.	2000	2717	5750	Settore Affari Europei ed Internazionali	DD 80 del 12/01/2023	Costi Lig Ricerche ; 15 giorni di lavoro 1 persona junior lig ricerche (calcolo da offerta economica 20 all'ora)
		3. Report sull'attività di benchmarking e condivisione dei risultati	1000		1000			
AT2 – Promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale e della partecipazione delle donne a progetti europei	AT2.O1 Promozione della partecipazione femminile nei team di progetto ed integrazione della dimensione di genere nelle attività di progetto	1. Corsi di formazione all'europrogettazione				Settore Affari Europei ed Internazionali		
		2. Analisi sulla composizione dello staff dei progetti a gestione diretta della Commissione Europea.						Attività prevista nell'anno 2024
AT3 - Benessere organizzativo	AT3.o1 Organizzazione del lavoro orientata a favorire la conciliazione tra gli impegni professionali e la vita privata e una fruizione equilibrata degli strumenti di conciliazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici.	1. Definizione e aggiornamento di strumenti specifici per esigenze di conciliazione familiare (es: smart working, telelavoro,...)	2000		2000			
		2. Seminari sulle buone pratiche relative all'adozione degli strumenti di conciliazione e del lavoro agile, sulla capacity building e l'innovazione nella PA				Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con Settore Performance, Trasparenza ed Anticorruzione		Attività previste nell'anno 2024
		3. Corsi di formazione e sensibilizzazione	500	845	1345	Settore Performance, Trasparenza ed Anticorruzione	DD 7887 del 22/12/2021 di aggiudicazione del servizio per la formazione obbligatoria regionale	Costo di una giornata formativa 845 euro, lotto 4 piano triennale della formazione - formazione su sviluppo manageriale e competenze organizzative
		4. Partecipazione a eventi organizzati da terzi dedicati alla condivisione delle buone pratiche	1000		1000	Settore Affari Europei ed Internazionali		
AT4 - Contrasto alla discriminazione di genere, tutela e divulgazione sui temi delle pari opportunità	AT4.O1 Individuazione dei fenomeni di discriminazione di genere all'interno dell'amministrazione e fornire immediate informazioni alle vittime	1. Questionario sulla discriminazione di genere indirizzato a tutti i dipendenti; Campagne di sensibilizzazione e tavoli di coordinamento per monitoraggio degli esiti dei CUG regionali				Consigliera di Parità		Attività previste nell'anno 2024
		2. Iniziative di presentazione e diffusione del Codice di condotta				Settore Performance, Trasparenza ed Anticorruzione		Attività previste nell'anno 2024
	AT4.O3 Sensibilizzazione di tutto il personale relativamente ai temi	3. Progetti europei sul tema delle pari opportunità e della violenza di genere						Già presentato un progetto nell'anno 2022, in

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Output	Spese previste 2023		TOTALE (anno 2023) (€)	Struttura responsabile gestione costi esterni	Atti	Note
			Personale interno (€)	Prestazioni esterne (€)				
	delle pari opportunità e della discriminazione di genere							previsione presentazione al 2024
AT5 - Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del GEP	AT5.O1 – valutazione annuale dell’andamento delle attività e analisi dei principali risultati ottenuti	1.Report annuali sullo stato di avanzamento	2000	2000	4000		DD 80 del 12/01/2023	Costi Lig Ricerche ; 15 giorni di lavoro 1 persona junior lig ricerche (calcolo da offerta economica 20 € all'ora)
	AT5.O2 – valutazione del livello di conoscenza del piano e percorsi partecipativi per il miglioramento	2. Iniziative per favorire partecipazione dei dipendenti e survey di misurazione	2000		2000			
TOTALE			13500	5562	20095			

Appendice 7. Metodologia Risk assessment

1 IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1 SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI

In via generale, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Liguria sono molteplici e partecipano alla predisposizione ed all’aggiornamento della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nonché alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

Attori Interni all’amministrazione:

- Organo di indirizzo politico (Giunta Regionale)
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Referenti per la Prevenzione della Corruzione
- Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)
- Il personale dirigente e non dirigente della Regione Liguria
- Responsabile inserimento e aggiornamento degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA)
- Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)
- Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio

Attori Esterni all’amministrazione:

- Nucleo di Valutazione della Performance
- Stakeholders

1.1.1 Attori interni all’amministrazione

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

La Giunta regionale svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- definisce e approva il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Giunta Regionale della Liguria, con D.G.R. 16 novembre 2015 n. 1260, ha nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza il dott. Luca Nervi.

Di seguito si elencano i principali compiti e funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- elabora annualmente la proposta della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, ne propone l'aggiornamento, ne verifica l'efficace attuazione e l'idoneità e ne cura altresì la diffusione;
- raccoglie, valuta ed esamina le informazioni pervenute dai Referenti e/o dai soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione al fine della corretta applicazione delle misure contenute nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individua, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- segnala all'organo di indirizzo e al N.d.V. le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure;
- cura il rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013 e segnala i casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi), nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2);
- monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- cura la divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, ne monitora annualmente l'attuazione, provvede a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;
- svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- pubblica sul sito istituzionale, entro i termini stabiliti dall'Anac ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività relativa all'anno precedente e la trasmette all'Organo di indirizzo politico e all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e riesamina i casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta;

- riferisce della propria attività all'organo di indirizzo politico, ogni qual volta esso ne faccia richiesta.

Tra i compiti sopraelencati riveste particolare importanza la predisposizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ed il suo aggiornamento annuale che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano compiti e finalità istituzionali;
- normative che modificano l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- emersione di ulteriori rischi non considerati in fase di predisposizione del Piano.;
- nuovi indirizzi diramati dall'Organo di indirizzo politico;
- nuovi indirizzi o direttive emanati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'Anac, dal D.F.P. e dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali.

Il Responsabile, nell'attività di predisposizione, aggiornamento e gestione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, si avvale del supporto del Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione della Direzione Centrale Organizzazione della Giunta Regionale.

Referenti per la prevenzione della corruzione

In considerazione dell'articolazione organizzativa dell'ente, i Direttori Generali e i Vice Direttori Generali dei Dipartimenti e Direzioni sono individuati quali Referenti per la prevenzione della corruzione a livello dipartimentale; in tale ruolo collaborano con il Responsabile stesso.

I Direttori Generali e i Vice Direttori Generali, nell'esercizio delle funzioni di Referenti, curano, mediante un sistema articolato "a cascata", il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

A tale proposito hanno provveduto fin dal 2013 – a seguito della circolare del Segretario Generale, prot. IN/2013/9521 del 20/05/2013 – all'individuazione di uno o più dipendenti che collaborano e forniscono supporto operativo alle competenti strutture centrali per l'attuazione delle misure di prevenzione e per l'individuazione delle ulteriori aree di rischio, oltre quelle obbligatorie indicate nel P.N.A.

Al riguardo assume particolare rilevanza la mappatura dei processi/attività, per le quali i Referenti provvedono annualmente alla valutazione del rischio di corruzione, in collaborazione con i Dirigenti competenti nella propria Direzione/Dipartimento.

Le principali funzioni dei Referenti (Direttori Generali e Vice Direttori Generali) sono:

- dare piena attuazione alle direttive impartite dal Responsabile anticorruzione e conseguente attività informativa atta a fornire elementi e riscontri in ordine alle azioni intraprese, alle direttive impartite all'interno di ciascuna struttura e al loro costante monitoraggio;

- fornire al Responsabile le informazioni necessarie per l'individuazione delle aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, comunicandogli i dati utili per la costante verifica e aggiornamento della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- partecipare al processo di analisi dei rischi (mappatura dei processi, valutazione del livello di rischio e individuazione delle relative misure di mitigazione, monitoraggio dell'attuazione delle misure da parte dei dirigenti responsabili);
- individuare e segnalare al Responsabile il personale che opera nelle strutture rientranti nelle aree a rischio corruzione, da inserire nei programmi formativi specifici;
- avanzare proposte per applicare la rotazione del personale esposto al rischio corruzione e provvedere all'attuazione nei casi possibili;
- dare tempestiva informazione al Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti significativi sul Piano.;
- vigilare e promuovere l'applicazione della normativa anticorruzione nei confronti di soggetti terzi: enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e società partecipate (come individuati nel comma 1 dell'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013), facenti capo al proprio Dipartimento/Direzione (competente per materia).

Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'ufficio per i procedimenti disciplinari, istituito, ai sensi dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001, presso il Settore Risorse Umane, svolge, oltre alle funzioni disciplinari previste dal medesimo d.lgs. n. 165/2001, le seguenti attività in tema di prevenzione della corruzione:

- predisporre e cura l'aggiornamento, in raccordo con il Responsabile Anticorruzione, del codice di comportamento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- raccoglie ed esamina le segnalazioni di violazione del codice di comportamento, vigilando e monitorandone annualmente l'attuazione in raccordo con il Responsabile Anticorruzione e predisponendo la pubblicazione di tale monitoraggio sul sito istituzionale dell'ente, come indicato al comma 3, dell'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013.

Il personale della Regione Liguria

Dirigenti

I dirigenti della Regione Liguria, come indicato anche nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Liguria, adottato nel 2014 e aggiornato nel 2021 (DGR 187 del 12/03/2021), hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

In particolare:

- forniscono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ai Referenti anticorruzione le informazioni richieste per la definizione di misure idonee a prevenire

- e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- contribuiscono al processo di elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e di individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, elaborando la mappatura dei processi, l'individuazione dei rischi e delle relative misure di mitigazione, formulando anche proposte volte alla prevenzione del rischio;
 - vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di lavoro da parte dei propri collaboratori ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare segnalandolo all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, all'autorità giudiziaria e alla Corte dei conti per quanto di loro competenza;
 - comunicano trimestralmente l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;
 - osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nel Piano (art. 1, comma 14 della L.190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;
 - monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
 - raccolgono, elaborano, pubblicano e aggiornano i dati di rispettiva competenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet di Regione, in conformità alla normativa vigente e a quanto espressamente previsto dal presente Piano;
 - forniscono annualmente la dichiarazione di inconferibilità o incompatibilità di incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Dipendenti e titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

I dipendenti della Regione Liguria, i collaboratori e tutti i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel Piano la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservano le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta di Regione Liguria;
- segnalano casi di personale in conflitto di interessi (artt. 7 e 8 del codice di comportamento);
- segnalano eventuali comportamenti illeciti, attraverso l'apposita piattaforma "eWhistle", all'indirizzo <https://regioneliguria-whistleblowing.azurewebsites.net>, secondo le modalità indicate, da ultimo, nella circolare del RPCT prot. 115903 del 23/12/2021;

- forniscono risposte alle eventuali richieste del R.P.C.T.

Responsabile inserimento e aggiornamento degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA)

Con DGR 656 del 23/07/2021, è stato individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), il Dott. Giorgio SACCO, dirigente del Settore Stazione Unica Appaltante Regionale.

Il RASA è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e della verifica ovvero della compilazione e del successivo aggiornamento, a cadenza almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della Stazione Appaltante e che la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione individua lo stesso RASA come una misura organizzativa anche in materia di trasparenza oltreché strumento per la lotta alla corruzione.

Responsabile della protezione dei dati (RPD)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, la Regione Liguria con D.G.R. n. 287 del 26/04/2018 ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati (RPD).

Il RPD costituisce una figura di riferimento per il RPCT, che si può avvalere del suo supporto qualora ritenuto necessario, fermo restando che il RPCT, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013, può chiedere il parere al Garante per la protezione dei dati personali.

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio

La Regione Liguria con DGR n. 1133 del 21/12/2018 ha nominato il RPCT, dott. Luca Nervi, Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25/09/2015 e, ora, al Provvedimento UIF del 23 aprile 2018.

Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) considera la persona individuata quale Gestore quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti.

Si segnala inoltre che i Direttori di ciascun Dipartimento e di ciascuna Direzione Centrale hanno individuato uno o più collaboratori che – in base alle Disposizioni e procedure interne approvate con DGR n. 599 del 12 luglio 2019 - si occupano di ricevere, raccogliere e trasmettere al Direttore le segnalazioni provenienti dai dipendenti di ciascun Dipartimento o Direzione. Il Direttore, verificatane la completezza, le invia al Gestore ai fini della successiva comunicazione da parte del Gestore alla UIF.

Potere sostitutivo

Gli atti e i provvedimenti dei dirigenti possono essere sottoposti a sostituzione in caso di ritardo o inerzia o, per particolari ragioni di necessità o urgenza che devono essere adeguatamente motivate nel relativo provvedimento, ad avocazione da parte del Direttore

generale competente o del Segretario generale nel caso di strutture direttamente dipendenti dallo stesso secondo quanto previsto dalla L.R. 59/2009 art. 4, comma 6.

1.1.2. Attori esterni all'amministrazione

Nucleo di Valutazione della Performance

Il Nucleo di Valutazione della Performance:

- esprime il proprio parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale regionale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che la pianificazione in materia di prevenzione dei rischi corruttivi sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- riferisce ad Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- propone, nell'ambito del Piano triennale della Performance o analogo sezione del PIAO, specifici obiettivi e indicatori, a tutti i livelli organizzativi, collegati alle strategie e misure di prevenzione della corruzione.
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Stakeholders

I portatori di interesse, gli *stakeholders* e più in generale i cittadini e gli utenti liguri interagiscono con l'Amministrazione regionale e sono destinatari a vario titolo dei provvedimenti ed atti di competenza della Regione Liguria.

Come emerge dalla mappatura descritta nel paragrafo 3.1.6, il loro numero è molto ampio e diversificato come lo sono i vari ambiti di intervento delle politiche regionali.

Essi possono contribuire al processo di formazione e valutazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza formulando richieste, suggerimenti e proposte.

2. INTEGRAZIONE TRA POLITICHE ANTICORRUTTIVE E NORMATIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E ANTIFRODE COMUNITARI

Il sistema normativo italiano in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – sviluppatosi in coerenza con gli standard internazionali e le direttive europee – ha alla base il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la direttiva 2005/60/CE (cd. terza direttiva antiriciclaggio) e, per i profili di contrasto del finanziamento del terrorismo e dell'attività di Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, dal D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109.

Questi testi sono stati successivamente modificati, in particolare dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (cd. quarta direttiva antiriciclaggio) e del regolamento (UE) n. 2015/847 e dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, anche in attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849.

Tale sistema si fonda sulla collaborazione tra operatori, autorità amministrative, organi investigativi e autorità giudiziaria ed un principio cardine consiste nell'approccio basato sul rischio, che deve informare l'azione delle autorità e il comportamento dei soggetti obbligati. L'ordinamento nazionale si è quindi dotato di una procedura strutturata per valutare le minacce di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, individuare le vulnerabilità del sistema e, quindi, i settori maggiormente esposti a tali rischi. La valutazione è condotta nell'ambito del Comitato di sicurezza finanziaria con il contributo della Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia e delle altre autorità competenti, tenendo conto della relazione periodica elaborata dalla Commissione europea.

Attualmente l'art. 10 (rubricato "Pubbliche amministrazioni") del D. Lgs. n. 231/2007 (come sostituito dall'art. 1, comma 1, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90) al comma 4 dispone che *"al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adotta sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette"*.

Inizialmente era stato emanato il D.M. Ministero dell'interno del 25/09/2015 ("Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione") ed a seguito delle modifiche normative, la UIF ha emanato con Provvedimento del 23 aprile 2018 le *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*.

La Giunta regionale di Regione Liguria, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa e dai provvedimenti in materia, ha individuato con DGR n. 1133 del 21/12/2018 il Gestore delegato a valutare e trasmettere alla UIF le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio, nella persona del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Entrambi gli ambiti (anticorruzione e antiriciclaggio) richiedono efficaci presidi organizzativi, procedurali e di controllo; pertanto al fine di rendere operativa ed efficace la raccolta e l'inoltro al suddetto Gestore delle segnalazioni provenienti dalle diverse Strutture sono stati individuati da parte di ciascun Dipartimento referenti che si occupino di tale attività.

Con DGR n. 599 del 12 luglio 2019 sono state approvate le "Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" per le Strutture della Giunta Regionale, al fine di garantire l'efficacia nella

rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione e l'omogeneità dei comportamenti. Si è ritenuto in tal modo di delineare e fornire un quadro definitorio e indicazioni operative interne riguardo alle modalità di segnalazione ed all'apporto dei Responsabili, Referenti e di tutto il personale della Giunta regionale.

Il testo di tali disposizioni e procedure interne è disponibile insieme al modello per predisporre e inoltrare la comunicazione al Gestore - da inviare a mezzo posta elettronica all'indirizzo anticorruzione@regione.liguria.it - sul sito istituzionale di Regione Liguria, in "Amministrazione trasparente", alla sezione "altri contenuti", nonché nell'area intranet (<http://ligurnet.regione.liguria.it>) alla sezione "anticorruzione e trasparenza" – "antiriciclaggio".

L'integrazione dovrà essere ulteriormente perseguita in ragione e nell'ambito dei progetti ed interventi da realizzarsi con le risorse del PNRR. Ciò anche mediante la definizione, dal 2023, di alcune misure generali *ad hoc*.

Nella progettazione e gestione del sistema di *risk management* dell'Ente si è altresì tenuto presente e ci si è confrontati anche con il sistema antifrode in vigore sui fondi comunitari.

Le attività e le procedure di gestione dei fondi strutturali classificate a rischio sono infatti a loro volta sottoposte alla disciplina ed alle regole antifrode europee.

Si è cercato quindi di coordinare ed integrare le metodologie per l'analisi e la ponderazione del rischio nonché considerare le procedure di controllo già in atto in modo da evitare inutili sovrapposizioni nella previsione delle misure anticorruptive.

3. SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE AI SENSI DELL'ART. 54-BIS DEL D.LGS. 165/2001 (C.D. WHISTLEBLOWING)

Il c.d. *whistleblowing* è stato introdotto e disciplinato in Italia dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», in ottemperanza a raccomandazioni ed obblighi convenzionali nel contesto di diritto internazionale (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) e dell'Unione Europea.

In particolare, la L. n. 190/2012 aveva inserito nel d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) l'art. 54-bis prevedendo un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La disciplina è stata poi integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) e, più recentemente, con la legge 30 novembre 2017 n. 179, (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o

irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato).

Regione Liguria (Giunta Regionale) aveva fin dall'inizio dato attuazione all'art. 54-bis prevedendo l'invio delle segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza mediante la compilazione di un modulo reperibile nell'area intranet e la trasmissione ad una casella di posta elettronica dedicata.

Nel 2019 ha sostituito tali modalità con una procedura interamente informatizzata, con accesso da una piattaforma on line, che assicura massima tutela e riservatezza del segnalante, in conformità con le menzionate linee guida di ANAC (che infatti sono state attentamente considerate per la definizione delle nuove modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, sebbene non ancora definitivamente adottate).

Il RPCT ha diffuso le informazioni sull'istituto, i profili di tutela e le modalità di invio e di gestione delle segnalazioni secondo la nuova procedura informatizzata con la circolare prot. 20440 del 28/11/2019, aggiornandole nel 2021 con [la circolare prot. 115903 del 23/12/2021](#) a seguito delle [Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione](#) adottate definitivamente con [delibera n. 469 del 9 giugno 2021](#).

Il sistema informatico attuato in Regione (piattaforma "eWhistle") consiste in un canale univoco via web (<https://regioneliguria-whistleblowing.azurewebsites.net>) mediante il quale la segnalazione perviene direttamente al RPCT e, relativamente al solo contenuto della segnalazione, al ristretto gruppo di lavoro all'uopo individuato. In ogni caso, soltanto il RPCT – e non i componenti del ristretto gruppo di lavoro – potrà avere accesso (alle informazioni relative) all'identità del segnalante.

I dati e le informazioni contenuti nelle segnalazioni e quelli relativi all'identità dei segnalanti sono criptati con due chiavi di criptazione differenti in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante che viene mantenuta "separata" dal contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Inoltre, il contenuto descrittivo viene reso accessibile per l'attività istruttoria al ristretto gruppo di lavoro solo a seguito della verifica da parte del RPCT che esso non presenti elementi che possano far risalire all'identità del segnalante.

Si ribadisce che per tutelare il segnalante e garantire l'efficacia del processo di segnalazione il suddetto sistema informatizzato:

- tutela la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione, della documentazione ad essa allegata nonché dell'identità di eventuali soggetti segnalati, garantendo l'accesso a tali informazioni solo ai soggetti autorizzati e sopra indicati;
- assicura che il contenuto della segnalazione sia separato dall'identità del segnalante;
- rende disponibile il solo contenuto della segnalazione al ristretto gruppo di lavoro che gestisce l'istruttoria mentre l'identità del segnalante potrà essere conosciuta solo dal RPCT e da questo comunicabile ad altri soggetti nei soli casi e modi previsti dalla legge;

- consente, nel corso dell'istruttoria, lo scambio di messaggi o documenti tra segnalante e RPCT e gruppo di lavoro all'interno della piattaforma;
- tutela la riservatezza degli atti formati nel corso dell'attività istruttoria svolta dall'Amministrazione;
- consente al segnalante di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- consente al RPCT ed al gruppo di lavoro la consultazione della documentazione acquisita mediante la piattaforma, evitandone il download o la stampa.

ANAC ritiene fondamentale che il RPCT per svolgere la delicata attività di verifica e di analisi delle segnalazioni possa avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato i cui componenti, con competenze multidisciplinari, siano identificati in apposito atto organizzativo adottato dall'organo di indirizzo dell'Amministrazione. Tali soggetti sono sottoposti agli stessi vincoli di riservatezza, sia nei confronti del segnalante, sia nei confronti del soggetto segnalato, cui è sottoposto il RPCT.

Per le strutture della Giunta Regionale, i dipendenti a supporto del RPCT per la gestione delle segnalazioni sono individuati in Roberta Orrù e Bruno Moncalvo, in servizio presso il Settore performance, trasparenza e anticorruzione.

4. DEFINIZIONE E MODALITÀ DI INTERLOCUZIONE COL RPCT

La sottosezione è predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con la collaborazione del Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione.

I singoli referenti dipartimentali, in collaborazione con tutti i dirigenti responsabili delle strutture, effettuano la mappatura dei processi ed attività a rischio di corruzione e, per ciascun processo individuato, l'analisi e la valutazione del rischio e la definizione delle misure specifiche di prevenzione.

Il raccordo e l'interlocazione con il RPCT avviene tramite corrispondenza di email, incontri (in gruppo o singolarmente) con i referenti dipartimentali e i loro collaboratori, contatti telefonici.

Inoltre ciascun dipendente regionale ha la possibilità di rivolgersi direttamente al RPCT anche tramite casella di posta elettronica dedicata anticorruzione@regione.liguria.it.

Ulteriore canale per le comunicazioni è la piattaforma "Anticorruzione" (in intranet) utilizzata per la mappatura, analisi, valutazione del rischio e per la definizione delle misure specifiche.

La definizione della sottosezione e la sua approvazione da parte della Giunta (nell'ambito del PIAO) è preceduta anche da una fase di consultazione pubblica, attuata mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale e con possibilità di inviare contributi in termini di proposte, suggerimenti e osservazioni da parte di tutti i cittadini liguri, delle imprese, associazioni e degli stakeholders di Regione Liguria (anche mediante compilazione di un modulo da inviarsi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza).

5. PUBBLICITÀ

Pubblicità al personale interno

Il PIAO – ed in particolare la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – è pubblicato nell'area intranet regionale con avviso a tutto il personale mediante e-mail da parte del RPCT.

Per quanto riguarda il personale di nuova assunzione o coloro che stipulano contratti di collaborazione o consulenza, l'obbligo dell'osservanza della sottosezione costituisce oggetto di apposita previsione nel contratto individuale di lavoro/ incarico.

I relativi contenuti sono illustrati dal RPCT in occasione di incontri con Dirigenti, con i Referenti e sono oggetto dei contenuti delle attività formative nel corso dell'anno.

Pubblicità all'esterno

La delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale ed il Piano sono pubblicati sul sito istituzionale, nel database "atti giunta" raggiungibile all'indirizzo <http://iterg.regione.liguria.it/>.

Il Piano è inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "altri contenuti", alla pagina <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione.html>.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO (identificazione, analisi e ponderazione)

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione. L'attività è stata effettuata raccogliendo ed analizzando elementi ed informazioni da varie fonti e con diverse modalità, già negli anni scorsi e proseguendo nel costante aggiornamento ed integrazione. Di massima importanza sono state le continue interlocuzioni ed incontri con i referenti dipartimentali ed i dirigenti delle strutture.

6.1. AREE A RISCHIO

Con riferimento alle funzioni istituzionali ed al contesto esterno ed interno della Regione Liguria sono complessivamente individuate le seguenti 10 aree di rischio:

1. Acquisizione e gestione del personale
2. Affidamento di lavori, servizi, forniture

3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso
9. Pianificazione e gestione territorio
10. Programmazione e gestione fondi europei

6.2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

La fase di identificazione del rischio avviene con l'individuazione:

- a) dell'evento rischioso (scopo corruttivo);
- b) del comportamento (modalità di azione) finalizzato ad ottenere lo scopo corruttivo;
- c) del fattore abilitante (problematica organizzativa e/o procedurale) che favorisce il comportamento corruttivo.

Di seguito le tabelle che contengono l'elenco degli eventi rischiosi e dei comportamenti corruttivi suddivisi per ogni area di rischio e la tabella dei fattori abilitanti.

TABELLA A

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI E DEI COMPORAMENTI

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
<p>1. Acquisizione e progressione del personale</p>	<p>A. Assunzione e reclutamento di candidati particolari e/o non in possesso dei titoli e requisiti richiesti</p> <p>B. Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto</p> <p>C. Conferimento di incarichi a soggetti privi di requisiti e delle professionalità necessarie</p> <p>D. Assunzione di personale in carenza di programmazione dei fabbisogni</p>	<p>1.1 Valutazione distorta del fabbisogno del personale, dei curricula o dei titoli</p> <p>1.2 Mancanza di trasparenza e di precise regole procedurali nella programmazione dei fabbisogni del personale</p> <p>1.3 Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>1.4 Irregolare composizione della commissione di concorso</p> <p>1.5 Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, l'alterazione del colloquio di selezione</p> <p>1.6 Alterazione della attestazione e delle verifiche che attestano il possesso dei requisiti</p> <p>1.7 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti nelle procedure di mobilità</p> <p>1.8 Conflitto di interessi dei componenti la commissione e dei responsabili dei procedimenti e/o dirigenti/direttori responsabili della procedura</p>
	<p>FASE DI PROGRAMMAZIONE</p> <p>A. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza /efficacia</p>	<p>FASE DI PROGRAMMAZIONE</p> <p>2.1 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione</p> <p>2.2 Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p>/economicità, ma alla volontà di premiare interessi/soggetti particolari</p> <p>FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>B. Gestione e conduzione della fase di progettazione dell'affidamento al fine di premiare interessi/soggetti particolari</p>	<p>Uso distorto o improprio della discrezionalità quali: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>2.4 Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza</p> <p>2.5 Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara</p> <p>2.6 Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato</p> <p>2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore</p> <p>2.8 Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>2.9 Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
		<p>2.10 Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali "personalizzate"</p> <p>2.11 Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto</p> <p>2.12 Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici</p> <p>2.13 Mancata garanzia di una corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento o che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>2.14 Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>2.15 Mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto</p> <p>2.16 Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione</p> <p>2.17 Mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati nelle consultazioni preliminari di mercato</p> <p>2.18 Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia)</p> <p>2.19 Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti</p> <p>2.20 Insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice</p> <p>2.21 Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico</p> <p>2.22 Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p>FASE DI SELEZIONE</p> <p>C. Gestione e conduzione della fase di selezione dell'affidamento al fine di premiare interessi/soggetti particolari</p>	<p>2.23 Ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate</p> <p>2.24 Mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità, in caso di ammissione di varianti in sede di offerta</p> <p>FASE DI SELEZIONE</p> <p>2.25 Possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi (ad esempio, azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo)</p> <p>2.26 Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante</p> <p>2.27 Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando</p> <p>2.28 Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>2.29 Alto numero di concorrenti esclusi e la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p style="text-align: center;">FASE DI STIPULAZIONE CONTRATTO</p> <p>D. Gestione e conduzione della fase di stipulazione del contratto al fine di favorire l'aggiudicatario</p>	<p>2.30 Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata</p> <p>2.31 Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza</p> <p>2.32 Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida</p> <p style="text-align: center;">FASE DI STIPULAZIONE CONTRATTO</p> <p>2.33 Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche</p> <p>2.34 Alterazione dei contenuti delle verifiche</p> <p>2.35 Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura</p> <p>2.36 Presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione</p> <p>2.37 Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti</p> <p>2.38 Esclusioni e aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice</p> <p>Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p style="text-align: center;">FASE DI ESECUZIONE</p> <p>E. Svolgimento della fase di esecuzione del contratto al fine di favorire l'affidatario/fornitore (anche tramite la mancata applicazione di penali o risoluzione del contratto)</p>	<p style="text-align: center;">FASE DI ESECUZIONE</p> <p>2.40 Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma</p> <p>2.41 Abusivo ricorso alle varianti</p> <p>2.42 Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>2.43 Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica</p> <p>2.44 Mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>2.45 Concessione di proroghe dei termini di esecuzione</p> <p>2.46 Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti</p> <p>2.47 Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto</p> <p>2.48 Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento</p> <p>2.49 Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p> <p>2.50 Assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p>Con specifico riguardo al subappalto:</p> <p>F. Qualificazione dell'attività come subappalto in violazione delle disposizioni e dei limiti di legge</p> <p>G. Incontrollata lievitazione dei costi</p> <p>FASE DI RENDICONTAZIONE</p> <p>H. Gestione della fase di rendicontazione al fine di favorire l'affidatario/fornitore, anche mediante l'effettuazione di pagamenti ingiustificati e il rilascio</p>	<p>che preceda la revisione del prezzo</p> <p>Con specifico riguardo al subappalto:</p> <p>2.51 Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa</p> <p>2.52 Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</p> <p>2.53 Apposizione di riserve generiche Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore</p> <p>Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</p> <p>FASE DI RENDICONTAZIONE</p> <p>2.54 Alterazioni o omissioni di attività di controllo.</p> <p>2.55 Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti</p> <p>2.56 Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera</p> <p>2.58 Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo)</p> <p>2.59 Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p>di certificato di regolare esecuzione/collaudo in assenza dei requisiti</p> <p>ECONOMATO</p> <p>I. Scelta dei fornitori di beni e servizi in violazione di norme o procedure</p> <p>J. Pagamenti o erogazione di somme a soggetti non legittimati o in violazione di norme o procedure</p> <p>K. Utilizzo improprio della cassa economale, distrazione di somme a fini privati</p>	<p>a prestazioni non effettivamente eseguite</p> <p>2.60 Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento</p> <p>2.61 Possibile rischio di falsa dichiarazione di collaudo finalizzata a favorire/penalizzare il fornitore.</p> <p>ECONOMATO</p> <p>2.62 Eccessiva discrezionalità nella scelta degli operatori economici</p> <p>2.63 Ritardo o accelerazione ingiustificata nella liquidazione delle fatture</p> <p>2.64 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione</p> <p>2.65 Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione</p> <p>2.66 Uso distorto o improprio della discrezionalità quali: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>2.67 Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
	<p>AFFIDAMENTI IN HOUSE</p> <p>I. Scelta dei fornitori di beni e servizi in violazione di norme o procedure</p>	<p>2.68 Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto</p> <p>2.69 Inosservanza delle regole procedurali</p> <p>2.70 Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte</p> <p>2.71 Alterazione della procedura di liquidazione o liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione</p> <p>2.72 Effettuazione di registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere</p> <p>2.73 Mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture, provocando i favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente</p> <p>AFFIDAMENTI IN HOUSE</p> <p>2.74 Inosservanza delle regole procedurali che consentono il ricorso all'<i>in house providing</i></p> <p>2.74 Mancata verifica della congruità dei costi e della qualità afferente alla prestazione</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
<p>3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>A. Rilascio di autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati e/o privi dei requisiti richiesti</p> <p>B. Approvazione progetti che non rivestono interesse pubblico o progetti privati non adeguatamente motivati</p> <p>Errata valutazione degli impatti ambientali del piano/programma</p>	<p>3.1 Abuso e/o eccesso di discrezionalità nell'adozione di provvedimenti nella fissazione di requisiti o particolari criteri</p> <p>3.2 Mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti richiedenti.</p> <p>3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo</p> <p>3.4 Favoritismi, anche su pressione esterna, nei confronti di individui, associazioni, organizzazioni, enti o gruppi di interesse al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio o analoghi</p> <p>3.5 Falsità e/o mancata verifica della documentazione alla base dei provvedimenti</p> <p>3.6 False certificazioni e sottoscrizioni relazioni e report attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p> <p>3.7 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara</p> <p>3.8 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione</p> <p>3.9 Conflitto di interesse</p> <p>Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento</p>
<p>4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>A. Rilascio di autorizzazioni e/o assegnazione di contributi a soggetti non legittimati o senza finalità di interesse pubblico e/o privi dei requisiti richiesti</p> <p>B. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi</p>	<p>4.1 Approvazione bando per erogazione contributi con criteri "personalizzati"</p> <p>4.2 Distorsione del processo, interferenze e inosservanza delle regole procedurali</p> <p>4.3 Eccessiva discrezionalità nella previsione dei criteri finalizzati all'erogazione di contributi</p> <p>4.4 Falsità e/o mancata verifica della documentazione e/o</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
		<p>requisiti alla base dei provvedimenti</p> <p>4.5 Sottoscrizione di relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p> <p>4.6 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara</p> <p>4.7 Conflitto di interesse</p> <p>4.8 Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento</p>
<p>5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>A. Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati</p> <p>B. Gestione e programmazione del patrimonio immobiliare dell'ente volta a premiare interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità</p> <p>C. Gestione, programmazione e controllo dell'attività delle società partecipate e <i>in-house</i> volta a premiare interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità</p>	<p>5.1 Inosservanza delle regole procedurali</p> <p>5.2 Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte</p> <p>5.3 Alterazione della procedura di liquidazione o liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione</p> <p>5.4 Effettuazione di registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere</p> <p>5.5 Mancato rispetto della cronologia nelle procedure di autorizzazioni e pagamenti</p> <p>5.6 Abuso nell'adozione di provvedimenti e/o fissazione di requisiti di accesso</p> <p>5.7 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo</p> <p>5.8 Mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti richiedenti</p> <p>5.9 Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili</p> <p>5.10 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara</p> <p>5.11 Mancanza di controllo sulle procedure relative alle società partecipate</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
		<p>5.12 Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle procedure</p> <p>5.13 Inosservanza delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 nonché mancata applicazione delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione</p>
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<p>A. Omissione/alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare/consolidare o dissuadere interessi particolari</p> <p>B. Mancata o non congrua applicazione dell'attività sanzionatoria</p>	<p>6.1 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione</p> <p>6.2 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione e/o dichiarazioni non veritiere</p> <p>6.3 Sottoscrizione di relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p> <p>6.4 Mancata standardizzazione dell'attività di vigilanza, controllo ed ispezione</p> <p>6.5 Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento di tali attività</p> <p>6.6 Interpretazione distorta delle norme tecniche alla base delle procedure sanzionatorie</p> <p>6.7 Interpretazione disomogenea delle norme di riferimento</p> <p>6.8 Conflitto di interesse</p>
7. Incarichi e nomine	<p>A. Nomine e/o attribuzione di incarichi a soggetti privi dei requisiti e delle professionalità necessari per lo svolgimento dell'incarico</p> <p>B. Attribuzione di consulenze inutili o irragionevoli o <i>ad personam</i></p>	<p>7.1 Mancata verifica del possesso dei titoli e/o delle condizioni di inconfiribilità o incompatibilità</p> <p>7.2 Interferenze e pressioni nelle procedure di selezione</p> <p>7.3 Definizione arbitraria del fabbisogno, dei profili mancanti e del valore economico della posizione da ricoprire</p> <p>7.4 Alterazione o mancanza della certificazione che attesti il possesso dei requisiti</p> <p>7.5 Inosservanza delle regole procedurali ad esempio difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
		<p>7.6 Mancanza di trasparenza e tempestività nella pubblicazione degli atti</p> <p>7.7 Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali</p> <p>7.8 Omissione/insufficienza di controlli sulla procedura.</p>
<p>8. Affari legali e contenzioso</p>	<p>A. Attribuzione arbitraria dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità</p> <p>B. Favorire un condannato ritardando i tempi di esecuzione delle sentenze o approvando piani di dilazione del debito</p>	<p>8.1 Mancanza o insufficiente motivazione alla base del provvedimento di incarico</p> <p>8.2 Conflitto di interessi del legale esterno incaricato</p> <p>8.3 Mancanza di trasparenza della scelta</p> <p>8.4 Interferenze e pressioni per favorire un condannato</p>
<p>9. Pianificazione e gestione territorio</p>	<p>A. Erogazione contributi in campo urbanistico territoriale in violazione della normativa vigente, delle regole procedurali o a soggetti privi dei requisiti</p> <p>B. Rilascio autorizzazioni paesaggistiche privilegiando l'interesse privato anziché la tutela del bene pubblico</p>	<p>9.1 Distorsione del processo di pianificazione per interessi privati</p> <p>9.2 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione e/o dichiarazioni non veritiere</p> <p>9.3 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione</p> <p>9.4 Mancanza di controlli o controllo effettuato da un unico soggetto</p> <p>9.5 Mancanza di trasparenza</p>
<p>10. Programmazione e gestione fondi europei</p>	<p>A. Erogazione (accesso ai contributi dei Fondi Europei a soggetti privi dei requisiti)</p> <p>B. Programmazione e/o gestione discrezionale dei fondi volta a favorire interessi particolari</p>	<p>10.1 Distorsione, interferenza e/o eccesso di discrezionalità del processo di programmazione e gestione fondi</p> <p>10.2 Uso di falsa documentazione</p> <p>10.3 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione / dichiarazioni non veritiere</p>

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORAMENTI
		<p>10.4 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione</p> <p>10.5 Programmazione ad hoc di interventi che non rispondono agli interessi pubblici e/o definizione di requisiti e criteri "personalizzati"</p> <p>10.6 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione</p>

TABELLA B

FATTORI ABILITANTI

A. Mancanza/insufficienza:

1. definizione dei processi e responsabilità
2. trasparenza
3. accountability
4. controlli
5. competenze/formazione degli operatori
6. risorse
7. informazioni
8. informatizzazione
9. regolamentazione
10. diffusione della cultura della legalità
11. distinzione tra politica e amministrazione
12. chiarezza normativa o della disciplina amministrativa del processo

B. Monopolio:

1. informazioni
2. potere/responsabilità
3. conoscenze/competenze

C. Eccesso:

1. regole (anche in termini di complessità, contraddittorietà e/o eccessivi oneri burocratici)
2. discrezionalità

6.3. ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La realizzazione della mappatura delle attività maggiormente a rischio di corruzione, nell'ambito delle aree di rischio individuate, è svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma denominata "Anticorruzione", con accesso dall'area intranet di Regione Liguria.

Quanto al modello per la ponderazione del livello di rischio, anche per il Piano 2023-2025 gli indicatori di rischio utilizzati sono definiti sulla base delle indicazioni del PNA 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'A.N.A.C. con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), in particolare nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

A partire dal PTPCT 2020-2022 ed anche nel presente Piano 2023-2025 (sottosezione rischi corruttivi e trasparenza), seguendo l'indicazione di ANAC ed applicando quindi la metodologia di cui al menzionato Allegato 1 al P.N.A. 2019, è stato adottato un approccio di tipo qualitativo per la ponderazione del rischio; l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono stati tradotti operativamente in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. L'analisi e la ponderazione del livello di esposizione è stata condotta rispettando un criterio generale di "prudenza", utile anche ai fini del riesame periodico della funzionalità del sistema, secondo cui è da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare le opportune misure di prevenzione. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è pervenuti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile al processo/attività.

Per la misurazione si è applicata una scala ordinale (alto, medio, basso); nel caso in cui, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si è cercato di fare riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio.

Mediante la piattaforma ("Anticorruzione") sviluppata da Regione, con accesso on line sulla intranet regionale, è possibile descrivere i processi, individuare le aree di rischio, gli eventi rischiosi e i comportamenti nonché i fattori abilitanti. Viene effettuata anche la valutazione e ponderazione del rischio e vengono inseriti gli elementi a supporto del giudizio sintetico. Tali attività sono svolte dalle Direzioni/Dipartimenti con il coordinamento e le verifiche da parte del RPCT ed il suo staff. Mediante lo stesso strumento sono state individuate e descritte le misure di trattamento del rischio, con relativi indicatore e target.

Di seguito si elencano e descrivono gli indicatori per la valutazione del rischio utilizzati. La tabella prevede denominazione, descrizione ("razionale") e scala di valutazione.

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
1	Livello di interesse interno e/o esterno	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti o di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<p>Alta</p> <p>Comporta l'attribuzione di notevoli vantaggi oppure svantaggi a soggetti esterni/interni</p> <p>Media</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi oppure svantaggi non di particolare rilievo a soggetti esterni/interni</p>

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			<p>Bassa</p> <p>Comporta l’attribuzione di vantaggi oppure svantaggi trascurabili a soggetti esterni/interni</p>
2	Grado di discrezionalità	Un processo decisionale connotato da ampia discrezionalità comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale totalmente o significativamente vincolato	<p>Alta</p> <p>Processo ampiamente discrezionale nella definizione di obiettivi operativi, nell’adozione delle soluzioni organizzative e/o nella determinazione dei contenuti dell’atto/provvedimento finale</p>
			<p>Media</p> <p>Processo parzialmente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi nazionali o regionali nella definizione di obiettivi operativi, nell’adozione delle soluzioni organizzative e nella determinazione dei contenuti dell’atto/provvedimento finale</p>
			<p>Bassa</p> <p>Processo del tutto vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi nazionali o regionali nella definizione di obiettivi operativi, nell’adozione delle soluzioni organizzative e nella determinazione dei contenuti dell’atto/provvedimento finale</p>
3	Livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità	Più elevato è il livello gerarchico al quale si esercita discrezionalità, minore è la possibilità di revisione/rivalutazione da parte	<p>Alta</p> <p>Il margine di discrezionalità si colloca a livello di direttore generale/organo politico</p>

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
		di altro responsabile sovraordinato	<p>Media</p> <p>Il margine di discrezionalità si colloca a livello di dirigente</p> <hr/> <p>Bassa</p> <p>Il margine di discrezionalità si colloca a livello di responsabile del procedimento</p>
4	Specializzazione del processo	La maggiore complessità, nel senso dell'elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche che si devono possedere, comporta la difficoltà di palesarsi o di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente	<p>Alta</p> <p>È necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o tecniche in più fasi del processo</p> <hr/> <p>Media</p> <p>È necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o tecniche solo in una fase del processo</p> <hr/> <p>Bassa</p> <p>Non è necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o tecniche in alcuna fase del processo</p>
5	Complessità del processo e interferenze esterne	La maggiore complessità, nel senso dell'accentuata articolazione del processo e dell'elevato numero di soggetti esterni coinvolti, comporta maggiore esposizione e difficoltà di controllare le varie potenziali fonti di rischio (interessi contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico)	<p>Alta</p> <p>Almeno tre passaggi che comportano interferenze da parte di soggetti esterni</p> <hr/> <p>Media</p> <p>Almeno un passaggio che comporta interferenze da parte di soggetti esterni</p> <hr/> <p>Bassa</p> <p>Nessun passaggio che comporta interferenze da parte di soggetti esterni</p>
6			Alta

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
	Opacità del processo decisionale	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale (non solo formale) riduce il rischio	<p>Mancato adempimento, nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati), ad alcuni degli obblighi di pubblicazione e in materia di trasparenza prescritti per la specifica attività</p> <p>Media</p> <p>Mancato tempestivo aggiornamento nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati), in relazione ad alcuni degli obblighi di pubblicazione e in materia di trasparenza prescritti per la specifica attività</p> <p>Bassa</p> <p>Sono stati rispettati nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati) tutti gli obblighi di pubblicazione ed in materia di trasparenza, con tempestivo aggiornamento.</p>
7	Manifestazione di eventi nel processo/attività che possono rilevare come indicatori di corruzione o rischio corruttivo	Se in periodi precedenti il processo/attività è stato già oggetto di azioni delle autorità giudiziarie o organi preposti, il rischio si ritiene maggiore poiché potrebbero sussistere caratteristiche intrinseche o di contesto che rendono attuabili le fattispecie corruttive	<p>Alta</p> <p>Il processo è stato interessato da almeno un procedimento penale, contabile (responsabilità erariale), disciplinare, atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nell'anno precedente o da almeno due nel triennio precedente</p> <p>Media</p> <p>Il processo è stato interessato da almeno un</p>

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			<p>procedimento penale, contabile (responsabilità erariale) o disciplinare, atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nel triennio precedente</p> <p>Bassa</p> <p>Il processo non è stato interessato da alcun procedimento penale, contabile (responsabilità erariale), disciplinare, atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nel triennio precedente</p>
8	Collegialità del soggetto responsabile della scelta discrezionale	La valutazione degli elementi dell'istruttoria ai fini della scelta finale da parte di un organismo collegiale comporta solitamente un minor rischio di comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente (a prescindere che l'atto finale consista o meno in una delibera dell'organo politico)	<p>Alta</p> <p>In base alla vigente regolamentazione la valutazione non è svolta da un organismo collegiale</p> <p>Media</p> <p>In base alla vigente regolamentazione la valutazione deve essere svolta da un organismo collegiale</p>
9	Attuazione del principio di rotazione all'interno della struttura responsabile del processo (dirigente, responsabile del processo, personale che partecipa al processo)	La rotazione del personale limita il consolidarsi di relazioni che potrebbero alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni	<p>Alta</p> <p>Nessuna rotazione nell'ultimo quinquennio</p> <p>Media</p> <p>Rotazione nell'ultimo quinquennio del dirigente oppure del responsabile dell'attività oppure di almeno il 50% delle unità di personale che si occupano del processo</p> <p>Bassa</p> <p>Rotazione nell'ultimo quinquennio di dirigente e</p>

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
		esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate	del responsabile oppure del dirigente e di almeno il 50% delle unità di personale che si occupano del processo oppure del responsabile e di almeno il 50% delle unità di del personale che si occupano del processo

6.3.1. Determinazione del GIUDIZIO QUALITATIVO SINTETICO (RISCHIO INERENTE/ "rischio lordo").

Attraverso la considerazione complessiva di tali indicatori si perviene ad un complessivo **giudizio qualitativo sintetico del rischio inerente/ "rischio lordo"**. Per agevolare un calcolo uniforme, si è attribuito un punteggio a ciascun giudizio, sommandosi quindi i punteggi riferiti ai giudizi attribuiti a tutti i diversi indicatori. Il risultato ottenuto è stato ricondotto a uno dei tre livelli di rischio (alto/medio/basso) secondo una scala improntata, ancora, al principio prudenziale.

Di seguito il criterio e la tabella di ponderazione.

Per calcolare livello complessivo del rischio inerente, ad ogni indicatore è attribuito il seguente punteggio:

giudizio	punteggio
Alto	3
Medio	2
Basso	1

In base alla somma dei giudizi dei nove indicatori viene determinato il livello di rischio inerente come segue:

Somma dei punteggi dei 9 indicatori di rischio	Livello di rischio inerente complessivo
27	livello rischio alto
26	
25	
24	
23	
22	
21	
20	

Somma dei punteggi dei 9 indicatori di rischio	Livello di rischio inerente complessivo
19	livello rischio medio
18	
17	
16	
15	
14	
13	
12	livello rischio basso
11	
10	

6.3.2. Dal rischio inerente (“rischio lordo”) al RISCHIO RESIDUO (“rischio netto”)

Dopo aver determinato il rischio inerente per ciascuno specifico processo/attività, il percorso di valutazione del rischio prosegue con l'identificazione dei controlli in atto per mitigare i rischi. Oltre alle misure di prevenzione (generali o specifiche), è necessario individuare e considerare anche le altre attività di mitigazione praticate, anche se non formalizzate e strutturate in misure di prevenzione. Si sono pertanto individuati ed applicati i seguenti **indicatori di correzione/mitigazione da utilizzarsi per valutare l'efficacia dei controlli:**

ID	Denominazione	Razionale	Valutazione dell'efficacia
1	Livello di efficacia di controlli anche non formalizzati (diversi da misure di trattamento)	Incidenza effettiva delle forme di controllo attuate (anche non formalizzate e comunque diverse dalle misure di trattamento previste dal Piano) sulla mitigazione del livello del rischio	<p>Alta</p> <p>Le forme di controllo attuate sono risultate efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura sia preventiva (incidono sui fattori abilitanti) che successiva (incidono sulle conseguenze connesse al verificarsi del comportamento)</p> <p>Media</p> <p>Le forme di controllo sono risultate solo parzialmente efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di</p>

ID	Denominazione	Razionale	Valutazione dell'efficacia
			natura solo preventiva o solo successiva, sono attuate solo in parte o non sempre tempestivamente
			<p>Bassa</p> <p>Le forme di controllo non sono risultate efficaci oppure non sono previste oppure non sono attuate</p>
2	Livello di efficacia delle misure di trattamento	Incidenza effettiva delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal precedente Piano sulla mitigazione del livello del rischio	<p>Alta</p> <p>Le misure sono state integralmente e tempestivamente attuate e sono risultate efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura sia preventiva (incidono sui fattori abilitanti) che successiva (incidono sulle conseguenze connesse al verificarsi del comportamento)</p> <p>Media</p> <p>Le misure sono risultate solo parzialmente efficaci (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura solo preventiva o solo successiva oppure sono state attuate solo in parte o non tempestivamente</p> <p>Bassa</p> <p>Le misure non sono risultate efficaci oppure non sono previste misure per il processo oppure non sono state attuate nemmeno in parte</p>

Anche per la valutazione del **rischio residuo** è stata impiegata la stessa **scala qualitativa** del rischio inerente e dei controlli/misure attuate (alto / medio / basso). L'**incidenza del livello di efficacia dei controlli sul livello di rischio** è stata valutata con i criteri esposti nella seguente tabella.

Scala di valutazione del rischio residuo			
<i>Se il rischio inerente è:</i>	<i>E l'efficacia dei controlli (indicatori di correzione) è:</i>		<i>Allora il rischio residuo è:</i>
	INDICATORE 1 (controlli diversi da misure Piano)	INDICATORE 2 (misure Piano)	
Alto	Alta	Alta	Basso
Alto	Alta	Media	Medio
Alto	Alta	Bassa	Alto
Alto	Media	Alta	Medio
Alto	Media	Media	Alto
Alto	Media	Bassa	Alto
Alto	Bassa	Alta	Alto
Alto	Bassa	Media	Alto
Alto	Bassa	Bassa	Alto
Medio	Alta	Alta	Basso
Medio	Alta	Media	Basso
Medio	Alta	Bassa	Medio
Medio	Media	Alta	Basso
Medio	Media	Media	Medio
Medio	Media	Bassa	Medio
Medio	Bassa	Alta	Medio
Medio	Bassa	Media	Medio
Medio	Bassa	Bassa	Medio
Basso	Alta-media-bassa	Alta-media-bassa	Basso

Le valutazioni operate nell'applicare gli indicatori ai diversi processi **sono supportate** da una apposita **motivazione** accompagnata, in alcuni casi, da dati oggettivi, se disponibili; la motivazione consente una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, confortando il giudizio sintetico all'esito dell'applicazione degli indicatori.

7. TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale della sottosezione rischi corruttivi: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono infatti propedeutiche al trattamento del rischio che consiste in primo luogo nell'identificare le misure di prevenzione della corruzione ritenute più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Nella tabella seguente sono elencate le principali **tipologie di misure** nell'ambito delle quali sono state individuate, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, misure sia "generali" che "specifiche".

TIPOLOGIA MISURE DI PREVENZIONE

- Controllo
- Trasparenza
- Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- Regolamentazione
- Semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici
- Semplificazione di processi/procedimenti
- Formazione/Comunicazione
- Sensibilizzazione e partecipazione
- Rotazione
- Segnalazione e protezione

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:

- **"generali"** quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente;

- **"specifiche"** laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto sono ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento.

Anche l'individuazione delle misure di trattamento è avvenuta con il pieno coinvolgimento delle Strutture, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi) allo scopo di pervenire a soluzioni concrete, tenuto conto dell'impatto organizzativo e delle responsabilità connesse alla loro attuazione.

Nell'individuazione delle concrete misure di trattamento si è cercato di evitare la stratificazione di misure che potrebbero rimanere inapplicate, tuttavia riconoscendosi che la sostenibilità organizzativa non può rappresentare sempre e comunque un limite assoluto e giustificare l'inerzia rispetto al rischio di corruzione. Pertanto si è cercato di prevedere almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace per ogni evento rischioso rilevante e per ogni processo

organizzativo significativamente esposto al rischio, prediligendo le misure con il miglior rapporto costo/efficacia.

Nei contatti ed interlocuzioni svolti con le Strutture per la mappatura dei processi, l'identificazione e di analisi del rischio, la valutazione del livello di rischio e la definizione delle misure di prevenzione del Piano di quest'anno, è stato costantemente approfondito l'aspetto riguardante l'eventuale modifica di processi, l'insorgere di rischi diversi o l'aggravamento di quelli già emersi, l'esigenza di modificare le misure o introdurne di ulteriori in conseguenza delle attività eventualmente assegnate alle singole Strutture in relazione all'attuazione del PNRR. Nella definizione delle misure specifiche si è necessariamente tenuto conto anche dell'esigenza di evitare che le stesse aggravassero (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi che d'altra parte erano oggetto di semplificazione e accelerazione proprio in funzione di realizzare gli obiettivi del PNRR; si è tenuto conto anche dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l'utilizzo delle risorse (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale), coinvolgendo organismi e strutture sia interni che esterni a Regione Liguria.

Poiché l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente legata alle caratteristiche di ciascuna Amministrazione, la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO di Regione Liguria contiene un numero significativo di misure specifiche (in rapporto a quelle generali), in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari dell'Ente.

Il trattamento del rischio comporta, inoltre, l'adeguata programmazione operativa delle misure di prevenzione individuate. A tal fine, oltre alla chiara descrizione delle attività in cui consiste la misura (ed eventualmente delle sue fasi o tempistiche), sono indicate le Strutture responsabili dell'attuazione della misura nonché gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi.

Le misure di prevenzione del rischio di corruzione si articolano, nell'ambito del presente Piano ed in relazione alla loro obbligatorietà, in:

- ✓ **Misure generali obbligatorie:** sono quelle che devono essere necessariamente attivate in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative; ([Appendice 9](#))
- ✓ **Misure generali ulteriori ([Appendice 9](#)) e misure specifiche ([Appendice 8](#)):** sono quelle che, pur non obbligatorie per legge, sono previste e contemplate nel presente Piano come utile strumento per la riduzione del rischio corruttivo, alcune di queste sono state progettate e previste solo per specifici ambiti e procedure (in particolare le misure specifiche).

Il processo di gestione del rischio comprende infine l'importante fase di **monitoraggio e riesame** periodico attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare

tempestivamente le modifiche necessarie. Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio e il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio sull'idoneità e l'eventuale riesame conseguono in particolare al monitoraggio complessivo e – salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d'anno – avvengono a cadenza annuale, in occasione della definizione del successivo piano annuale. Si segnala peraltro (come indicato al par.10.3.2) come uno degli indicatori riguardi proprio l'efficacia dei controlli effettuati in base al Piano dell'anno precedente e come in ogni caso, nell'individuare le misure di trattamento specifiche, si debba tenere conto della struttura, attuazione, idoneità ed efficacia di quelle già in essere.

In tale attività vi è, ancora, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati a collaborare con il RPCT nella definizione del Piano e nella sua attuazione, attraverso il monitoraggio di "primo livello", lo scambio costante di informazioni, gli incontri (per più Strutture o singoli), le continue interlocuzioni con il RPCT ed il suo gruppo di lavoro. Pertanto il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio, coordinato dal RPCT, è un momento di confronto e dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per riverificare i principali passaggi e risultati, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare ulteriori processi organizzativi, migliorare i criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Appendice 8. Mappatura processi e Misure specifiche di prevenzione del rischio

SEGRETERIA GENERALE (123100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	'Editing' degli atti approvati dalla Giunta regionale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Regolamentazione	Ai sensi del regolamento interno di funzionamento della Giunta regionale, gli interventi di correzione di refusi/errori materiali sugli atti approvati sono preventivamente concordati per iscritto tra il Responsabile del Procedimento e lo Staff e Affari Giunta.	Tracciabilità delle modifiche effettuate tramite puntuale riscontro documentale e sulla piattaforma ACD.	10% degli editing effettuati su base trimestrale.	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
2	Pubblicazione/depubblicazione degli atti approvati dalla Giunta o dai dirigenti dal sito internet dell ente	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	Gli atti di Giunta o monocratici sottratti alla pubblicazione sono sottoposti agli ordinari controlli svolti dalla struttura (SPV finale, ove effettuata) e controllo a campione annuale (sugli AMD). La de-pubblicazione degli atti è disposta previa richiesta scritta del responsabile del procedimento della Struttura competente nel merito ed è soggetta a valutazione dirigenziale.	Controllo sugli atti per i quali risulta selezionata l'opzione 'sottratto alla pubblicazione'.	100% degli atti collegiali sottratti alla pubblicazione; controllo a campione di almeno il 5% del totale degli atti monocratici emanati nell'anno precedente.	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
3	Predisposizione del testo del/i decreto/i presidenziale/i di nomina degli assessori della Giunta regionale e attribuzione delle deleghe - verifica cause	Incarichi e nomine	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	Controllo sia in fase di redazione dello schema di decreto presidenziale sia successivamente alla sua emanazione della sussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità	Controllo delle autodichiarazioni rese dagli assessori nominati	100% delle autodichiarazioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

SEGRETERIA GENERALE (123100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	incompatibilità/inconferibilità degli incarichi.					ità per il tramite di autodichiarazioni rese dai nominandi/nominati ed eventuale verifica presso gli enti pubblici o privati interessati.			
4	Controlli di regolarità ex post e a campione sugli atti monocratici digitali (AMD) emanati dalle strutture della Giunta regionale nell'anno precedente e controlli di regolarità ex ante su tutti i decreti emanati dal Presidente della Giunta regionale e dal Segretario generale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	I funzionari incaricati provvedono al controllo sulla base di una check-list predefinita, tutte le check list prodotte sono successivamente analizzate in sede collegiale. (A) I funzionari incaricati provvedono al controllo di regolarità amministrativa degli atti, precedentemente alla loro emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale o del Segretario generale, ed appongono il relativo visto in procedura, previo eventuale adeguamento degli stessi.(B)	Redazione report finale comprensivo di segnalazione delle eventuali criticità evidenziate.(A e B)	Produzione entro il 30 aprile dell'anno successivo di un report finale relativo a tutto il campione soggetto a controllo (100 %) anche finalizzato all'emanazione di eventuali indicazioni correttive per le strutture. (A e B)	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
5	Contributi l.r. 13/1994 (Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle società di mutuo soccorso).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Regolamentazione	Approvazione del bando con criteri dettagliati	Approvazione del bando	15/11/2023	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
					Controllo	Istituzione di una commissione di tre persone per la valutazione delle istanze	Costituzione Commissione	30/11/2023	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

SEGRETERIA GENERALE (123100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
6	Contributi a favore dei beneficiari dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Controllo	Sottoposizione dei provvedimenti all'esame di una apposita Commissione	% di provvedimenti sottoposti al controllo della Commissione	100%	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
7	Attribuzione di contributi agli Istituti Storici della Resistenza	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Trasparenza	Publicazione dei provvedimenti sul sito di Regione Liguria	% provvedimenti pubblicati sui provvedimenti assunti	100%	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
					Controllo	Istituzione di una commissione per l'esame dei progetti	% di progetti sottoposti alla Commissione	100%	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
8	Contributi di cui alla l.r. 10/2006 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione Mediateca regionale).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Controllo	Istituzione di una commissione di tre persone per la valutazione delle istanze	% istanze valutate da commissione di tre persone	100%	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO
9	Attribuzione di contributi alle società di mutuo soccorso	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Controllo	Istituzione di una commissione per la valutazione delle domande	% di domande sottoposte all'esame della Commissione rispetto al numero di	100%	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

SEGRETERIA GENERALE (123100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							domande ammissibili		
10	Attribuzione di contributi alle istituzioni culturali.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Regolamentazione	Approvazione del bando con criteri predeterminati	deliberazione della Giunta regionale che approva i criteri predeterminati	30/09/2023	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI (124100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Esecuzione di sentenze della Corte dei Conti con recupero del danno erariale dai soccombenti	Affari legali e contenzioso	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI	BASSO	Regolamentazione	Applicazione delle linee guida sulle procedure esecutive e di recupero da parte della Regione Liguria delle somme a carico dei responsabili di danno erariale a seguito di condanne della Corte dei Conti approvate con DGR 1126 del 17/12/2019	Applicazione delle disposizioni previste dal protocollo procedurale	applicazione al 100 % delle sentenze	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI (124100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Controllo	Affiancamento al responsabile del procedimento di altro dipendente regionale durante gli eventuali incontri con i soggetti condannati .	Affiancamento al responsabile del procedimento di altro dipendente regionale	tutti gli eventuali incontri con i soggetti condannati (2023)	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI
2	Procedimenti di nomina o designazione in enti, istituti pubblici o privati, o organismi	Incarichi e nomine	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI	BASSO	Controllo	Acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità. Verifica preliminare delle stesse rispetto ai c.v. Avvio delle verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs.39/2013 in ordine all'assenza di condanne mediante consultazione del casellario giudiziale entro 15 giorni dalla nomina.	percentuale delle dichiarazioni verificate	100%	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI
					Controllo	Laddove previsto dalla normativa l'avviso pubblico, affiancamento al funzionario responsabile di altro funzionario per una valutazione condivisa degli elementi rilevanti dell'istruttoria	percentuale dei procedimenti di nomina	50%	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI (124100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
3	Scelta dell'avvocato esterno	Affari legali e contenzioso	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE	BASSO	Controllo	Fermo restando il rispetto dell'obbligo motivazionale degli atti amministrativi, redazione, nel provvedimento di scelta del legale incaricato, di una motivazione particolarmente analitica e dettagliata, con particolare riguardo ai casi di affidamento dell'incarico ad avvocati non iscritti nell'elenco.	Verifica sul 100% degli incarichi affidati.	Trasmissione report al RPCT e al Vice Direttore competente entro il 31/12/2023	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE
					Regolamentazione	Applicazione dei criteri e della procedura per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e domiciliazione della Regione Liguria ad avvocati del libero foro, approvati con DGR 1179 del 27/12/2019 e successive modifiche e integrazioni (dgr 1267/2021 e dgr 1083/2022)	Applicazione dei criteri e della procedura previsti dalla DGR 1179/2019 e ss.mm. e ii.	applicazione al 100 % degli incarichi di patrocinio legale e domiciliazione della Regione Liguria ad avvocati del libero foro	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE
4	Concessione di contributi alle amministrazioni locali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI	BASSO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri, presieduta dal responsabile del procedimento, che segua l'istruttoria delle domande pervenute ed effettui la graduatoria.	Istruttoria e predisposizione della graduatoria da parte della Commissione.	Tutte le istruttorie	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI (124100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Controllo	Verifica amministrativa e contabile finale sulle amministrazioni beneficiarie di contributo.	Percentuale relazioni richieste sulle attività svolte e controlli contabili sulle rendicontazioni pervenute.	100%	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
5 (*)	Rimborso ai Comuni delle spese sostenute per le elezioni regionali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI (124120)	MEDIO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri per lo svolgimento dell'istruttoria di verifica dei rendiconti trasmessi dai Comuni	Verbale delle operazioni della Commissione di verifica dei rendiconti	Controllo sul 100% delle rendicontazioni pervenute	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
6 (*)	Esercizio funzioni di controllo contabile su fondazioni non ex ipab	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI (124120)	MEDIO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri per una valutazione condivisa degli elementi discrezionali dell'istruttoria.	verbale delle operazioni della commissione	tutte le fondazioni sottoposte a controllo nell'anno di riferimento	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

(*) inserito con DGR n. 682 del 14/07/2023

VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (125100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Contributi l.r. n. 21/86: adesione della Regione Liguria, attraverso la concessione di contributi, ad iniziative, manifestazioni e attività che condividano le finalità istituzionali dell'Ente in vari ambiti: sociale, culturale, sportivo, scientifico ed istituzionale.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PRESIDENZA	BASSO	Controllo	Controllo da parte di un funzionario appartenente ad altra struttura della Vice Direzione	Percentuale controlli effettuati	Controllo del 5% sul totale dei beneficiari dei contributi concessi- Il controllo ha ad oggetto il possesso dei requisiti soggettivi in capo ai beneficiari dei contributi concessi secondo i criteri contenuti nella DGR n.122/2017	SETTORE PRESIDENZA
2	Economato della Sede di Roma: acquisti e forniture per spese di funzionamento dell'ufficio periferico e di rappresentanza; acquisti effettuati ai sensi del R.R. 23 dicembre 2016, n. 7.	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Economato	SETTORE PRESIDENZA	MEDIO	Controllo	Controllo da parte di soggetto terzo alla Struttura (Settore Bilancio e Ragioneria)	Numero dei controlli effettuati	n.2 controlli annui sul rendiconto (PRIMO CONTROLLO ENTRO 30 GIUGNO E IL SECONDO CONTROLLO ENTRO IL 30 DICEMBRE)	SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA
					Controllo	Trasmissione con cadenza regolare delle scritture contabili e dei relativi documenti al Settore competente sulla base delle modalità da loro indicate	Numero invii documentazione	n. 4 invii annuali	SETTORE PRESIDENZA

VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (125100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
3	Economato della Presidenza: acquisti e forniture per spese di rappresentanza; acquisti effettuati ai sensi del R.R. 23 dicembre 2016, n.7.	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Economato	SETTORE PRESIDENZA	MEDIO	Controllo	Controllo da parte di soggetto terzo alla struttura (Settore Bilancio e Ragioneria)	Numero dei controlli effettuati	n.2 controlli annui sul rendiconto (PRIMO CONTROLLO SVOLTO TRA GIUGNO E LUGLIO E IL SECONDO CONTROLLO SVOLTO NEL MESE DI DICEMBRE)	SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA
					Controllo	Trasmissione con cadenza regolare delle scritture contabili e dei relativi documenti al Settore competente sulla base delle modalità da loro indicate	Numero invii documentazione	n. 4 invii annuali	SETTORE PRESIDENZA
4	Promozione e supporto della progettazione europea ed altri servizi forniti dall'ufficio di Bruxelles: organizzazione di attività formative e informative per i Dipartimenti e il Settore regionale allargato	Affidamento di lavori, servizi, forniture. In house	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	MEDIO	Formazione /Comunicazione	Partecipazione di un dipendente a corsi di formazione	numero dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	1 dipendente in corsi entro il 31/12/2023	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI
5	Affidamento, verifica stati avanzamento lavori, verifica finale fornitura	Affidamento di lavori, servizi, forniture. In house	SETTORE INFORMATICA	MEDIO	Controllo	Controllo a campione da parte di due funzionari tecnici	Controlli effettuati sui verbali di stato avanzamento e di verifica finale della fornitura	5%	SETTORE INFORMATICA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (126100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Rilascio di autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.e.i	Pianificazione e gestione territorio	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione, individuato in modo casuale, delle autorizzazioni rilasciate nell'anno in corso. Tale verifica viene effettuata da due Dirigenti di Strutture della Vice Direzione Territorio non titolari del procedimento.	Numero dei controlli effettuati	Almeno 2 controlli	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TERRITORIALE E VAS
2	Accertamenti in materia di compatibilità paesaggistica a norma dell'art. 167 del D.lgs. n. 42/2004 e s.i.e.m. e dell'art. 6 c.2 della l.r. 13/2014 e s.m.e.i.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo su un campione individuato in modo casuale degli accertamenti conclusi nell'anno in corso. Tale verifica viene effettuata da due Dirigenti della Vice Direzione Territorio, non titolari del procedimento.	Percentuale dei controlli effettuati	5% degli accertamenti effettuati	SERVIZIO URBANISTICA
3	Nullaosta demaniale sulle bozze di concessione inoltrate dai comuni su richiesta degli stessi o di soggetti privati	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione, individuato casualmente, dei nullaosta rilasciati nell'anno in corso. La verifica viene svolta da due Dirigenti della Vice Direzione Territorio, non coinvolti nel processo.	Numero dei controlli effettuati	Almeno 2 controlli	SETTORE URBANISTICA
4	Erogazione contributi per la realizzazione di interventi di difesa e riqualificazione della costa - art. 16 bis della L.R. n. 13/1999 e s.m. e i.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione casuale degli interventi approvati nell'anno 2022. La verifica viene effettuata da due Dirigenti della Vice Direzione Territorio, non coinvolti nel processo.	Numero di controlli	Almeno 2 controlli	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (126100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
5	Autorizzazioni/permessi relativi all'esercizio dell'attività estrattiva	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione casuale delle autorizzazioni/ permessi rilasciati nell'anno in corso effettuato da una commissione composta da due Dirigenti di Strutture della Vice Direzione Territorio non coinvolti nel processo.	Percentuale dei controlli	10%, almeno 2 controlli	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TERRITORIALE E VAS
6	Piani e Programmi soggetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - (L.R. 32/2012)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PIANIFICAZIONE E TERRITORIALE E VAS	MEDIO	Controllo	controllo a campione sui procedimenti svolti nel 2023.	Numero di controlli	5% dei procedimenti e comunque non meno di 2 controlli	SETTORE AFFARI GIURIDICI TERRITORIO
7	Predisposizione ed approvazione del Prezzario regionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) della l.r. n.31 /2007 'Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni'	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Economato	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	MEDIO	Controllo	Verifica dell'attività delle Commissioni tecniche.	Controllo completezza dei verbali redatti dalle Commissioni.	Tutti i verbali entro fine 2023	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO
5	Autorizzazioni/permessi relativi all'esercizio dell'attività estrattiva	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione casuale delle autorizzazioni/ permessi rilasciati nell'anno in corso effettuato da una commissione composta da due Dirigenti di Strutture della Vice Direzione Territorio non coinvolti nel processo.	Percentuale dei controlli	10%, almeno 2 controlli	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TERRITORIALE E VAS

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (126100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
8	Piano annuale di interventi nell'ambito del programma regionale sulla rigenerazione urbana	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	BASSO	Controllo	Controllo su un campione casuale degli interventi approvati effettuato da una Commissione formata da 2 Dirigenti di Strutture della Vice Direzione Territorio non coinvolti nel processo stesso	Numero dei controlli	5% degli interventi, almeno 2	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO

VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (128100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile e del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Esecuzione del Contratto di Servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per la gestione del servizio ferroviario regionale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Periodica rotazione del personale che effettua il monitoraggio della qualità del servizio nel corso del 2023	rotazioni trimestrali per ambito territoriale	1 rotazione per ambito territoriale a trimestre nel corso del 2023	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
					Formazione/Comunicazione	Una mezza giornata di aggiornamento/formazione del personale addetto al monitoraggio mediante utilizzo di risorse interne all'Amministrazione.	Almeno una mezza giornata di formazione nell'arco del 2023	31/12/2023	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (128100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
2	Approvazione del bando per la concessione di contributi per la riqualificazione del servizio taxi e della relativa graduatoria	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	BASSO	Controllo	estensione controlli successivi a campione	percentuale di pratiche concluse e ammesse a finanziamento pari al 10%	percentuale di controlli pari al 10% entro il 31/03/2023	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
3	Concessione di contributi statali e/o regionali per la realizzazione di opere infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica ad Enti Locali e a Società a Partecipazione Pubblica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE INFRASTRUTTURE	BASSO	Rotazione	Il Responsabile del procedimento, sia in relazione all'istruttoria sia in relazione alla fase di erogazione dei contributi, viene sostituito in seguito a rotazione da altri funzionari tecnici del Settore.	Effettuazione della rotazione formalizzata con comunicazione del Dirigente	La rotazione del personale si attua limitatamente alle istanze che verranno presentate nell'anno in corso	SETTORE INFRASTRUTTURE
					Controllo	Effettuazione controlli e sopralluoghi su interventi in corso prima dell'erogazione del saldo	Percentuali di controllo	80%	SETTORE INFRASTRUTTURE
4	Verifica dei costi delle attività tecniche assegnate ad IRE in base alla Convenzione regionale	Affidamento di lavori, servizi, forniture - in house	SETTORE INFRASTRUTTURE	MEDIO	Rotazione	Assegnazione dell'istruttoria relativa alle proposte di affidamento in house ad IRE a funzionari tecnici del settore di volta in volta individuati, sulla base del numero degli affidamenti e tenuto conto del numero dei funzionari disponibili.	Effettuazione della rotazione formalizzata con comunicazione del Dirigente	Le rotazioni sono condizionate agli eventuali affidamenti effettuati entro il 31/12/2023	SETTORE INFRASTRUTTURE
5	Approvazione del Programma regionale di intervento strategico (P.R.I.S.) avente ad oggetto indennizzi a carico del soggetto attuatore a tutela dei soggetti interferiti da realizzazione di	Pianificazione e gestione territorio	SETTORE INFRASTRUTTURE	BASSO	Formazione/Comunicazione	Divulgazione delle modalità di gestione dei PRIS anche mediante illustrazione dello stato dei procedimenti in corso	Incontro formativo rivolto ai soggetti attuatori (Enti	Entro il 31/12/2023	SETTORE INFRASTRUTTURE

VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (128100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	opere infrastrutturali strategiche di preminente interesse nazionale e regionale anche nel caso di interventi di demolizione o ricostruzione delle medesime infrastrutture o di loro parti, nonché per interventi di manutenzione straordinaria e/o conservativa.						Locali, RFI, Anas e ASPI, ecc.)		
6	Attuazione interventi previsti da PNRR (misura M2C4, 14.1 'Sistema Acquedotto Roja'; misura M2C2-23, 4.1 'Ciclovia Tirrenica'). Progettazione, verifica progetti e conseguenti attività di utilizzo delle risorse.	Affidamento di lavori, servizi, forniture - selezione contraente	SETTORE INFRASTRUTTURE	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Partecipazione del personale del Settore a corsi di formazione inerenti le procedure di affidamento di servizi di progettazione e di lavori e/o inerenti alla disciplina e agli strumenti per gestione, utilizzo e rendicontazione di fondi (in particolare PNRR) mediante utilizzo di risorse interne all'Amministrazione.	Partecipazione a corsi di Formazione/aggiornamento del personale del Settore	Formazione/Aggiornamento da concludersi entro il mese di dicembre 2023.	SETTORE INFRASTRUTTURE

DIREZIONE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI (133100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Rimborso tassa automobilistica	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI	MEDIO	Controllo	Controllo successivo a campione sulle istanze accolte nell'anno 2022 da parte di diverso funzionario della struttura con incarico a rotazione	Percentuale di istanze controllate rispetto alle istanze accolte	5% entro 28/02/2024	SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI
2	Controlli di secondo livello su fondi comunitari ai sensi del regolamento 1303/2013	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE AUDIT, VERIFICHE E CONTROLLI COMUNITARI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Partecipazione ad attività formative e di aggiornamento per il personale del Settore	Partecipazione a eventi formativi e di aggiornamento su tematiche inerenti il processo	Almeno 5 partecipazioni (unità di personale del Settore) entro il 31/12/2023	SETTORE AUDIT, VERIFICHE E CONTROLLI COMUNITARI

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Procedure di assunzione di personale a tempo determinato ed indeterminato mediante concorsi/selezioni pubblici	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Controllo	Istituzione di Commissioni per l'esame dei candidati	decreto di nomina della commissione	100% della procedure	SETTORE RISORSE UMANE
					Trasparenza	Pubblicazione bandi/avvisi, tracce delle prove e graduatoria sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente	pubblicazione sul sito	100% delle procedure	SETTORE RISORSE UMANE
2	Assegnazione contributi assistenziali al personale ai sensi della l.r.n.3/2002	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Controllo a campione sulla regolarità dell'istruttoria, in particolare mediante verifica delle autodichiarazioni inerenti i requisiti che hanno determinato l'erogazione del contributo (con piena applicazione delle modifiche intervenute con CCI del 28/4/2021 e controlli anche su ISEE)	% di controlli su totale istruttorie concluse nell'anno precedente	10% entro maggio dell'anno successivo all'erogazione del contributo	SETTORE RISORSE UMANE
3	Procedimento di nomina dei Direttori Generali	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Trasparenza	Motivazione dettagliata della scelta, in relazione ai requisiti professionali ed ai titoli richiesti.	motivazione dettagliata	100% dei provvedimenti di nomina	SETTORE RISORSE UMANE
4	Attribuzione di incarichi dirigenziali	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Trasparenza	Motivazione dettagliata della scelta, in relazione ai requisiti professionali ed ai titoli richiesti	motivazione dettagliata	100% dei provvedimenti di nomina	SETTORE RISORSE UMANE

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
5	Reclutamento e selezione del personale (tutte le categorie) a tempo indeterminato mediante procedure di mobilità da altri enti	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Regolamentazione	istituzione commissione per l'esame dei candidati	Istituzione commissione per l'esame dei candidati	100% delle procedure	SETTORE RISORSE UMANE
6	Autorizzazioni connesse al rapporto di lavoro (congedi, permessi, aspettative retribuite e non ecc...)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Formazione /Comunicazione	Aggiornamento schede informative per la fruizione degli istituti	Aggiornamento schede in adeguamento alle novità normative di legge e di contratto	100% delle schede che necessitano aggiornamento entro il 31/12/2023	SETTORE RISORSE UMANE
7	Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Controllo a campione su eventuale iscrizione ad una C.C.I.A.A. e su eventuale titolarità di partita I.V.A.	Percentuale del campione rispetto al totale dei dipendenti	5% del totale per iscrizione a C.C.I.A.A. e 20% del personale in possesso di particolari titoli di studio per titolarità partita I.V.A.	SETTORE RISORSE UMANE
8	Attribuzione di incarichi di posizione organizzativa	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Verifica presenza di motivazione dettagliata nei provvedimenti di incarico adottati dai Dipartimenti/Direzioni/VDG nel corso dell'anno	% provvedimenti di incarico verificati	Verifica entro 31/08/2023 del 10% (almeno uno) incarichi conferiti nel periodo gen-giu). Verifica entro 28/02/2024 del 10% (almeno uno) incarichi conferiti nel periodo lug-dic	SETTORE PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
9	Affidamento incarichi di consulenza, studio, ricerca ai sensi del d.lgs. 165/2001 su richiesta delle strutture proponenti	Incarichi e nomine	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	ALTO	Controllo	verifica delle pratiche complessive a campione	percentuale pratiche controllate tra quelle richieste da altre direzioni	50%	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
			Struttura/e proponente/i		Formazione /Comunicazione	formazione in tema di incarichi di consulenza, studio e ricerca (d. lgs. n. 165/2001)	Svolgimento di almeno un corso di formazione sul d. lgs. n. 165/2001 per almeno il 50% del personale che si occupa di affidamento incarichi di consulenza, studio, ricerca.	31/12/2023	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
10	Somministrazione lavoratori a tempo determinato (in base alla convenzione per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato) su richiesta delle Strutture	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	MEDIO	Formazione /Comunicazione	Corsi di formazione, finalizzata alla diffusione della cultura della legalità e della meritocrazia	partecipazione del personale del Settore Amministrazione generale impegnato nel processo ad almeno un corso di formazione in materia di conflitto di interessi	partecipazione corso formazione in materia di conflitto di interessi (almeno 2 persone) entro 31/12/2023	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
			Struttura/e proponente/i		Disciplina del conflitto di interessi	compilazione anche da parte del lavoratore interinale del modello di dichiarazione per il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi (in particolare rapporti di parentela e affinità con dipendenti di Regione Liguria - Art.1, co. 9, lettera e) della Legge n. 190/2012)	compilazione del modello di dichiarazione per il monitoraggio rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - dopo individuazione del lavoratore, al momento in cui prende servizio	tutti i lavoratori interinali che prestano servizio presso le Strutture della Giunta nel periodo di riferimento (01/01/2023 - 31/12/2023)	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
11	Servizi economici	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Economato	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE	MEDIO	Formazione /Comunicazione	erogazione attività formative per la tutela dei principi di buona amministrazione nell'esecuzione dei servizi economici sopra descritti	Almeno due corsi di formazione relative alla cultura della legalità, alla chiarezza amministrativa del processo o al tema delle spese economiche ('minute spese')	almeno 3 dipendenti che si occupano di servizi economici	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE
12	Provvedimenti in materia di patrimonio (autorizzazione, concessione e locazione)	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE	MEDIO	Controllo	verifica pratiche a campione	percentuale pratiche completate verificate	50%	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE
					Formazione /Comunicazione	Sensibilizzazione, attraverso corsi di formazione, finalizzata alla diffusione della consapevolezza del patrimonio pubblico.	partecipazione del personale del Settore Amministrazione generale impegnato nel processo ad almeno un corso di formazione in materia di patrimonio	partecipazione corso formazione in materia di patrimonio (almeno 3 persone) entro 31/12/2023	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE
13	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 36 - comma 2, lettera a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per forniture, servizi e lavori (affidamenti diretti) - Strutture Giunta Regionale	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE	ALTO	Regolamentazione	Revisione delle linee guida con redazione di circolare esplicativa ed attuativa della disciplina di cui all'articolo 36 - comma 2, lettera a) dei contratti pubblici, tenuto conto della disciplina derogatoria e transitoria di cui al decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, nonché delle novelle approvate dal C.d.M. nel mese di dicembre 2022 (c.d. 'Nuovo Codice dei contratti pubblici).	Adozione circolare recante linee guida.	31/12/2023	SETTORE AMMINISTRATIVO GENERALE

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
14	Provvedimenti di aggiudicazione di procedimenti ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (fase di Programmazione Progettazione)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Programmazione	SETTORE SUAR	ALTO	Controllo	monitoraggio della coerenza tra la programmazione e l'avvio delle procedure di appalti di lavori, forniture e servizi	monitoraggi quadrimestrali mediante rilevazione del rapporto tra procedure programmate e gare effettivamente indette appalti di lavori, forniture e servizi e richieste di chiarimenti alle Strutture in caso di scostamento	2 monitoraggi semestrali - interventi programmati per 2023.	SETTORE SUAR
			Struttura/e proponente/i		Formazione /Comunicazione	Creazione di apposito sito dedicato ai contratti pubblici ed all'attività SUAR e sue articolazioni funzionali.	realizzazione pagina in INTRANET dedicata ai contratti pubblici	30/06/2023	SETTORE SUAR
15	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 36 - comma 2, lettera b) d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per forniture, servizi e lavori (procedure negoziate)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	SETTORE SUAR	ALTO	Formazione /Comunicazione	Incontri periodici informativi/di aggiornamento tra personale del Settore SUAR e referenti della Sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici - Portale appalti Liguria	Numero incontri	almeno tre incontri (incontri quadrimestrali)	SETTORE SUAR

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
16	Affidamenti in house providing	Affidamento di lavori, servizi, forniture. In house	SETTORE SUAR	MEDIO	Controllo	Verifica della corrispondenza tra esame preventivo (inoltrato da parte delle strutture di apposito schema di provvedimento) e esame successivo (trasmissione del decreto perfezionato e del disciplinare di incarico) in ordine alla comunicazione dei dati al Portale PERLA PA - Dipartimento della Funzione Pubblica nonché alla comunicazione delle derivanti liquidazioni.	Controllo su almeno il 75% degli affidamenti.	31 dicembre 2023	SETTORE SUAR
			Struttura/e proponente/i						
17	Affidamenti in regime di procedura negoziata ex art. 63 d.lgs. 50/2016 per forniture, servizi e lavori	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Esecuzione	SETTORE SUAR	MEDIO	Controllo	supporto alle altre Direzioni per controllo preventivo sulla documentazione progettuale e controllo successivo sulla compatibilità del ricorso alle tipologie ex art. 63 del Codice dei contratti pubblici	percentuale di pratiche controllate nell'ambito di quelle affidate da altre direzioni	50%	SETTORE SUAR
18	Provvedimenti di aggiudicazione di procedimenti ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (fase di esecuzione/subappalto)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Esecuzione	SETTORE SUAR	ALTO	Controllo	monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte degli utilizzatori SUAR in base alla convenzione attuativa ed alla Circolare emanata nel 2019	monitoraggio e report semestrali	31/07/2023 (riferito a 30/06/2023) e 31/01/2024 (riferito a 31/12/2023)	SETTORE SUAR
			Struttura/e proponente/i						
19	Provvedimenti di aggiudicazione di procedimenti ad evidenza pubblica per la scelta del contraente	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	SETTORE SUAR	ALTO	Formazione /Comunicazione	Partecipazione di almeno quattro dipendenti a corsi di formazione, anche in modalità FAD - WEBINAR alla luce dell'entrata in vigore del	numero dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	Almeno 4 dipendenti entro 31/12/2023	SETTORE SUAR

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (fase di Selezione fase di aggiudicazione e stipulazione contratto)		Struttura/e proponente/i			Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.			
20	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 36 - comma 2, lettera a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per forniture, servizi e lavori (affidamenti diretti) - Enti aderenti alla convenzione SUAR	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	SETTORE SUAR	ALTO	Semplificazioni di processi/procedimenti	Redazione e diffusione di apposita modulistica e check list per richiesta di avvio della procedura di affidamento - Adozione, per quanto compatibili, delle CHECK LIST per gli Appalti - ANAC, PNA 2022 allegato n. 8.	Redazione modulistica e check list e diffusione mediante pubblicazione nella sezione SUAR del sito istituzionale	revisione e aggiornamento semestrale	SETTORE SUAR
21	Nomina Nucleo di Valutazione	Incarichi e nomine	SETTORE PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	MEDIO	Controllo	verifica del possesso dei requisiti richiesti	Verifica requisiti	100% in caso di nomina	SETTORE PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
22	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 36 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per servizi tecnici di ingegneria e architettura (SIA) e lavori pubblici (procedure negoziate e affidamenti diretti su delega stazione appaltante)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI	MEDIO	Formazione /Comunicazione	Progettazione ed erogazione a favore delle Strutture regionali interessate del corso di formazione interna PNRR - Modulo 3 - Codice Appalti Pubblici (18 e 19 gennaio 2023).	Progettazione ed erogazione corso di formazione	entro 31/01/2023	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
					Controllo	Prevalente utilizzo di indagini di mercato mediante pubblicazione di appositi avvisi per raccolta manifestazioni di interesse per ciascuna procedura di gara ovvero adozione di	Verifica del numero di inviti per ciascun operatore economico e del numero di offerte presentate per tipologia di gara	Verifiche almeno semestrali circa l'adozione della misura sopradescritta.	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (141100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						criteri di rotazione e scorrimento degli elenchi operatori economici presenti sulla piattaforma SINTEL - Aria Lombardia SPA o dell'elenco operatori economici relativo all'affidamento di lavori afferenti il dissesto idrogeologico.	d'appalto ovvero per categoria e classifica di lavorazioni.		
23	Gestione degli adempimenti conseguenti all'attribuzione di incarichi a personale di supporto agli organi politici ai sensi della l.r. 38/1990 e ss.mm.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	USS Trattamento economico e previdenziale del personale	MEDIO	Controllo	Verifica carichi penali pendenti	percentuale di verifiche effettuate rispetto agli incarichi	100%	USS Trattamento economico e previdenziale del personale
24	Controllo di legittimità sugli atti della Direzione Centrale Organizzazione e conseguente apposizione del visto di legittimità (*)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	UFFICIO STAFF DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PRIVACY (141107)	MEDIO	Formazione /comunicazione	Adeguate e specifica formazione inerente i settori degli atti sottoposti a verifica	numero corsi di formazione su base annua per ciascun dipendente	almeno due corsi per ciascun addetto entro il 31/12/2023	UFFICIO STAFF DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PRIVACY

(*) inserito con DGR n. 682 del 14/07/2023

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO (148100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Attività di controllo dell'Autorità di certificazione sulle attività finanziate con Fondo Sociale Europeo	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO O AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO	BASSO	Controllo	Proroga mediante decreto dirigenziale del manuale delle procedure relative ai processi e controlli dell'ADC - FSE programmazione 2014/2020	adozione del decreto dirigenziale di proroga del Manuale dei controlli dell'ADC	31/12/2023	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE (149100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Assegnazione contributi e/o sovvenzioni a soggetti pubblici e/o privati per progetti in materia di diritto allo studio	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	BASSO	Controllo	Effettuazione della valutazione dei progetti da parte di una Commissione nominata dal DG, cui partecipa anche un funzionario di altro Settore	costituzione della commissione ed effettuazione delle valutazioni	100% dei progetti	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
2	Criteri di accreditamento degli organismi formativi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	MEDIO	Controllo	Effettuazione controlli su verbali di Monitoraggio trasmessi da ALFA	Controllo sui verbali	5% dei procedimenti avviati da ALFA	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
3	Procedimenti di assegnazione di contributi e sovvenzioni a soggetti pubblici o privati per attività formative (nel caso	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	MEDIO	Controllo	Effettuazione della valutazione dei progetti da parte di una Commissione nominata dal DG, cui partecipa	costituzione della commissione e effettuazione delle valutazioni	100% dei progetti	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE (149100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	di finanziamento in corso di anno).	diretto ed immediato per il destinatario				anche un funzionario di altro Settore			
4	Attività di controllo di primo livello sull'attività finanziata con Fondo Sociale Europeo	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	BASSO	Controllo	verifica delle attività svolte attraverso una relazione/scheda sintetica delle attività svolte a cadenza annuale.	resoconto annuale delle attività di controllo effettuate attraverso una relazione/ scheda riepilogativa dei processi che prende in considerazione le attività svolte nell'anno solare	Invio relazione entro il 28 febbraio anno successivo	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
5	Concessione contributo ai progetti in materia di istruzione e formazione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	BASSO	Controllo	verifica amministrativa della corretta applicazione delle disposizioni interne attraverso la compilazione di scheda di valutazione creata in base alle specifiche richieste del singolo bando o avviso.	% procedure di valutazione soggette a verifica tramite schede di valutazione	100% delle valutazioni	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
6	Applicazione dei Criteri del modello di accreditamento per la procedura di valutazione degli organismi formativi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	BASSO	Trasparenza	pubblicazione sul sito istituzionale del riepilogo complessivo degli enti accreditati per le diverse macrotipologie con aggiornamento tempestivo a seguito di ogni modifica	tempestività pubblicazione e completezza dell'aggiornamento	aggiornamento pubblicazione dopo ogni modifica; entro 10 giorni da ciascun provvedimento che modifica l'elenco.	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE (149100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
7	Procedimento di approvazione di procedure concorsuali per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nelle materie di competenza della struttura e approvazione delle graduatorie	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	BASSO	Regolamentazione	Scheda/ dichiarazione assenza di conflitto di interessi da compilare per ogni componente del nucleo di valutazione per ogni nucleo	% procedure per cui sia necessario organizzare un gruppo di valutazione dei bandi e avvisi	100%	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
8	Procedimento di iscrizione all'albo del servizio civile regionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Terzietà	Controllo di legittimità sulla procedura amministrativa affidata ad una diversa struttura regionale	Estensione del campione del controllo di legittimità affidato ad una diversa struttura regionale	controllo entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento del 80% dei procedimenti di iscrizione all'albo regionale	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO
9	Programmazione degli interventi di servizio civile regionale (attività che può comportare anche un utilizzo di fondi europei e quindi anche una ricaduta sull'area di rischio relativa)	Programmazione e gestione fondi europei	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Controllo	Attività di controllo della spesa relativa all'attuazione della misura 6 'Servizio civile' del programma Garanzia Giovani svolta in modalità collegiale	Numero addetti preposti alle attività di controllo	Almeno 2 addetti preposti a ciascuna verifica	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
10	Procedimento di approvazione di procedure concorsuali per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nelle materie di competenza della struttura e approvazione delle graduatorie	Programmazione e gestione fondi europei	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	MEDIO	Rotazione	Rotazione del 30% dei componenti della commissione di valutazione (commissioni costituite per ciascun avviso)	Rotazione dei componenti della commissione	almeno il 30% dei componenti, fatto salvo il responsabile della linea d'intervento di cui trattasi	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
11	Attività di controllo sui progetti facenti capo all'ufficio finanziati con fondi FSC	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Controllo	Coinvolgimento di più uffici nelle attività di controllo in loco	Addetti provenienti da altro ufficio preposto alla verifica in loco	Almeno 1 addetto proveniente da altro ufficio	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
12	Finanziamento dei progetti relativi alle politiche giovanili ai sensi del titolo III, capo I della l. r. n. 6/2009	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	MEDIO	Semplificazione di processi/procedimenti	Costituzione commissioni di valutazione collegiali per l'affidamento dei progetti	Numero componenti delle commissioni di valutazione	Almeno tre componenti	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE (149100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		diretto ed immediato per il destinatario							
13	Finanziamento attività degli oratori ai sensi del titolo III, capo II della l. r. n. 6/2009	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Controllo	Partecipazione della Regione alle attività di valutazione dei progetti presidiate dalla Conferenza episcopale ligure	Inserimento di funzionari dell'ufficio nella commissione di valutazione costituita dalla Conferenza episcopale ligure	Almeno un funzionario dell'ufficio inserito nella commissione di valutazione che produce apposito report al dirigente a conclusione dei lavori della commissione	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Atti di approvazione di procedure selettive finalizzate all'individuazione dei Soggetti Attuatori incaricati della realizzazione di misure di politica attiva del lavoro	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	MEDIO	Controllo	Verifica della veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli operatori candidati	Verifica sulle dichiarazioni estratte	5% delle dichiarazioni pervenute e della documentazione prodotta	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
2	Procedimenti per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nei confronti dei Soggetti Attuatori beneficiari, nelle materie di competenza del Settore	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Controllo	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dai Soggetti attuatori beneficiari	Verifica sulle dichiarazioni estratte	5% delle dichiarazioni pervenute e della documentazione prodotta	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
3	Attività di progettazione ai sensi dell'art.23, commi 14 e 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, della progettazione di affidamento di servizi.	Affidamenti di lavori, servizi, forniture – progettazione gara	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Formazione /Comunicazione	Partecipazione di almeno 2 dipendenti a corso di formazione (ambito disciplina contratti pubblici)	Numero dipendenti che hanno partecipato al corso di formazione	2 dipendenti formati entro 31/12/2023	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
4	Erogazione di contributi a soggetti privati operanti nel settore turistico. Atti soggetti a visto: delibera di approvazione dei bandi. Riferimenti normativi (in caso di finanziamento): per contributi ad imprese turistiche: l.r. 15/2008, l.r. 34/2016 (Fondo Strategico Regionale) e altri fondi nazionali	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione e diffusione della delibera di approvazione avviso, disseminazione dei criteri oggettivi di valutazione solo dopo l'approvazione	pubblicazione della DGR sul sito regionale, sul sito di filse e invio a tutti gli operatori e organizzazione di incontri collegiali	pubblicazione su web delibera ed avviso, organizzazione incontri di disseminazione entro il 31.12.2023	SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE
5	Attività di vigilanza su strutture ricettive, agenzie da viaggio e turismo e professioni turistiche (LL.RR. 32/2014, 7/2014 e 44/1999 e s.m.) limitatamente all'elevazione e alla notificazione del verbale.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE POLITICHE TURISTICHE	BASSO	Formazione /Comunicazione	Organizzazione di corsi interni di formazione ed aggiornamento per i dipendenti destinati all'attività ispettiva e di controllo	Organizzazione di n. 3 corsi di formazione ed aggiornamento	31/12/2023	SETTORE POLITICHE TURISTICHE
6	Classificazione delle strutture ricettive	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE TURISTICHE	BASSO	Controllo	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti	verifica del 30% delle autocertificazioni ricevute	31/12/2023	SETTORE POLITICHE TURISTICHE

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
7	Gestione meccanismi di condizionalità per percettori (NASPI - DISCOLL - RdC) e non percettori in carico ai CPI	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Terzietà	affidamento a soggetto esterno alle USS Centri per l'Impiego della procedura di verifica inadempienze e applicazione condizionalità- I Dirigenti delle USS CPI mantengono la titolarità del procedimento ma devono esplicitare eventuale parere non conforme alle valutazioni fatte da UPS che gestisce l'iter di verifica inadempienze insieme ai vari CPI	report annuale di verifica procedura con eventuali aggiustamenti	Entro fine anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
8	Incrocio domanda-offerta CPI (per presel e tirocini)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessione di aggiornamento per personale coinvolto	sessioni formative (almeno 1) rivolte al personale col eventuale supporto di ANPAL servizi	1 giornata per i responsabili CPI più eventuali altri operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
					Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
9	Gestione avviamenti a selezione presso p.a.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA,	BASSO	Controllo	procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di preselezione candidati da inviare a potenziali datori di lavoro	report annuale di verifiche A SORTEGGIO su procedure di presel	verifica di almeno una procedura per ogni CPI entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario	TIGULLIO E LA SPEZIA			per eventuali colloqui di selezione (a discrezione di questi ultimi)			
					Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
10	Gestione richieste di accesso ai dati e agli atti (I.241/90 - tutela dati personali gdpr ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
11	Provvedimenti di tipo autorizzatorio generali (CFL, cantieri Scuola Lavoro, ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	almeno un incontro di aggiornamento nel periodo	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
12	Gestione mobilità pubblica (ex ART.34)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
13	Attivazione tirocini o work experience	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
14	Incrocio domanda-offerta CPI (per presel e tirocini)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
					Controllo	procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di preselezione candidati da inviare a potenziali datori di lavoro per eventuali colloqui di selezione (a discrezione di questi ultimi)	report annuale di verifiche A SORTEGGIO su procedure di presel	verifica di almeno una procedura per ogni CPI entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
15	Gestione meccanismi di condizionalità per percettori (NASPI - DISCOLL - RdC) e non percettori in carico ai CPI	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Terzietà	affidamento a soggetto esterno alle USS Centri per l'Impiego della procedura di verifica inadempienze e applicazione condizionalità I Dirigenti delle USS CPI mantengono la titolarità del procedimento ma devono esplicitare eventuale parere non conforme alle valutazioni fatte da UPS che gestisce l'iter di verifica inadempienze insieme ai vari CPI	report annuale di verifica procedura con eventuali aggiustamenti	entro fine anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
					Formazione /Comunicazione	sessione di aggiornamento per personale coinvolto	sessioni formative (almeno 1) rivolte al personale col eventuale	1 giornata per i responsabili CPI più eventuali altri operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza)	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							supporto di ANPAL servizi		
16	Collocamento mirato dei lavoratori iscritti alle liste ai sensi della L. n. 68/1999	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
17	Provvedimenti di tipo autorizzatorio di cui alla legge 68/99 (autorizzazione al computo, certificazione di ottemperanza, concessione esoneri, convenzioni, nulla osta ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Controllo	Predisposizione di nr. 1 report annuale da parte delle p.o. al dirigente contenenti l'indicazione delle specifiche sulle autorizzazioni rilasciate, in particolare sulle eventuali situazioni di criticità riscontrate.	Redazione di nr. 1 report per il dirigente.	Redazione di almeno nr. 1 relazione annuale.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
18	Iscrizione collocamento mirato e dichiarazioni di incollocabilità	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione /Comunicazione	Svolgimento di almeno un incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
19	Provvedimenti di tipo autorizzatorio generali (CFL, cantieri Scuola Lavoro, ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo per gli incaricati	almeno un incontro di aggiornamento nel periodo	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
20	Attivazione tirocini o work experience	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
21	Gestione mobilità pubblica (ex ART.34)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
22	Gestione richieste di accesso ai dati e agli atti (l.241/90 - tutela dati personali gdpr ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
23	Gestione avviamenti a selezione presso p.a.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione /Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario							
24	Gestione avviamenti a selezione presso p.a. per lavoratori iscritti al collocamento mirato	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione /Comunicazione	Incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di n. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI SAVONA E IMPERIA
25	Incrocio domanda e offerta di lavoro per la realizzazione del collocamento mirato dei lavoratori iscritti alle liste ai sensi della L. 68/1999	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2023.	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI
26	Gestione meccanismi di condizionalità per lavoratori iscritti al collocamento mirato percettori (NASPI - DISCOLL - RdC) e supporto ai CPI nel processo di verifica dei documenti giustificativi inviati dai lavoratori per le inadempienze fino alla stesura di bozza del	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2023.	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	provvedimento sanzionatorio.								
27	Iscrizione al collocamento mirato	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Svolgimento di almeno un incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2023.	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI
28	Gestione avviamenti a selezione presso P.A. per lavoratori iscritti al collocamento mirato	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di P.O. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di n. 1 incontro entro il 31/12/2023.	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI
29	Erogazione di indennità a tirocinanti.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Incontri periodici con gli operatori per definire procedure e criticità.	Report annuale	Predisposizione di nr. 1 report al dirigente entro il 31/12/2023.	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI
30	Provvedimenti di tipo autorizzatorio di cui alla legge 68/99 (autorizzazione al computo, certificazione di ottemperanza, concessione	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE	BASSO	Controllo	Predisposizione di nr. 1 report annuale da parte delle p.o. al dirigente contenenti l'indicazione delle specifiche sulle	Redazione di nr. 1 report per il dirigente.	Redazione di almeno nr. 1 relazione annuale entro il 31/12/2023	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE

VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO (150100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	esoneri, convenzioni, nulla osta ecc.)	immediato per il destinatario	ONE DI PROGETTI SPECIALI			autorizzazioni rilasciate, in particolare sulle eventuali situazioni di criticità riscontrate.			NE DI PROGETTI SPECIALI
31	Attivazione tirocini extracurricolari a favore di utenti in carico al collocamento mirato.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI	BASSO	Formazione /Comunicazione	Verifica periodica su specifiche necessità/criticità con gli operatori coinvolti..	Report annuale	Predisposizione di nr. 1 report per il Dirigente entro il 31/12/2023	U.S.S. COLLOCAMENTO MIRATO E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Bandi PSR (DGR). Atti soggetti a visto: Delibere di approvazione bandi.	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con DGR, integrando i criteri di regolamentazione e semplificazione già stabiliti nel 2016 in attuazione del Piano	DGR	31/12/2023	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
2	Contributi in materia di FEAMP (Fondo Europeo per la gli affari marittimi e la pesca). Atti soggetti a visto: Delibere di approvazione bandi	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con deliberazione	DGR	Entro il 31/12/20223	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
3	Contributi in materia di apicoltura, viticoltura, allevamento.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con deliberazione, integrando i criteri di regolamentazione e semplificazione già stabiliti nel 2016 in attuazione del Piano	Approvazione DGR	31/12/2023	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
4	Contributi alle associazioni di categoria per l'assistenza tecnica alle imprese.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Controllo	Effettuazione n 3 controlli sull'attività svolta nel 2020, applicando la separazione di funzioni già stabilita nel 2016 in attuazione del Piano	numero controlli effettuati	Almeno n. 3 controlli entro il 31/12/2023	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
5	Contributi per la prevenzione e risarcimento danni di cui alla legge l.r. 29 /1994 (Risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria). Atti soggetti a visto: delibera di approvazione dei criteri per la costituzione ed il funzionamento del fondo a favore degli imprenditori e conduttori agricoli.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	BASSO	Controllo	Verifica delle autocertificazioni	% delle autocertificazioni da verificare	20% entro il 31/12/2023	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
6	Concessione dei contributi per le attività di soccorso e recupero della fauna ferita o in difficoltà	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	BASSO	Controllo	verifica in loco dei registri di presa in carico degli animali recuperati da parte dei centri di recupero e soccorso	n. 2 verifiche a campione per ogni centro di recupero	31/12/2023	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
7	Contributi finanziati dal PSR o da altri fondi comunitari, nazionali e regionali Atti soggetti a visto: Delibere di approvazione bandi e atti	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E	BASSO	Regolamentazione	Bandi attuativi con precisa indicazione dei destinatari e dei criteri per accedere ai finanziamenti	Adozione DGR	Entro il 31/12/2023	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	programmatori dello sviluppo rurale.		FLOROVIVAISMO						FLOROVIVAISMO
					Controllo	Nomina della Commissione di valutazione delle istanze	Nomina della Commissione di valutazione delle istanze relativamente ad ogni bando approvato	31/12/2023	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
8	Riconoscimento centri prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	BASSO	Controllo	Controllo / Vigilanza	Controllo del 30% dei centri riconosciuti (vigilanza presso sedi)	30% dei centri riconosciuti entro il 31/12/2023	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
					Trasparenza	Pubblicazione elenco dei centri prova	Pubblicazione su Agriligurianet	Tenuta ed aggiornamento tempestivo della pagina dedicata su Agriligurianet	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
9	Riconoscimento dei prestatori di servizi abilitati alla fornitura di servizi di formazione e consulenza aziendale in attuazione della L.R. n.22/2004 e del PSR 2014 - 2020 -	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione sul BURL dell'atto di riconoscimento e aggiornamento dell'elenco on line dei prestatori	Pubblicazione su BURL e aggiornamento elenco on line	Pubblicazione sul BURL dell'atto di riconoscimento e aggiornamento elenco on line entro 30 giorni dall'adozione del decreto di riconoscimento / revoca / decadenza	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Controllo	Controllo sul 100% delle domande, con il controllo della documentazione e compilazione di apposita check list, il cui riferimento viene inserito nell'atto di riconoscimento	Check list di verifica documentale	100% delle istanze verificate nei tempi di conclusione del procedimento (90 giorni come da DGR 721/2016)	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
10	Iscrizione Imprese Agricole al Registro Regionale delle Aziende Agricole Sociali l.r. 36/2013.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	BASSO	Controllo	Verifica istanze	Verifica istanze	Controllo 100% istanze pervenute nell'anno 2023	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
11	Proposte di acquisizione beni e servizi mediante affidamento diretto per la gestione delle attività del CAAR Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale del Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali di Sarzana o nell'ambito della realizzazione di specifici progetti.	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	MEDIO	Regolamentazione	Aggiornamento continuo dei passaggi procedurali nell'ambito del sistema Qualità necessario per l'accreditamento del laboratorio, che prevede la presenza di elenchi di fornitori qualificati e la collegialità/rotazione in fase di controllo delle forniture	Documenti del sistema Qualità aggiornati	31/12/2023	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
12	Rilascio delle autorizzazioni in materia di agricoltura, foreste, pesca e acquacoltura Autorizzazioni: abbattimento ulivi, realizzazione infrastrutture forestali, pascolo in aree	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISPettorato Agrario Regionale	BASSO	Controllo	Controlli delle autocertificazioni attraverso verifiche incrociate con le Amministrazioni comunali e I Carabinieri Forestali	Controllo del 100 % delle autocertificazioni	Controllo del 100 % delle autocertificazioni entro il 31/12/2023	SETTORE ISPettorato Agrario Regionale

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	PR- TRZ, raccolta funghi e tartufi, riproduzione animale. Atto soggetto a visto: delibera di approvazione criteri per il rilascio dell'autorizzazione				Controllo	Adozione di un sistema di controllo di secondo livello, a campione, sulle autorizzazioni rilasciate	Controllo a campione del 5% sulle autorizzazioni rilasciate	Controllo a campione del 5% delle autorizzazioni rilasciate, entro il 31.12.2023	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
13	Istruttoria e controlli relativi a pratiche di PSR (Programma di Sviluppo Rurale).	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	il controllo viene svolto annualmente su un campione rappresentativo pari all'1% delle istanze che hanno ricevuto un finanziamento negli anni precedenti a partire dal 2016	ripercorso delle istruttorie svolte tramite i programmi informatici SIAR e SIAN e sopralluoghi in campo	Entro il 31/12/2023 esecuzione di tutti i controlli sorteggiati a campione	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
					Rotazione	Applicazione della circolare organizzativa in materia di rotazione del personale prot. n. NP/2020/1527417 del 10.12.2020.	Applicazione della circolare organizzativa prot. n. NP/2020/15274 17 in materia di rotazione del personale.	Entro il 31/12/2023	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
	Gestione dell'agevolazione fiscale sui carburanti da utilizzare in agricoltura		SETTORE ISPETTORATO		Controllo	Applicazione dell'apposita check list di	Applicazione della check list	Entro il 31.12.2023 sul 100% delle istanze	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
14		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGRARIO REGIONALE	BASSO		controllo approvata con Decreto Dirigenziale	di controllo approvata con decreto dirigenziale		
					Trasparenza	trasmissione delle assegnazioni all'Agenzia delle Dogane provincialmente competente	invio a cadenza trimestrale di schede di riassunto delle assegnazioni di carburante divise per territorio provinciale	trasmissione di 4 schede trimestrali entro il 31/12/2023	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
15	Autorizzazione alla vendita, all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti stessi (D.lgs. 150/12, D.M. 22/01/2014 - PAN) - Atto soggetto a visto: delibera di approvazione criteri per il rilascio delle autorizzazioni	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	Controllo del 10% dei corsi che verranno effettuati nel 2023	Controllo dei corsi propedeutici al rilascio dei patentini, attraverso ispezione diretta durante lo svolgimento dei corsi oppure attraverso un controllo a distanza.	Controllo del 10% dei corsi	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
16	Iscrizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali - RUOP (Reg. 2016/2031 e successivi regolamenti di attuazione) - Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE (Reg. 2016/2031 e successivi regolamenti di attuazione) - Atto soggetto a visto: decreto che approva le procedure applicative del Regolamento UE 2016/2031.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Attuazione delle disposizioni impartite con il Piano di controllo	Verifica delle disposizioni contenute nel Piano di controllo	Entro il 31/12/2023	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE
17	Controlli vegetali in importazione ed esportazione da Paesi extra CE ai sensi del Regolamento (UE)2017/625 e successivi regolamenti attuativi.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Predisposizione di un programma di turni settimanale che preveda la rotazione dei tecnici incaricati ai controlli.	Predisposizione, a cura del Referente regionale, di un programma di turni settimanale che preveda la rotazione dei tecnici incaricati ai controlli.	Predisposizione a cadenza settimanale	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE
18	Attività di gestione del laboratorio di analisi fitopatologica	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Rotazione degli addetti alla individuazione della rosa dei fornitori, quando richiesto.	Redazione della scheda di individuazione della rosa dei fornitori.	Rotazione tra il personale del laboratorio addetto alla individuazione della rosa dei fornitori e conseguente predisposizione della apposita scheda.	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE
19	Azioni di tutela e valorizzazione della Rete di fruizione escursionistica regionale (art. 8 l. r. 24/2009).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E	BASSO	Regolamentazione	Predisposizione provvedimento di rinnovo della Convenzione quadro per il 'Monitoraggio dei	Adozione DGR di rinnovo della Convenzione quadro	Entro il 31/12/2023	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario	MARINE, PARCHI E BIOD.			percorsi escursionistici di interesse regionale, la manutenzione ordinaria AVML e attività Sportello della Montagna' di cui alla DGR n. 584/2021.			MARINE, PARCHI E BIOD.
20	Riparto di fondi agli enti di gestione delle aree protette (L.R. 12/1995).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.	BASSO	Regolamentazione	Delibera della Giunta Regionale con descrizione di criteri dettagliati per riparto fondi	Approvazione DGR	31/12/2023	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.
21	Procedimento di rilascio della valutazione di incidenza (l.r. 28/2009, art. 6).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.	BASSO	Regolamentazione	Piena applicazione della DGR 211/2021 che modifica la DGR 30/2013 e recepisce linee guida nazionali VINCA, con l'adozione, per la fase di screening di incidenza, di specifici format (sia per il proponente che per il valutatore)	Compilazione da parte dell'istruttore dell'apposito format valutatore (istruttorie di screening di incidenza), sottoposto all'esame del responsabile del procedimento. Parere motivato redatto dall'istruttore ed esaminato dal responsabile del procedimento	100% delle istruttorie svolte nel 2023	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.

VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE (151100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							(istruttorie svolte nell'ambito di procedimenti VAS/VIA).		
22	Assegnazione risorse per calamità naturali (art. 5, d. lgs. n. 102/2004).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ	BASSO	Regolamentazione	Procedure per la ricognizione del danno e la gestione degli eventuali interventi finanziari a sostegno delle attività agricole danneggiate da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilabili a calamità naturali - DGR n. 256/2018 -	Applicazione delle procedure di cui alla DGR n. 256/2018 ed in particolare, adozione della DGR con cui viene determinata l'intensità del contributo erogabile.	Al verificarsi dell'evento calamitoso trovano applicazione le procedure di cui alla DGR n. 256/2018 La DGR di determinazione dell'intensità del contributo viene predisposta dopo l'assegnazione delle risorse - avvenuta con DM e previo ricevimento dell'elenco dei beneficiari approvato con decreto dell'Ispettorato Agrario regionale.	SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ

VICE DIREZIONE GENERALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (155100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Programmazione e gestione di finanziamenti in materia di difesa del suolo (art. 43 L.R. 20/2006)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	MEDIO	Controllo	controllo a campione nella misura minima del 5% sugli interventi ultimati e rendicontati.	% di interventi soggetti a controllo successivo	5% entro 31.12.2023	SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

VICE DIREZIONE GENERALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (155100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario							
2	Gestione fondi europei	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO	BASSO	Controllo	analisi dettagliata di tutta la documentazione dei singoli interventi resa disponibile dai soggetti attuatori attraverso la piattaforma SIRGILWEB	Analisi documentazione interventi	31.12.2023	SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO
3	Progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA ex D.lgs. n. 152/06	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	MEDIO	Controllo	controllo a campione 5% sulle pratiche concluse in luogo del visto preventivo di legittimità	5%	controlli eseguiti entro il 31/12/2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE
4	Provvedimento autorizzatorio unico regionale art. 27bis D.lgs. n. 152/2006 nel caso di progetti soggetti a VIA regionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	ALTO	Controllo	controllo a campione 5% sulle pratiche concluse in luogo del visto preventivo di legittimità	5 %	controlli eseguiti entro il 31/12/2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE
5	Contributi in relazione al tema rifiuti (L.R. 23/2007 - L.R. 20/2015)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO RIFIUTI	MEDIO	Regolamentazione	DGR con criteri oggettivi e dettagliati per attribuzione dei contributi	approvazione DGR	31.12.2023	SERVIZIO RIFIUTI

VICE DIREZIONE GENERALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (155100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
6	Verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario degli impianti 'minimi' di gestione rifiuti ai sensi della Deliberazione Autorità ARERA n. 363 2021/R/Rif del 3/8/2021	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SERVIZIO RIFIUTI	BASSO	Regolamentazione	Deliberazione di Giunta Regionale recante Indirizzi e criteri sia di carattere pianificatorio che tecnico specialistico, ai fini della validazione dei Piani Economico finanziari degli impianti di gestione rifiuti urbani individuati come minimi ai sensi della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)	Definizione schema di deliberazione di Giunta Regionale	31.12.2023 ed eventuali revisioni annuali in funzione del primo periodo di applicazione	SERVIZIO RIFIUTI
7	Contributi per il ripristino a seguito di danni alluvionali - destinatari soggetti privati - istruttoria amministrazione comunale (danni eventi tipo B)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	MEDIO	Controllo	controllo a campione del 5% interventi finanziati	% dei controlli	5% entro il 31.12.2023	SETTORE PROTEZIONE CIVILE
8	Contributi a enti e associazioni per attività di antincendio boschivo e Contributi di cui alla l.r. 9/2000.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	BASSO	Regolamentazione	Applicazione della DGR n. 1151 del 2018 che contiene criteri dettagliati per l'erogazione dei contributi e valutazione di eventuali criticità e margini di miglioramento.	Relazione su eventuali criticità riscontrate e margini di miglioramento.	31/12/2023	SETTORE PROTEZIONE CIVILE

VICE DIREZIONE GENERALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (155100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
9	Contributi per ripristino a seguito di danni alluvionali opere pubbliche - destinatari enti locali eventi tipo b	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	MEDIO	Controllo	controllo 5% degli interventi finanziati	%	5% entro 31.12.2023	SETTORE PROTEZIONE CIVILE
10	Autorizzazione per opere in abitati da consolidare art. 61 D.P.R. 380/2001	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	MEDIO	Controllo	controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	% pratiche controllate	10% entro 31.12.2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE
11	Concessioni a derivare (R.D. n.1775/1933 artt. 91 e 92 l.r. n. 18/1999)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	ALTO	Regolamentazione	regolamento di modifica al r.r. n. 6/2017	sottoposizione alla Giunta dello schema di regolamento di modifica	31.12.2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE
12	Autorizzazione di ricerca di acque sotterranee ex art.95 R.D. 1775/1933	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	ALTO	Regolamentazione	regolamento di modifica r.r. n. 6/2017	sottoposizione alla Giunta regionale dello schema di regolamento di modifica	31.12.2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE

VICE DIREZIONE GENERALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (155100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
13	Concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico ex reg. reg. 7/2013	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	ALTO	Controllo	controlli a campione nella misura del 10%	controlli a campione nella misura del 10%	31.12.2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE
14	Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	ALTO	Controllo	controlli a campione nella misura del 10%	controlli a campione nella misura del 10%	31.12.2023	SETTORE AFFARI GIURIDICI AMBIENTE

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI (179100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Designazione dei componenti, di competenza regionale, in seno alle commissioni di concorsi pubblici indetti da Aziende/Enti del SSR per la dirigenza del ruolo sanitario non medico - tecnico - professionale	Incarichi e nomine	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	BASSO	Rotazione	Rotazione dei componenti della Commissione che effettua il sorteggio	Verbali delle operazioni di sorteggio finalizzate alla designazione, da cui risulti l'applicazione del criterio della rotazione	Coinvolgimento dei vari Funzionari del Dipartimento a partire da quelli del Settore Rapporti di Lavoro	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI (179100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	(esclusi i direttori di struttura complessa)								
2	Nomina Direttori Generali Aziende Sociosanitarie Liguri	Incarichi e nomine	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controllo sul possesso dei titoli dei direttori nominati	Controllo in caso di nuove nomine	100% dei direttori nominati entro 60 gg dall'insediamento	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
3	Ammissione candidati alla prova di concorso per l'ammissione al corso di medicina generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni presentate	Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni presentate	Almeno il 10% delle istanze ammesse al concorso entro il 31/12/2022	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
4	Formulazione Graduatoria Regionale per titoli Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controlli da parte di altro funzionario sulla correttezza della procedura e sulla veridicità della documentazione presentata	Controlli sulle procedure e veridicità documentazione	Almeno il 10% delle istanze entro 31/12/2023	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
5	Ammissione candidati al corso di formazione in medicina generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controlli a campione, da parte di altro soggetto rispetto al RUP, sulla correttezza delle istanze e sulla veridicità della documentazione presentata	Effettuazione del controllo a campione	Controllo entro il 30/06/2023 di almeno il 10% delle istanze presentate nel periodo 2021-2022	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI (179100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
6	Contributi in materia di sport e tempo libero (L.R. 40/09 'Testo unico della normativa in materia di Sport' e L.R. 22/2001 'Norme per la valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti').	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO	BASSO	Controllo	Controlli a campione da parte di altro funzionario del Settore sulle domande di contributo presentate, al fine di verificarne la rispondenza ai criteri stabiliti nel bando	Effettuazione del controllo a campione	10% delle istanze ammesse a finanziamento, entro il 31/12/2023	SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO
7	Autorizzazione alla vendita a trattativa privata di immobili di ASP e Fondazioni ex IPAB	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	BASSO	Controllo	Richiesta al Settore Investimenti di un parere di congruità sulla perizia per le pratiche di maggiore rilevanza economica	Richiesta al Settore Investimenti di un parere di congruità	almeno il 10% delle perizie di valore uguale o superiore a 150.000 euro	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
8	Erogazione contributi ad Enti/Organismi del Terzo Settore	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	BASSO	Controllo	Controllo istruttorie, anche con la modalità di controllo a campione	Effettuazione del controllo a campione sul 10% delle pratiche in istruttoria	10% delle pratiche in istruttoria	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO (185100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Finanziamento di iniziative a tutela dei consumatori, ex L.R. 6/2012 e L. 388/2000, art. 148.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	BASSO	Controllo	Previsione di un controllo di primo livello, effettuato da apposita Commissione di Verifica, composta da soggetti distinti dal soggetto responsabile della concessione ed erogazione dei contributi.	Verbale della Commissione di Verifica	entro dicembre 2023	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
2	Finanziamenti a enti locali in materia di sicurezza	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	BASSO	Regolamentazione	Approvazione di una procedura di valutazione dei progetti da finanziare che coinvolga soggetti, esterni alla Struttura, esperti nelle materie interessate dai progetti.	Approvazione di una norma specifica, all'interno del provvedimento di Giunta che regola la concessione dei finanziamenti, che preveda il coinvolgimento di soggetti esterni alla Struttura	31/12/2023	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
3	Coordinamento Strategia Aree Interne della Liguria	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	BASSO	Regolamentazione	Previsione, nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) della Strategia Aree Interne o in provvedimenti attuativi, di una più precisa regolamentazione delle attività di controllo; individuazione dei soggetti deputati al controllo, secondo il principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo; revisione delle check-list di controllo.	Adozione atti di regolamentazione e/o di approvazione check-list	31/12/2023	SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
4	Contributi per sostenere il commercio equo-solidale (l.r. 32/2007) , contributi per le iniziative promozionali (l.r. 8/2000) e contributi a favore degli esercizi commerciali di piccola dimensione aderenti ai Civ (Centri	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE COMMERCIO	BASSO	Regolamentazione	Approvazione Bandi e Piano promozionale con criteri oggettivi dettagliati	approvazione bando	dicembre 2023	SETTORE COMMERCIO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO (185100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	Integrati di Via) (l.r.n.1/2007 e s.m.i.)								
5	Rilascio concessioni e autorizzazioni per impianti di distribuzione carburante - l.r. 1/2007	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE COMMERCIO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione dati, raccolti attraverso l'Osservatorio regionale carburanti: sia in opuscoli cartacei ovvero digitali sia sul sito web della R.L.	Pubblicazione dati relativi agli impianti e ai titolari	31/12/2023	SETTORE COMMERCIO
6	Concessione contributi a imprese o soggetti privati, anche a valere sul POR FESR	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE COMPETITIVITA'	BASSO	Controllo	Effettuazione audit di sistema su soggetti attuatori/organismi Intermedi	Numero Audit di sistema	1 audit di sistema aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal sistema di gestione e controllo entro il 31/12/2023	SETTORE COMPETITIVITA'
7	Concessione contributi a favore di soggetti pubblici, a valere sul POR FESR.	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE COMPETITIVITA'	BASSO	Controllo	Controlli a campione sulle procedure di appalto espletate dagli enti pubblici per l'esecuzione degli interventi oggetto di finanziamento. - verifica appalti che superano le soglie comunitarie o in assenza verifica della procedura di appalto di importo più elevato; - verifica di una ulteriore procedura di aggiudicazione con metodo casuale;	Controlli a campione sulle procedure, secondo le modalità stabilite nel Manuale SiGeCo.	Controllo su almeno un affidamento su ciascun progetto entro dicembre 2023	SETTORE COMPETITIVITA'

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO (185100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						- se soglia di 35/50 su almeno una delle graduatorie della piattaforma Arachne ulteriore verifica di affidamento con metodo casuale			
8	Concessione contributi a imprese a valere sul POR FESR	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETT. SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	MEDIO	Controllo	Attività di verifica sull'effettiva utilizzazione della nuova scheda standardizzata di controllo finale amministrativo/finanziario sui progetti Por Fesr, articolato in tre distinte componenti: controllo specifico sul progetto, sulla piattaforma europea antifrode Arachne e ai fini dell'anti riciclaggio.	Verifiche sull'effettiva utilizzazione della nuova scheda standardizzata	N.2 di verifiche sull'utilizzo della nuova scheda standardizzata di controllo finale amministrativo/finanziario sui progetti Por Fesr,	SETT. SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
9	Irrogazione di sanzioni amministrative ai certificatori energetici.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SERVIZIO ENERGIA	MEDIO	Controllo	Controllo a campione sulle procedure dirette all'irrogazione di sanzioni amministrative ai certificatori energetici: il controllo verrà effettuato da funzionari regionali e riguarderà il rispetto formale, da parte di IRE (incaricata dell'accertamento delle violazioni), delle procedure previste dal R.R. 1/2018	Percentuale di controlli effettuati sulle procedure svolte da IRE conclusi con un verbale di accertamento notificato alla Regione ai fini dell'irrogazione della sanzione	Campione del 10% entro 31/12/2023	SERVIZIO ENERGIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO (185100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
10	Incarichi per attività di consulenza nell'ambito di progetti europei su programmi comunitari	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	MEDIO	Controllo	Effettuazione di controlli campione sugli affidamenti relativi a progetti secondo il manuale del programma comunitario interessato	Controlli a campione secondo il manuale del programma comunitario	Controllo su almeno un affidamento su ciascun progetto entro il 2023	SETTORE SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE

<

Appendice 9 Misure generali obbligatorie e misure generali ulteriori

Nelle tabelle seguenti sono individuate le **misure generali obbligatorie** e le **misure generali ulteriori** finalizzate alla gestione del rischio.

Nella nuova logica del PIAO le misure di prevenzione devono essere integrate nel sistema programmatico complessivo dell'Ente e concepite come strumenti di "protezione" del valore pubblico generato dalle politiche pubbliche e dalle conseguenti azioni amministrative.

Uno degli ambiti di protezione del valore pubblico è senz'altro il processo di attuazione degli interventi previsti dal PNRR e la gestione delle relative risorse. Occorre pertanto porre attenzione nell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di gravi irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

Conseguentemente, nell'applicare il sistema di mappatura e di definizione di misure generali e specifiche di prevenzione sono stati considerati anche i processi connessi alla gestione dei progetti e delle risorse del PNRR e del PNC.

Infine, è risultato necessario tenere conto della tematica dell'antiriciclaggio, specificamente considerata sia dagli Organi di Governo (in particolare il Ministero dell'economia e delle finanze) che da quelli deputati al controllo (ANAC, Corte dei Conti); pertanto l'attuazione della normativa in tema di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo deve assumere specifica e concreta rilevanza nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio integrandosi con esso.

In relazione al contesto caratterizzato da forte variabilità e da direttive nazionali in corso di emanazione specificatamente per quanto riguarda il PNRR, potranno essere eventualmente apportate – a seguito dell'emergere di specifiche esigenze interne ed esterne ovvero di indicazioni operative da parte di ANAC – modifiche o integrazioni ritenute necessarie o opportune.

Misure Generali Obbligatorie

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
13.1.1	Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della legge 190/2012, di altre normative e del vigente programma per la trasparenza	<p>a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dall'allegato programma della trasparenza</p> <p>b) Monitoraggio (situazione al 31 luglio 2023 e al 31 dicembre 2023) sull'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente mediante emanazione circolare ed elaborazione dati complessivi</p>	<p>a) Osservanza obblighi di cui all'Appendice 10 del PIAO</p> <p>b) Report entro il 15 ottobre 2023 e 31 marzo 2024</p>	<p>a) Tutti i dirigenti delle strutture indicate all'Appendice 10 del PIAO</p> <p>b) Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione</p>
13.1.2	Codice di comportamento	Osservanza del codice di comportamento del personale	<p>a) Vigilanza sull'osservanza del codice</p> <p>b) Eventuale avvio procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute</p>	<p>a) Da parte di tutto il personale assegnato</p> <p>b) Verifica fondatezza segnalazione e atti successivi</p>	<p>a) Tutti i dirigenti</p> <p>b) Settore Risorse Umane</p>
13.1.3	Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di posizione organizzativa coinvolto nelle attività ad elevato rischio di corruzione	Applicazione delle "Disposizioni in materia di rotazione ordinaria e straordinaria del personale della Giunta della Regione	Secondo le tempistiche e modalità previste dalle disposizioni adottate con DGR 1158/2020	Tutti i Direttori Generali delle Strutture interessate (attività censite nell' Appendice 8 come ad elevato rischio di corruzione

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
			Liguria" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 30/12/2020		partecipano alla definizione e all'attuazione del Piano annuale e triennale delle rotazioni, secondo i criteri, le scadenze ed i contenuti di cui alla DGR 1158/2020 . Settore Risorse Umane predispone e sottopone al Segretario Generale lo schema di Piano annuale e triennale delle rotazioni e ne cura l'attuazione secondo i criteri, le scadenze ed i contenuti di cui alla DGR 1158/2020
13.1.4	Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. I quater – D.lgs. n. 165/2001)	Eventuale provvedimento motivato secondo i criteri e le modalità previste dalla norma nazionale. Applicazione delle "Disposizioni in materia di rotazione ordinaria e straordinaria del personale della Giunta della Regione Liguria" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 30/12/2020	Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate con DGR 1158/2020	Settore Risorse Umane

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
13.1.5	Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/2013, art. 6 bis della legge 241/1990, art. 53 del d.lgs. 165/2001	<p>a) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di posizione organizzativa;</p> <p>b) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza</p> <p>c) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute</p>	<p>a) al momento del conferimento dell'incarico</p> <p>b) prima del conferimento dell'incarico</p> <p>c) almeno 5% delle dichiarazioni</p>	<p>Settore Risorse Umane per gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa.</p> <p>Settore Amministrazione generale per gli incarichi di consulenza/collaborazione</p> <p>Altre eventuali strutture che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione</p>
13.1.6	Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 (*)	<p>a) definizione nuovi modelli di dichiarazione per la verifica delle situazioni di conflitto di interessi (per dipendenti, per partecipanti alle procedure di affidamento e per i titolari effettivi nei casi di cui alla misura 13.1.6bis);</p> <p>b) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui all'art. 42 comma 2 e di cui</p>	<p>a) entro 30/06/2023</p> <p>b)-c) al momento in cui si verificano presupposti (nomine, incarichi in relazione alla procedura; individuazione partecipanti; ecc) nel corso della specifica procedura;</p> <p>d) Almeno il 5% delle dichiarazioni</p>	<p>a) Settore SUAR, Settore Amministrazione generale e Settore performance, trasparenza e anticorruzione</p> <p>b)-c)-d):</p> <p>Settore SUAR</p> <p>Settore Amministrazione generale</p> <p>Inoltre tutte le Strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e</p>

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
			<p>all'art. 77 comma 6 del d.lgs. 50/2016 nonché agli artt. 16 e 93 del D.Lgs. n. 36/2023 (*);</p> <p>c) Verifica situazioni di cui all'art. 80 comma 5 lett. d del d.lgs. n. 50/2016 e all'art. 95, comma 1, lett. B (*);</p> <p>d) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute</p>		l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali
13.1.6bis	Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	Verifica "titolare effettivo" ai fini della normativa sull'antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi	<p>a) Definizione di un apposito modello per la comunicazione dei dati da allegare al bando/documentazione.</p> <p>b) Esplicita previsione nei bandi di gara/documenti relativi agli affidamenti dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.</p> <p>c) Individuazione del "titolare effettivo" e verifica identità</p>	<p>a) 30/06/2023</p> <p>b)– c) tutte le procedure di affidamento di lavori, beni, servizi inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali</p>	<p>a) Settore SUAR, Settore Amministrazione generale e Settore performance, trasparenza e anticorruzione</p> <p>b)-c) Settore SUAR</p> <p>Settore Amministrazione generale</p> <p>Inoltre tutte le Strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali</p>
13.1.7	Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (artt. 6 e 7 del D.lgs. n.	<p>a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico</p>	Al verificarsi dell'evento	<p>a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse</p>

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
		62/2013 e artt. 6 e 7 del codice di comportamento approvato con D.G.R. 187/2021)	del potenziale conflitto di interesse. b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato; - adozione delle misure eventualmente necessarie; - informazione ogni sei mesi al RPCT di tali verifiche.		b) Dirigenti e Direttori
13.1.8	Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio per verificare l'esistenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Controlli a campione su eventuali seconde attività svolte dal personale regionale	almeno 5% dei dipendenti	Settore Risorse Umane
13.1.9	Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine	a) <u>Acquisizione</u> dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità b) <u>Verifica</u> delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni c) <u>Controlli</u> sulla veridicità delle dichiarazioni	a) Tutti i nominati/incaricati e candidati b) Tutti i nominati/incaricati e candidati c) Tutti i nominati/incaricati. Controlli a campione (almeno 5%) sui candidati	a), b), c), d) Tutte le strutture competenti all'assegnazione di incarichi e nomine

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
		Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.	<p>presentate al momento dell'attribuzione di incarichi e/o nomine</p> <p>d) <u>Acquisizione, verifica e controlli</u> a campione su veridicità dichiarazioni <u>annuali</u> (nel corso dell'incarico)</p> <p>e) <u>Acquisizione, verifica e controllo</u> a campione dichiarazioni <u>annuali</u> personale <u>dirigenziale</u> (nel corso dell'incarico)</p>	<p>d) Acquisizione e verifica per tutti gli incaricati e nominati. Controllo veridicità, a campione (almeno 5%)</p> <p>e) Acquisizione e verifica per tutti i dirigenti. Controllo veridicità, a campione (almeno 10%)</p>	e) Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.1.10	Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage; revolving doors</i>)	Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri	<p>a) Inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato di specifica clausola sul <i>pantouflage</i></p> <p>b) Alla cessazione, dichiarazione del dipendente, di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali</p>	<p>a) Tutti i contratti</p> <p>b) Tutti i dipendenti</p>	<p>a) Settore Risorse Umane ed eventuali altre strutture competenti all'assunzione di personale</p> <p>b) Settore Risorse Umane</p>

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
			sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ecc)		
13.1.12	Tutela del dipendente che segnala un illecito	Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (<i>whistleblower</i>)	<p>a) Garantire operatività del sistema informatizzato per l'invio e la gestione delle segnalazioni, verificando anche la conformità alla nuova disciplina di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (*).</p> <p>b) Attività di informazione e sensibilizzazione sull'istituto e sulle modalità per effettuare le segnalazioni con particolare riferimento alla nuova disciplina di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (*).</p>	31/12/2023	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.1.13	Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	Previsione di corsi di formazione per dipendenti neo assunti e per il restante personale	<p>n. 1 corso base per neo assunti</p> <p>n. 1 corso su whistleblowing</p> <p>partecipazione del responsabile della prevenzione alla community SNA per RPCT, a gruppi di lavoro ed eventi formativi nazionali</p>	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.1.14	Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione	Monitoraggio di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012 con riferimento situazioni di parentela o affinità	Acquisizione, mediante compilazione modello di dichiarazione, delle	a) Acquisizione dichiarazioni: vedi casistiche e	a), b) Strutture regionali competenti per stipula contratti o procedimenti di

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
	ne e soggetti terzi	entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio o convivenza, esclusi gli enti pubblici nonché le società <i>in house</i>	informazioni su eventuali rapporti di coniugio o parentela tra il terzo che stipula un contratto o interessato a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici e i dipendenti dell'amministrazione (secondo le indicazioni di cui alla circolare del RPCT IN/2021/7019 del 20/05/2021)	modalità circolare del RPCT IN/2021/7019 del 20/05/2021; b) verifica dichiarazioni (a fini di monitoraggio) e invio a RPCT delle sole attestazioni positive c) eventuali indicazioni conseguenti da parte del RPCT in caso di attestazioni positive	autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere c) Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

(*) modificato con DGR n. 682 del 14/07/2023

Misure Generali Ulteriori

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
13.2.1	Promozione della cultura della legalità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità.	Progettazione e realizzazione della giornata della trasparenza e di un altro evento formativo/informativo sull'etica pubblica	31/12/2023	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.2.2	Verifiche sull'iter procedimentale	Verifiche ex post sull'iter procedimentale nell'ambito dei processi e attività a rischio di corruzione, al fine di verificare la correttezza delle procedure e il rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifiche a campione su processi/attività a rischio medio o alto mediante richiesta documentazione e informazioni alle strutture interessate e compilazione report	Almeno un procedimento concluso nell'anno precedente, nell'ambito di un campione di almeno il 5% dei processi a rischio medio o alto	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
13.2.3	Verifica preventiva di legittimità	Osservanza dell'obbligo di verifica preventiva di legittimità sui provvedimenti (atti monocratici e collegiali) relativi alle attività a rischio corruzione mappate.	Apposizione del visto preventivo di legittimità da parte di soggetto terzo rispetto al dirigente e al responsabile del procedimento	100% degli atti in questione (salvo eventuali deroghe specificatamente indicate nella tabella delle misure specifiche all' Appendice 8)	Tutte le strutture competenti all'apposizione del visto preventivo di legittimità nell'ambito delle direzioni e dipartimenti regionali
13.2.4	Applicazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione con particolare riferimento alle misure specifiche individuate per ogni procedura mappata a rischio	<ul style="list-style-type: none"> a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio semestrale (situazione al 31 luglio 2023 e al 31 dicembre 2023) sull'applicazione delle misure mediante emanazione circolare ed elaborazione dati complessivi 	<ul style="list-style-type: none"> a) 31.12.2023 (salvo diversi termini posteriori per specifiche misure) b) Report semestrale entro il 15 ottobre 2023 e 31 marzo 2024 	<ul style="list-style-type: none"> a) Tutti i dirigenti delle strutture indicate nel presente Piano b) Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.2.5	Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	<ul style="list-style-type: none"> a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Attività di coordinamento con enti regionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la rate degli RPCT 	<ul style="list-style-type: none"> a), b) 31/12/2023 c) Almeno un incontro con RPCT degli Enti regionali nel corso del 2023 	<ul style="list-style-type: none"> a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali/Settore performance, trasparenza e anticorruzione c) Settore performance, trasparenza e anticorruzione

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
13.2.6	Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti (anagrafica procedimenti Regione Liguria)	Monitoraggio trimestrale mediante apposita procedura sulla intranet interna	a) Compilazione del monitoraggio b) Pubblicazione degli esiti complessivi del monitoraggio	a) Tutte le strutture regionali con procedimenti amministrativi assegnati b) Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.2.7	Indicatori anticorruzione	Integrazione ed aggiornamento dati inseriti nel "cruscotto" di indicatori anticorruzione per il monitoraggio del rischio	Raccolta, elaborazione, rappresentazione dei dati aggiornati nel "cruscotto" di indicatori anticorruzione	31/12/2023	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
13.2.8	Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia dei contratti pubblici - Protocolli o patti d'integrità	Inserimento nella documentazione di gara sopra soglia comunitaria per lavori, servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità	Sottoscrizione del patto d'integrità nel testo approvato con DGR 1110/2020 per le procedure per lavori, servizi e forniture, di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	100% delle procedure per lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Settore SUAR Settore Amministrazione generale
13.2.9	Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia dei contratti pubblici (affidamenti diretti)	Monitoraggio modalità relative agli affidamenti diretti da parte del Settore Amministrazione Generale (compresi quelli richiesti dalle Strutture)	Rilevazione degli elementi degli affidamenti (vedi "Modulo di richiesta di affidamento diretto" allegato alla circolare della Direzione Centrale Organizzazione prot. 194005 del 7/03/2022 recanti le linee guida operative per gli affidamenti diretti): a) Modalità affidamento (previa richiesta preventivi	Due report semestrali: - affidamenti dal 1° gennaio al 30 giugno (invio a Settore performance, trasparenza e anticorruzione entro 31 luglio); - affidamenti dal 1° luglio al 31 dicembre (invio a Settore performance, trasparenza e anticorruzione entro 15 febbraio)	Settore Amministrazione Generale

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2023	Soggetto responsabile
			oppure a specifico operatore); b) Criterio aggiudicazione (elemento qualità/prezzo oppure elemento del minor prezzo); c) Motivazione affidamento a specifico operatore (motivi tecnici/diritti esclusivi/opera arte/estrema urgenza)		
13.2.10	Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	Individuazione di operazioni sospette di riciclaggio	a) Definizione delle modalità concrete e individuazione degli strumenti ed ausili utilizzabili per l'applicazione delle "Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" (DGR n. 599 del 12/07/2019). b) Osservazione degli elementi nell'ambito dell'attività/processo, in raffronto agli indicatori di anomalia, al fine dell'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio	a) 30/06/2023 b) 100% processi per la realizzazione di interventi e la gestione di risorse PNRR, PNC, fondi strutturali	a) Settore performance, trasparenza e anticorruzione e Strutture responsabili per la realizzazione di interventi e la gestione di risorse PNRR, PNC, fondi strutturali. b) Strutture responsabili per la realizzazione di interventi e la gestione di risorse PNRR, PNC, fondi strutturali

Appendice 10. Obblighi di trasparenza

(aggiornata con DGR n. 682 del 14/07/2023)

Denominazione sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge n.190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione "Altri contenuti/Anticorruzione") Ai sensi del D.L. 80/2021 e del D.P.R. 81/2021, Regione Liguria è tenuta all'approvazione del PIAO ed i richiami al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono da intendersi riferiti al PIAO ed in particolare alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza"	Annuale, entro 30 giorni dall'approvazione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'aggiornamento pubblicato nella banca dati Normattiva	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla	Settore Performance, Trasparenza e	Settore Performance, Trasparenza e

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	comunicazione dell'approvazione, dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Anticorruzione	Anticorruzione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Consiglio Regionale Servizio Generale Provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Consiglio Regionale Segretario generale
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n.300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle	Tempestivo Entro 30 giorni dal ricevimento della	Settore Performance, Trasparenza e	Ciascuna struttura per la materia di

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
	e imprese			amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	comunicazione di un nuovo obbligo amministrativo	Anticorruzione	referimento
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche agli organi	Settore Presidenza	Settore Presidenza
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o da eventuali modifiche alle deleghe	Settore Staff e Affari Giunta	Settore Staff e Affari Giunta
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche intervenute	Settore Presidenza	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche intervenute	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica,	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) (I dati sono pubblicati quadrimestralmente)	Settore Presidenza	Settore Presidenza
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di Incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						il tramite di Liguria digitale	
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di Incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)](NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche intervenute	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 3, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013 (da pubblicare in tabelle)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di Incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Settore Staff e Affari Giunta	Settore Staff e Affari Giunta

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Settore Presidenza	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Settore Presidenza	Settore Presidenza
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato,	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
	governo					logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno Entro 30 giorni dal termine dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 4, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazioni	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale adozione del procedimento sanzionatorio	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Soggetto competente a irrogare la sanzione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				cui dà diritto l'assunzione della carica			
Organizzazioni	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Organizzazioni	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Organizzazioni	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			informazioni previste dalla norma)				
Organizzazioni	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Presidenza tramite Liguria Digitale spa	Settore Presidenza tramite Liguria Digitale spa
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione e o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di incarico:	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione e Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione e o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione e Generale per le consulenze, Settore Risorse	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			incarico:			Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazioni e o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di incarico:	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione e o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di incarico:	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, diconsulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione e Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione e o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c.14, d.lgs. n.	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione e Generale per le consulenze, Settore Risorse	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
		165/2001	incarico:			Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazioni e o consulenza	Art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle). Per ciascun titolare di incarico:	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						revisori e tutte le strutture che conferiscono incarichi	revisori e tutte le strutture che conferiscono incarichi
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali comunicazioni di aggiornamenti (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal rimborso (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art.2, c. 1, punto 1,	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
		l. n.441/1982	incarico:	l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	cessazione dell'incarico o del mandato). (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art.2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta su redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art.3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun direttore (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) Per ciascun titolare di incarico:	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun direttore	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati						
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal rimborso (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche successive comunicate dal dirigente	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati		procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)		(In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico:	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche successive comunicate dal dirigente (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente,	1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato) (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art.2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta su redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso). (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla nomina odal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art.3,	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il	Annuale Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
	generali)	l. n. 441/1982	discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	della dichiarazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni:	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	<p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun dirigente</p>	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali. Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	<p>Annuale (non oltre il 30 marzo)</p> <p>Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun dirigente</p>	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo Entro 30 giorni dalla presentazione della disponibilità	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
					Entro 30 giorni dalla cessazione		
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico) (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale adozione del procedimento sanzionatorio	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Soggetto competente a irrogare la sanzione
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento della posizione organizzativa	Settore Risorse Umane	Ciascun incaricato di Posizione Organizzativa
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del	U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	documento		
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dopo la scadenza di ogni trimestre	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dopo la scadenza di ogni trimestre	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati						
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dopo la scadenza di ogni trimestre (il dato viene pubblicato trimestralmente)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria equella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Settore Risorse Umane in collaborazione con U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Risorse Umane in collaborazione con U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c.4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al MEF, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n.150/2009) Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale in collaborazione con Settore Risorse Umane	U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale in collaborazione con Settore Risorse Umane

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Personale	NV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	NV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Personale	NV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	NV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Nucleo di Valutazione
Personale	NV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	NV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Bandi di concorso	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Appena predisposti i documenti	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n.104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7,d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e SettoreRisorse Umane
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis,d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del PIAO sezione Piano della	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e SettoreRisorse

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
					performance		Umane
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del PIAO sezione Piano della performance	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione della Relazione sulla performance	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione e Settore Risorse Umane
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			tabelle)		ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati Per ciascuno degli enti: (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Settore Affari Legislativi e Dipartimento Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società:	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			(da pubblicare in tabelle)	attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6 d.lgs.n.33/2013)			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo tabelle)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società:	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo (da pubblicare in tabelle)	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate Per ciascuna delle società: (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/07	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'art. 18 della l. 7/8/2015, n.124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Partecipazioni societarie	Servizio Partecipazioni societarie

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione odelle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'appendice 10)
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Servizio Partecipazioni societarie e Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione	Servizio Partecipazioni societarie e Settore Performance Trasparenza e Anticorruzione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n.	Tipologie di procedimento (da pubblicare in	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal	Il Settore Affari Legislativi ha realizzato la	Ciascuna struttura comunica

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
		33/2013	tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:		ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	banca dati procedimenti e provvede alla pubblicazione degli aggiornamenti su indicazione di ciascuna struttura per i rispettivi procedimenti e i relativi contenuti di competenza	aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Il Settore Affari Legislativi ha realizzato la banca dati procedimenti e provvede alla pubblicazione degli aggiornamenti su indicazione di ciascuna struttura per i rispettivi procedimenti e i relativi contenuti di competenza	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Il Settore Affari Legislativi ha realizzato la banca dati procedimenti e provvede alla pubblicazione degli aggiornamenti su indicazione di ciascuna struttura per i rispettivi procedimenti e i relativi contenuti di competenza	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Pubblicazione mediante banca dati procedimenti (Anagrafe procedimenti)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture	Pubblicazione mediante banca dati procedimenti (Anagrafe	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			di procedimento:		competenti	procedimenti)	procedimenti e i relativi contenuti di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Il Settore Affari Legislativi ha realizzato la banca dati procedimenti e provvede alla pubblicazione degli aggiornamenti su indicazione di ciascuna struttura per i rispettivi procedimenti e i relativi contenuti di competenza	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Il Settore Affari Legislativi ha realizzato la banca dati procedimenti e provvede alla pubblicazione degli aggiornamenti su indicazione	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						di ciascuna struttura per i rispettivi procedimenti e i relativi contenuti di competenza	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Le informazioni sono indicate nell'atto amministrativo	Ciascuna struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema informatizzato
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	g) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Assolto con il link a sito servizi on line	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Ciascuna struttura per il procedimento di riferimento	Ciascuna struttura per il procedimento di riferimento

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche alla L.R. 59/2009	Disciplinato dall'art 4 L.R. 59/2009	Disciplinato dall'art 4 L.R. 59/2009
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento:	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche al procedimento	Ogni struttura è responsabile per quanto di competenza nella parte di sito web dedicata.	Ogni struttura è responsabile per quanto di competenza nella parte di sito web dedicata.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Per i procedimenti ad istanza di parte: (da pubblicare in tabelle)	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche trasmesse dalle strutture	Settore Presidenza tramite Liguria Digitale spa	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri contenuti di competenza
Attività e procedimenti	Monitoraggi o tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						97/2016	97/2016
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Obbligo assolto mediante link alla pagina con i recapiti degli uffici	Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art.1, co. 16 della l. n.190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla scadenza semestrale	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Ogni struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema informatizzato
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art.1, co. 16 della l. n.190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla scadenza semestrale	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Ogni struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema informatizzato

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti	Tipologie di dati	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs.n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG), Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo- pubblicazione entro 5 giorni dall'esito, e comunque non oltre 30 giorni a mezzo di Decreto Dirigenziale Trasmissione di tabelle riassuntive ogni semestre a commissione valutazione Anticorruzione.	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e altre Strutture abilitate quali Centri di costo che abbiano assunto il CIG
Bandi di gara e contratti				Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l.n. 190/2012) pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno, informazioni relativamente all'anno precedente	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico Avvisi di preinformazione Delibera a contrarre Avvisi e bandi	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4). Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo-aggiornamento annuale (entro 31.10) e pubblicazione entro il 31.12- e non oltre 45 giorni da eventuale aggiornamento	Settore Amministrazione Generale (per il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali) e Settore Stazione unica appaltante regionale eUSS presso SUAR	Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo-entro il 31.01, con pubblicazione entro 45 giorni dall'aggiornamento	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs.n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n.50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016"	Tempestivo - pubblicazione entro 30 giorni dall'adozione; entro il 31 dicembre di ogni anno- vedi art. 70 del codice.	Settore Stazione unica appaltante regionale eUSS presso SUAR	Settore Stazione unicaappaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs.n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n.50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo- pubblicazione entro 5 giorni e comunque non oltre 30 giorni dall'evento- ex art 76 commi 2-bis e 5, sul profilo di comm. Ex Art 29 c.1)	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3)	Tempestivo ai sensi di legge- pubblicazione entro 5 giorni e comunque non oltre 30 giorni	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati						
				<p>Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4)</p> <p>Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1)</p> <p>Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153)</p> <p>Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p>SETTORI SPECIALI</p> <p>Bandi e avvisi (art. 127, c. 1)</p> <p>Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3)</p> <p>Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1)</p> <p>Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1)</p> <p>Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1)</p> <p>Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI</p> <p>Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>			
Bandi di gara e contratti		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione	Tempestivo-pubblicazione immediata/ovvero entro 5 giorni	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE	appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea			
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo entro 5 giorni	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA</p> <p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2</p> <p>Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</p> <p>Avviso di appalto aggiudicato (art. 98)</p> <p>Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Tempestivamente al fine di anticipare la decorrenza dei termini per i ricorsi, pubblicazione entro 5 giorni ex art. 76, commi 2-bis e 5; sul profilo di committente ex art. 29, comma 1, e comunque non oltre 30 giorni.</p>	<p>Settore Amministrazione Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)</p>	<p>Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti</p>

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				<p>Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI</p> <p>Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130)</p> <p>Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3)</p> <p>Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>			
Bandi di gara e contratti		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo- contestuale- pubblicazione entro 5 giorni e comunque non oltre 30 giorni	Settore Amministrazione Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e	Tempestivo- al fine di anticipare la decorrenza dei termini per i ricorsi, pubblicazione	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
		temporaneamente)	procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	entro 5 giorni ex art. 76, commi 2-bis e 5; sul profilo di committente ex art. 29, comma 1.	presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Tempestivo- Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure comunque entro 5 giorni ex art. 76, commi 2-bis e 5; sul profilo di committente ex art. 29, comma 1.	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 47, c. 2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure- se ricorre il caso e comunque entro 30 giorni	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						Programmi urbani complessi ed edilizia)	
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo Tempestivamente al fine di anticipare la decorrenza dei termini per i ricorsi-comunque entro 30 giorni.	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo Vedi 33/2013 art 15 comma 4 Dati cui ai commi 1 e 2 entro 90 giorni dal conferimento dell'incarico.	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia) e strutture committenti (per quanto di	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti (per quanto di competenza)

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore) competenza)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo-pubblicazione entro 30 giorni	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo-pubblicazione entro 30 giorni	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia)	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo-pubblicazione entro 30 giorni, Art 74 e 79 del codice la pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara, ai sensi dell'articolo 74, comma 1 (e comunque non oltre 30 giorni)	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbani complessi ed edilizia) e strutture competenti (per quanto di competenza alla fase di esecuzione del contratto)	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti e strutture competenti (per quanto di competenza alla fase di esecuzione del contratto)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti (per quanto di

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				(scostamento positivo o negativo).		regionale sugli appalti (Settore Programmi urbanicomplexi ed edilizia) e strutture competenti (per quanto di competenza alla fase di esecuzione del contratto)	competenza alla fase di esecuzione del contratto)
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u>, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione di bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della</p>	Tempestivo pubblicazione entro 30 giorni	Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR Osservatorio regionale sugli appalti (Settore Programmi urbanicomplexi ed edilizia) e strutture committenti	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)			
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs.n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo pubblicazione entro 5 giorni e comunque non oltre 30 giorni	Settore Amministrazione e Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e USS presso SUAR	Settore Amministrazione e Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale, e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo pubblicazione entro 90 giorni	Strutture committenti e SUAR (per quanto relativo alla pubblicazione su Amministrazione e Trasparente e Portale PERLA PA)	Strutture committenti e SUAR (per quanto relativo alla pubblicazione su Amministrazione e Trasparente e Portale PERLA PA)

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Bandi di gara e contratti		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo-aggiornamento annuale e pubblicazione entro 30 giorni	Settore Stazione unica appaltante regionale	Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Settore Amministrazione Generale, Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e Settore Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto mediante link con rinvio agli atti con i quali sono erogate sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari	Ciascuna Struttura per quanto di rispettiva competenza

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26,	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	c.4, deld.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione Perciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione Per ciascun atto:	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013	dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26,	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Procedura informatizzata che alimenta la banca dati Albo dei Beneficiari	Ogni struttura carica nel sistema applicativo di gestione informatica degli atti

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)				
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 -Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 -Art. 18-bis del	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Settore programmazione e finanziaria e statistica	Settore programmazione finanziaria e statistica

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
		d.lgs. n.118/2011		nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione			
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione di eventuali nuovi atti o atti di modifica	Settore Amministrazione Generale	Settore Amministrazione Generale
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione di eventuali nuovi atti o atti di modifica	Settore Amministrazione Generale	Settore Amministrazione Generale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. Entro i termini previsti nelle delibere Anac	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dalla firma del documento	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati						
	organismi con funzioni analoghe						
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dalla trasmissione della relazione da parte del NV	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione degli atti da parte del NV	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione degli atti da parte dell'organo di revisione	Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controlli	Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controlli

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento del rilievo	Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controlli, Settore Amministrazione e Generale	Settore Tributi e Staff della Direzione Finanza, Bilancio e Controlli, Settore Amministrazione Generale
Servizi erogati	Carta dei servizi standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Struttura competente per ogni servizio individuato
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'eventuale sentenza	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo Entro 30 giorni dall'adozione delle misure in ottemperanza della sentenza	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Struttura competente per ogni servizio individuato
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 c.3 d.lgs.82/2005 modif. dall'art. 8 c.1 del d.lgs.179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo Entro 30 giorni dalla conclusione dell'indagine	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Struttura competente per ogni servizio individuato
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale Entro 30 giorni dal termine del trimestre	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30 gennaio dell'anno successivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal termine del trimestre	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Ex art. 5, c.1, d.lgs. n. 82/2005; Delib. Anac n.77 del 16/02/2022	IBAN e pagamenti informatici	Data di adesione alla piattaforma pagoPA. Se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA previsti al § 5 delle Linee guida Agid "sull'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi".	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Bilancio e Ragioneria (Altre strutture con riferimento alla riscossione di eventuali sanzioni amministrative per le materie di competenza)	Settore Bilancio e Ragioneria (Altre strutture con riferimento alla riscossione di eventuali sanzioni amministrative per le materie di competenza)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Programmazione e Finanziaria e Statistica	Settore Programmazione Finanziaria e Statistica
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 c.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	Tempestivo(art.8, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Settore Programmi urbani complessi ed edilizia ed Osservatorio Regionale Contratti	Settore Amministrazione Generale

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati	d.lgs.n. 50/2016				Pubblici	
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal MEF d'intesa con Anac)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla disponibilità delle informazioni	Settore Programmi urbani complessi ed edilizia ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici	Settore Amministrazione Generale
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Programmi urbanicomplessi ed edilizia ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici	Settore Amministrazione Generale
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali ed attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione o modifica	Servizio Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale e	Servizio Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale e Vas,

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione dell'atto	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						Vas, Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo; Settore Ecosistema Costiero e Acque; Settore Assetto del Territorio, Servizio Rifiuti; Settore Ecologia; Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo; Settore Ecosistema Costiero e Acque; Settore Assetto del Territorio, Servizio Rifiuti; Settore Ecologia; Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale vigente, nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione di ciascun provvedimento	Servizio Urbanistica	Servizio Urbanistica

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
				edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extraoneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse			
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della relazione sul sito del ministero dell'Ambiente	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile	Tutte le Strutture della Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica e ARPAL
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni da adozione o modifica dell'elenco	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria Alisa (www.Alisa.liguria)	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria Alisa www.Alisa.liguria.

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
						ia.it)	it)
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo	Gli accordi vengono stipulati dalle Aziende Sanitarie Liguri e sono disponibili nei loro siti istituzionali, nella sezione trasparenza	Gli accordi vengono stipulati dalle Aziende Sanitarie Liguri e sono disponibili nei loro siti istituzionali, nella sezione trasparenza
Interventi straordinari ed emergenza	Interventi straordinari ed emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari ed emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile
Interventi straordinari ed emergenza	Interventi straordinari ed emergenza	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari ed emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto che fissa i termini	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile
Interventi straordinari ed emergenza	Interventi straordinari ed emergenza	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari ed emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Interventi straordinari ed emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 99 D.L.n.18/2020, Art. 42 d.lgs.33/2013	Rendicontazione erogazioni liberali Covid-19	Rendicontazione separata erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica COVID-19. Modalità comunicati Anac 29/07/2020 e 7/10/2020	Pubblicazione al termine dello stato di emergenza. Aggiornamento trimestrale. Entro 30 giorni dal termine del trimestre.	Settore Protezione Civile e Settore Staff del Dipartimento salute e servizi sociali	Settore Protezione Civile e Settore Staff del Dipartimento salute e servizi sociali
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della L.n. 190 del 2012, (MOG 231) Ai sensi del D.L. 80/2021 e del D.P.R. 81/2021, Regione Liguria è tenuta all'approvazione del PIAO ed i richiami al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono da intendersi riferiti al PIAO ed in particolare alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza.	Annuale Entro 30 giorni dalla dgr di approvazione del PIAO	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l.n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale adozione di regolamenti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
			dell'illegalità				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) Entro il 15 dicembre, salvo deroghe di Anac	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l.n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo Entro 30 giorni dal ricevimento di eventuali provvedimenti	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione	Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione livello 2 Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali	Tempestivo Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore staff Affari Giunta	Settore staff Affari Giunta
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del.1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale Entro 30 giorni dalla chiusura del semestre	Settore staff Affari Giunta	Ciascuna struttura fornisce i dati relativi agli accessi trattati
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs.179/16	Catalogo dei dati, metadati ed delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID	Tempestivo Obbligo assolto tramite link a sito esterno (da mantenere funzionante, nel caso di modifica dell'indirizzo di rinvio) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Informatica	Settore Informatica
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs.82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale Entro 30 giorni dall'adozione o modifica del regolamento	Settore Informatica	Settore Informatica
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c7, d.l. n.179/2012 convertito con modif. da L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n.1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) Entro il 31 marzo di ogni anno	Settore Informatica	Settore Informatica

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione livello 2	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore)
(Macrofamiglie)	Tipologie di dati						
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n.190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza	Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza

I seguenti dati non sono pubblicati:

Macro-famiglia	Sotto-sezione	Contenuti	Motivazione
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Disposizioni generali	Burocrazia zero		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co.1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Non applicabile
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Non applicabile
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria

Macro-famiglia	Sotto-sezione	Contenuti	Motivazione
Performance	Benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzopolitico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Controlli sulle imprese			Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Servizi erogati	Liste di attesa		Non applicabile
Sovvenzioni e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Non applicabile. Il dato non può essere pubblicato. L'art 28 della L.R. 59/2009, "Norme sul modello organizzativo e sulla dirigenza della Regione Liguria", non prevede tra i compiti affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione tale relazione.
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	I dati soggetti a pubblicazione obbligatoria sono a carico delle Amministrazioni Comunali
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Adempimento abrogato dall'articolo 217 c. 1, lettera ss) del d.lgs. n. 50/2016 come modificato dall'articolo 129 c. 1 lett. n) del d.lgs. n. 56/2017

Appendice 11 - Enti e Società partecipati o in controllo regionale

1. APPLICAZIONE DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 33/2013

Ciascuna amministrazione, ai sensi dell'art. 22 **pubblica e aggiorna annualmente**: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, le funzioni attribuite e le attività svolte in favore dell'amministrazione o le attività di servizio pubblico affidate; c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma. Sono pubblicati anche i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto e gestione delle partecipazioni pubbliche.

Per ciascuno degli enti di cui alle lettere da a) a c) sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono infine pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Il comma 4 dell'art. 22 prevede inoltre che **nel caso di mancata o incompleta pubblicazione di tali dati è vietata l'erogazione in favore di tali soggetti di somme da parte dell'amministrazione** ad esclusione dei pagamenti a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore.

In attuazione dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Liguria è presente una sottosezione relativa agli enti e società controllati e vigilati, contenente le informazioni richieste.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi pubblicitari, le **strutture regionali** sono sensibilizzate sulla verifica del loro corretto adempimento. I Dipartimenti/Direzioni sono chiamati a collaborare con il RPCT nel **verificare la completezza e l'aggiornamento delle pubblicazioni**; in particolare per garantire il rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 22, ciascuna struttura regionale competente all'erogazione di contributi provvede, in fase di istruttoria dell'atto di erogazione del contributo, a verificare la pubblicazione dei dati richiesti.

Al fine di favorire la corretta applicazione di quanto disposto dall'articolo 22, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 con particolare riferimento alla nozione di "controllo dell'amministrazione" e tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs. n. 97/2016 e dalle linee guida emanate dall'Anac, si definiscono i seguenti criteri per l'individuazione degli enti privati in controllo regionale.

Enti di diritto privato in controllo regionale diversi dalle società:

Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Regione o di gestione di servizi pubblici, sui quali la Regione esercita un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'Ente.

Tale controllo sussiste, di norma, in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Funzionamento e attività finanziate, in via continuativa, in misura maggioritaria dalla Regione;
- Nomina della maggioranza dei componenti degli organi d'amministrazione o di indirizzo da parte della Regione.

Eventuali particolari fattispecie che non dovessero rientrare in tali criteri ma che comportassero comunque un effettivo controllo regionale saranno oggetto di singole verifiche del rapporto tra amministrazione ed ente in questione.

2. ATTIVITÀ DI IMPULSO E VIGILANZA SULL'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Tale attività presuppone necessariamente la corretta e completa ricognizione sia dei soggetti ricompresi nell'ambito di applicazione sia dei rispettivi obblighi.

Ricognizione non sempre agevole, che presenta talune complessità ed incertezze e che proprio per ciò è argomento di linee guida ANAC - già richiamate - di indirizzo e supporto alle amministrazioni.

In particolare (al fine dell'individuazione sia degli obblighi cui i soggetti sono sottoposti, sia della diversa intensità e terreno di cooperazione con l'amministrazione controllante o partecipante), si evidenzia la distinzione che il legislatore opera tra società in controllo pubblico ed enti di diritto privato ad esse assimilati (ove sussistano le condizioni indicate all'art. 2-bis, co. 2), da una parte, e società partecipate ed altri enti di diritto privato, di cui all'art. 2-bis, co. 3, dall'altra.

Per una più efficace vigilanza, impulso e promozione dell'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza da parte dell'Amministrazione nel suo complesso, il RPCT si coordina con le Direzioni/Dipartimenti Regionali in modo che attuino un costante

monitoraggio riguardo agli enti che operano nelle materie riconducibili alle loro rispettive competenze.

In proposito non va dimenticato che il comma 5 dell'art. 22 prevede che una specifica forma di promozione sia attuata affinché le società direttamente controllate applichino i principi di trasparenza nei confronti delle società indirettamente controllate dalle medesime amministrazioni.

Il coordinamento a tal fine con le Strutture regionali viene attuato fin dal 2013 anche attraverso note e circolari (prima del Direttore Generale e successivamente da parte del RPCT; da ultimo prot. 61408 del 3/12/2021). La collaborazione dei Direttori Generali è indispensabile per accertare che enti e società regionali diano attuazione agli adempimenti previsti dalla L.190/2012, dai decreti n. 33/2013 e n. 39/2013. In particolare, i direttori competenti per materia sono chiamati alla verifica dell'attuazione della normativa in argomento con particolare riferimento alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e al rispetto degli adempimenti sulla trasparenza presso gli enti del settore regionale allargato, le società partecipate e gli enti di diritto privato sotto il controllo regionale.

Nel 2015 con le circolari del Segretario Generale n. 181047 e n. 184321 era stata anche ricordata direttamente agli enti del settore regionale allargato, alle società partecipate e agli enti privati in controllo regionale, la necessità dell'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza con specifico riferimento delle indicazioni della determinazione Anac n. 8 del 2015. Nel 2018 un'ulteriore attività informativa/formativa sulla normativa in questione è stata organizzata invitando alla giornata della trasparenza anche i dirigenti/rappresentanti degli enti costituenti il settore regionale allargato e delle società in house.

L'attività di vigilanza e promozione dell'applicazione della normativa nei confronti dei soggetti in questione prosegue costantemente mediante la previsione di tale attività tra le misure generali ulteriori individuate dal Piano. A tal fine i relativi compiti sono in capo alle direzioni/dipartimenti/strutture competenti per materia oggetto dell'attività dell'ente/società pubblico/privato in controllo o a partecipazione regionale di cui all'elenco nella seguente tabella.

Più di recente si è ritenuto altresì utile un contatto più immediato con gli enti. Dal 2019 è stato avviato un coordinamento più diretto – mediante la disponibilità al supporto e collaborazione reciproci – tra il RPCT della Giunta Regionale e i RPCT degli enti strumentali, degli enti di diritto privato in controllo, delle società a partecipazione diretta.

Tale percorso è proseguito negli anni successivi con l'organizzazione di alcuni incontri per condividere esperienze e misure positivamente sperimentate, approfondire le problematiche di concreta applicazione derivanti dalle innovazioni normative, cooperare nello sviluppare eventuali percorsi formativi comuni (o fruire reciprocamente di quelli elaborati). Tale attività di confronto e scambio di buone pratiche è stata attivata anche con la rete dei Responsabili Anticorruzione della Sanità Ligure di cui il RPCT della Regione fa parte.

Nella seguente tabella sono indicati – anche ai fini delle attività di vigilanza, impulso, monitoraggio da parte di Regione e della cooperazione con il RPCT di cui al presente paragrafo – i Dipartimenti/Direzioni/Strutture competenti per le materie oggetto dell'attività dell'ente in controllo o a partecipazione regionale.

Tipologia ente	Ente/Società	Direzione/Dipartimento
Ente Privato	Fondazione Teatro Carlo Felice – Genova	Segreteria Generale - Settore Cultura e Spettacolo
Ente Privato	Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	
Ente Privato	Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - Genova	
Ente Privato	Fondazione Film Commission Genova-Liguria - Genova	
Società Partecipata	Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A.	Vice Direzione Generale Presidenza
Società Partecipata	Liguria Digitale S.p.A.	
Società Partecipata	Società per Cornigliano S.p.A.	
Ente Privato	Consorzio IANUA	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
Ente Privato	Tecnostruttura	
Ente Pubblico	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "IN LIGURIA"	
Ente Pubblico	Istituto Regionale per la Floricoltura - Sanremo	
Ente Pubblico	Ente Parco del Beigua	
Ente Pubblico	Ente Parco dell'Antola	
Ente Pubblico	Ente Parco Portofino	
Ente Pubblico	Ente Parco dell'Aveto	
Ente Pubblico	Ente Parco di Marcello Magra	
Ente Pubblico	Ente Parco delle Alpi Liguri	
Ente Pubblico	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento "ALiSEO"	
Ente Pubblico	Agenzia regionale per il lavoro la formazione e l'accREDITamento "ALFA"	
A.S.P.	A.S.P. Istituto di Ricovero E.Brignole	

Tipologia ente	Ente/Società	Direzione/Dipartimento
A.S.P.	A.S.P. Opere Pie Riunite Devoto Marini Sivori	
A.S.P.	A.S.P. Casa di Riposo A.Suarez	
A.S.P.	A.S.P. Opera Pia Siccardi-Berninzoni	
A.S.P.	A.S.P. Ospedale S.Antonio	
A.S.P.	ASP Casa di Riposo e Pensionato Imperia	
A.S.P.	ASP Pubblica Assistenza della Spezia	
A.S.P.	A.S.P. Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure	
A.S.P.	A.S.P. Istituto Domenico Trincheri	
A.S.P.	A.S.P. Casa di Riposo Senatore B.Borelli	
A.S.P.	A.S.P. Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona	
Ente Privato	Ospedale Evangelico Internazionale	
Ente Privato non controllato	Casa N.S. di Misericordia Celle Ligure	
Ente Privato non controllato	I.S.A.H Centro di riabilitazione Polivalente e Casa di Riposo S.Giuseppe	
Ente Pubblico	ASL 1	
Ente Pubblico	ASL 2	
Ente Pubblico	ASL 3	
Ente Pubblico	ASL 4	
Ente Pubblico	ASL 5	

Tipologia ente	Ente/Società	Direzione/Dipartimento
Ente Pubblico	IRCCS A.O.U. San Martino - IST	
Ente Pubblico	Istituto Giannina Gaslini	
Ente Pubblico	E.O. Ospedali Galliera	
Ente Pubblico	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	
Ente Pubblico	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - ALiSa	
Ente Pubblico	Consorzio di Bonifica e Irrigazione del Canale Lunense	
Ente Pubblico	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - A.R.P.A.L.	Vice Direzione Generale Sviluppo per la Transizione Ecologica
Ente Privato	Fondazione CIMA	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Savona	Vice Direzione Generale Territorio
Ente Pubblico	A.R.T.E. La Spezia	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Imperia	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Genova	
Ente Privato	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Dipartimento Sviluppo Economico



Appendice 12. Modello organizzativo agile

Organizzare il lavoro per obiettivi e risultati di breve, medio e lungo periodo

La gestione del lavoro per obiettivi e risultati (Management by Objectives-MBO) è una metodologia di gestione del personale e di organizzazione del lavoro che si basa sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati. In tale logica il focus è sul risultato del lavoro, piuttosto che sul tempo di lavoro.

Nell'organizzazione agile tale logica deve essere opportunamente integrata e adattata per far fronte all'evoluzione costante dell'ambiente e delle condizioni in cui le pubbliche amministrazioni si trovano a operare.

La prospettiva del lavoro per obiettivi e risultati già in uso negli enti pubblici si è enormemente sviluppata anche in seguito al periodo emergenziale e alla conseguente profonda mutazione che ha avuto l'organizzazione e la gestione delle risorse umane in presenza e a distanza.

La produttività delle prestazioni può essere garantita e incrementata anche in situazioni diverse da quelle tradizionali solo con un nuovo paradigma che abbandoni l'ambito strettamente temporale quale misura del lavoro per passare a un rapporto lavoro/risultati.

Nell'organizzazione agile il concetto del tempo quale misura del lavoro svolto è residuale, mentre è privilegiato l'aspetto connesso alla realizzazione delle attività in ambiti temporali flessibili in cui il margine di autonomia organizzativa del lavoratore è enormemente maggiore.

Gli obiettivi e le attività che vengono assegnate in una logica di MBO e di smart organisation possono essere individuali o molto più spesso di gruppo/collettivi. In una logica a cascata come quella già consolidata da tempo nel nostro sistema di misurazione e valutazione della performance si parte dalla definizione degli obiettivi strategici di Ente per poi tradurli in obiettivi di performance dipartimentali, di settore e operativi, fino ad arrivare alle azioni e compiti da assegnare ai singoli dipendenti periodicamente. L'evoluzione del contesto in cui operano le organizzazioni ha messo in luce anche alcuni limiti e criticità del modello a cascata, top-down che l'organizzazione agile può contribuire a risolvere.

In un'organizzazione agile occorre che la logica del lavoro per risultati sia integrata e declinata con una micro pianificazione del lavoro con obiettivi di breve e medio periodo ispirati alla logica kanban e okr (objective and key results) in cui gli obiettivi strategici pluriennali e quelli annuali tipici della metodologia MBO siano affiancati da micro obiettivi/step mensili o trimestrali più flessibili e dinamici.

Un'organizzazione di questo tipo comporta per sua natura un maggiore decentramento di responsabilità e un processo di delega costante e quindi una maggiore partecipazione ed engagement del personale.





I vantaggi dell'implementazione di un sistema misto MBO/OKR evoluto e integrato come prima descritto riguardano pertanto sia l'aspetto oggettivo/organizzativo sia quello soggettivo/individuale.

Sul piano oggettivo/organizzativo:

- Una migliore programmazione/pianificazione delle attività e degli obiettivi da raggiungere facilitando così l'emancipazione da una logica organizzativa legata solo alle urgenze che, anziché subire gli accadimenti imprevisti a scapito della programmazione ordinaria, riesce a governarne la gestione emergenziale con immediatezza e a mettere in campo i necessari correttivi tempestivamente;
- Un più efficace monitoraggio nel tempo e quindi la possibilità di intervenire sugli scostamenti prima della conclusione dell'attività in un ciclo di miglioramento continuo della qualità;
- Una rendicontazione puntuale e continua delle performance che fornisca le basi per un'analisi efficace dei risultati e del rapporto costi/obiettivi e quindi per una nuova programmazione.

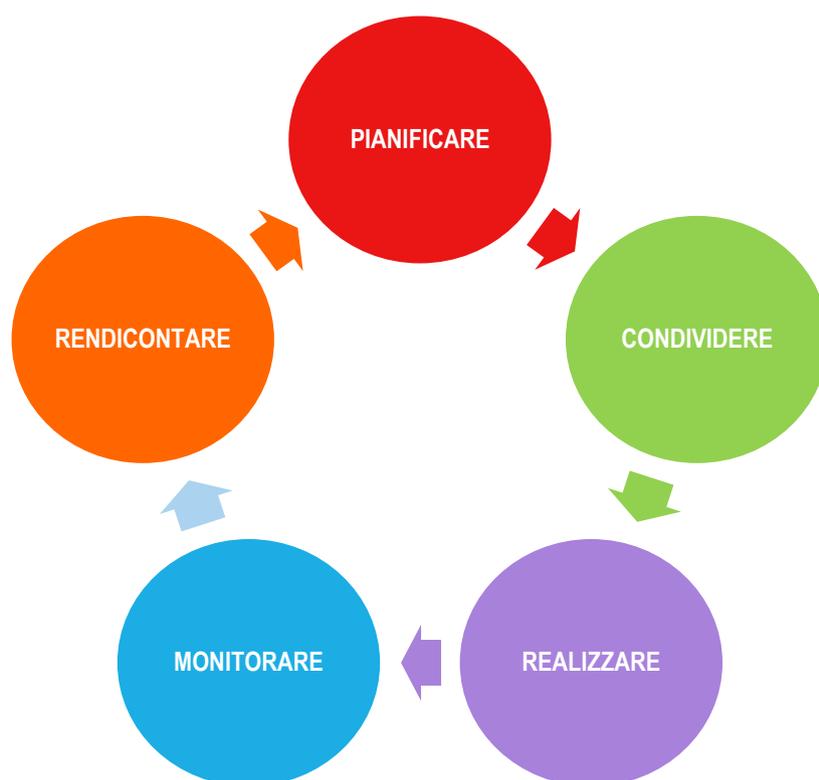
Sul piano soggettivo/individuale:

- Una maggiore motivazione dei dipendenti che sono coinvolti attivamente sull'andamento delle performance del gruppo o struttura di appartenenza e responsabilizzati nel fissare e raggiungere i risultati, aumentando la proattività, la conseguente soddisfazione e ingaggio e il sense making;
- Un incremento della comunicazione interaziendale tra uffici e tra responsabili e collaboratori favorendo le relazioni all'interno dell'organizzazione e sviluppando sinergie e cooperazione per risolvere problemi e proporre nuove soluzioni.
- Una migliore gestione del personale con effetti positivi sull'efficacia della valutazione delle performance e lo sviluppo di una leadership omogenea all'interno dell'Ente.
- Un aumento della motivazione intrinseca connessa al perseguimento degli obiettivi.
- Lo sviluppo di un clima supportivo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, caratterizzato dalla fiducia più che dal conflitto e dalla cooperazione più che dalla competizione o dai rapporti di forza.

Le fasi dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e risultati

L'organizzazione del lavoro agile per obiettivi e risultati può essere suddivisa in varie fasi in un ciclo continuo di miglioramento:





1. PIANIFICARE:

- Mappatura dei processi e attività di competenza della struttura con individuazione per ognuna di esse di indicatori di qualità o quantità rispetto all'output previsto.
- Collegamento dei processi/attività mappate ai dipendenti della struttura.
- Identificazione delle problematiche da affrontare e dei cambiamenti attesi.
- Pianificazione delle attività e degli obiettivi nel breve, medio e lungo periodo con individuazione degli indicatori di tempo, qualità e quantità necessari tenendo presenti le esigenze dell'utenza, le tempistiche e i termini da rispettare, la qualità e quantità dei prodotti di output, le priorità di svolgimento e le esigenze di semplificazione.
- Coinvolgimento dei gruppi di lavoro e dei collaboratori nella pianificazione.

2. CONDIVIDERE

- Comunicazione chiara e tempestiva degli obiettivi da raggiungere e delle attività da svolgere
- Condivisione delle informazioni necessarie all'efficace svolgimento delle attività
- Assegnazione degli obiettivi/attività al personale con periodicità annuale/mensile/settimanale

3. REALIZZARE

- Fornitura degli indirizzi e modalità attuative, standard di qualità e input di innovazione necessari ai collaboratori per una realizzazione efficace degli obiettivi
- Previsione di eventuali deleghe di attività in modo da migliorare l'efficienza dell'azione, non sovrapporre ruoli, valorizzare le funzioni



- Coordinamento e promozione della realizzazione delle attività in base alle assegnazioni effettuate

4. MONITORARE

- Realizzazione di incontri e riunioni periodiche anche con strumenti a distanza
- Monitoraggio dell'andamento delle attività assegnate con periodicità almeno mensile
- Feed back continui ai collaboratori
- Predisposizione degli interventi correttivi in caso di scostamento rispetto agli indicatori previsti

5. RENDICONTARE

- Rendicontazione periodica
- Misurazione e valutazione delle performance

Pianificare il lavoro della struttura, del team, dei collaboratori

Innovare nella pianificazione del lavoro ai vari livelli organizzativi ispirandosi alle metodologie definite OKR (Objective key results) e alla logica kanban (monitoraggio delle fasi del processo di lavoro) offre un'opportunità di migliorare l'efficacia nella gestione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi.

Come abbiamo detto tali metodologie possono integrare l'approccio per obiettivi e risultati già in uso nelle Pubbliche Amministrazioni e contribuire ad allineare la struttura amministrativa sugli obiettivi aziendali programmati o su quelli inseriti nel corso dell'esercizio in considerazione di mutamenti del contesto interno/esterno e delle necessità dell'Ente.

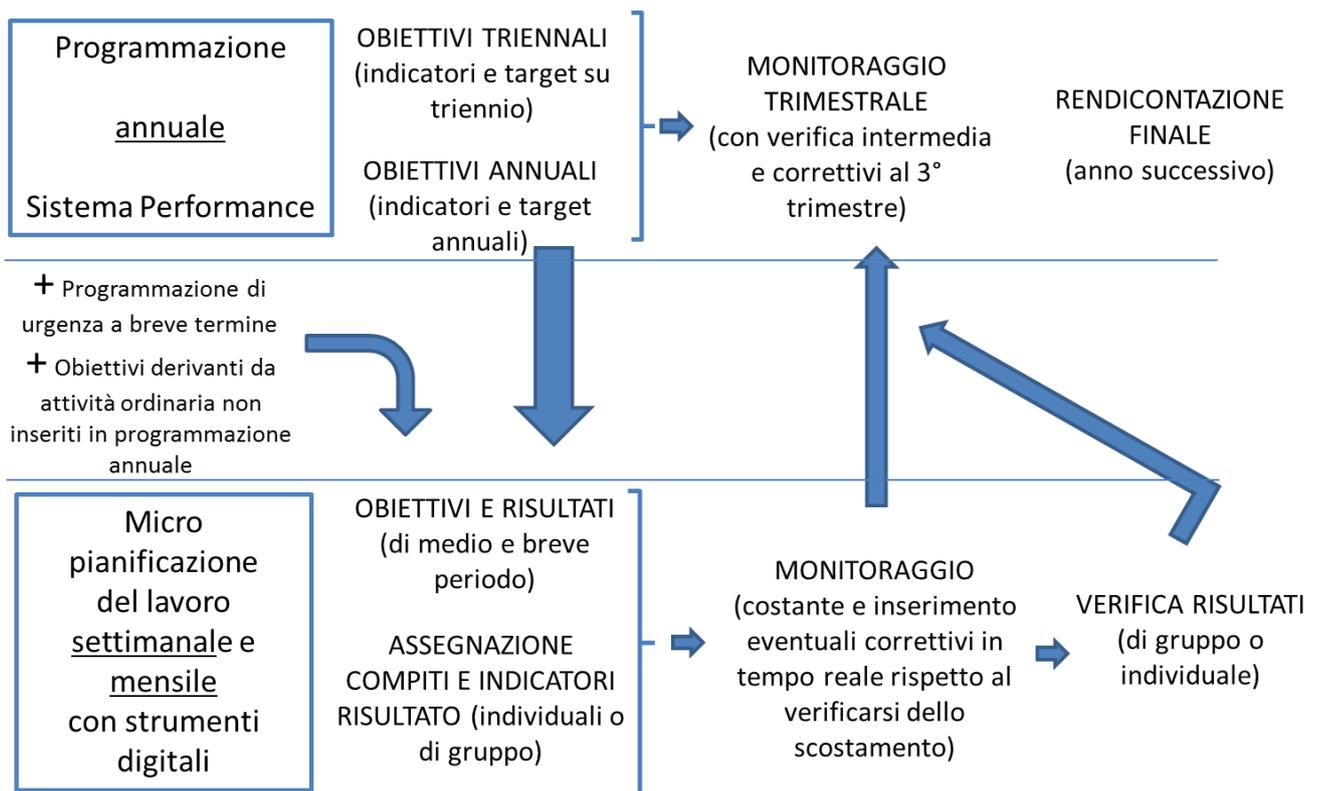
Tra le criticità presenti nella gestione degli obiettivi ve ne sono alcuni di frequente osservazione:

- In alcuni casi gli obiettivi annuali fissati a inizio anno diventano, strada facendo, "residuali" a causa di un'iniziale carente definizione oppure in seguito a priorità sopraggiunte che modificano la programmazione, tale situazione provoca l'effetto che la maggior parte del tempo di lavoro sia dedicato ad altre attività urgenti o via via considerate prevalenti rispetto agli obiettivi annuali.
- Gli obiettivi annuali seppur significativi e correlati a indirizzi prioritari dell'Ente non sono implementati con la previsione di azioni concrete di attuazione e obiettivi intermedi che ne garantiscano il raggiungimento finale e quindi rimangono privi di quella micro programmazione attuativa necessaria per portarli a conclusione.
- La programmazione annuale degli obiettivi non ricomprende alcune attività significative della struttura, soprattutto quelle di tipo ordinario, ma non per questo meno importanti per l'Ente che si trovano quindi sottorappresentate, fuori da qualunque programmazione o monitoraggio e non correlate a indicatori di qualità o risultato.



- La gestione efficace delle emergenze e delle priorità sopraggiunte comporta in ogni caso la fissazione in tempi rapidissimi di obiettivi, indicatori e azioni attuative. Tutto ciò rimane escluso dalla consueta programmazione annuale e dal relativo monitoraggio dell'andamento.
- I continui mutamenti del contesto in cui si opera rendono necessario un costante riallineamento della struttura e degli obiettivi operativi.
- Gli obiettivi annuali tendono a essere concepiti spesso in maniera cautelare e difensiva, ciò non consente di sfruttare il potenziale sfidante e motivante del raggiungimento dell'obiettivo.
- Gli obiettivi dell'Ente e della struttura sono percepiti dal personale come "distanti" dalla quotidiana attività che viene richiesta, non ingaggiano i dipendenti nel loro raggiungimento e sono considerati materia esclusivamente della dirigenza. Occorre quindi comunicare e coinvolgere tutti i componenti dell'ufficio sulla strategia che guida la struttura.

Per questi motivi occorre trovare lo strumento organizzativo per conciliare la programmazione annuale e triennale degli obiettivi con la periodica attività di pianificazione del lavoro in modo da eliminare o ridurre le criticità che abbiamo descritto, integrare la stessa con risultati di breve e medio periodo, incrementare la motivazione intrinseca e l'engagement sul loro raggiungimento anche rafforzando, se necessario, il carattere sfidante del target da realizzare.





La pianificazione del lavoro quindi, se guidata opportunamente, può garantire maggiore produttività e il mantenimento costante del focus della struttura verso i risultati via via da raggiungere.

In via generale occorre tenere conto che:

- Gli **obiettivi** di micro pianificazione sono di tipo qualitativo e possibilmente **sfidanti**.
- Gli **indicatori di risultato** abbinati sono invece quantitativi e misurabili.
- Gli obiettivi possono essere accompagnati e descritti da una serie di **azioni** pratiche e concrete che servono per raggiungere gli indicatori e quindi l'obiettivo finale.
- Più gli obiettivi sono **specifici** e maggiore sarà la performance del personale al quale sono assegnati.
- Gli obiettivi sono a conoscenza di tutta la struttura in modo da garantire la **massima conoscenza e condivisione** della strategia e degli obiettivi complessivi anche ai colleghi.
- Tale micro pianificazione serve a dare **priorità**, focalizzarsi sui **risultati**, monitorare l'andamento degli obiettivi, **spingere il team** al miglioramento delle performance e della qualità, non necessariamente devono comprendere tutte le attività.
- Gli obiettivi nella logica OKR hanno senso se stabiliti e monitorati nell'andamento **insieme al team di lavoro** al quale sono assegnati.
- **Partecipazione, feedback e performance** sono dimensioni strettamente correlate tra loro.
- La pianificazione a breve e medio termine deve essere **flessibile, dinamica e implementabile agilmente** allineandosi ai macro-obiettivi senza dover sempre attendere l'evolversi dei vari livelli di programmazione a cascata.
- Gli obiettivi di micro pianificazione sono collaterali alla valutazione delle performance e degli obiettivi annuali, ma **non sono direttamente collegati al sistema incentivante** in modo da lasciare più spazio ai singoli team e individui di porsi anche obiettivi sfidanti senza il timore di ripercussioni negative sul piano economico nel caso di non completo raggiungimento.



A cura di:

Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione

Direzione Centrale Organizzazione

Regione Liguria

(Marzo 2023, modificato Luglio e Dicembre 2023)